



RELAZIONE SOCIALE 2024



INDICE RELAZIONE SOCIALE

Premessa

1. L'ambito come Comunità: fenomeni e bisogni sociali del territorio

Descrivere la “domanda” di servizi e prestazioni a partire dai bisogni sociali rilevati e dalla loro evoluzione nel tempo.

2. L'incrocio tra domanda e offerta di servizi e prestazioni erogati nell'ambito del Piano Sociale di Zona

2.1 I risultati conseguiti dal sistema locale di offerta

Descrivere i dati inseriti nella scheda 1 “Prestazioni” di monitoraggio allegata alla relazione, confrontandoli con quanto previsto in sede di programmazione effettuata nel Piano di zona.

2.2 I servizi realizzati in integrazione con l'area sanitaria e altri settori di policy

Focus specifico sui servizi in integrazione.

2.3 L'utilizzo dei servizi residenziali e a ciclo diurno

Descrivere i dati inseriti nella scheda 2 “Strutture” di monitoraggio allegata alla relazione.

3. Il capitale sociale del territorio

Descrivere la dotazione di capitale sociale del territorio (a partire dalle informazioni desumibili dal RUNTS) e le iniziative messe in campo per il suo sviluppo.

4. Il sistema di governance dell'Ambito territoriale

4.1 Il sistema di regolamentazione dei servizi e delle prestazioni

Descrivere punti di forza e di debolezza in riferimento a: regolamenti di accesso, protocolli operativi di funzionamento, intese con altri stakeholders, ecc.

4.2 I luoghi di governo del sistema locale di welfare

Descrivere punti di forza e di debolezza in riferimento a: coordinamento istituzionale/assemblea consortile – ufficio di piano – servizio sociale professionale.

4.3 I rapporti con gli altri attori della filiera istituzionale

Descrivere punti di forza e di debolezza in riferimento a: governo dell'integrazione sociosanitaria – governo dell'integrazione con altri settori di policy

ALLEGATI:

- Schede di analisi dei dati inseriti nella scheda 1 “Prestazioni” con argomentazione a cura dei servizi;
- Indicatori di monitoraggio in uso a partire dalla relazione sociale al 31.12.2024 come da Scheda 1 “Prestazioni”;
- Indicatori di monitoraggio in uso a partire dalla relazione sociale al 31.12.2024 come da Scheda 2 “Strutture”.

Premessa

La Relazione Sociale 2024, organizzata in paragrafi chiari che procedono dall'analisi del contesto, per approfondire i bisogni del territorio e le strategie di risposta messe in atto, riporta l'impegno dell'ATS di Galatina nell'assicurare ai cittadini pari opportunità di fruizione dei Servizi.

La relazione evidenzia il valore della gestione associata dei Servizi di Welfare, per la qualità resa e per la possibilità di far confluire in una gestione unitaria i finanziamenti nazionali e i trasferimenti regionali, a cui si aggiunge la compartecipazione dei Comuni, nella consapevolezza che è sempre necessario generare innovazione e stringere nuove alleanze territoriali.

Nel rivolgere lo sguardo alle prospettive di Welfare a livello nazionale, come definite nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali e condivise nel Piano Regionale delle Politiche Sociali 2002-2024, nonché alle novità normative introdotte dal PNRR, questo ATS ha operato con fiducia e speranza per valorizzare tutte le risorse favorevoli la coesione sociale.

Nel corso del 2024 si è operato nell'ottica di potenziare ulteriormente il raccordo funzionale tra Ufficio di Piano, Coordinamento Istituzionale e Servizi, con l'intento di garantire un assetto interno in cui l'organizzazione delle risorse umane, i compiti, le responsabilità e le relazioni portassero ad un funzionamento efficace ed una buona performance.

Il valore di tutti i soggetti coinvolti è il centro di un lavoro che ha inteso valorizzare la comunità tutta.

L'obiettivo dell'ATS continua ad essere quello di realizzare una struttura ben organizzata e di qualità, in cui i Servizi possano innovarsi e crescere grazie alle professionalità e competenze specialistiche dei suoi operatori ed al contributo di tutti gli attori sociali, protagonisti dello stesso sistema.

1. L'AMBITO COME COMUNITÀ: FENOMENI E BISOGNI SOCIALI DEL TERRITORIO

“La comunità consiste in un insieme di persone che interagiscono all’interno di un’area geografica ed hanno uno o più legami supplementari”, costituendo “un sottosistema socio - territoriale a confini amministrativi definiti dove si dispongono, in un mutuo scambio di influenze, individui e gruppi, ambiente naturale e ambiente costruito dall’uomo, bisogni e attività di interpretazione e di trasformazione della vita e delle risorse di cui dispone la comunità stessa”. (Borghi L. 1964, p. 16)

Definire oggi il profilo della Comunità dell’Ambito Territoriale Sociale di Galatina significa delimitare la sua specifica struttura, la sua dimensione di comunità in un’ottica centrata sulla pianificazione degli interventi sociali. La conoscenza del territorio e dell’esistente rappresenta il punto di partenza di una corretta progettazione.

L’Ambito Territoriale Sociale di Galatina, situato in provincia di Lecce, copre un territorio che si estende su una superficie di 200,13 kmq (a fronte dei 19.540,90 kmq pugliesi) e risulta composto dai Comuni di Galatina (82,65 kmq), Aradeo (8,58 kmq), Cutrofiano (56,81 kmq), Neviano (16,30 kmq), Soleto (30,46 kmq) e Sogliano Cavour (5,33 kmq).

La popolazione residente nell’Ambito di Galatina al 31 dicembre 2024 è pari a 56.530 persone (Tab n 1, dato ISTAT) che rappresentano il 7,40% della popolazione residente in provincia di Lecce (763.778 abitanti al 01.01.2025).

Come si rileva già da qualche anno, la popolazione residente registra un calo progressivo con un decremento che si registra, su ogni Comune, e si attesta intorno ad 1 punto percentuale nel periodo dicembre 2023 – dicembre 2024.

Tab.1 - Popolazione residente e variazione percentuale anni 2023-2024

COMUNI	Popolazione residente Al 31.12.2023	Popolazione residente Al 31.12.2024	Variazione decremento o incremento percentuale
Galatina	25.701	25304	- 1,54 %
Aradeo	8.892	8824	- 0,76 %
Cutrofiano	8.736	8644	- 1,05 %
Neviano	4.908	4815	- 1,89%
Soleto	5.181	5100	- 1,56%
Sogliano C.	3.877	3843	- 0,88 %
Totale popolazione ATS	57.295	56530	- 1,33 %

Fonte: ISTAT

Il decremento, seppur lieve, della popolazione di Ambito al periodo indicato, è imputabile a due fattori preponderanti che richiamano i trend di andamento e i trend di movimento, ovvero il saldo naturale ed il saldo migratorio.

Tab n. 2 - Saldo Naturale popolazione residente

Comuni	N. NUOVI NATI 2024	N. DECESSI 2024	SALDO NATURALE
GALATINA	123	295	- 172
ARADEO	55	96	- 41
CUTROFIANO	54	106	- 52
NEVIANO	27	85	- 58
SOLETO	28	75	- 47
SOGLIANO C.	27	40	- 13
TOTALE	314	697	- 383

Fonte: ISTAT

Tab n 3 - Saldo Migratorio popolazione residente

Comuni	N. NUOVI ISCRITTI ANAGRAFE	N. CANCELLATI ANAGRAFE	SALDO MIGRATORIO
GALATINA	371	428	- 57
ARADEO	143	160	- 17
CUTROFIANO	194	157	37
NEVIANO	94	102	- 8
SOLETO	109	108	1
SOGLIANO C.	70	82	- 12
TOTALE	981	1.037	

Fonte: ISTAT

Dall'analisi dei dati si evince che lo scarto demografico viene determinato in misura differente nei vari comuni. Il decremento demografico è determinato, in tutti i Comuni dell'Ambito, da un saldo naturale negativo, ciò esprime un numero di nascite minore rispetto al numero dei decessi. A questo trend di andamento demografico si aggiungono dei valori negativi anche per quanto riguarda il saldo migratorio, ovvero il rapporto fra n. di nuovi iscritti nell'anagrafe dei Comuni dell'ATS ed il n. di cancellati, ad eccezione dei soli Comuni di Cutrofiano e Soleto che registrano dei dati positivi.

Ad attenuare il calo generale dei residenti - come accade a livello nazionale - è l'incremento di residenti stranieri.

L'Ambito di Galatina è una realtà sempre più etnicamente e culturalmente pluralista.

Dopo un calo o quantomeno una stabilizzazione dei migranti presenti nel nostro territorio nell'annualità 2019, dall'anno 2020 il numero degli stranieri residenti nei Comuni dell'Ambito risulta nuovamente in crescita e nel 2024 è pari a N. 1.956 con un incremento rispetto pari a 3,4% rispetto all'anno precedente.

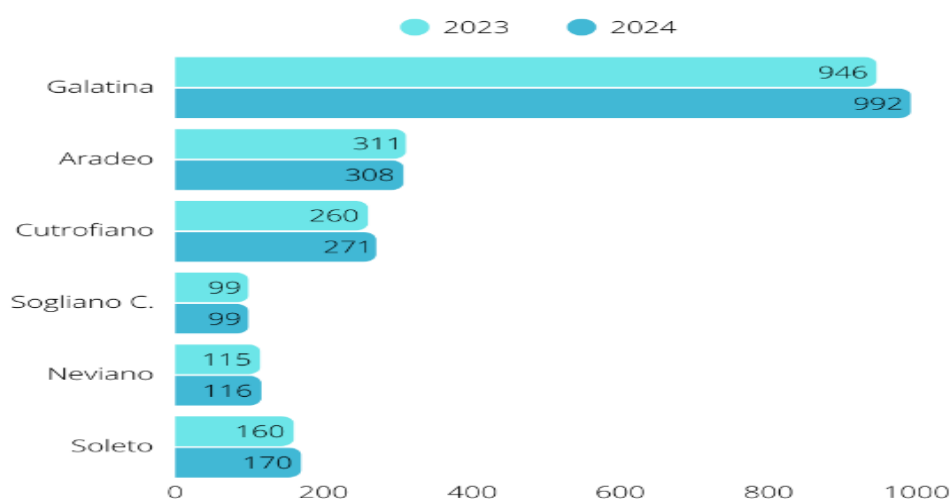
Si può affermare che, data l'elevata presenza degli stranieri nel nostro territorio ed il loro radicamento, essi fanno ormai parte integrante del nostro tessuto sociale ed economico, a dimostrazione che i sei Comuni dell'A.T.S. rappresentano una meta definitiva dove costruire un nuovo futuro. I Paesi di provenienza dei migranti sono particolarmente variegati. Tali soggetti rappresentano un segmento non trascurabile del mercato del lavoro soprattutto nei settori tralasciati dalla popolazione autoctona quali agricolo, edile e servizi domestici.

Un altro aspetto rilevante del fenomeno migratorio è l'immigrazione "irregolare" o non censita. E' utile evidenziare infatti che, rispetto al totale, almeno il 30% risulta non regolare o presente temporaneamente sul territorio, ciò dovuto al fatto che sono state aperte delle strutture di prima accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati e per questioni meramente burocratiche, i beneficiari sovente non sono registrati presso le Anagrafi Comunali. Si stimano così circa n.2300 stranieri presenti nell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina.

L'immigrazione ha avuto un impatto significativo sull'Ambito di Galatina, come in molte altre parti d'Italia. La presenza di una "seconda generazione", composta da figli di immigrati nati in Italia e figli di coppie miste, sta diventando sempre più evidente e rappresenta un elemento chiave del cambiamento socio-culturale in atto.

L'integrazione della "seconda generazione" presenta sia sfide che opportunità. È importante garantire a questi giovani accesso alle stesse opportunità di istruzione, lavoro e partecipazione alla vita sociale degli altri cittadini. Allo stesso tempo, è importante valorizzare la loro ricchezza culturale e il loro potenziale come ponte tra culture diverse. In linea con quanto affermato nelle precedenti Relazioni Sociali, la popolazione immigrata assume sempre più corposità a livello statistico.

Tab. n 4 Cittadini stranieri residenti nei Comuni dell'Ambito – Confronto biennio 2023 /2024



*Fonte: Ufficio Anagrafe del rispettivo Comune (dato aggiornato al 31.12.2024)

Confrontando le tabelle anagrafiche dell'anno 2023 con quelle del 2024, si è registrato, inoltre, un aumento delle presenze nel Comune di Soleto e di Cutrofiano dove l'80% degli stranieri residenti sono non comunitari, ciò a causa della presenza sul territorio di molti richiedenti Asilo e Rifugiati usciti dai progetti SAI che sono rimasti sul territorio, ed anche a causa dei canoni di locazione più bassi, si sono stabiliti presso questi Comuni.

La maggior parte lavorano presso alcune aziende agricole specializzate nella produzione di conserve alimentari e che stipulano con i lavoratori stranieri nei periodi di raccolta contratti per lo più stagionali.

Nel Comune di Galatina, che risulta essere il più numeroso come cittadini stranieri residenti, l'incremento rispetto all'anno precedente è il più rilevante con ben 46 unità residenti in più. Le differenti etnie presenti nei Comuni dell'ATS sono circa 62 e la più numerosa tra i non comunitari e con il più alto numero di regolari è quella Albanese, seguita dalla comunità Pakistana e Senegalese, mentre per i comunitari la più numerosa è quella Rumena.

Bisogna anche considerare che nel Comune di Galatina, sono attivi due progetti SAI, di cui uno per MSNA, i quali vanno ad implementare il numero degli stranieri residenti.

Tab. n. 5 Cittadini comunitari e non comunitari residenti - anno 2024

COMUNI	STRANIERI COMUNITARI	STRANIERI NON COMUNITARI	TOTALE STRANIERI
GALATINA	280	712	946
SOLETO	40	131	171
ARADEO	69	239	308
CUTROFIANO	71	19	270
SOGLIANO C.	37	62	99
NEVIANO	39	77	116
TOTALE	536	1240	1910

***Fonte: Ufficio Anagrafe del rispettivo Comune (dato aggiornato al 31.12.2024)**

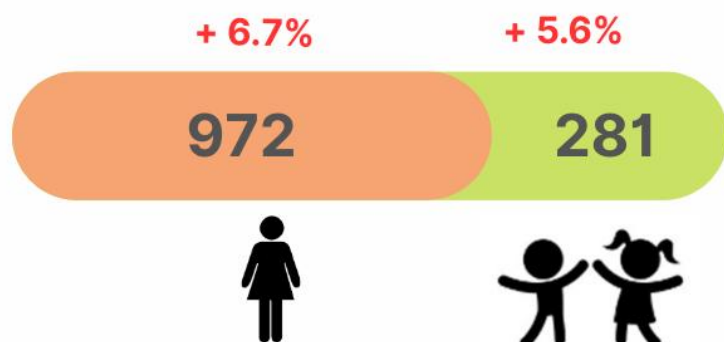
I cittadini stranieri presenti nei sei Comuni dell'Ambito sono in gran parte non comunitari, anche se negli ultimi anni, a causa della sempre maggiore richiesta di assistenti domestiche provenienti dalla Romania, Polonia e Bulgaria, si sta registrando un lieve incremento dei comunitari e nella fattispecie di donne.

La quasi totalità dei migranti risulta sufficientemente inserita nel tessuto sociale e produttivo del territorio ospitante anche se gli stessi sono spesso alle prese con problemi legati ai servizi, inadeguati ed insufficienti a far fronte al crescente numero di stranieri stanziati sul territorio, soprattutto riguardo all'accesso alle prestazioni sociosanitarie.

La popolazione straniera è notoriamente molto giovane (età media sotto i 34 anni), anche se con notevoli differenze per le diverse collettività. La popolazione rumena, tra quelle comunitarie, e l'albanese, tra i non comunitari, sono tra quelle con il maggior numero di minori a carico, anche se è opportuno evidenziare alcune presenze di minori Nigeriani e Pakistani facenti parte dei progetti SAI MSNA. La dinamica migratoria ci lascia intravedere, per il futuro, una popolazione italiana sempre

più variegata in cui le seconde generazioni di migranti rappresenteranno una quota significativa dei nuovi italiani.

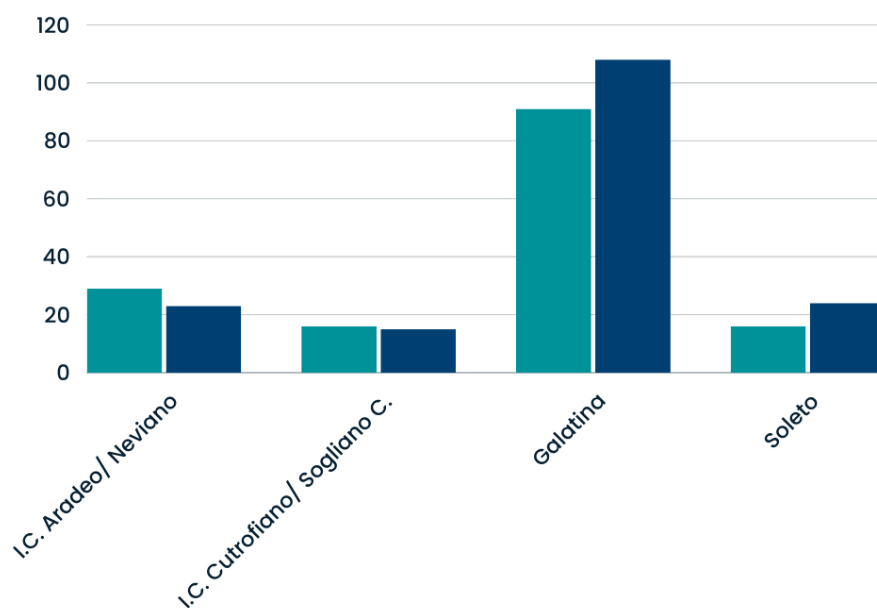
Donne e minori residenti nei sei Comuni dell'A.T.S. di Galatina

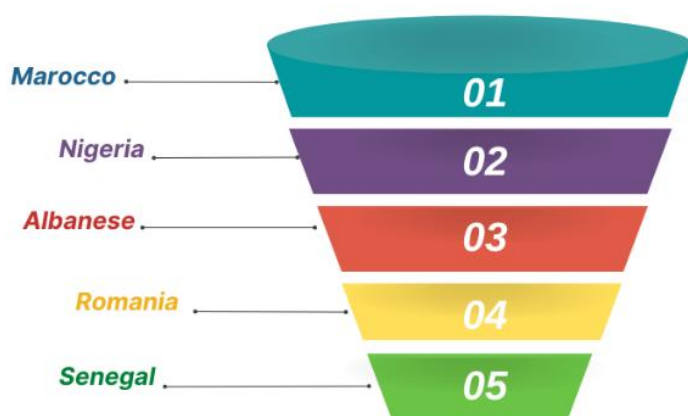


Riguardo alla presenza di donne e minori presenti sul territorio si segnala un aumento esponenziale presenze ucraine. Secondo i dati forniti dalla Protezione civile italiana, in Italia sono stati registrati 173.813 rifugiati ucraini. Di questi, la maggior parte sono donne (92.413) e minori (49.456). La popolazione straniera presente sul territorio è notoriamente molto giovane (età media sotto i 34 anni). La maggior parte dei giovani stranieri sono scarsamente scolarizzati o, dovuto ai percorsi migratori irregolari, incontrano maggiori difficoltà nel riconoscimento dei titoli di studio e nell'inserimento scolastico. A tal fine il Mediatore Culturale ha tenuto costanti rapporti con le Scuole pubbliche, private e gli enti di formazione del territorio che hanno, pertanto, permesso il recupero degli anni scolastici persi e un migliore inserimento lavorativo.

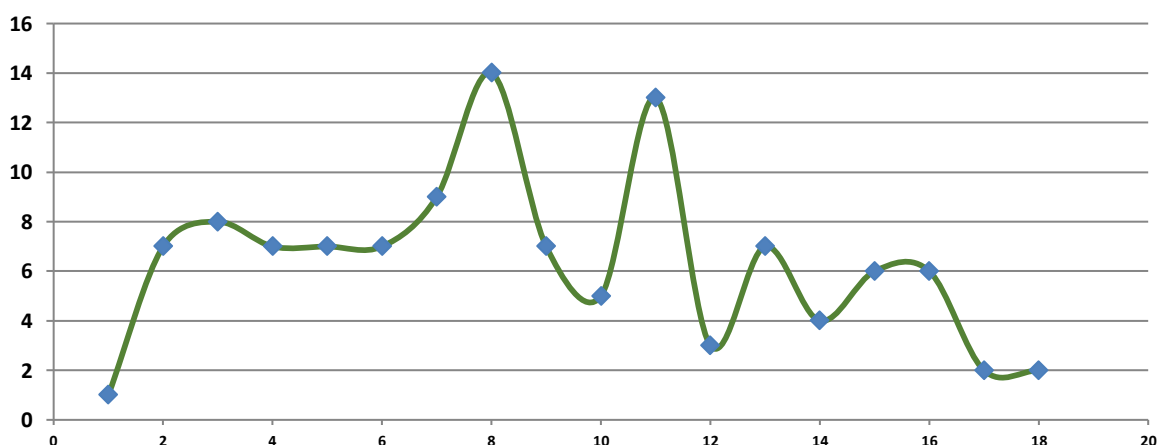
Oltre **850.000** studenti con cittadinanza non italiana frequentano le scuole italiane nell'anno 2024. Anche nel nostro Ambito i dati dimostrano di essere in linea con questo trend.

Variazione alunni stranieri dell'A.t.s di Galatina negli a.ss. 2022/2023 e 2023/2024



Provenienze alunni stranieri A.t.s. di Galatina a.s. 2023/ 2024

Dai dati raccolti e dai grafici, di cui sopra, si osserva come gli alunni stranieri siano una presenza costante all'interno di tutte le scuole dell'A.T.S. di Galatina. Se i numeri rimangono quasi invariati rispetto allo scorso a.s. ad aumentare sono le provenienze dei ragazzi, che oggi appaiono diversificate e con un gap sempre più grande rispetto alla cultura italiana. Infatti, i dati suddivisi per continente evidenziano che la maggior parte degli studenti proviene da un paese non europeo con provenienza africana ed asiatica. Tra i paesi europei la cittadinanza più rappresentata si conferma quella Rumena. Gli studenti di origine rumena con quelli albanesi rappresentano, nell'insieme, quasi un terzo degli alunni stranieri dell'A.T.S. Gli studenti Marocchini, costituiscono la comunità più consistente del continente africano nonché la terza in valore assoluto in Italia. A cambiare è il secondo stato africano per numerosità di studenti che da quest'anno diventa la Nigeria, seguita poi dal Senegal. I cittadini nigeriani regolarmente soggiornanti da anni sono in forte aumento e ad oggi rappresentano il **2,8%** della popolazione non comunitaria, registrando un aumento del **7,7% rispetto all'anno precedente**. Si può quindi affermare che la comunità africana irrompe nelle scuole dell'A.T.S. di Galatina, sorpassando anche le culture asiatiche che fino allo scorso a.s. risultavano tuttavia presenti in maniera cospicua.

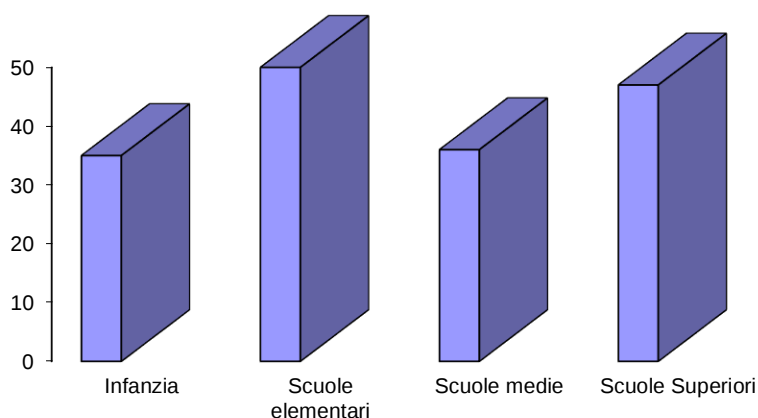


Età alunni stranieri a.s. 2023/2024

I dati in serie storica mostrano dei miglioramenti, con un decremento degli alunni in ritardo in tutte le fasce d'età sia italiani sia stranieri. Per gli alunni stranieri, questo miglioramento è in gran parte spiegato dal consistente aumento degli alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia, per i quali scompare l'effetto del ritardo in ingresso e si eliminano molte delle difficoltà connesse al primo inserimento nel sistema scolastico italiano. Gli studenti stranieri dell'A.T.S. hanno ormai formato una "seconda generazione", in quanto nati in Italia da genitori stranieri o da coppie miste, si sono, pertanto, ben amalgamati nel tessuto sociale, culturale ed anche scolastico. In effetti, nell'anno scolastico 2022/2023, gli studenti di seconda generazione rappresentavano il 64,5% del totale degli alunni stranieri.

La crescente diversità culturale nelle scuole dell'A.T.S. di Galatina rappresenta una risorsa preziosa per la comunità scolastica e non solo.

Suddivisione per scuola frequentata a.s. 2023/2024



Aspetto centrale del processo d'inclusione scolastica degli alunni con cittadinanza non italiana è la loro distribuzione tra le scuole e, all'interno delle scuole, tra le classi. Dai dati rilevati, si può affermare che, nel nostro A.T.S. sono state rispettate le disposizioni ministeriali del MIUR il quale ha fissato alcuni criteri di distribuzione degli alunni stranieri e nello specifico quella di **evitare la concentrazione di alunni stranieri in singole classi o sezioni e favorirne una distribuzione equilibrata tra le diverse classi e sezioni, tenendo conto del livello di conoscenza della lingua italiana e delle esigenze didattiche individuali**. La maggior parte degli studenti stranieri di nuova generazione si inserisce immediatamente all'interno della scuola primaria, frutto di un ricongiungimento familiare che in genere avviene in una fase in cui il bambino diventa autonomo e la madre riesce facilmente a sganciarsi dal tessuto familiare d'origine ed inserirsi in un nuovo

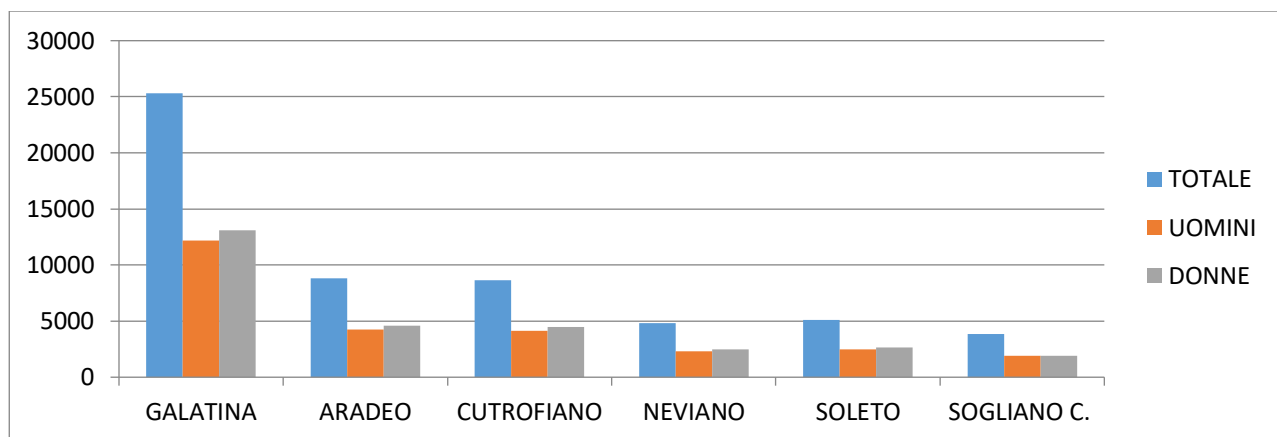
contesto. Tutto ciò, unito all'assenza di mediatori linguistici interculturali porta ad innumerevoli problemi d'inserimento che ormai da anni e in maniera costante pervengono al Servizio Immigrazione con Welfare d'accesso dell'A.T.S. di Galatina. Aumentano gli stranieri iscritti alle scuole superiori, indice di uno scarso abbandono scolastico, che porterà ad un miglior inserimento lavorativo. Gli istituti superiori maggiormente frequentati sono le scuole professionali e il liceo scientifico e linguistico. L'81% dei diplomati stranieri di secondaria di I grado prosegue nella scuola secondaria di II grado. L'8% sceglie, invece, la formazione professionale regionale. Le femmine straniere che scelgono un Liceo sono più numerose dei maschi. Possiamo concludere, evidenziando il dato che tra gli studenti nati in Italia, crescono le preferenze a favore di percorsi considerati più impegnativi, difatti il 15,3% frequenta il Liceo scientifico e l'8,3% il Liceo linguistico.

Esposta brevemente la dinamica generale della popolazione residente, risulta parimenti interessante analizzare la composizione interna alla popolazione medesima.

Tab.6 - Popolazione residente al 31.12.2024 – Comuni ATS GALATINA

COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.24	UOMINI	DONNE
GALATINA	25304	12181	13123
ARADEO	8824	4250	4574
CUTROFIANO	8644	4157	4487
NEVIANO	4815	2326	2489
SOLETO	5100	2464	2636
SOGLIANO C.	3843	1925	1918
TOTALE	56530		

Fonte: ISTAT

Tab. 7- Popolazione residente suddivisa in maschi e femmine

Fonte: ISTAT

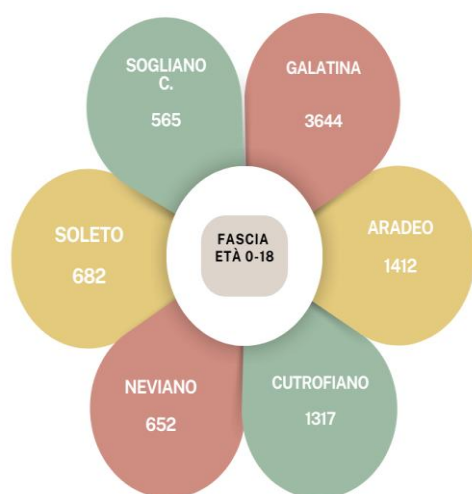
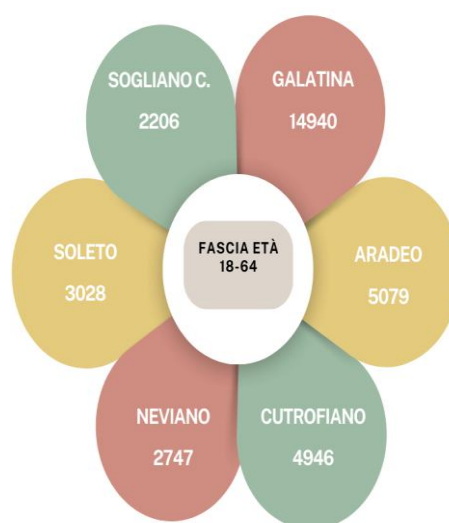
I dati riportati nelle tabelle ci permettono di evincere che la popolazione residente nei Comuni dell'Ambito di Galatina è a prevalenza femminile.

È importante inoltre, al fine avere una più ampia descrizione della popolazione residente, studiare l'analisi della struttura per età. Essa considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni (Tab n 4), adulti 15-64 anni (Tab n 5) e anziani 65 anni e oltre (Tab n 8). In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Tab. n. 8 - Suddivisione per fasce d'età della popolazione per Comune

COMUNE	FASCIA 0-14	FASCIA 15-65	FASCIA 65+
GALATINA	11,0 %	62,1%	26,9 %
ARADEO	11,9 %	62,2 %	25,9 %
CUTROFIANO	11,8 %	60,9 %	27,3 %
NEVIANO	10,2 %	60,6 %	29,2 %
SOLETO	10,2 %	62,9 %	26,9 %
SOGLIANO	11,3 %	61,4 %	27,3 %

Fonte: ISTAT

Grafico 4- Fascia età 0-18**Grafico 5 – Fascia età 18-64****Grafico 6- Fascia età 65 o +**

La composizione della popolazione del territorio in esame mostra nel complesso la prevalenza di una popolazione matura (18-64 anni), infatti tale fascia di età è numericamente più consistente e costituisce circa il 61% della popolazione dell'Ambito con n. 32.946 unità. Al secondo posto, per rilevanza numerica, vi è la fascia di età dai 65 anni e più con 15.546 unità, in aumento rispetto all'annualità 2023. In decremento è invece la fascia di età dai 0- 18 anni: si è passati da 8644 unità nel 2023 a 8272 unità nel 2024, dovuto ad un minor numero di nascite.

Inoltre, i dati dei grafici ci dimostrano che la comunità dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina si caratterizza per una struttura della popolazione di tipo regressivo poiché vi è un numero di anziani, over 65, più elevato rispetto al numero di giovani under 14.

Inoltre, la forte presenza di persone over 65 innalza l'età media della popolazione residente nei vari comuni dell'Ambito (tab.9).

Tab 9. Età media popolazione per Comuni ATS Galatina

Comuni ATS	Età Media
Aradeo	46,25
Cutrofiano	47,49
Galatina	47,62
Neviano	48,56
Sogliano c.	47,56
Soletto	47,96

Fonte: ISTAT

Questo trend risulta in linea anche con il resto della popolazione italiana nazionale e regionale. Infatti, al primo gennaio 2024, l'età media della popolazione leccese residente era stimata a 47,5 mentre in Regione era pari a 46,7 anni e risultava in aumento di oltre due mesi rispetto alla stessa data del 2023. In Italia l'età media al primo gennaio 2024 era di 48,7 anni (contro quella europea di 44,7) ed è aumentata di 4 anni rispetto al 2014 (contro un aumento a livello europeo di 2,2 anni). L'Italia non solo è il Paese più anziano d'Europa ma è anche quello che invecchia più velocemente. Tale valore è strettamente correlato alla longevità ed all'aspettativa di vita della popolazione residente, ovvero la durata della vita media di un individuo e la previsione statistica di quanti anni una persona può aspettarsi di vivere. Entrambi gli indicatori forniscono importanti informazioni circa l'andamento della vita. L'Italia è uno dei Paesi in cui la speranza di vita è più alta: 83,4 anni, quasi 5 mesi in più rispetto al 2023. Vi è una differenza sostanziale fra quella maschile, che risulta essere stimata in 81,4 anni per gli uomini e quella femminile in 85,5 anni per le donne. Un guadagno di circa cinque mesi per uomini e donne rispetto al 2023. Anche la Provincia di Lecce attesta valori simili, 81 anni per gli uomini alla nascita e 85,4 per le donne alla nascita. A livello Regionale, invece, nel 2024 la speranza di vita alla nascita è pari a 82,8 ed è di poco inferiore al valore nazionale poiché non ha del tutto recuperato il calo dovuto alla pandemia da Covid-19.

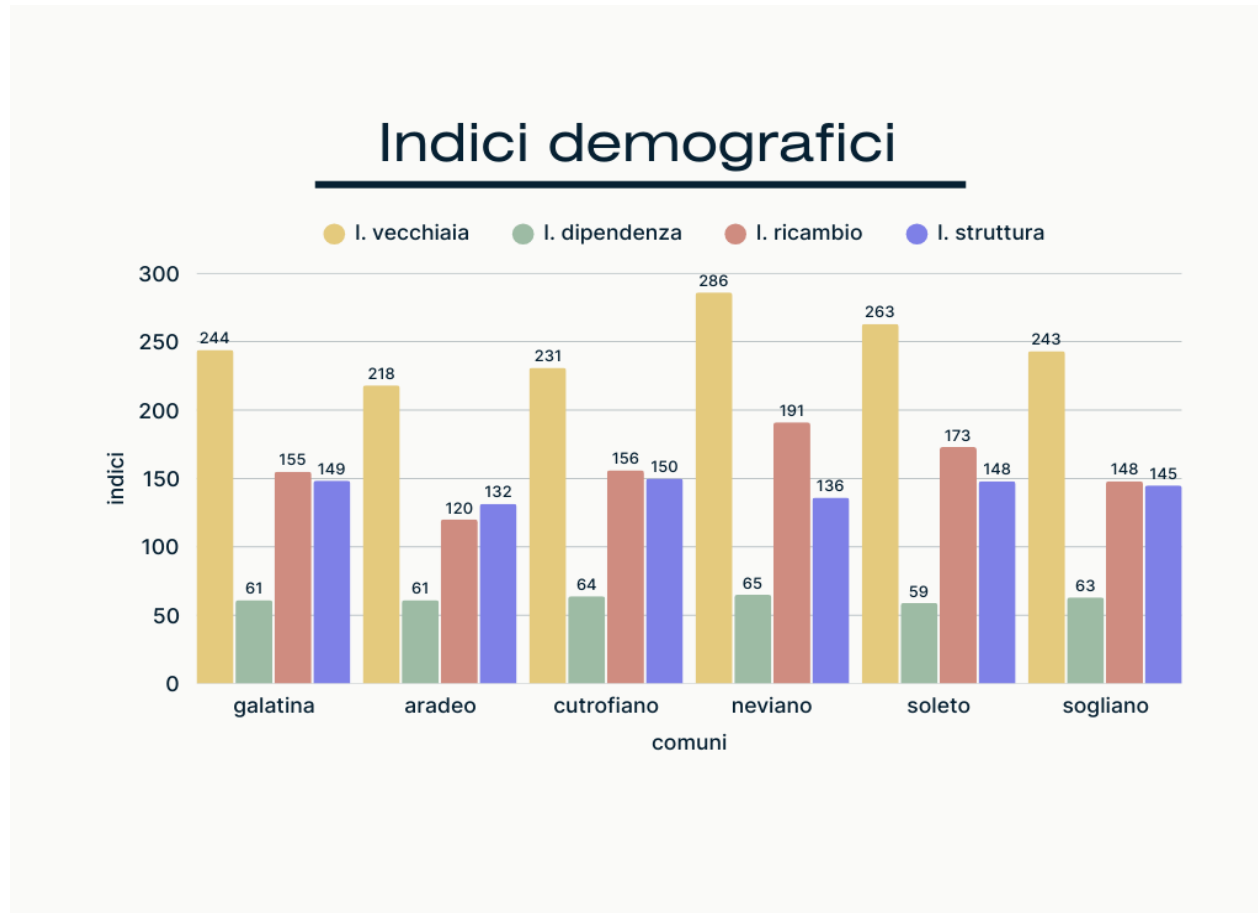
L'aumento della speranza di vita è strettamente correlata alla diminuzione dei decessi, questi fattori rappresentano infatti due facce della stessa medaglia.

Infatti, in Puglia negli anni 2023-2024, il tasso di mortalità è sceso scende dall'11,4 all'11,1 per mille abitanti del 2022. Le province in cui si osserva il calo più marcato sono quelle di Foggia e Lecce.

Seppur si evidenzia tale calo, è anche necessario sottolineare che la Puglia, come tutto il Mezzogiorno, è penalizzata per la mortalità evitabile delle persone tra 0 e 74 anni (20,3 per 10 mila residenti; 1,1 punti sopra il dato nazionale) ovvero quei decessi che potrebbero essere evitati grazie a interventi di prevenzione, diagnosi precoce, trattamento e assistenza sanitaria. Il tasso supera quello nazionale in quasi tutte le province, tranne a Brindisi e Lecce, e raggiunge il valore più alto a Taranto (22,4 per 10 mila). In Provincia di Lecce si è invece registrato un peggioramento notevole, rispetto al periodo pre-

pandemico, dei tassi di mortalità per tumore tra le persone di 20-64 anni (8,2 per 10 mila) e di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso delle persone di 65 anni e più (33,6 per 10 mila).

Al fine di analizzare in modo più dettagliato le dinamiche demografiche, è necessario analizzare gli indici di: **Vecchiaia, Dipendenza strutturale, Ricambio generazionale e Strutturale**.



Fonte: ISTAT

Come per il resto della Puglia, anche nell'Ambito di Galatina l'elemento preminente è il progressivo invecchiamento della popolazione, dovuto ad una molteplicità di fattori tra cui il calo delle nascite. Quest'ultimo, nel 2024, ha interessato anche tutta la provincia di Lecce dove si è registrato un numero medio di figli per donna pari 1.13 ed un tasso di natalità pari a 6 per 1000 abitanti. Per tutto l'Ambito di Galatina nell'anno 2024, si sono registrate solo 314 nascite a fronte di 697 decessi.

Il fenomeno però più preoccupante e costante è l'innalzamento della popolazione over 65.

L'indice di vecchiaia, che misura il numero di anziani con 65 o + presenti in una popolazione ogni 100 giovani, 0-18, ci permette di valutare il livello di invecchiamento degli abitanti di un territorio. La variazione dell'indice nel tempo dipende dalla dinamica sia della popolazione anziana che di quella giovane. Valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai molto giovani. È un indicatore utile a valutare gli equilibri economici e produttivi di un territorio, in quanto permette di stabilire una relazione tra la popolazione non più produttiva, dal punto di vista economico, e quella che entrerà a breve termine a far parte della forza lavoro.

L'indice di vecchiaia più basso si attesta nel Comune di Aradeo, mentre nel Comune di Neviano si registra il valore maggiore con circa 286 anziani ultrasessantacinquenni ogni 100 giovani. Nell'Ambito di Galatina questo indice ha avuto, nel corso degli anni, un andamento crescente con una media di 247.5 per cento nel 2024 rispetto ad una media di 240.2 per cento nel 2023, evidenziando, così, il progressivo “invecchiamento” della popolazione superando la media nazionale pari invece, nello stesso periodo, a 199,8 per cento.

Per comprendere quanto pesi, a livello sia sociale che economico la presenza di un alto numero di popolazione non attiva, è utile analizzare l'indice di dipendenza strutturale. Esso rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-18 anni e 65 anni e oltre) su quella attiva (18-64 anni). Un indice di dipendenza strutturale alto indica che la popolazione attiva deve occuparsi di un elevato numero di ragazzi e anziani.

Ad esempio, teoricamente, a Galatina nel 2024 ci sono 61,2 individui a carico, ogni 100 che lavorano ma il tasso più alto lo si registra nel Comune di Neviano che, registra anche, il più alto tasso di indice di ricambio della popolazione attiva, ovvero il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva, in età lavorativa, è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Nel 2024 a Galatina l'indice di ricambio è 155 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana, mentre l'indice di ricambio più basso si attesta sul comune di Aradeo.

Le conseguenze di questo fenomeno sono considerevoli: da una parte il rapporto fra popolazione attiva e quella anziana diminuisce inesorabilmente, mettendo a rischio la sostenibilità del sistema sanitario e sociosanitario nonché del sistema pensionistico.

In ambito lavorativo, tali indici ci permettono di comprendere che quelli che escono dal mercato del lavoro sono più di quelli che vi entrano poiché valori di tale indice superiori a 100 rilevano che le uscite sono maggiori delle entrate.

I dati elaborati dall'organizzazione Sviluppo Lavoro Italia, tramite SISCO-MLPS, evidenziano che nell'Ambito di Galatina si sono registrati 6.503 nuovi contratti di lavoro nell'arco del 2024, con una maggiore incidenza fra la popolazione di età compresa fra 45 e 54 anni con un 25.8 % di contratti. I settori di attività economica nei quali si sono registrati più contratti sono: istruzione con 1201 contratti, agricoltura con 1012 contratti, ristorazione con 943 contratti e edilizia con 908 contratti.

Confrontando la situazione della popolazione maschile con quella femminile, si riscontrano delle differenze.

Circa 3.602 sono i contratti di lavoro attivati in favore di uomini fino a 64 anni. Il 22.6 % di questi ultimi ha un'età compresa fra i 25 e 34 anni. Il 79.7% di contratti appartiene alla tipologia “Tempo Determinato”.

Il settore di attività economica (ATECO 1) che ha registrato il numero più alto di contratti, ovvero 849, è quello edile e delle costruzioni.

Mentre, il numero di contratti attivati per la componente femminile è di circa 2.901 unità, di cui il 30% ha un'età compresa fra 45 e 54 anni. Il 36.3 % di questi contratti appartiene al settore dell'istruzione.

A completamento dell'analisi statistico-demografiche relative alla popolazione di Ambito si riporta nella tabella seguente una breve descrizione della composizione della popolazione con riferimento al numero delle famiglie distinte per comune, con l'indicazione del numero medio dei componenti, % di celibi/nubili e % di divorziati/e.

N. Famiglie al 31 dicembre							
<u>Numero di componenti</u>	1	2	3	4	5	6 e più	TOTALE
Comuni ATS Galatina							
Aradeo	1 173	1 081	753	623	119	27	3 776
Cutrofiano	1 442	1 126	688	570	97	20	3 943
Galatina	3 972	3 164	2 218	1 654	305	57	11 370
Neviano	721	608	417	299	80	11	2 136
Sogliano Cavour	582	461	345	258	50	6	1 702
Soleto	781	641	427	337	68	15	2 269

Dati estratti il 06 mag 2025, 09h01 UTC (GMT) da [I.Stat](#)

Fonte: ISTAT

N. COMPONENTI MEDI DELLA FAMIGLIA per Comune ATS	
Aradeo	2,35
Cutrofiano	2,20
Galatina	2,24
Neviano	2,28
Sogliano Cavour	2,27
Soleto	2,26

Dati estratti il 06 mag 2025, 09h01 UTC (GMT) da [I.Stat](#)

Fonte: ISTAT

COMUNI ATS	% CELIBI/NUBILI	% DIVORZIATI/E	% VEDОВI/E
ARADEO	40.6	2.2	7.5
CUTROFIANO	40	2.5	8.4
GALATINA	41.9	2.7	8.2
NEVIANO	39.9	2.1	9.3
SOGLIANO C.	40.4	1.5	8.1
SOLETO	40.1	2.3	8.2

Fonte: ISTAT

Le tabelle di cui sopra rappresentano le famiglie per numero di componenti. Dall'analisi dei dati emerge che la maggior parte delle famiglie ha al suo interno un solo figlio o massimo due, diventano irrisori i numeri delle famiglie con tre o più figli. Dai dati brevemente esposti, si intende evidenziare come si sta assistendo ad un decremento della natalità, conformemente alla condizione demografica italiana.

Alla luce dei dati fin qui esaminati è possibile constatare, nel complesso, un accentuarsi di alcuni fenomeni demografici e sociali come:

- La diminuzione della popolazione complessiva;
- Il progressivo invecchiamento della popolazione;
- L'innalzamento dell'aspettativa di vita;
- La contrazione dei nuclei familiari con figli;
- Lo scarso ricambio generazionale;
- Il costante, sia pur lento, aumento della popolazione straniera, con una provenienza frammentata.

Dall'analisi territoriale e in vista di politiche sociali sempre più aderenti ai bisogni della comunità esaminata, si è reso necessario organizzare la risposta alla domanda di servizi in modo sempre più rispondente ai bisogni.

In particolare, si è intervenuti per:

- Sostenere le famiglie, soprattutto quelle con figli, ampliando l'offerta di servizi come: asilo nido, centri diurni, assistenza domiciliare educativa, centro diurno per disabili, ecc. promuovendo la richiesta di Buoni Servizio;
- Rinforzare il lavoro di cura delle famiglie rispetto alla disabilità e alle non-autosufficienze (assistenza domiciliare, centro per l'Alzheimer, centri per disabili, PRO.V.I., ecc.) nell'intento di avviare la costruzione di un Progetto Individualizzato che comprenda tutte le risorse presenti e attivabili presso il nucleo familiare e presso il beneficiario, a partire dalla Valutazione Multidimensionale del bisogno;
- Accompagnare il lavoro di cura in favore della popolazione anziana, favorendo, laddove possibile, la domiciliarizzazione degli interventi, il coinvolgimento del caregiver, del D.S.S. per gli interventi di competenza, anche valorizzando la rete di Welfare sociale.

- Ottimizzare l'azione di coordinamento tra istituzioni, in particolare con l'ASL per potenziare servizi socio sanitari integrati a favore di una popolazione sempre più anziana;
- Rafforzare ulteriormente la collaborazione con il terzo settore al fine di una proficua cooperazione e progettazione per realizzazione di azioni mirate nel settore socio-assistenziale;
- Consolidare le politiche di contrasto alla povertà e le strategie di inclusione socio-lavorativa;
- Intrecciare più progettazioni che consentano l'acquisizione di finanziamenti regionali e nazionali aggiuntivi con l'obiettivo di potenziare le risorse complessive a disposizione dell'Ambito.

2. L'INCROCIO TRA DOMANDA E OFFERTA DI SERVIZI E PRESTAZIONI EROGATI DALL'AMBITO DL PIANO SOCIALE DI ZONA

2.1.I risultati conseguiti dal sistema locale di offerta

La Scheda 1 “Prestazioni di monitoraggio” consente di disporre di indicatori quantitativi dei fruitori dei Servizi e della spesa sostenuta e fornisce così una lettura aggiornata del bisogno soddisfatto.

Nello specifico, nell'anno 2024 si è registrato un aumento della spesa in merito al **Servizio Sociale Professionale** finalizzato a realizzare il potenziamento previsto dalla normativa, in particolare a valere sul Fondo Povertà. L'intervento si fonda su un elemento centrale, l'attuazione dei LEPS – Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali, obiettivo cui tendere per garantire diritti sociali minimi e uniformi in tutto il Paese. Per il raggiungimento degli obiettivi è necessario rafforzare il ruolo degli assistenti sociali e degli altri professionisti impegnati nei vari servizi, in qualità di garanti della presa in carico integrata, dell'attivazione delle risorse e del raccordo tra sistemi e prestazioni.

Il potenziamento del SSP mira a consolidare le modalità di lavoro integrate e multidisciplinari, come la valutazione multidimensionale e la progettazione personalizzata.

Di pari passo, si è proceduto al rafforzamento del **Segretariato Sociale e Punti Unici di Accesso (PUA)** integrati con il sistema sociosanitario, a valere sulle risorse FNA.

Riguardo il **CAV** la presa in carico è stata garantita, oltre che con i Fondi nazionali, anche con ulteriori risorse erogate dalla Regione Puglia, a fronte di avvisi pubblici per progetti dedicati.

Per gli **interventi di integrazione al reddito**, si evince l'aumento della richiesta sanitaria indigenti, in virtù dell'esistenza delle diverse misure di sostegno al reddito al livello nazionale. Tutti i Comuni hanno registrato un aumento delle povertà, che si riconosce sempre più come fenomeno multidimensionale, che non può essere letto solo attraverso l'indicatore del reddito, ma che si manifesta anche nella mancanza di accesso ai servizi, nella precarietà abitativa, nell'esclusione educativa e lavorativa, nella fragilità relazionale. Anche in questo caso, l'approccio integrato e personalizzato valorizza il lavoro di rete e la centralità della persona nei processi di attivazione.

Con riferimento al **sostegno socio educativo territoriale o domiciliare**, l'ATS di Galatina si trova nella fase avanzata del programma P.I.P.P.I., per l'accompagnamento dei nuclei familiari, nell'intento di ridurre l'istituzionalizzazione dei minori nelle strutture residenziali attraverso la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate. Il potenziamento del programma è realizzato anche a valere sui fondi PNRR.

Il **servizio di sostegno socio educativo scolastico** in favore dei soggetti diversamente abili è garantito dalle figure professionali degli educatori. All'interno di questo intervento è stato anche erogato il servizio di Assistenza Scolastica di base, garantito con le figure professionali degli OSS. Il servizio ha registrato, nel tempo, un aumento della spesa che dal 2023 si è mantenuta stabile, assicurando il monte ore occorrente.

Nell'ambito del **supporto alle famiglie e reti familiari**, l'ATS si avvale del CSF, un servizio in crescita per la costituzione di un vero hub sociale a sostegno delle famiglie e figure genitoriali, grazie anche alle risorse vincolate a valere sul Fondo Intesa Famiglia 2022/2023. Il programma nazionale, gestito dalla Regione Puglia attraverso il Fondo per le Politiche della Famiglia, finanzia i Centri Servizi per le Famiglie (CSF) per fornire supporto attraverso consulenza, sostegno psicologico e servizi di prossimità.

Nel 2024 l'attività di mediazione culturale ha consolidato la propria presenza nell'offerta dell'ATS, assumendo l'identità di **Servizio di Mediazione culturale**, con un ampliamento del bacino di utenza,

soprattutto in relazione agli interventi di sostegno al reddito.

Con riferimento agli interventi di sostegno al reddito, i Servizi dedicati hanno proseguito nell'accompagnamento specialistico dei beneficiari, contribuendo all'analisi dei bisogni specifici, all'interazione con i servizi per il lavoro e operando nell'attuazione delle misure dedicate.

Nella realizzazione delle prestazioni differenti e flessibili, finalizzate a fornire le forme di assistenza sociale primaria urgenti proprie del **Pronto Intervento Sociale**, sono state utilizzate le risorse del Fondo Povertà 2018/2020, del PON inclusione – PRINS e il finanziamento regionale SPRECO MENO 2.

Per l'erogazione delle prestazioni di **Assistenza domiciliare socio assistenziale ed integrata**, l'ATS ha beneficiato, oltre alle risorse FNA (Fondo per le Non Autosufficienze dedicate ai soggetti anziani disabili), delle risorse attinenti al Patto di Cura, al PAC (Piano Azione e Coesione rafforzamento territoriale anziani) e Buoni Servizio. In particolare, le domande di buono servizio sono state soddisfatte mediante l'impiego di ulteriori risorse, ovvero con l'utilizzo di residui del Fondo Povertà 2018/2020 e 2020/2023.

Tra gli altri interventi per la domiciliarità si riportano le **DOP – dimissioni ospedaliere protette**, che vanno nella direzione dell'implementazione di misure di continuità assistenziale e che prevedono interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, al fine di sostenere la permanenza presso il proprio domicilio; la misura denominata **Sostegno Familiare**: nel 2024 si è provveduto a liquidare n. 99 pratiche, con diminuzione dell'intervento in relazione al decesso dei beneficiari.

Rispetto al **Trasporto Sociale**, nel 2024 il servizio è stato reso con risorse proprie dall'ATS e ne hanno beneficiato n. 46 utenti, distribuiti nei vari Comuni. Si è registrato un aumento della spesa, in ragione dell'incremento dell'utenza.

Con riferimento alla fruizione dei **Centri con funzione socio educativa e ricreativa e dei Centri con funzione socio assistenziale** si riporta che nel 2024 è stato rilevato un aumento complessivo dei posti a Catalogo, ma si è registrato uno squilibrio tra i finanziamenti stanziati e il fabbisogno legato alla domanda di servizi. Per questo motivo, le domande di buono servizio sono state soddisfatte mediante l'impiego di ulteriori risorse, ovvero con l'utilizzo di residui del Fondo Povertà 2018/2023 (sia per quanto attiene ai servizi per minori, sia per quanto attiene ai servizi domiciliari per anziani e persone con disabilità). La possibilità è stata data dal fatto che la risposta erogata in favore dei nuclei familiari si inserisce nell'ottica complessiva di contrastare la povertà attraverso interventi integrati e personalizzati, oltre a rendere il sistema di welfare maggiormente capace di inclusione.

Per quanto attiene all'emergenza abitativa, l'individuazione di **alloggi per l'accoglienza in emergenza** è collegata all'attuazione del Pronto Intervento Sociale. In particolare, l'ATS ha sottoscritto una Convenzione con una Cooperativa Sociale del territorio che mette a disposizione delle soluzioni alloggiative temporanee in favore dei soggetti per i quali si attiva l'intervento e che si trovano a vivere una situazione emergenziale transitoria.

SI RIMANDA AI DOCUMENTI ALLEGATI PER L'ANALISI DI DETTAGLIO E L'ARGOMENTAZIONE A CURA DEI SERVIZI.

2.2. I servizi realizzati in integrazione con l'area sanitaria e altri settori di policy

Il sistema di welfare si rivolge a tutti e, per questo motivo, le domande e i bisogni cui esso offre risposte, toccano tutte le fasi e gli accadimenti della vita delle persone, dalla prima infanzia agli anni dell'istruzione, per poi passare all'inserimento nel contesto socio lavorativo, fino alle difficoltà per eventuali malattie, non autosufficienza, invecchiamento.

In tutte queste fasi c'è il rischio di esclusione sociale: es. la potenziale perdita del lavoro, che comporta il rischio di perdere l'abitazione, oppure il deterioramento delle condizioni fisiche, per motivi di salute e/o invecchiamento.

Cercare di garantire e promuovere la piena partecipazione ed inclusione delle persone richiede l'interdipendenza delle diverse componenti del welfare sanitaria, sociale, previdenziale.

Le persone, inquadrare nel sistema delle prestazioni in ottica trifocale "cittadino-utente-cliente", richiedono al Sistema dei Servizi la capacità di integrare in una visione di insieme l'intervento di aiuto-sostegno alla persona-famiglia, la progettazione, l'organizzazione e gestione di servizi e strutture quali risorse indispensabili per l'intervento di aiuto.

L'approccio è multisettoriale, perché cerca di integrare interventi e approcci specialistici del tradizionale sistema socioassistenziale con interventi trasversali che considerano anche altri settori: salute, lavoro, istruzione, giustizia, sport, politiche abitative, cultura, ecc.

Anche per il 2024, l'ATS di Galatina ha operato organizzando gli interventi nelle tre AREE sociosanitaria, socioeducativa e socioassistenziale, valorizzando un sistema unico e sinergico, garantendo un approccio globale e personalizzato ai bisogni di ogni individuo attraverso una valutazione multidimensionale delle problematiche espresse ed una implementazione di interventi volti ad attivare percorsi di assistenza e di sostegno.

Di seguito si riportano i dati di monitoraggio, nelle tre AREE di intervento per l'anno 2024.

AREA SOCIO-SANITARIA

L'integrazione sanitaria, nelle sue diverse dimensioni (istituzionale, gestionale e professionale) è uno degli aspetti fondamentali delle politiche di welfare.

La definizione dei LEPS ha rafforzato la necessità di costruire una salda integrazione delle competenze del Welfare e della Sanità. Ed ancora, il fatto che alcuni LEA sociosanitari individuano quali livelli essenziali la presa in carico con valutazione multidimensionale del bisogno e il progetto di assistenza individualizzato, comporta sul piano organizzativo, a livello territoriale, l'attuazione di modalità operative che utilizzino in modo funzionale risorse professionali e non, per fornire risposte adeguate ed efficaci alle situazioni di disagio personale e sociale.

Si è trattato, anche per il 2024, di garantire la corretta applicazione di quanto già definito in merito a PUA, UVM e CDI, valorizzando la Porta Unica di Accesso ai servizi sociosanitari integrati, quale punto di avvio della presa in carico, in cui si attiva la Valutazione Multidimensionale dei bisogni, a cura di un'equipe multidisciplinare.

La piena operatività della P.U.A. e dell'U.V.M. rappresenta un obiettivo strategico irrinunciabile.

Di seguito riportiamo il dettaglio dei Servizi erogati con indicazione degli utenti che ne hanno beneficiato.

AREA SOCIO - SANITARIA		
Servizi/Misure ATS Galatina	Note	Numero Fruttori
<i>SAD Anziani</i>		20
<i>ADI Anziani</i>		11
<i>SAD Disabili</i>		18
<i>ADI Disabili</i>		9
<i>Dimissioni Ospedaliere Protette (DOP)</i>		3
<i>S.Va.M.a. e S.Va.M.Di (per servizi domiciliari a ciclo diurno e residenziali)</i>	Servizi domiciliari	260
	Servizi residenziali	227
<i>Servizio di educativa familiare e territoriale in favore di persone con disagio psichico</i>		14
<i>Servizio di sostegno socio-educativo scolastico e di assistenza di base per soggetti diversamente abili (A.S. 2024/2025)</i>		87
<i>Servizio di sostegno socio-educativo extra scolastico (A.S. 2024/2025)</i>		
<i>Servizio ASACOM (Assistente Specialistico all'Autonomia e alla Comunicazione)</i>		5
<i>Servizio di trasporto sociale</i>		46

<i>Patto di Cura in favore delle persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza</i>		16
<i>Sostegno Familiare in favore delle persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza</i>		99
<i>Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità - 2^ annualità 2024/2025</i>		60
	Servizi domiciliari ADI	14
	Servizi domiciliari SAD	110
<i>Progetti di vita indipendente (Pro.VI) e "dopo di noi"</i>		20
<i>Budget del Caregiver Familiare</i>		0
<i>Home Care Premium 2022</i>		51
<i>Domanda di contributo - "programma di interventi per le famiglie numerose - anno 2024" – d.g.r. N. 220/2020 – d.g.r. N. 861/2023 a.d. N. 852/2023.</i>		83
<i>Servizio Contrasto Dipendenze Patologiche</i>		12

AREA SOCIO-EDUCATIVA

Il Welfare si occupa di politiche di childcare che favoriscono la conciliazione fra la sfera professionale e quella familiare, per giungere anche a contrastare la trasmissione intergenerazionale degli svantaggi socio-economici e della povertà educativa. Per questo, le politiche di welfare si integrano con le politiche dell'istruzione, per la realizzazione di un sistema di istruzione di qualità finalizzato alla prevenzione dell'esclusione sociale, capace di creare condizioni essenziali per uno sviluppo economico duraturo e per il progresso della società stessa.

All'interno di questo obiettivo generale, la comunità locale è quotidianamente impegnata a garantire a tutte le bambine ed i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere

territoriali, economiche, etniche e culturali, per rompere il più precocemente possibile la trasmissione intergenerazionale della povertà.

L'auspicio è quello di veder crescere una forte e solida comunità educante che promuove l'integrazione per i diritti di tutti, nessuno escluso.

L'impegno dei Servizi integrati si rivolge, pertanto a:

- favorire l'inclusione sociale intesa come strategia unitaria e condivisa per rispondere in modo integrato alla pluralità dei bisogni dei beneficiari, in particolar modo quelli più fragili;
- sostenere le fragilità familiari e la deprivazione minorile, anche nella logica di promuovere le risorse delle famiglie, stimolare una più equa distribuzione delle responsabilità familiari;
- sostenere le capacità genitoriali per la prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei Minori;
- rafforzare le azioni di supporto domiciliare rivolte ai genitori, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare, garantendo una connessione più forte tra il sistema socioassistenziale, sanitario e educativo;
- potenziare gli interventi tesi a prevenire il verificarsi della violenza contro i minorenni e tra minorenni (prevenzione primaria), a rilevare i casi di violenza e intervenire precocemente (prevenzione secondaria), a consolidare i servizi di assistenza alle vittime e alle famiglie in cui i maltrattamenti si verificano, anche al fine di prevenire il riproporsi della violenza (prevenzione terziaria).

AREA SOCIO - EDUCATIVA		
Servizi/Misure ATS Galatina	Note	Numero Fruitori
Minori in carico	Servizio Sociale Professionale di Ambito	55
	Servizio Sociale Professionale Comunale	257
Servizio Affidò		18
Servizio Adozione		13
Centro Servizi per le famiglie	Nel conteggio sono inclusi anche utenti di Intesa Famiglia B.S. 23-24)	38
Assistenza Domiciliare Educativa per minori		26
Programma P.I.P.P.I.	Pippi 11	12
	Pippi 12	11
Centro Socio-Educativo Diurno		19
Centro Antiviolenza	(+ n. 2 accessi fuori Ambito)	37
Equipe Multidisciplinare Integrata		15

<i>“Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l’accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l’utilizzo del “Buono Servizio Minori” Annualità 2023/2024.</i> <i>Da Gennaio 2024 a Luglio 2024.</i>	Artt. 52 - 104	56
	Artt. 89 - 103	30
<i>“Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l’accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l’utilizzo del “Buono Servizio Minori” Annualità 2024/2025.</i> <i>Da Settembre 2024 a Dicembre 2024.</i>	Artt. 52 - 104	75
	Artt. 89 - 103	6
<i>Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l’accesso ai servizi educativi per minori da zero a tre anni accreditati nel Catalogo telematico dell’offerta per minori zerosei tramite buoni educativi per minori (a.e. 2023/2024)</i>	Da gennaio 2024 a luglio 2024. La suddivisione è stata effettuata sulla base dell'ubicazione delle UDO.	239
<i>Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l’accesso ai servizi educativi per minori da zero a tre anni accreditati da Regione Puglia nel Catalogo telematico dell’offerta per minori zerosei tramite buoni educativi a.e. 2024/2025</i>	Da settembre 2024 a dicembre 2024. La suddivisione è stata effettuata sulla base dell'ubicazione delle UDO.	311

AREA SOCIO-ASSISTENZIALE

Come sappiamo, i primi LEPS definiti nell’ambito del contrasto alla povertà, sono costituiti dal sostegno economico, istituito inizialmente con la misura del Reddito di inclusione (ReI) e poi rafforzato con il Reddito di cittadinanza (Rdc). Attraverso la quota servizi del Fondo Povertà sono finanziati la definizione dei Patti per l’inclusione sociale e gli interventi e servizi sociali necessari a sostenere le famiglie nel percorso verso l’autonomia.

Il Pronto intervento sociale, compreso fra i servizi attivabili ai sensi dell'art. 7, co. 1, del D.Lgs. 147/2017 e già ricompreso, ai sensi dell'art. 22, co. 4, della L. 328/2000 fra quelli che devono essere presenti in tutti gli Ambiti territoriali, viene individuato fra quelli da qualificare formalmente, come LEPS da garantire in ogni ATS.

L'Ambito ha operato per valorizzare la prossimità dei servizi garantendo la presenza fisica degli operatori presso le sedi territoriali, ubicate in aree accessibili e fruibili giornalmente, secondo orari di apertura al pubblico opportunamente segnalati. A ciò si aggiunge la strutturale cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, incluso il privato sociale.

AREA SOCIO - ASSISTENZIALE		
Servizi/Misure ATS Galatina	Note	Numero Fruttori
<i>Emergenza abitativa (alloggi presso Ex Convento S. Chiara destinati al Centro Antiviolenza)</i>		2
<i>Emergenza abitativa (alloggi sociali per adulti in difficoltà)</i>		8
<i>RED</i>		37
<i>ADI</i>		993
<i>PUC</i>		26
<i>Servizio Sociale Professionale di Ambito</i>		3036
<i>Servizio di Segretariato Sociale/PUA</i>		13466
<i>Servizio Immigrazione/PUA</i>	più N. 49 accessi (Altro)	2707
<i>Servizio di Mediazione Culturale</i>	più N. 26 accessi (Altro)	1274
<i>SPIOL</i>		5807
<i>Pronto Intervento Sociale</i>		14
<i>Rete dei servizi di facilitazione digitale: Punti di Facilitazione Digitale</i>	Il Progetto non è attivo nel Comune di Neviano	987

2.3 L'utilizzo dei servizi residenziali e a ciclo diurno.

L'introduzione dello strumento del Buono Servizio ha accompagnato un processo di razionalizzazione e qualificazione del sistema di offerta accreditato che privilegia la qualità dei servizi, la professionalità dei Soggetti Erogatori ed una più stringente aderenza ai bisogni del territorio.

In esito allo sviluppo della strategia regionale volta:

- ad una stabilizzazione strutturale della misura, soprattutto sul piano della dotazione finanziaria, al fine di consentire una più efficace programmazione di medio - lungo periodo;
- ad una ridefinizione del ruolo degli Ambiti territoriali, degli utenti e delle famiglie, orientata a sostenere una più matura consapevolezza rispetto al compito inclusivo dei servizi e all'acquisto di prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie di qualità;
- ad una ridefinizione dei requisiti di accesso, nell'intento di graduare le priorità rispetto alla concessione del beneficio, anche in ragione dei livelli di gravità della condizione clinica e socio-sanitaria della persona, per una più efficace allocazione della spesa pubblica, il "buono" si è confermato come strumento flessibile di sostegno alla domanda ad integrazione del reddito che le famiglie possono scegliere di utilizzare presso le strutture accreditate.

Con riferimento ai servizi per i minori, il ricorso al buono servizio ha permesso di sostenere le famiglie nella loro capacità di acquisto di prestazioni socioeducative e ludico-ricreative per prima infanzia (0-36 mesi) e per minori fino ai 14 anni.

La modalità operativa è rimasta pressoché invariata, consentendo l'utilizzo del buono-servizio in continuità con le azioni e gli strumenti già implementati tra il 2013 e il 2023 per sostenere la domanda e la fruizione di servizi accreditati dai Comuni, tramite piattaforma regionale, al fine di integrare i progetti di presa in carico da parte dei Servizi Sociali dei Comuni e orientare verso la fruizione di servizi essenziali per la crescita dei minori.

In particolare, con il "Buono educativo per minori da zero a tre anni" in favore di minori di età compresa tra i 3 e i 17 anni è stato possibile sostenere le famiglie che hanno sopportato i costi di frequenza da parte dei minori di servizi educativi per l'infanzia, quali:

- Asilo nido, micro nido, nido aziendale (per minori di età compresa tra 3 mesi e 3 anni), sezione primavera (per minori di età compresa dai 24 ai 36 mesi) - Articolo 53 – Regolamento regionale 4/2007;
- Servizi socio – educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia (per minori di Età compresa tra 3 e 36 mesi) - art. 101 - Regolamento regionale 4/2007.

Emerge una disponibilità di posti a catalogo in favore di Minori pari a n. 354, una domanda di buoni servizio per n. 311 minori completamente finanziati.

Con l'utilizzo del "Buono Servizio Minori" in favore di minori tra 3 e 17 anni è stato possibile sostenere le famiglie che hanno fruito dei seguenti servizi:

- a) il centro socio educativo diurno, art. 52 del Regolamento, per minori di età compresa tra 6 e

- 17 anni;
- b) i servizi educativi e per il tempo libero, art. 103 del Regolamento, per minori di età compresa tra 3 e 14 anni;
- c) la Ludoteca, art. 89 del Regolamento, per minori di età compresa tra 3 e 12 anni.

Emerge una disponibilità di posti a catalogo in favore di Minori pari a n. 80 (centri art. 52); n. 20 (servizi educativi art. 103); n. 20 (ludoteca art. 89):

La domanda di buoni servizio è stata complessivamente soddisfatta per il centro socio educativo diurno, art. 52, mentre per i servizi educativi e per il tempo libero, art. 103 sono state finanziate n. 15 domande, per la Ludoteca n. 7 domande.

Con riferimento all'accesso ai servizi residenziali e a ciclo diurno in favore di persone con disabilità e anziani, l'erogazione di Buoni servizio ha permesso di sostenere la domanda di accesso, in ottica di conciliazione, a percorsi multidimensionali e integrati di presa in carico per persone anziane e con disabilità, in condizione di fragilità o di limitata autonomia.

Per l'annualità 2024 l'ATS di Galatina ha assicurato la piena accessibilità a tutti i richiedenti la misura Buoni Servizio per servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo delle risorse Fondo Povertà 2018/2020 e 2021/2023 a co-finanziamento dell'intervento su Graduatoria B, relativamente a soli utenti di servizio SAD aventi ISEE ORDINARIO uguale o inferiore al valore-soglia € 9.360,00, nonostante ci sia stata un'importante riduzione delle risorse stanziata da parte della Regione Puglia rispetto all'annualità operativa precedente.

Attraverso il Buono servizio le famiglie hanno potuto richiedere l'accesso ad una delle seguenti tipologie di servizio presenti sul catalogo telematico dell'offerta:

- centro diurno socio-educativo e riabilitativo per persone con disabilità (art. 60), ora art. 3 del R.R. 5/2019 – n. 35 posti a Catalogo;
- centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale a persone affette da demenza (art. 60ter), or art. 3 del R.R. 4/2019 – n. 16 posti a Catalogo;
- centro diurno per persone anziane (art. 68) – n. 20 posti a Catalogo;
- centro sociale polivalente per persone con disabilità (art. 105) – n. 15 posti a Catalogo;
- centro sociale polivalente per persone anziane (art. 106) – tipologia di struttura non presente.

Nel complesso, è stato rilevato un aumento dei posti a Catalogo, ma si è registrato uno squilibrio tra i finanziamenti stanziati e il fabbisogno legato alla domanda di servizi.

Le domande di buono servizio, infatti, sono state soddisfatte mediante l'impiego di ulteriori finanziamenti, ovvero con l'utilizzo delle risorse del Fondo Povertà 2018/2020 e 2021/2023 (sia per quanto attiene ai servizi per minori, sia per quanto attiene ai servizi domiciliari per anziani e persone con disabilità). La possibilità è stata data dal fatto che la risposta erogata in favore dei nuclei familiari si inserisce nell'ottica complessiva di contrastare la povertà attraverso interventi integrati e personalizzati, oltre a rendere il sistema di welfare maggiormente capace di inclusione.

3. IL CAPITALE SOCIALE DEL TERRITORIO

L'Ambito territoriale sociale di Galatina presenta un capitale sociale ricco e variegato in termini di finalità associative (sportive, culturali, religiose, a vocazione sociale e sociosanitaria), riconosciuto dall'intera comunità di appartenenza e dalle istituzioni pubbliche che vi collaborano, in un rapporto di proficua collaborazione. Le organizzazioni distinte in base alla forma giuridica adottata, che operano nei territori dei Comuni dell'Ambito, nello specifico sono:

- Organizzazioni di Volontariato;
- Cooperative Sociali di tipo A che si occupano di gestione dei servizi socio-sanitari, e di tipo B che promuovono lo svolgimento di diverse attività-agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- Associazioni di promozione sociale;
- Imprese Sociali.

Nel corso del tempo, si sono rafforzati i rapporti tra l'ATS di Galatina e tali interlocutori, favorendo momenti di confronto/concertazione finalizzati, innanzitutto, alla conoscenza delle competenze reciproche, alla potenzialità, alle capacità di progettazione e programmazione dei servizi ed alla realizzazione degli stessi. Si evince una progressiva crescita nella propensione degli Enti del Terzo settore ad entrare in rapporto con Enti locali e servizi pubblici, soprattutto come risorsa complementare o integrativa a quella pubblica. A tal proposito, si rende, infatti, assolutamente necessario e improcrastinabile, con particolare riguardo alla programmazione sociale a valere sul prossimo triennio, attivare ogni forma possibile di coinvolgimento del mondo associazionistico, del terzo settore, non solo nella concertazione, ma per rendere protagonisti del sistema di welfare sociale tutti i soggetti che costituiscono un patrimonio del territorio.

La partecipazione degli ETS iscritti al RUNTS, oltre ad essere assicurata dalla presenza ai tavoli di concertazione e da un apposito "organismo di partecipazione/controllo" quale la Cabina di Regia per l'attuazione e la valutazione partecipata del piano sociale di zona, viene favorita dall'implementazione di una vera e propria Azione di Comunicazione attraverso il Piano di comunicazione Sociale dell'ATS di Galatina che al suo interno contiene una Carta dei Servizi di Ambito e il Portale Istituzionale di Ambito.

Le Istituzioni, gli Enti Pubblici e Privati, le Organizzazioni del Terzo Settore, le Organizzazioni Sindacali e tutti gli attori del territorio sono convocati nei Tavoli per dialogare, confrontarsi e offrire il proprio contributo nell'analisi dei bisogni della nostra comunità territoriale.

Anche nell'annualità 2024, l'ATS di Galatina ha posto in essere azioni specifiche volte ad incentivare forme di collaborazione in rete per la concertazione degli interventi, la progettualità condivisa e la gestione congiunta delle iniziative, con la partecipazione attiva di attori solidaristici e culturali, cittadini, portatori di interessi e Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative.

Come avvenuto in passato, l'ATS ha sostenuto le attività delle associazioni di volontariato e di promozione sociale, sia attraverso forme di concessione di partenariato e di patrocinio, sia collaborando fattivamente all'organizzazione ed alla realizzazione delle iniziative.

In particolare, l'ATS di Galatina, attraverso una capillare opera di informazione e sensibilizzazione, ha promosso l'implementazione, anche da parte del Terzo Settore, oltre che di Enti pubblici e privati, di tirocini lavorativi destinati ai beneficiari della misura regionale denominata Reddito di Dignità (ReD 3.0) ("MANIFESTAZIONE INTERESSE per i Progetti di Tirocinio per l'inclusione Sociale/Progetti di Sussidiarietà e di Prossimità, pubblicato sul sito istituzionale il 07.08.2024).

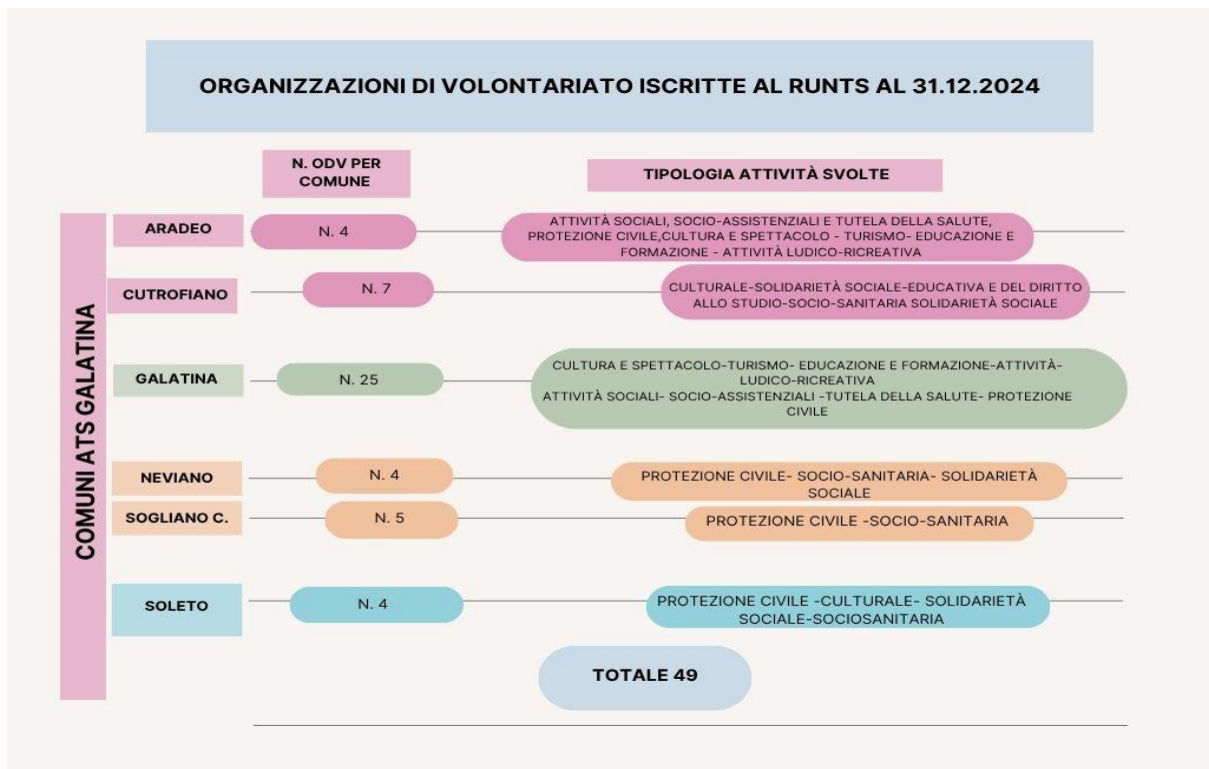
Di seguito si elencano le attività a cui l'ATS di Galatina ha preso parte e che ha promosso:

- Presa d'atto richiesta di partnership - PROGETTO "EMPOWERYOUTH" relativo all'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del pnrr, missione 5 – componente 3 – investimento 3 interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel mezzogiorno a sostegno del terzo settore – finanziato dall'unione europea – NEXTGENERATIONEU - annualità 2024- partner con programma sviluppo.
- Presa d'atto richiesta di adesione alla partnership - PROGETTO "L'ATLANTE DELLE EMOZIONI" relativo all'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) a sostegno del terzo settore da finanziare nell'ambito del PNRR, missione 5 – componente 3 – investimento 3 interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel mezzogiorno a sostegno del terzo settore – finanziato dall'Unione Europea – NEXTGENERATIONEU - annualità 2024- aps 34 ° fuso.
- Richiesta utilizzo del logo dell'ats per manifestazione "FLASH MOB- LIVE BALLET". Organizzata da "AMICI DI NICO" impresa sociale SRL per la data del 05 aprile 24 presso Piazza San Pietro in Galatina - presa d'atto;
- Avviso pubblico "IMPRESA POSSIBILE" REGIONE PUGLIA PR PUGLIA 2021-2027 – asse prioritario i- azione 1.12- richiesta di collaborazione da parte di KOREJA SOC. COOP. IMPRESA SOCIALE per progetto "CTK BISTROT" con il coinvolgimento del Centro Antiviolenza "Malala Yousafzai". Adesione;
- Adesione alla partnership con centro di formazione "PROGRAMMA SVILUPPO" in merito all'avviso pubblico per l'offerta formativa pluriennale di istruzione e formazione professionale in modalità duale – PNRR missione 5 – componente 1 – investimento 1.4 "sistema duale" – Regione Puglia.

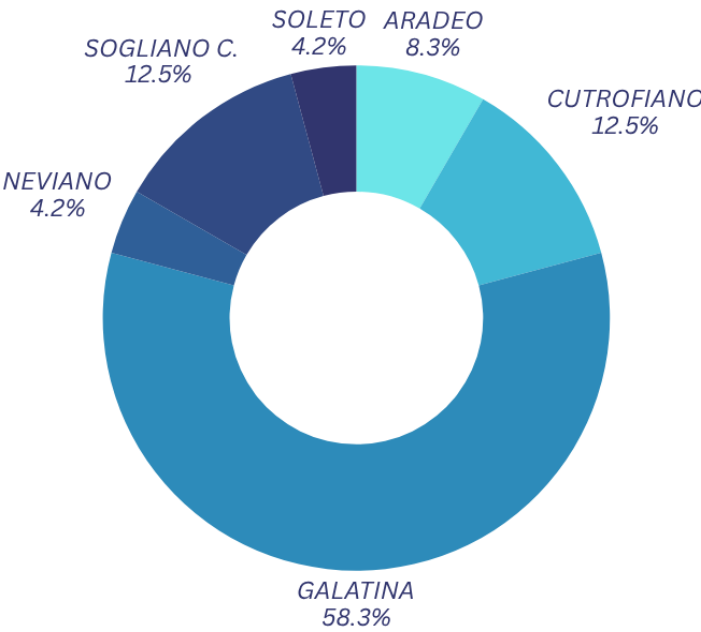
In Regione Puglia risultano iscritti per trasmigrazione al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) al 21 dicembre 2023 (dato più recente), 4.407 enti di cui 1.911 Organizzazioni di Volontariato e 2.496 Associazioni di Promozione Sociale, cui si aggiungono 1.739 nuove iscrizioni al RUNTS così suddivise: 381 ODV, 1.047 APS, 12 enti filantropici, 4 società di mutuo soccorso e 295 altri enti del terzo settore. A questi enti vanno aggiunte 2.316 imprese sociali, per un totale in Puglia di 8.462 enti del terzo settore.

Al 31.12.2024, nel nostro Ambito, risultano iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore n.139 organizzazioni di seguito elencate.

Come rilevato a livello nazionale, anche nel nostro ATS, i 139 Enti presenti sul territorio sono in netta prevalenza Associazioni di Promozione Sociale (ben 67) , Organizzazioni di Volontariato (49) e Imprese Sociali (23); risultano poco presenti invece gli enti filantropici e le società di mutuo soccorso. Le imprese sociali registrate agli Albi regionali sono numerose e concentrate nella maggior parte dei casi nel territorio del Comune capofila.



IMPRESE SOCIALI NEI COMUNI ATS



ODV	INDIRIZZO	COMUNE	AREA
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI ARADEO ODV	P.TTA PIO XII N.3	ARADEO	SOCIO-SANITARIA PROTEZIONE CIVILE
PROTEZIONE CIVILE V.E.R.A. VITO PELLEGRINO - ODV	VIA SCALFO N.47	ARADEO	PROTEZIONE CIVILE
SOCCORSO AMICO	VIA TOGLIATTI N.80	ARADEO	SOCIO-SANITARIA SOLIDARIETÀ SOCIALE PROTEZIONE CIVILE
GRUPPO FRATRES ARADEO "SEZ. DOTT. NICOLA FRIGINO" ODV	VIA DELLA COSTITUZIONE N.31	ARADEO	SOCIO-SANITARIA

ASSOCIAZIONE "PROTEZIONE CIVILE CUTROFIANO" ODV	VIA N.1/D	CASTROMEDIANO	CUTROFIAN O	CULTURALE PROTEZIONE CIVILE SOCIO- SANITARIA SOLIDARIETÀ SOCIALE
ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA ALL'ICTUS CEREBRALE "ALICE PUGLIA ONLUS"	VIA VITTORIO VENETO N.5		CUTROFIAN O	SOCIO- SANITARIA
GRUPPO DI DONATORI DI SANGUE FRATRES CUTROFIANO	VIA CAPO N.5		CUTROFIAN O	
ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE DON BOSCO	VIA TRAPANI N.8/C		CUTROFIAN O	CULTURALE SOLIDARIETÀ SOCIALE EDUCATIVA E DEL DIRITTO ALLO STUDIO
ASSOCIAZIONE SYNEIMI	VIA MILANO N.16		CUTROFIAN O	DIRITTI CIVILI EDUCATIVA E DEL DIRITTO ALLO STUDIO SOCIO- SANITARIA SOLIDARIETÀ SOCIALE
APSI ASSOCIAZIONE PROFESSIONI SANITARIE ITALIANA ODV	VIA GORIZIA N.13		CUTROFIAN O	DIRITTI CIVILI SOCIO- SANITARIA SOLIDARIETÀ SOCIALE
PORTATORI SANI DI SORRISI ODV	CONTRADA TRE MASSERIE N.SNC		CUTROFIAN O	SOCIO- SANITARIA
ABILMENTE INSIEME ONLUS				

CALICANTE O.D.V.	VIA BALDASSARRE PAPADIA 15		CULTURA
ASSOCIAZIONE "VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE - GALATINA"	VIA MONTEGRAPPA N.8	GALATINA	PROTEZIONE CIVILE
ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI GALATINA	PIAZZA ALIGHIERI N.86	GALATINA	SOCIO- SANITARIA
NUCLEO OPERATIVO PROTEZIONE CIVILE ONLUS	VIA S.GIOVANNI N.32	GALATINA	PROTEZIONE CIVILE
UN.A.DI.C. UNIONE ASSISTENZA DISABILI CRONICI ONLUS	VIA PIAVE N.62	GALATINA	SOLIDARIETÀ SOCIALE
A.V.I.S. (ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANA SANGUE)	VIA ROMA N.45	GALATINA	SOCIO- SANITARIA
PANGEA	VIA GALLIPOLI N.28	GALATINA	
SANTA RITA	VIA VERNALEONE N.5	GALATINA	SOCIO- SANITARIA
ASSOCIAZIONE DONATRICI ITALIANE SANGUE DI CORDONE OMBELICALE - PUGLIA - ONLUS (ADISCO)	VIA 11 FEBBRAIO N.40	GALATINA	
CASAMICA	VIA FOGGIA N.12	GALATINA	
ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO	VIA CALATAFIMI N.36	GALATINA	

GALATINA SOCCORSO - ONLUS	VIA BEATO ANGELICO N.44/46	GALATINA	CULTURALE SOCIO- SANITARIA SOLIDARIETÀ SOCIALE
GALATINA MIA	VIALE DEGLI EUCALIPTI N.16	GALATINA	
GRUPPO FRATRES GALATINA	VIA GIOVANNI XXIII N.S.N.	GALATINA	
CLUB PER L'UNESCO DI GALATINA	VIA NAPOLI N.21	GALATINA	
A.D.A. TERRA D'OTRANTO ASSOCIAZIONE DIRITTI ANZIANI	VIA F. TURATI N.84	GALATINA	SOLIDARIETÀ SOCIALE
ODV GRUPPO DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE DELL'ASSOCIAZION E NAZIONALE POLIZIA DI STATO DI GALATINA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO CALO' L			PROTEZIONE CIVILE
ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI GALATINA ODV ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO		GALATINA	SOCIO- SANITARIA
BE-ARTS ODV GALATINA	VIA NIZZA 17 GALATINA		CULTURA E SPETTACOLO - TURISMO; EDUCAZIONE E FORMAZIONE

				- ATTIVITÀ LUDICO- RICREATIVA
CENTRO POLIVALENTE PER ANZIANI RITROVIAMOCI	VIA O. SCALFO 5 - GALATINA			CULTURA E SPETTACOLO, TURISMO; EDUCAZIONE E FORMAZIONE, ATTIVITÀ LUDICO- RICREATIVA
ASS. ANDREA SANTORO RICORDARE E SORRIDERE	VIA VENEZIA N 66			ATTIVITÀ SOCIALI, SOCIO- ASSISTENZIAL I E TUTELA DELLA SALUTE
PORTATORI SANI DI SORRISI ODV				ATTIVITÀ SOCIALI, SOCIO- ASSISTENZIAL I E TUTELA DELLA SALUTE
FONDAZIONE LA COMETA ETS	SP 47	GALATINA		ATTIVITÀ SOCIALI, SOCIO- ASSISTENZIAL I E TUTELA DELLA SALUTE
A.L.I.CE. PUGLIA ONLUS - ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA ALL'ICTUS CEREBRALE	PIAZZETTA G. TOMA N.48	GALATINA		SOCIO- SANITARIA

CONFRATERNITA DI MISERCORDIA DI NEVIANO	VIA ROMA N.53	NEVIANO	PROTEZIONE CIVILE SOCIO-SANITARIA SOLIDARIETÀ SOCIALE
ASSOCIAZIONE N.E.R. - NUCLEO EMERGENZA RADIO	VIA VECCHIA TUGLIE N.5	NEVIANO	PROTEZIONE CIVILE
GRUPPO FRATRES	VIA GIOBERTI N.26	NEVIANO	SOCIO-SANITARIA
D.I.V.A. - DIAMO INSIEME VOCE AGLI ANIMALI	VIA XXVIII OTTOBRE N.79	NEVIANO	CULTURALE
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE "SAN LORENZO MARTIRE"	VIA RISORGIMENTO N.2	SOGLIANO CAVOUR	PROTEZIONE CIVILE
PETER PAN	VIALE ITALIA N.27	SOGLIANO CAVOUR	
GRUPPO DONATORI DI SANGUE FRATRES	PIAZZA DIAZ N.SNC	SOGLIANO CAVOUR	SOCIO-SANITARIA
PROTEZIONE CIVILE - SOGLIANO CAVOUR- ODV	PIAZZA DIAZ N.13	SOGLIANO CAVOUR	PROTEZIONE CIVILE
ASSOCIAZIONE "CROCE AMICA" ODV	VIA MONTALE N.33	SOGLIANO CAVOUR	PROTEZIONE CIVILE SOCIO-SANITARIA
N.E.R. NUCLEO EMERGENZA RADIO – PROTEZIONE CIVILE - PAOLINO CHIRIVÌ – O.D.V.	VIA MADONNA DEL CARMINE N.1A	SOLETO	PROTEZIONE CIVILE SOCIO-SANITARIA SOLIDARIETÀ SOCIALE
GRUPPO FRATRES SOLETO	LARGO GENOVA N.SNC	SOLETO	SOCIO-SANITARIA

ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA - SEZIONE DI SOLETO	PIAZZA EMANUELE II N.SN	VITTORIO SOLETO	PROTEZIONE CIVILE CULTURALE SOLIDARIETÀ SOCIALE
NUCLEO OPERATIVO GUARDIA RURALE AUSILIARIA (N.O.G.R.A.)	VIA R. ORSINI N.190	SOLETO	PROTEZIONE CIVILE CULTURALE

APS			
ARADEO			
GRUPPO CARNEVALESCO ARADEINO - OSCAR TRAMACERE - APS ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE			ARADEO
BATTI 5	VIA SAN BENEDETTO N.4		ARADEO
ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE AMICI DELLA MUSICA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	VIA SCALFO N.45		ARADEO
ARIADNE - APS	VIA GALILEO GALILEI N.40		ARADEO
“ASSOCIAZIONE CULTURALE LIBERA COMPAGNIA – ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE”	PIAZZETTA INDIPENDENZA N.36		ARADEO
"EASY LANGUAGE - APS"	VIA MAZZINI N.84		ARADEO
ASSOCIAZIONE MAMMA SIRA A.P.S.-E.T.S. ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE			ARADEO
PERFABRIZIOPERTUTTI APS ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE			ARADEO

**NUOVA PRO LOCO
ARADEO APS
ASSOCIAZIONI DI
PROMOZIONE SOCIALE**

ARADEO

CUTROFIANO

DON GIUSEPPE VILLANI

VIA FOGGIA N.13/A

**CUTROFIAN
O**

**FORUM AMICI DEL
TERRITORIO ETS**

VIA G. VERDI

**CUTROFIAN
O**

**ORATORIO
PARROCCHIALE IL
SOGNO DI FEDERICO
ANSPI**

**VIA SIRACUSA C/O LOCALI PARROCCHIA S.
GIUSEPPE PATRIARCA N.S.N.C**

**CUTROFIAN
O**

**EDUCATIVA CULTURALE
SPAZIO
EVOLUTIVAMENTE**

VIA RISORGIMENTO N.32

**CUTROFIAN
O**

"SUD ETHNIC APS"

VIA GARIBALDI N.55

**CUTROFIAN
O**

"INRETE - APS"

VIA G. SALVEMINI N.29

**CUTROFIAN
O**

**ORATORIO E CIRCOLO IL
SOGNO DI FEDERICO
ANSPI APS-ETS
ASSOCIAZIONI DI
PROMOZIONE SOCIALE**

**CUTROFIAN
O**

DINAMIKO APS

**CUTROFIAN
O**

**PRO LOCO DI
CUTROFIANO APS
ASSOCIAZIONI DI
PROMOZIONE SOCIALE**

**CUTROFIAN
O**

GALATINA

NOVE E TRE QUARTI APS

VIA SILLA C.

GALATINA

**ROTARY CLUB -
GALATINA MAGLIE
TERRE D'OTRANTO**

C/O HOTEL HERMITAGE S.P. 362 KM 8 - GALATINA

**CENTRO SERVIZI
FORMAZIONE GALATINA
APS**

VIA SAN GIOVANNI 32

**CIRCOLO M.C.L.
GALATINA APS - ETS**

VIA GRASSI N 14

MIRA -APS

VIA BRADANO 20

**ORATORIO/CIRCOLO
ANSPI " SAN FRANCESCO
D'ASSISI ADS E ASP"**

VIA MONTE BIANCO N.4

GALATINA

CITTÀ NOSTRA

VIA PIGNE PILAMOZZA N.S.N.

GALATINA

**COMITATO CSI DI TERRA
D'OTRANTO**

VIA VITTORIO EMANUELE II N.2

GALATINA

NADIR

VIA LUCE N.52

GALATINA

**GIORÉ (GIOVANI
REALTÀ)**

VIA GALLUCCIO N.2

GALATINA

BARRIERE AL VENTO

VIA NOHA N.22

GALATINA

GREEN PROJECT

VIA DELLA CERAMICA N.25

GALATINA

**ASSOCIAZIONE
ITALIANA CONTRO LE
LUDOPATIE E ABUSO DI
PSICOFARMACI**

VIA ASTI N.55

GALATINA

**UNIVERSITÀ POPOLARE
ALDO VALLONE
GALATINA**

PIAZZA ALIGHIERI - C/O MUSEO CIVICO CAVOTI
N.51

GALATINA

INONDAZIONI

VIA SCALFO N.5

GALATINA

LIBERE ASSOCIAZIONI

VIA C., CONTALDO N.6

GALATINA

SALENTO KM0

VIA LUCE N.54

GALATINA

"FUTURAMENTE" A.P.S

VIA CORIGLIANO N.6

GALATINA

**"AGRIBIMBI - CENTRO
PSICO - SOCIO -
PEDAGOGICO APS"**

VIA LAGO DI GARDA N.79

GALATINA

**I CONCERTI DEL
CHIOSTRO APS
ASSOCIAZIONI DI
PROMOZIONE SOCIALE**

GALATINA

**DE BENEDITTIS MARIA
GRAZIA**

**LEVERA A.P.S.
ASSOCIAZIONI DI
PROMOZIONE SOCIALE**

GALATINA

**MESSAPIA SCUOLA DI
LINGUA E CULTURA
ITALIANA APS
ASSOCIAZIONI DI
PROMOZIONE SOCIALE**

GALATINA

**LEGAMBIENTE
GALATINA - CIRCOLO LA
POIANA APS
ASSOCIAZIONI DI
PROMOZIONE SOCIALE**

GALATINA

**NUOVA SPES - ENTE
FILANTROPICO ENTI
FILANTROPICI**

GALATINA

**PALASPORT -
ASSOCIAZIONE DI
PROMOZIONE SOCIALE
ASSOCIAZIONI DI
PROMOZIONE SOCIALE**

GALATINA

**ASSOCIAZIONE ARMA
AERONAUTICA -
AVIATORI D'ITALIA SEZ.
"FORTUNATO CESARI**

**ASSOCIAZIONE NASTRO
VERDE DECORATI
MEDAGLIA D'ORO
MAURIZIANA**

BALLAPERME APS

**ASS.CULT. VIAGGIO
NELLA CULTURA**

VIA DEGLI ANDRIANI 73

GALATINA

**APS QUELLI DI PIAZZA
SAN PIETRO 2.0**

VIA LIVORNO N 6

**QUELLI DEL CENTRO
STORICO DI GALATINA
APS**

VIA SAN ROCCO 23

ASSOCIAZIONE ANEMOS	VIA SOLETO	GALATINA
NEVIANO		
PRO LOCO NEVIANO	VIA DANTE ALIGHIERI N.9	NEVIANO
CIF NEVIANO	VIA BELLOMO N.256	NEVIANO
CIRCOLO ANSPI SAN MICHELE ARCANGELO	VIA POZZI VECCHI N.S.N.	NEVIANO
GIOVANISSIMI DEL SALENTO - APS	VIA FOGGIA N.13	NEVIANO
ARCI NEWYANO MOVEMENT	VIA ALESSANDRO MANZONI N.93	NEVIANO
CIÀULA APS	VIA MADONNA DELLE NEVI N.65	NEVIANO
I CANTASTORIE APS	VIA MANZONI 71	
ASSOCIAZIONE CULTURALE PER NON DIMENTICARE	VIA ROMA 133	
SOGLIANO C.		
CORPO BANDISTICO SANTA CECILIA - APS	VIA REGINA ELENA N.31	SOGLIANO CAVOUR
PRO LOCO DI SOGLIANO CAVOUR APS	VIA SAN LORENZO	SOGLIANO CAVOUR
SPITHA - SUONI POESIA INTERPRETAZIONE TEATRO ARTE - ASS. CULTURALE MUSICALE E TEATRALE	VIA TABORINO 95	SOGLIANO CAVOUR
SOLETO		
ASSOCIAZIONE FRANCESCO MARCO ATTANASI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE		SOLETO
NUOVA MASSAPIA	VIA REGINA ELENA N.12	SOLETO
UDI MACARE SALENTO	VIALE ITALIA V° TRATTO N.31	SOLETO

**VOCAL ACADEMY -
ASSOCIAZIONE DI
PROMOZIONE SOCIALE
ASSOCIAZIONI DI
PROMOZIONE SOCIALE**

**A.E.Z.A GUARDIA
NAZIONALE
(ASSOCIAZIONE
ECOLOGICA ZOOFILA
AMBIENTALE)
SEZ.PROV.LECCE**

VIA COPERNICO

SOLETO

**LE 13 LUNE APS
ASSOCIAZIONI DI
PROMOZIONE SOCIAL**

LA	SIRENETTA	SOCIETA'	GALATINA	IMPRESE
COOPERATIVA SOCIALE -	O.N.L.U.S.			SOCIALI
IMPRESE SOCIALI PAPADIA	MARISA			
No GALATINA LE				

17696	COOPERATIVA	SOCIALE	ARADEO	IMPRESE
PROGETTO	SPERANZA	IMPRESE		SOCIALI
SOCIALI APOLLONIO				

BIANCONIGLIO		SOCIETA'	ARADEO	IMPRESE
COOPERATIVA SOCIALE		IMPRESE		SOCIALI
SOCIALI				

VENTINOVENOVE		SOCIETA'	CUTROFIANO	IMPRESE
COOPERATIVA - IMPRESA		SOCIALE		SOCIALI
ETS				

SOCIETA' COOPERATIVA	SOCIALE	CUTROFIANO	IMPRESE
SAN GIUSEPPE			SOCIALI

COOPERATIVA	PROFESSIONI	CUTROFIANO	IMPRESE
SOCIOSANITARIE -	SOCIETA'		SOCIALI
COOPERATIVA SOCIALE	IMPRESE		
SOCIALI			

IL	QUADRIFOGLIO	SOCIETA'	GALATINA	IMPRESE
COOPERATIVA SOCIALE				SOCIALI

A	CORNULA	-	SOCIETA'	GALATINA	IMPRESE
COOPERATIVA	SOCIALE		IN		SOCIALI
LIQUIDAZIONE					

DOGPARK - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	GALATINA	IMPRESE SOCIALI
AMALTEA - COOPERATIVA SOCIALE	GALATINA	IMPRESE SOCIALI
NOVA MENTIS SOCIETA' COOPERATIVA TRA PROFESSIONISTI	GALATINA	IMPRESE SOCIALI
PASSAPAROLA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	GALATINA	IMPRESE SOCIALI
"APE MAYA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS"	GALATINA	IMPRESE SOCIALI
NUOVI INCONTRI COOPERATIVA SOCIALE	GALATINA	IMPRESE SOCIALI
LA SIRENETTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	GALATINA	IMPRESE SOCIALI
CRESCERE INSIEME - COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	GALATINA	IMPRESE SOCIALI
SANITY SERVICE COOPERATIVA SOCIALE	GALATINA	IMPRESE SOCIALI
POLVERE DI STELLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	GALATINA	IMPRESE SOCIALI
LE ALI DELLA VITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	GALATINA	IMPRESE SOCIALI
I CARE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SOGLIANO CAVOUR	IMPRESE SOCIALI
NUOVA SOLIDARIETA' - COOPERATIVA SOCIALE	SOGLIANO CAVOUR	IMPRESE SOCIALI
" NUOVE RISPOSTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "	SOGLIANO CAVOUR	IMPRESE SOCIALI
CS PUGLIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	SOLETO	IMPRESE SOCIALI

4. IL SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'AMBITO TERRITORIALE

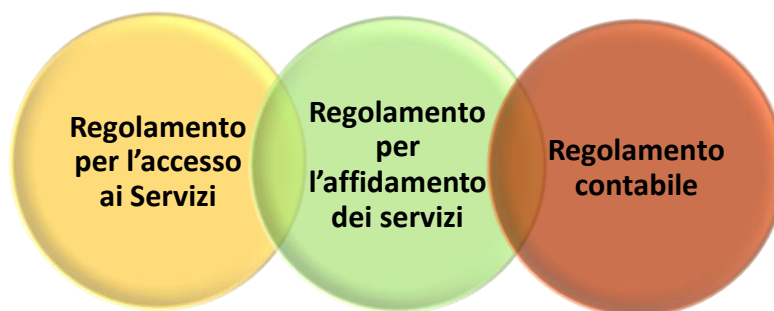
4.1. Il sistema di regolamentazione dei servizi e delle prestazioni

L'Ambito Territoriale Sociale nell'assumere un ruolo di regolazione e di indirizzo, per effetto della sua forma associativa, definisce delle linee di sviluppo strategico ed assume decisioni rispetto all'allocazione delle risorse ad esso dedicate, coordina i processi orientati a definire procedure e livelli di risposta integrati a livello territoriale, sottoscrive protocolli di collaborazione con gli altri enti del territorio e presidia in modo coordinato le articolazioni organizzative dei servizi.

L'Ambito Territoriale rappresenta la sede principale della programmazione locale, concertazione e coordinamento degli interventi dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate, attive a livello locale.

In questa organizzazione, i Regolamenti e i Protocolli operativi sono importanti strumenti per la definizione delle modalità di collaborazione tra i Servizi ed attori coinvolti nella realizzazione degli interventi.

Per questo l'ATS di Galatina, al fine di ottimizzare e potenziare il Sistema di Servizi Integrato, assicurando equità ed omogeneità di trattamento dei cittadini su tutto il territorio dell'Ambito, sia per quanto riguarda l'accesso ai servizi, sia per la partecipazione alla spesa, ha predisposto, già dal dicembre 2006 i seguenti regolamenti, ancora in vigore:



Il Regolamento per l'accesso ai Servizi

In attuazione della legge regionale n. 19/2006, art. 3 (Diritto alle prestazioni), l'ATS realizza l'accesso ai servizi per:

- garantire e facilitare l'accesso alla rete dei servizi sociali, educativi e sociosanitari;
- orientare il cittadino all'interno della rete dei servizi sociali, educativi e sociosanitari e fornire adeguate informazioni sulle modalità di accesso e sui relativi costi;
- assicurare competenza nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni delle persone e delle famiglie.

La finalità del regolamento è quella di promuovere, sostenere ed affiancare l'individuo o la famiglia verso un armonico sviluppo del complessivo sistema sociale territoriale. Inoltre, definisce per gli stessi servizi: destinatari, modalità e requisiti di accesso, selezione all'accesso, partecipazione al costo da parte dei destinatari, definizione delle tariffe, controllo dei requisiti d'accesso, ecc.

Rispetto alla determinazione della situazione economica del richiedente per la compartecipazione alla

spesa per il servizio, sono state apportate delle modifiche.

Ai sensi dell'Art. 1 - Modifiche all'art. 6 del reg. reg. 4/2007 e successive modificazioni: "Criteri per la compartecipazione alla spesa per il servizio" del Reg.Reg. 7/2012, limitatamente alle prestazioni sociali agevolate, nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura socio-sanitaria, erogate a domicilio o in ambiente residenziale a ciclo diurno o continuativo, rivolte a persone con handicap permanente grave di cui all'art.3, comma 3, della legge 104/92, accertato ai sensi dell'art. 4 della stessa legge, nonché ai soggetti ultrasessantacinquenni in condizione di accertata non autosufficienza fisica o psichica, la situazione economica è riferita al solo soggetto destinatario della prestazione e tenuto alla partecipazione ai costi della prestazione. A tal fine si considera l'ISEE ordinario e ristretto del destinatario della prestazione o dell'intervento.

Il Regolamento per l'affidamento dei servizi

Esso è destinato a disciplinare le modalità e le specifiche tecniche per l'esternalizzazione dei servizi definiti nel Piano di Zona, attraverso procedure diversificate di evidenza pubblica, nei termini e modi previsti dalla L.R. 19/2006, dal Regolamento Regionale 4/2007, ed ai sensi del D. Lgs. 163/06 e sue modifiche ed integrazioni.

I criteri, utilizzati nelle procedure per l'affidamento a terzi di servizi sociali, debbono garantire la piena espressione della progettualità da parte del soggetto gestore, l'esclusione del ricorso a forme di intermediazione di manodopera, la considerazione, nella determinazione del prezzo base, del costo del lavoro, di cui ai contratti collettivi nazionali, la valutazione del livello qualitativo del servizio nella fase di affidamento, nonché il controllo del mantenimento del livello medesimo nell'esecuzione del contratto.

Il Regolamento contabile

Il Regolamento di contabilità disciplina le procedure, i rapporti finanziari e contabili delle attività di programmazione, di previsione, di rendicontazione, di gestione, di investimenti e di revisione. Inoltre, definisce le modalità di trasferimento delle quote annue da parte degli Enti associati.

Nel corso del 2024 si è avviata una fase di aggiornamento dei Regolamenti che proseguirà nel 2025, secondo alcune tappe:

1. Consultazione delle normative: è fondamentale verificare le leggi regionali e i regolamenti comunali che disciplinano i servizi sociali, in particolare quelli relativi all'accesso, alle prestazioni e alle modalità di presa in carico.
2. Analisi delle procedure: si devono esaminare le procedure di accesso attualmente in vigore, valutando se sono adeguate e se necessitano di modifiche per garantire efficacia ed equità.
3. Coinvolgimento degli operatori: è importante coinvolgere gli operatori dei servizi sociali nel processo di aggiornamento, raccogliendo le loro esperienze e i loro suggerimenti per migliorare le procedure.
4. Comunicazione ai cittadini: una volta approvati i nuovi regolamenti, è necessario farli conoscere chiaramente ai cittadini, utilizzando diversi canali di comunicazione (sito web del comune, sportelli, incontri pubblici, ecc.).

Ai Regolamenti si aggiungono diversi protocolli adottati dai vari Servizi.

•Protocolli operativi di funzionamento

Il Centro Antiviolenza Malala Yousafzai.

L'Agenda del Welfare integrato all'interno del V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024, in virtù di un aumento considerevole di maltrattamenti e abusi tra le mura domestiche nei confronti di donne e minori ha reso necessario anche un potenziamento della rete dei servizi, in primis sociosanitari, che si occupano di questa problematica constatando come sia urgente e necessario, al fine di intercettare precocemente le situazioni di rischio, consentire una presa in carico tempestiva, accompagnare e sostenere le vittime nello sviluppo positivo delle proprie risorse individuali.

Su questo fronte, il CAV Malala Yousafzai dell'ATS di Galatina, attivo dal 2014 e unico Centro Antiviolenza pubblico a gestione pubblica tra i 27 presenti sul territorio pugliese, è oggi ben incardinato in un sistema integrato di servizi di Ambito/Distretto i cui rapporti sono stati, nel tempo, suggellati mediante l'adozione di:

- un Accordo per l'integrazione Socio-Sanitaria tra l'ASL Lecce e l'Amministrazione Comunale di Galatina, siglato nel 2006;
- Protocolli operativi tra le Equipe Multidisciplinari Integrate Ambito/Distretto, all'interno del Programma di Percorsi Assistenziali per la Prevenzione e il contrasto alla Violenza di genere, approvato dall'ASL Lecce con Deliberazione n.1733 del 10.11.2015;
- un Protocollo d'intesa per il contrasto alla violenza su donne e minori, condiviso dall'ATS di Galatina con Deliberazione di Coordinamento Istituzionale n. 33 del 25.11.2015, in cui si prende atto, altresì, del lungo lavoro di concertazione svolto dal CAV Malala assieme gli attori della rete sociale, sanitaria, sociosanitaria, scolastica, associativa e delle forze dell'ordine territoriali;
- un Protocollo operativo tra i Centri Antiviolenza territoriali, i servizi 118 e i Pronto Soccorso della ASL Lecce, in cui sono esplicitate le attività svolte da ciascuno specificando i tempi, le modalità di chiamata e il raccordo operativo per garantire la continuità assistenziale.
- Il protocollo rientra nel "Percorso per le donne che subiscono violenza", su cui ha deliberato l'ASL Lecce con Deliberazione n. 689 del 20.08.2021;
- un Protocollo operativo sulle Procedure integrate per la prevenzione e il contrasto della VIOLENZA CONTRO LE DONNE E I MINORI – Tavolo Interistituzionale Antiviolenza tra ASL Lecce e Autorità Giudiziaria. Deliberazione n. 552 del 21.05.2024;
- una Partnership nell'ambito del progetto R.I.VI.VI. "RICONQUISTA DELL'INDIPENDENZA PER LE VITTIME DI VIOLENZA", che istituisce un percorso dedicato e tutelato di accompagnamento al lavoro per le donne vittime di violenza prese in carico dai Cav, Case rifugio e Ambiti sociali, oltre che per i figli conviventi che abbiano compiuto i 16 anni di età e che risultino disoccupati, inoccupati o in cerca di nuova occupazione. L'Ente promotore e capofila è ARPAL- U.O. COORDINAMENTO dei Servizi per l'impiego.

Il Pronto Intervento Sociale.

Il PIS è un servizio previsto dalla L. n. 328/2000 (art. 22, co. 4) ed è annoverato fra quelli che devono essere attivati in tutti gli ambiti, da garantire nei confronti di soggetti che versino in situazioni di emergenza e urgenza sociale. Deve operare in maniera integrata con tutti i Servizi territoriali, Servizi Sanitari, Forze dell'ordine, Centro Antiviolenza, Enti del Terzo settore (strutture di accoglienza, ecc.), per connettere meglio le prassi esperite e i processi che si andranno a sviluppare e consolidare, valorizzando le relazioni organizzative.

In quest'ottica, il Regolamento per l'erogazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale, aggiornato e approvato con Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 9/2024 definisce ruoli e compiti

dei diversi soggetti chiamati ad intervenire nelle situazioni emergenziali, i processi per la gestione degli interventi e il flusso delle decisioni relative alla segnalazione, alla sua valutazione, all'intervento da erogare in "emergenza" e all'eventuale invio per una "presa in carico" tempestiva da parte dei servizi sociali di riferimento.

La PUA – I Punti di Accesso ai Servizi sociosanitari integrati con Welfare di accesso Immigrazione.

Il rafforzamento dei rapporti tra l'ATS e il Distretto sociosanitario di Galatina è attestato dalla sottoscrizione di due Protocolli operativi, quello relativo alla Porta Unica d'Accesso (PUA) e quello relativo

di Valutazione Multidimensionale, entrambi orientati a semplificare l'accesso al sistema dei servizi, ridurre il percorso di cura della persona, migliorando l'appropriatezza della risposta assistenziale.

Nell'ambito del Rafforzamento delle professionalità sociali nei PUA – (FNA annualità 2022), da realizzarsi mediante assunzione a tempo indeterminato di assistenti sociali presso gli Ambiti Territoriali Sociali, l'ATS di Galatina ha deliberato l'assunzione di n. 2 (due) operatori da assegnare all'ATS per il rafforzamento dei punti Porta Unica di Accesso, ai sensi dell'art. 1, comma 163, della L. 234/2021 e dell'art. 5 del D.P.C.M. del 3 ottobre 2022 (con finanziamento a carico delle risorse del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza). Parimenti, il Comune di Aradeo ha previsto n. 1 assistente sociale – PUA.

Il servizio SPIOL (Sportello polifunzionale di informazione e orientamento al lavoro).

Il Protocollo operativo tra SPIOL e CPI territoriale è uno strumento introdotto per rafforzare le prassi amministrative e collaborative tra il CPI, l'UdP e l'equipe multidisciplinare di Ambito, grazie alla pluriennale collaborazione già avviata tra Cpi e Servizio SPIOL, in un'ottica di integrazione tra servizi, andando nella direzione di sportelli unici e integrati di servizi alla persona secondo la modellistica degli "one stop shop" tra PP.AA., con evidenti positive ricadute non solo in termini di benessere dell'utenza, ma anche di presa in carico congiunta e di mancata duplicazione di interventi e prestazioni.

La Convenzione stipulata in data 15 giugno 2023 "Rete dei Servizi per il Lavoro" è stata rinnovata in data 25/03/2025 con durata annuale.

Il Servizio Immigrazione PUA con welfare di accesso.

Nell'ambito delle funzioni proprie del Servizio Immigrazione PUA si annoverano i seguenti Protocolli:

- Protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'Interno di concerto con l'ANCI per la compilazione gratuita delle istanze di richiesta-rinnovo dei Titoli di Soggiorno. Il Servizio Immigrazione dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina è inserito nella rete degli sportelli assistenziali nazionali che in via del tutto sperimentale offrono questa prestazione.
- Protocollo d'Intesa per le attività di helpdesk interistituzionale anticaporalato nel Progetto P.I.U. Su.Pr.Eme. (Percorsi Individualizzati di Uscita dallo Sfruttamento) del Ministero dell'Interno.

Il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso PUA fornisce apporto all'Helpdesk interistituzionale Anticaporalato favorendo Consulenza Legale, Mediazione Culturale e attivazione di percorsi di

inclusione sociale e lavorativa al fine di agevolare il processo emersivo della vittima o potenziale vittima di sfruttamento lavorativo inviata.

- Adesione al progetto della regione Puglia “La Puglia non Tratta 6”, dove il Servizio Immigrazione PUA in presenza di donne vittime di tratta svolge attività di primo contatto attivando il protocollo operativo per la co-gestione della presa in carico oltre che a promuovere attività di networking e comunicazione.

Il Servizio di Educativa Domiciliare per Minori.

Il Servizio persegue obiettivi sia di prevenzione che di sostegno diretto ai minori, al fine di tutelare, accompagnare, promuovere le risorse personali ed alle loro famiglie per supportare e rafforzare le funzioni genitoriali. Viene erogato presso il domicilio di famiglie in situazione di disagio socio-relazionale, con uno o più minori che presentano un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione.

L'adozione di un Protocollo Operativo ADE ha permesso di definire le procedure di attivazione del Servizio, la sua organizzazione e l'individuazione di un Assistente Sociale Referente, con funzione di raccordo tra ogni Assistente Sociale Case Manager della famiglia ed il Coordinatore della Cooperativa appaltata, nonché di coordinamento con l'Ufficio di Piano ed il Referente dell'Area Minori.

Le intese con altri stakeholders.

Anche per il 2024 è proseguita l'attività dell'ATS nell'ambito della promozione del capitale sociale, uno degli obiettivi più qualificanti l'azione dell'Ente. Tutta la strategia d'intervento punta al pieno coinvolgimento della società civile organizzata nella definizione delle politiche e nella preparazione. Un servizio sociale realmente efficace è quello che riesce ad attivare tutte le risorse del sistema integrato dei servizi e interventi sociali, così come auspicato dalla Legge quadro 328/00. In tale contesto, gli operatori dell'ATS adempiono ad un ruolo di cerniera tra le risorse del territorio, pubbliche e private, al fine di garantire una maggiore efficacia degli interventi di valutazione, analisi e progettazione di servizi e prestazioni.

Per quanto attiene al supporto alle funzioni di programmazione, governo e verifica ed al raccordo strategico con gli altri Enti del territorio, la collaborazione ha lo scopo di favorire la partecipazione della comunità alla programmazione di zona, assieme agli altri enti istituzionali ed alle rappresentanze delle forme associative della Comunità. Sono coinvolti:

- Distretto Sanitario dell'ASL ed i Dipartimenti, in modo da favorire l'integrazione delle politiche di prevenzione, promozione e protezione per le persone fragili del territorio e le fasce di popolazione a rischio (si pensi a titolo di esempio alle azioni di prevenzione rivolte alle donne in maternità ed alla prima infanzia, alle azioni di supporto ai nuclei familiari con persone non autosufficienti o con problemi di salute mentale, alle azioni di prevenzione e protezione dedicate ai fenomeni di dipendenza e abuso da sostanze, ecc);
- gli Uffici Provinciali e Comunali (siano essi afferenti al singolo comune o gestiti in forma associata) che presidiano le politiche di sostegno all'istruzione, al lavoro, all'abitazione, alla

mobilità, alla promozione di pari opportunità, ecc., allo scopo di poter costruire programmi integrati di collaborazione rispetto ad obiettivi comuni e di potersi attivare reciprocamente in relazione alle esigenze del contesto locale;

- gli Uffici Scolastici Territoriali, allo scopo di definire le modalità di integrazione nelle politiche di sostegno ai minori, in particolare disabili, ed alle loro famiglie;
- gli Uffici Giudiziari e/o Magistratura Minorile (Tribunale per i Minorenni e Procura presso il Tribunale per i Minorenni, Giudice Tutelare), al fine di definire a livello istituzionale, anche attraverso la stipula di protocolli di intesa, relazioni e forme di collaborazione stabili ed uniformi tra Uffici Giudiziari e Servizi sociali e di favorire la partecipazione del volontariato e delle risorse della comunità nella tutela dei soggetti deboli (Amministrazione di sostegno LR 11/09 e Tutore volontario minori).
- le rappresentanze degli enti del Terzo Settore, al fine di condividere i processi di lettura dei bisogni del territorio e gli obiettivi di intervento.

Per quanto attiene alle funzioni di produzione e gestione degli interventi, troviamo coinvolti:

- l'ASP – Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, per le funzioni che sono loro affidate dall'ATS;
- i Medici di Medicina Generale (MMG), i Pediatri di Libera Scelta (PLS) e altri professionisti di area sanitaria, con cui condividere, ove necessario, la progettazione e l'accompagnamento delle situazioni di maggiore fragilità;
- i Servizi per l'Impiego, con i quali condividere le modalità di supporto integrato in favore delle persone con problematiche legate all'accesso ed alla permanenza nel mercato del lavoro;
- le Scuole, quali nodi strategici per intercettare e rispondere ai problemi dei bambini e dei giovani, ma anche quali ponti di collegamento con le loro famiglie;
- i Servizi Educativi rivolti all'infanzia (fascia di età 0-3 e 3-6 anni), per favorire collaborazioni e accordi nell'intercettazione precoce e nella cura di bambini in condizioni di fragilità, vulnerabilità sociale e a rischio psico-sociale;
- le Forze dell'Ordine, allo scopo di integrare le modalità di gestione delle emergenze su base locale e concertare azioni di collaborazione reciproca rispetto alla gestione di casi complessi;
- le Organizzazioni del Terzo Settore, siano esse espressione di specifiche categorie o orientate alla promozione sociale, educativa e culturale del territorio, con particolare riguardo agli organismi con forte radicamento territoriale, che svolgono funzioni di supporto alla cittadinanza o di erogazione di servizi o che possono rappresentare delle opportunità per lo sviluppo del territorio;
- i soggetti privati, non compresi nelle Organizzazioni del Terzo Settore, che partecipano alla realizzazione del sistema dei servizi a rete mediante la gestione di specifici servizi;
- le Associazioni di volontariato o di promozione sociale, siano esse espressione di specifiche categorie o orientate alla promozione sociale, educativa e culturale del territorio.

Tra le intese stabilite dall'ATS riportiamo quella con le OO.SS. e le organizzazioni del Terzo settore, che partecipano fattivamente ad una apposita Cabina di regia. Detto organo di controllo si riunisce periodicamente, lungo l'intero triennio, con funzione di monitoraggio e valutazione delle fasi attuative in ottica riprogrammazione annuale.

Il Protocollo di intesa tra Comuni associati e OO.SS., invece, definisce strumenti e metodi per

l'attuazione e la valutazione partecipata del PSdZ.

Il punto di forza di questa partecipazione risiede nella funzione di osservatorio privilegiato dal quale detti Enti agiscono rispetto alle dinamiche sociali, ma anche e soprattutto nella loro capacità e attitudine al confronto ed alla concertazione.

Punti di debolezza rilevati:

- Individuare luoghi e tempi dedicati alla lettura della fragilità del territorio anche sulla base dei dati degli utenti e degli esiti del lavoro di comunità.

Per orientare efficacemente l'azione programmatoria occorre compiere un'ulteriore sforzo per realizzare una vera Comunità "partecipante" – e cioè costituita da tutti i soggetti che vogliano coinvolgersi nella sua gestione, interessandosi a problemi gestionali e di management come anche ad aspetti di vita pratica, al tempo libero, all'organizzazione di eventi che possano dar senso alla vita - è necessario dotarsi di una strategia di gestione degli stakeholder, attentamente pianificata ed eseguita.

Spunti di riflessione:

- Attivare azioni finalizzate a costruire legami con gli attori sociali del micro-contesto territoriale (piccolo Comune, quartiere, ...) per poter rilevare i problemi e le risorse attivabili, i rischi di emarginazione ed esclusione sociale ed i possibili percorsi di lavoro con gli attori locali;
- Realizzare attività per orientare gli attori del territorio verso obiettivi comuni, condividendo strategie di azione e progettualità.

4.2 I luoghi di governo del sistema locale di Welfare

Anche per l'anno 2024, l'Ambito di Galatina ha continuato ad operare nella costruzione di un welfare sociale moderno ed efficace, a dimensione partecipata e comunitaria, in cui hanno valore tutti gli "attori sociali" del territorio. Il modello di governance del Sistema di Welfare continua a perseguire le finalità della piena attuazione del Piano Sociale di Zona attraverso l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative, la gestione partecipata degli interventi muovendo fra le diverse competenze sinergiche tra Ufficio di Piano, Coordinamento Istituzionale e Servizi - in particolar modo con il Servizio Sociale Professionale di Ambito.

L'Ufficio di Piano, quale organo tecnico-strumentale, ha proseguito nella attuazione del Piano Sociale di Zona 2022-2024 con le diversificate attribuzioni e funzioni tra cui anche la predisposizione, con il supporto del Servizio Sociale Professionale di Ambito, di diversificati progetti ed altresì con il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati operanti nel campo delle politiche sociali in tutte le fasi di lavoro.

L'Ufficio di Piano ha proseguito nel sostenere ogni utile raccordo operativo con il Servizio Sociale Professionale di Ambito, assicurando il funzionale assetto delle tre aree tematiche di riferimento (Area Socio-Assistenziale, Area Socio-Educativa, Area Socio-Sanitaria).

L'Ufficio di Piano, nell'ambito del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 e del V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024, ed oggi anche attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), rappresenta costantemente la principale risorsa strategica per la costruzione di un efficace ed efficiente sistema di welfare locale nella convinzione della necessità di risorse e competenze plurime-strutturate per poter gestire ed attuare quanto previsto dal Piano Sociale di Zona di riferimento.

La L.328/2000 e la L. R. 19/2006 delineano un Welfare di comunità con poteri e responsabilità condivise in cui le risorse disponibili possano essere pienamente valorizzate e la crescita del sistema possa essere sostenuta, responsabilizzando i cittadini sia nel processo di riconoscimento e di selezione delle proprie necessità e bisogni e sia nella programmazione, gestione e verifica dei servizi da parte degli attori istituzionali officiati.

L'Ambito Territoriale Sociale ritiene stabilmente imprescindibile la strutturazione efficace e sostanziale del Sistema Locale di Welfare con una funzione di regia (attraverso il Coordinamento Istituzionale) nei confronti dei diversi soggetti coinvolti in un'ottica di governance dove l'Ufficio di Piano effettivamente opera poi strumentalmente.

L'esistenza di un sistema organizzativo per cui tutto confluisce all'UdP, grazie ad una circolarità sistemica dei Servizi che agiscono in base ad un modello che crea connessioni e strategie tra i vari attori istituzionali, le funzioni operative ed i beneficiari delle prestazioni.

Nell'anno 2024 l'organizzazione dei Servizi erogati dall'ATS si è consolidata sempre più anche in virtù delle diverse competenze ulteriormente maturate sul campo da parte delle Assistenti Sociali (Servizio Sociale Professionale in forza all'Ambito) quali Referenti dei Servizi.

L'UdP (nella sua strutturata composizione – Responsabile Amministrativa dell'UdP, Responsabile Programmazione e Progettazione, Responsabile Contabile), di concerto con il Coordinamento Istituzionale e con il supporto del Servizio Sociale Professionale di Ambito, ha perfezionato una adeguata strutturazione gestionale dei Servizi all'Ambito lavorando a pieno per il benessere dei fruitori e promuovendo altresì l'incremento di una cittadinanza attiva.

Il Servizio Sociale Professionale agisce quale componente strumentale dell'Ufficio di Piano per la

realizzazione del sistema integrato di welfare locale; è trasversale a tutti i Servizi e svolge un ruolo di coordinamento operativo e monitoraggio della rete degli stessi. Nell'anno 2024 il SSP dell'ATS di Galatina si è composto di n. 21 Assistenti Sociali (n. 10 unità in servizio presso l'Ambito, n. 01 unità presso la PUA del Distretto Socio Sanitario di Galatina e n. 10 unità presso i Comuni afferenti di cui n. 03 unità contrattualizzate nell'anno 2024 - Comune di Neviano, Cutrofiano, Aradeo). Il proseguo altresì della nomina quale Coordinatore del SSPA in capo ad una Assistente Sociale in servizio presso l'Ambito.

Il Sistema dell'Ambito ha continuato a caratterizzarsi nell'anno 2024 per la funzionale gestione dei Servizi con procedure definite e coordinate, a livello di indirizzo politico in sede di Coordinamento Istituzionale e nella prassi operativa attraverso l'attività dell'Ufficio di Piano quale tecnostruttura con funzioni programmatiche, amministrative e contabili dei Comuni associati per la realizzazione del sistema integrato di welfare.

L'UdP ha elaborato, con l'apporto tecnico del Servizio Sociale Professionale di Ambito, proposte, indicazioni e suggerimenti da rivolgersi al Coordinamento Istituzionale (organo di indirizzo, di direzione e di rappresentanza politico-istituzionale dei Comuni dell'Ambito) ed ha continuato a muoversi attraverso l'esercizio armonizzato delle funzioni amministrative e la gestione associata dei servizi in favore dei cittadini.

L'esistenza di questo file rouge fra UdP - Coordinamento Istituzionale - SSP consente di consolidare nel tempo una governance territoriale che si avvale ad ogni modo della interazione proficua in rete dei Servizi essenziali di base di cui l'ATS di Galatina è corredata.

Nell'anno 2024 sono state redatte n. 1.298 Determinazioni del Responsabile dell'Ufficio di Piano, sono state approvate n. 54 deliberazioni dal Coordinamento Istituzionale, sono state altresì realizzate corpose attività amministrative e contabili.

4.3 I rapporti con gli altri attori della filiera istituzionale.

Il sistema dei Servizi Sociali dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina si configura come un Sistema Unico di Servizi, gestito in modo unitario, con procedure uniche, definite e coordinate, a livello di indirizzo politico in sede di Coordinamento istituzionale e di gestione attraverso l'Ufficio di Piano.

All'interno del sistema di policy si inserisce la necessità di valorizzare le varie politiche di intervento, al fine di garantire l'integrazione della vasta gamma di misure di protezione sociale (regimi di reddito minimo garantito e sistemi di prestazioni e servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari) con quelle attive e passive per il lavoro (formazione professionale, indennità di disoccupazione, tirocini e strumenti similari, ecc.), al fine di promuovere una maggiore efficienza ed efficacia delle politiche di empowerment, favorire la fuoriuscita dalla condizione di esclusione ed evitare la duplicazione degli interventi e lo spreco di risorse pubbliche.

Al fine di ottemperare al dettato normativo e nel condividere le finalità delle varie fasi di programmazione delle policy in materia di welfare ed inclusione sociale, perseguite dal PRPS 2022-2024, l'ATS ha operato una riflessione sullo stato dell'arte dei Servizi, con l'intento di pensare a un'azione progettuale e programmatica efficace, in cui cercare di andare oltre alle impostazioni progettuali e programmatiche di tipo razionale, che richiedono un forte controllo conoscitivo e operativo e assumere logiche incrementalì, in cui il progetto si specifica, si valuta e si corregge in corso d'opera, considerando problemi e azioni nel loro insieme e nelle loro interrelazioni, in una visione globale di cui la partecipazione diviene una componente essenziale.

Ciò ha richiesto l'avvio di un processo di cambiamento verso un approccio abilitante, sia nei tradizionali processi di supporto alla fragilità, sia nei percorsi di conoscenza e prevenzione dei fenomeni di disagio nei micro-contesti locali, che richiede di monitorare e sostenere alcuni processi chiave del servizio sui quali si richiama, pertanto, la necessità di una adeguata progettazione territoriale:

Lettura delle fragilità del territorio: con possibilità di individuare luoghi e tempi dedicati alla lettura della fragilità del territorio, anche sulla base dei dati degli utenti e degli esiti del lavoro di comunità (e la Relazione Sociale costituisce un momento importante, se considerata anche da questo punto di vista).

Accompagnamento delle situazioni di fragilità: con l'impegno a cogliere le dimensioni problematiche della persona nella sua interazione con l'ambiente e rilevare le risorse personali, familiari e amicali della persona/nucleo fragile. Da qui, la possibilità di sviluppare processi e strumenti di co-progettazione che attivino, fin dalla fase di definizione del progetto, tutte le risorse che possono contribuire a far superare/gestire alla persona/nucleo fragile la condizione di disagio.

Lavoro di comunità: con la realizzazione di azioni finalizzate a costruire legami con gli attori sociali del territorio per poter rilevare i problemi e le risorse attivabili, i rischi di emarginazione ed esclusione sociale.

In integrazione con gli altri Enti del territorio, l'ATS ha favorito il rafforzamento dei rapporti con il DSS, come attestato dai

Il Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali si caratterizza per i seguenti aspetti:

- la centralità dei diritti della persona, riconosciuta nella sua globalità ed unicità;
- la promozione di forme di coesione sociale, inclusione delle fasce deboli, tutela e garanzia dei diritti

di cittadinanza;

- la strutturazione di politiche sociali attive, per il consolidamento della crescita e dell'occupazione;
- la spinta verso un'offerta diffusa e diversificata;
- l'analisi puntuale del bisogno in grado di cogliere ed 'accogliere' le esigenze di ogni fase della vita, con particolare riferimento alla nascita, all'infanzia, alla genitorialità, alle difficoltà socioeconomiche, alla terza e quarta età e alla disabilità, ai fini della programmazione e riprogrammazione di Servizi sempre più funzionali.

Il punto di forza di questo assetto organizzativo della Porta Unica di Accesso e dell'attività di Valutazione Multidimensionale consiste, dunque, nell'aver migliorato il processo di integrazione sociosanitaria, nel quale la ASL e i Comuni partecipano con pari dignità e responsabilità, con modalità organizzative e procedurali condivise, con risorse umane e finanziarie congrue ed equamente ripartite, favorendo l'unitarietà del processo di programmazione e gestione del sistema territoriale di servizi e interventi socio-sanitari.

Il cambiamento radicale dello scenario della programmazione nazionale e la necessità di contestualizzazione degli sforzi, non hanno però impedito di dare un nuovo impulso alla programmazione locale, che ha fatto propri i concetti di prossimità, promozione della coesione sociale, universalismo e protezione del Piano Sociale nazionale, nonché quelli del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) che alla Missione 5: Inclusione e coesione (19,81 miliardi) individua nel concetto di resilienza la principale caratteristica che il sistema di welfare del nostro Paese deve provare ad avere.

Nell'ambito dell'integrazione delle politiche di welfare con quelle del lavoro e della formazione, l'ATS ha continuato ad operare per assicurare un'interfaccia competente, grazie alla presenza del Servizio S.P.I.O.L. - Sportelli Polifunzionali di Informazione e Orientamento al Lavoro, che collaborano con il CpI aiutando i cittadini a definire il proprio percorso professionale.

Tra gli attori del processo di policy territoriale è presente anche l'ASP – Azienda di Servizi alla Persona “Istituto Immacolata” di Galatina.

L'Ambito di Galatina, così come auspicato dal V Piano Regionale Politiche Sociali, al fine di rafforzare la gestione associata dei servizi, già a partire dall'anno 2010 ha avviato una collaborazione strutturata con l'Istituto Immacolata ASP di Galatina – Azienda di Servizi alla Persona (allora IPAB in avanzato stato di trasformazione in ASP), per assicurare il funzionamento dei Servizi.

Già citato dalla Regione Puglia come caso di scuola nel PRPS 2013 – 2015, il progetto di affidamento di cui sopra, ha preso avvio con la Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 31 del 14 ottobre 2010, di cui ha preso atto il Comune Capofila di Galatina con Delibera G.C. n. 265 del 23 novembre 2010, con la quale lo stesso Coordinamento deliberava, tra l'altro, di affidare all'ora IPAB Istituto Immacolata di Galatina, in regime di convenzione, l'organizzazione e gestione amministrativo-contabile dei alcuni servizi di Ambito (Segretariato Sociale Professionale e Porta Unica di Accesso, Servizio Immigrazione PUA, Rete SPIOL (Welfare d'Accesso) e del Servizio Sociale Professionale (Welfare di Presa in Carico) facendo permanere la titolarità e la governance degli stessi in capo all'Ufficio di Piano.

Riguardo la collaborazione con il Terzo Settore, le occasioni in cui l'Ente e gli ETS possono trovarsi a interagire sono numerose e comprendono molti degli ambiti in cui l'attività svolta da questi ultimi è considerata di interesse generale. Possiamo pensare all'erogazione di interventi e servizi sociali e sociosanitari (es. assistenza domiciliare, welfare leggero); alla protezione civile; alle attività di

educazione, istruzione e formazione professionale o extra-scolastica; all'organizzazione e alla gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale; agli interventi e ai servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e del paesaggio; agli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale; all'accoglienza umanitaria e all'integrazione sociale dei migranti; alla riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata e a molte altre.

Sul piano organizzativo c'è ancora tanto da fare nella definizione degli assetti più funzionali all'attuazione di questi diversi tipi di intervento: gli enti locali, infatti, si trovano, da un lato, a coordinarsi con altre amministrazioni – in primis con quelle dello Stato e delle Regioni – e, dall'altro, a dare valore alla partecipazione dei cittadini attivi e al contributo delle formazioni sociali.

L'obiettivo diventa quello di definire assetti organizzativi distribuiti in modo reticolare nella dinamica di perseguimento dell'interesse generale, nel rispetto proprio di quei criteri di funzionalità rispetto ai risultati da raggiungere, di flessibilità e di interconnessione reciproca che non a caso, pur se spesso ancora poco applicati, sono esplicitamente indicati anche a livello normativo come criteri di base dell'organizzazione amministrativa.

ALLEGATI

**Schede di analisi dei dati inseriti nella scheda 1 “Prestazioni”
con argomentazione a cura dei servizi**

<u>INTERVENTI E SERVIZI PER AREA ASSISTENZIALE</u>	<u>A.1</u>
TITOLO: RETE DI SEGRETARIATO SOCIALE e SERVIZIO IMMIGRAZIONE CON WELFARE D'ACCESSO E MEDIAZIONE INTERCULTURALE	

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	C	Organizzare le PUA di Ambito territoriale ed il relativo sistema di sportelli in rete
RISULTATO/I ATTESO/I	1.	Maggiore diffusione sul territorio del servizio, anche in via telematica “a distanza”;
	2.	Implementazione di sistemi interconnessi di scambio di informazioni sui servizi socio-sanitari e socio-assistenziali.
SERVIZIO		
Servizio di Segretariato Sociale Professionale - Porta Unica di Accesso Sociosanitaria.		
Normativa di riferimento:		
Legge 328/2000, Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001 – 2003, L.R. 19/2006 e successive modificazioni, Regolamento Regionale 4/2007 e successive modificazioni e integrazioni, LEPS – ai sensi del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021 – 2023, PNNA 2022-2024 Transizione verso i LEPs di settore.		
Destinatari:		
In quanto LEPS, è un servizio a carattere universalistico, aperto a tutti e gratuito.		
Descrizione del Servizio:		
Il Servizio di “Segretariato Sociale Professionale/PUA” (Porta Unica di Accesso Integrato Socio-sanitario) dell’Ambito Territoriale Sociale di Galatina, è finalizzato a creare un “ponte” che faciliti l’accesso mirato dei cittadini alle opportunità offerte dal sistema di welfare.		
Il Servizio garantisce n. 1 punto di accesso per ciascun Comune dell’Ambito e consente un'adeguata copertura territoriale grazie ad una sede operativa municipale facilmente raggiungibile e di facile accesso, con una serie di semplificazioni visive che rientrano nelle attività di accoglienza messe in campo dagli operatori. Esso è dotato di linea telefonica abilitata, postazione personal computer, spazio amministrativo. Assicura il suo funzionamento tutti i giorni lavorativi.		
In coerenza con la legge quadro 328/2000 (“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) art 22 (Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) comma 4, con l’art art. 83 R.R. 4/2007, il documento del V Piano regionale delle politiche sociali 2022 – 2024 ed il Piano Sociale di Zona 2022-2024 intendono il Segretariato sociale come “porta unitaria di accesso grazie al quale il cittadino può trovare una bussola nella molteplicità degli erogatori dei servizi e dei servizi stessi attraverso attività di accoglienza, ascolto, orientamento e prima consulenza, fornendo informazioni chiare ed aggiornate sui servizi e sulle modalità per accedervi e, al tempo stesso, fungendo da “osservatorio” delle risorse e dei bisogni del territorio. “		
Esso rappresenta pertanto un servizio di primo livello rivolto a tutta la popolazione al fine di fornire risposte integrate a bisogni semplici ed avviare percorsi per i bisogni complessi, capace di accogliere qualsiasi		

tipologia di istanza sia essa sociale, assistenziale, sanitaria e sociosanitaria ed in grado di rispondere in modo integrato alle molteplici esigenze dell'utenza, con accompagnamento ed avvio della presa in carico.

Funzioni principali del Servizio di Segretariato Sociale/PUA:

- **Accoglienza:** è un processo dinamico che mette in campo le componenti professionali, organizzative e operative del tecnico esperto di Segretariato/PUA, in cui assumono rilevanza prioritaria la relazione, l'ascolto, l'attenzione, la comunicazione non verbale.
- **Informazione:** sempre personalizzata, cioè aderente alle esigenze del cittadino; può tradursi in una semplice risposta alla domanda o richiedere azioni di chiarificazione, interpretazione di quesiti o dubbi, facendo intravedere un'attività di consulenza. In ogni caso, la risposta, aggiornata, chiara e esatta, presuppone la conoscenza della risorsa a cui rimanda e il relativo contesto socio-economico-giuridico.
- **Consulenza e sostegno:** tali attività presuppongono uno studio della domanda, una valutazione degli elementi che consentono di restituire alla persona le indicazioni che l'aiuteranno a capire cosa deve fare e come deve muoversi. Quest'attività può non esaurirsi nel primo incontro, ma a volte richiede ulteriori appuntamenti, nel caso occorra acquisire altre conoscenze o fare una ricerca. Se invece la situazione mette in campo altre necessità di studio, di approfondimento o di coinvolgimento di altri operatori/servizi, si attiva un passaggio nell'ambito della presa in carico da parte del servizio sociale professionale.
- **Accompagnamento:** ossia aiuto alla compilazione di moduli (documenti necessari all'ottenimento della prestazione) e attività di consulenza e sostegno psico-sociale, per aiutare la persona in difficoltà a capire di più il suo bisogno, a mettere ordine nelle sue domande e ad affiancarla nell'individuazione della risposta a lei più confacente: in pratica a delineare il suo percorso di risposta.
- **Promozione e partecipazione:** viene realizzata, anche con la collaborazione di altre strutture e servizi, attraverso la promozione della persona, della sua emancipazione e dell'affermazione dei suoi diritti, nonché attraverso la sua partecipazione attiva all'interno delle istituzioni e dei servizi.
- **Osservatorio e monitoraggio:** analisi dell'interconnessione di bisogni e risorse per consentire la migliore individuazione e interpretazione dei bisogni espressi dalla comunità. Il Segretariato sociale PUA è un sensore sociale e concorre a definire la diagnosi sociale sulla quale programmare e realizzare al meglio gli interventi e i servizi sociali nella loro vasta gamma.

Tali funzioni si traducono in attività di front-office e back-office.

Azioni realizzate nel 2024:

Per il front office:

- Ascolto del cittadino, attraverso il colloquio diretto, per la rilevazione dei bisogni;
- Informazione e orientamento riferito ai servizi, agli interventi e alle risorse del territorio in rapporto al bisogno espresso;
- Informazione sulle procedure per l'accesso ai servizi;
- Invio delle istanze al Servizio Sociale Professionale di Ambito, al Servizio Sociale Professionale Comunale e al Distretto Sociosanitario per l'accesso/proroga /ricovero in struttura ex art. 60, ex art. 60 ter, ex art. 68, ex art. 70 e ex art. 105 e 106 R.R. n. 4/2007 e in struttura RSA o RSSA, R.R. n. 8/2002 o cure domiciliari SAD/ADI ex artt.87 e 88 R.R. 4/2007, in ragione delle rispettive competenze;
- Raccolta di reclami riguardo ad eventuali disservizi, carenze o ostacoli sull'accesso ai servizi;
- Attività di info rinnovo/rilascio delle esenzioni ticket legate al reddito (D.M. 11/12/2009 – DGR N. 2790/2010 – DGR N. 1389/2011 - DGR N.1391/2011);

- Informazione e orientamento sul BANDO PUBBLICO PROGETTO HOME CARE PREMIUM INPS - 2022/2025 - ASSISTENZA DOMICILIARE,
- Accesso ai Servizi Integrati di Ambito;
- Informazioni e orientamento ai cittadini per la presentazione e acquisizione delle istanze per la presentazione della domanda di Assegno di maternità disposto da INPS e informazione sulla misura Assegno Unico Universale disposto da INPS.
- Informazioni e orientamento relativo alle nuove modalità di fruizione dei Bonus Elettrico, Gas e Idrico disposte dal sistema SGaTe (www.sgate.anci.it) e acquisizione delle istanze del Bonus Elettrico per disagio fisico.
- Informazione e orientamento ai cittadini sulla misura RED - Reddito di dignità pugliese - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute - Obiettivo specifico: ESO4.8 - Azione 8.9 Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione.
- Informazione e orientamento ai cittadini sulla misura "ASSEGNO DI INCLUSIONE" e su "SUPPORTO PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO".
- Informazione sulla misura economica una tantum denominata "Carta solidale" erogata da INPS.
- Informazione, orientamento ai cittadini e acquisizione delle istanze relative all'organizzazione di servizi comunali (Bonus TARI, Asili Nido Comunali, Buoni Mensa scolastica, Libri di Testo/Buono Libro digitale, Contributi economici straordinari, Trasporto Scolastico, Borse di Studio, Ginnastica Dolce per Anziani ecc).
- Informazioni relative all'istruttoria delle pratiche "Budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare" (delle persone la cui condizione di gravissima non autosufficienza in applicazione del DM 26.09.2016 su FNA) Del. G. R. n. 1136/2021; Del. G.R. n. 2194/2021; Del. G.R. n.724/2022; Del. G.R.n. 830/2022.
- Controlli a campione sul possesso dei requisiti di cittadinanza e residenza dei beneficiari richiedenti l'A.d.I e comunicazione delle verifiche anagrafiche su piattaforma digitale GEPI;
- Assegno di Inclusione: Assegnazione casi, invio telematico convocazioni nuclei in supporto ai Case Manager, Analisi Preliminari in équipe con il nucleo familiare richiedente, redazione Patti di inclusione.
- Informazioni e orientamento ai referenti dei nuclei familiari relativamente al nuovo avviso pubblico per la selezione di beneficiari di "PRO.V.I e PRO.V.I Dopo di NOI" determina dirigenziale n 206 del 23.02.2024. (Avviso pubblico unico per la selezione dei Progetti di Vita indipendente e Provi Dopo di noi (L.n. 112/2016), rivolto a persone con disabilità grave per offrire loro la possibilità di raggiungere la maggiore autonomia possibile nel proprio contesto di vita familiare, formativa, sociale e lavorativa).
- Informazioni e orientamento in relazione al "contributo per il pagamento di rette per la frequenza di asili nido pubblici e privati autorizzati dagli enti locali e di forme di assistenza domiciliare in favore di bambini con meno di tre anni affetti da gravi patologie croniche" - Messaggio INPS dell'11 marzo 2024, n. 1024 con oggetto "Agevolazioni per la frequenza di asili nido pubblici e privati e per l'utilizzo di forme di supporto presso la propria abitazione. Domande per l'anno 2024";
- Informazione e orientamento in riferimento alla Determinazione dirigenziale 146/176 del 08/03/2024, Regione Puglia, Avviso pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori ai sensi dell'art. 54 della Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 e dell'art. 28 comma 1 del Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4.
- Informazioni e orientamento ai referenti dei nuclei familiari richiedenti i Buoni Servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabile e alle Unità

di Offerta per la predisposizione della documentazione annuale di accesso (ISEE ordinario e Ristretto Socio Sanitario in corso di validità).

- Aggiornamento/proroga del PAI per le prestazioni socio sanitarie (art. 60, 60 ter, 88); scheda di valutazione sociale, per le prestazioni socio assistenziali (art. 68, 87, 105, 106);
- Informazione, orientamento e accesso al servizio di Educativa Familiare e Territoriale a favore delle persone con disabilità fisiche/psicomotorie;
- Comunicazione Ticket agli utenti beneficiari del servizio di Educativa Familiare e Territoriale a favore delle persone con disabilità fisiche/psicomotorie;
- Informazione, orientamento e accesso al Servizio di Integrazione Sociale Extrascolastica per diversamente abili.
- Informazione e supporto tecnico relativa all'integrazione della documentazione richiesta per l'istruttoria della misura regionale denominata "Patto di cura" 2023-24 per persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienti assistite da persona assunta con regolare contratto di lavoro – A.D. n.1040 del 01.06.2023.
- Informazione e supporto tecnico all'integrazione della documentazione richiesta per l'istruttoria della misura regionale denominata "Sostegno familiare per persone non autosufficienti gravissime" – A.D. n.1039 del 01.06.2023;
- Informazioni e orientamento ai referenti dei nuclei familiari per l'accesso alla "Misura di sostegno economico" di cui al comma 3 art. 5 Lg. Regione Puglia n. 45/2013;
- Informazione e supporto tecnico relativo all'attivazione del Servizio di TRASPORTO SOCIALE presso i Centri ex art. 105 e 60 R.R. 4/2007;
- Comunicazioni ricalcolo ticket orario SAD/ADI Anziani;
- Comunicazioni ricalcolo ticket orario SAD/ADI Disabili;
- Comunicazione richieste di aggiornamento ISEE Ordinari e Ristretti ai beneficiari SAD/ADI Anziani e Disabili, Educativa, Trasporto sociale;
- Informazioni e orientamento per la fruizione del Servizio "Punti di Facilitazione Digitale";
- Informazione e orientamento relativi alla determinazione dirigenziale n. 192/228 del 29.02.2024 - Avviso pubblico "Impresa possibile" per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di Interventi di sostegno all'avvio e al rafforzamento delle imprese sociali per percorsi di rafforzamento di attività economiche a contenuto sociale e al finanziamento di interventi di ristrutturazione o realizzazione di Strutture sociali e socio-assistenziali.
- Sostegno familiare: contatto e raccolta autocertificazioni di ricovero/non ricovero del beneficiario della misura in struttura ospedaliera o in struttura sanitaria extra ospedaliera o in altra struttura sociosanitaria assistenziale o riabilitativa, di cui ai Regolamenti Regionali vigenti, per un periodo continuativo superiore a n. 30 (trenta) giornate; verifiche anagrafiche di esistenza in vita.
- AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO A CONTRIBUTI ECONOMICI IN FAVORE DI FAMIGLIE NUMEROSE CON ALMENO TRE FIGLI DI ETÀ INFERIORE A 26 ANNI – accesso, info, istruttoria, comunicazione esiti.
- SERVIZIO DI SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO SCOLASTICO PER SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI – informazioni e supporto nella presentazione delle istanze, comunicazioni/richieste.
- Info e orientamento PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Azione 8.13. "Azioni di contrasto alla povertà socio-educativa con la sperimentazione di modelli d'intervento innovativi di sostegno alla famiglia e di supporto alla genitorialità e per l'accesso ai servizi socio educativi".

- Info e orientamento Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi per minori da zero a tre anni accreditati da Regione Puglia nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zeroesi tramite buoni educativi (a.e. 2024/2025).
- “Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani non autosufficienti e persone con disabilità” seconda annualità operativa 2024/2025 del nuovo ciclo di programmazione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027– richiesta Schede di Valutazione, info, orientamento, contatti con le U.d.O. territoriali, comunicazione.
- Carta dedicata a te – contatto beneficiari, consegna comunicazioni.
- Disability Card – informazione e orientamento.
- BANDO DI CONCORSO 2024 per la formazione di una graduatoria per l'Assegnazione in Locazione Semplice di Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e sociale disponibili sul Territorio del Comune di Galatina ai sensi dell'art.4 della Legge Regionale n.10/2014 e ss. mm. e ii. – info e supporto.
- Bonus Psicologo INPS_– info e orientamento.

Per il back office:

- Programmazione e progettazione;
- Redazione Relazione Sociale;
- Ascolto finalizzato alla lettura e decodifica della domanda presentata dall'utente;
- Raccolta e diffusione dati ai servizi pubblici territoriali;
- Organizzazione eventi formativi, come supporto ai Servizi promotori;
- Mappatura delle reti istituzionali e delle risorse formali e informali;
- Monitoraggio e controllo dei flussi informativi interni ed esterni all'Ente anche attraverso il collegamento con banche dati di altre Istituzioni presenti sul territorio;
- Predisposizione, in collaborazione con il Servizio Sociale Professionale di Ambito, della modulistica per la fruizione dei servizi erogati dall'Ambito;
- Messa in atto, in presenza di situazioni di fragilità sociale, di modalità di orientamento e di accompagnamento, affinché l'utente possa avvalersi di servizi e prestazioni.
- Centrale operativa PIS;
- Incontri periodici di monitoraggio ed organizzativi afferenti all'Area Sociosanitaria e Socioassistenziale.
- Registrazione accessi;
- Monitoraggio del servizio;
- Comunicazione;
- Studio e aggiornamento sulle misure in atto.

L'UVM dell'ATS di Galatina

L'Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.) dell'ATS di Galatina è un organismo composto da un team multi professionale, con competenze multidisciplinari, in grado di leggere le esigenze dei soggetti con bisogni sanitari e sociali complessi e di definire un progetto socio-sanitario personalizzato per la presa in carico integrata del cittadino.

L'UVM è lo strumento operativo dell'assistenza socio-sanitaria integrata che, secondo la normativa regionale, deve garantire l'integrazione della rete dei servizi sanitari, sociosanitari e socio- assistenziali a livello territoriale e costituisce l'anello operativo strategico per l'accesso al sistema dei servizi socio-sanitari di natura domiciliare, semi-residenziale e residenziale a gestione integrata e partecipata.

L'UVM dell'ATS di Galatina, fin dal 2009 svolge le seguenti funzioni:

- Effettua la valutazione multidimensionale dell'autosufficienza ovvero del residuo grado di autonomia dell'utente, dei bisogni assistenziali suoi e del proprio nucleo familiare (valutazione di secondo livello, che fa seguito a quella di primo livello effettuata dalla PUA – Nucleo Centrale);
- Verifica la presenza delle condizioni di ammissibilità ad un certo percorso di cura e assistenza;
- Elabora il progetto socio-sanitario personalizzato, che deve essere condiviso con il paziente e con il nucleo familiare, e da essi sottoscritto, assicurando un uso ponderato delle risorse in una visione longitudinale e orientata alla pianificazione complessiva degli interventi;
- Individua il responsabile del caso (case manager) per garantire l'attuazione e l'efficacia previste dal progetto personalizzato;
- Verifica ed aggiorna l'andamento del progetto personalizzato;
- Procede alla dimissione concordata
- Conserva la documentazione relativa ai casi valutati e, se richiesto, la fornisce a quanti ne hanno titolo.

n. FRUITORI nel 2024 per ogni Comune dell'ATS di Galatina:

Aradeo	N. 3213
Cutrofiano	N. 1846
Galatina	N. 3303
Neviano	N. 2477
Sogliano C.	N. 950
Soletto	N. 1677
Altro	Si precisa che il numero degli accessi è relativo esclusivamente ad utenti che si è potuto registrare almeno con nome e cognome.

Obiettivi prefissati per il 2024:

Quelli previsti nel PRPS e nel PSDZ.

Risultati conseguiti:

Il Servizio risulta perfettamente in linea con gli obiettivi proposti.

Eventuali criticità:

Nessuna.

Obiettivi da raggiungere nel 2025:

- Garantire la continuità e l'efficienza del Servizio, in linea con i dettami nazionali e regionali.
- Maggiore diffusione sul territorio del servizio, anche in via telematica "a distanza".

**SERVIZIO
IMMIGRAZIONE**
con welfare d'accesso

SERVIZIO:

SERVIZIO IMMIGRAZIONE CON WELFARE D'ACCESSO – PORTA UNICA DI ACCESSO (PUA)

Normativa di riferimento:

Art.108 Regolamento Regionale n. 4/2007 “Sportello per l’integrazione socio- sanitaria- culturale degli immigrati”.
Destinatari: Il Servizio si rivolge principalmente ai cittadini stranieri comunitari e non comunitari presenti sul territorio, oltre che ai cittadini italiani, agli operatori, ai volontari dei servizi del territorio, ed ai datori di lavoro. L’accesso al Servizio viene garantito, in maniera gratuita, attraverso lo Sportello principale presente presso il front-office della sede dell’ATS di Galatina in via Montegrappa, 8 ed a chiamata presso tutti i Segretariati Sociali degli altri Comuni dell’Ambito.
Descrizione del servizio: Il Servizio Immigrazione con welfare d’accesso è assimilato per compiti e funzioni al servizio di Segretariato Sociale, il servizio rappresenta la Porta Unitaria di Accesso (PUA) per i cittadini stranieri al sistema integrato socio-sanitario. In quanto LEPS, svolge attività di primo orientamento e accompagnamento dei cittadini stranieri e dei loro nuclei nell’accesso alla rete dei Servizi Sociali, Sanitari e dell’Istruzione, fornendo, altresì, affiancamento agli operatori sociali e sanitari per la costruzione e gestione dei progetti personalizzati di intervento. Il Servizio Immigrazione con welfare d’accesso di Ambito opera in maniera trasversale per tutti e sei i Comuni dell’Ambito e costituisce la risposta istituzionale al diritto – bisogno di informazione sociale dei cittadini stranieri, per garantire a tutti pari opportunità di fruizione e completa accessibilità ai servizi e agli interventi. La presenza presso i vari Comuni dell’Ambito è garantita a chiamata a seconda delle istanze avanzate dall’utenza presso i servizi di front-office comunali. Lo staff operativo è composto da un Legale esperto di legislazione sull’immigrazione con funzione di Coordinatore e da una Mediatrice Culturale adeguata a rispettare le specificità culturali, etniche e religiose delle persone che si rivolgono allo sportello. Il “Servizio Immigrazione” dell’ATS di Galatina è anche NODO LOCALE ANTIDISCRIMINAZIONE UNAR, riconosciuto dalla Regione Puglia, e svolge attività di prevenzione e contrasto di tutte le discriminazioni.
Azioni realizzate nel 2024: • Implementazione della attività dello “Sportello per l’integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati”; • Accesso e presa in carico degli interventi sociali rivolti alle famiglie beneficiarie del RED e Assegno di Inclusione; • Collaborazione con il Servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS); • Collaborazione con i punti di facilitazione digitale a supporto dei cittadini stranieri-utenti nell'utilizzo dei servizi online; • Creazione di un file excel per il monitoraggio istantaneo degli accessi; • Attivazione un Piano di comunicazione per la massima diffusione delle informazioni di base; • Partner di progetto all’interno dei progetti di Servizio Civile Universale dei Comuni di Galatina; • Compilazione gratuita delle istanze di richiesta-rinnovo dei Titoli di Soggiorno; • Assistenza alla popolazione proveniente dall’Ucraina attraverso un Protocollo operativo, allo scopo di fornire una cornice di riferimento per gli operatori sociali impegnati sul fronte dell'emergenza; • Attività di Mediazione Linguistico - culturale espletate presso il Servizio Immigrazione, sotto forma di ascolto e di interpretariato dell’utente straniero oltre che con attività di accompagnamento dell’utenza straniera presso le strutture sanitarie distrettuali, quali consultori, poliambulatori, pronto soccorso, Csm, Urp e Cup ; • In sinergia con il Centro Antiviolenza e con la rete dei servizi di Ambito, svolge attività di ascolto, decodifica e valutazione del bisogno anche per donne straniere vittime di discriminazioni e violenza; • Collaborazione con il Servizio integrato territoriale Affidamento-Adozione con specifiche docenze

- all'interno del corso di formazione per coppie aspiranti all'adozione nazionale ed internazionale;
- Adesione ai progetti finanziati dal Fondo Europeo per i **RIMPATRI ASSISTITI**.
- Partner nel Progetto **P.I.U. Su.Pr.Eme. (Percorsi Individualizzati di Uscita dallo Sfruttamento)**, **Helpdesk interistituzionale Anticaporalato** per l'informazione e l'accesso ai servizi;
- Supporto e monitoraggio dei **progetti "SAI categoria ordinari", "SAI MSNA" e "Centri di Accoglienza Straordinaria"** del Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo Politico.

n. fruitori nel 2024 per ogni comune dell'ATS di Galatina:

Aradeo	N. 200
Cutrofiano	N. 142
Galatina	N. 2172
Neviano	N. 41
Sogliano Cavour	N. 63
Soletto	N. 89
Altro	N. 49

Obiettivi prefissati per il 2024:

Dall'esperienza del triennio precedente, nonché dal tavolo di concertazione, si è preso atto di un'evoluzione del bisogno che ha portato all'individuazione di alcuni obiettivi di servizio da perseguire nel corso del prossimo triennio. In particolare, s'intende consolidare e potenziare le forme di integrazione con i servizi sanitari per l'accesso integrato alle prestazioni sociosanitarie al fine di rendere operativo e integrato con i servizi socio sanitari del Distretto, lo "Sportello per l'integrazione socio sanitaria culturale degli immigrati PUA" ed in particolare con i CF, anche in considerazione degli obiettivi di salute delle donne immigrate, informare e garantire ai cittadini stranieri l'accesso al Servizio Sanitario Nazionale con l'eventuale iscrizione obbligatoria e/o volontaria, nonché il rilascio dei codici STP o ENI.

Potenziare le attività del Servizio attraverso:

- L'implementazione delle attività dello "Sportello per l'integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati" ex Art.108 R.R. 4/2007;
- La promozione di processi plurali di educazione interculturale sia presso gli Istituti Scolastici, sia attraverso l'organizzazione di eventi e workshop sulle tematiche dell'interculturalità, dell'accoglienza e dell'integrazione in collaborazione con i progetti SAI "Safia ama Jan", SAI MSNA ed altre associazioni del territorio";
- Un sistema informativo unico su base d'Ambito per la raccolta, trasmissione, elaborazione dati;
- Attività culturali e di socializzazione attraverso l'organizzazione di eventi finalizzati a favorire l'integrazione e la conoscenza reciproca delle culture dei diversi popoli;
- La valorizzazione delle competenze dei cittadini migranti ed incoraggiando eventuali attitudini imprenditoriali indicando i canali necessari per raggiungere l'obiettivo.

Risultati conseguiti:

L'assetto organizzativo e la qualificazione del welfare d'accesso al sistema integrato dei servizi ed interventi sociosanitari hanno contribuito a migliorare la capacità di lettura dell'evoluzione della domanda sociale e, parallelamente, a decentrare sul territorio la funzione di ascolto e presa in carico delle diverse forme di disagio degli stranieri presenti nei Comuni dell'Ambito. Alla luce di ciò è risultato di fondamentale importanza l'adeguamento e l'apporto della Pubblica Amministrazione alle istanze del cittadino straniero, attraverso la creazione ed il potenziamento del sistema di welfare d'accesso dedicato a specifiche categorie di utenza, connesso ed integrato con gli sportelli comunali di Segretariato Sociale, il Pronto Intervento Sociale, Centro AntiViolenza, SPIOL ed il Servizio Sociale Professionale.

Implementazione del Piano di comunicazione per la massima diffusione delle informazioni di base attraverso l'attivazione di diversi account su vari social-network e la creazione di un'apposita pagina dedicata sul nuovo sito istituzionale dell'ATS di Galatina, ma soprattutto l'attivazione del numero dedicato con una apposita chat di Whatsapp ha fatto sì che gli utenti siano sempre in contatto con il Servizio. Attraverso la collaborazione attiva con lo Sportello per gli stranieri presenti presso il Centro per l'impiego di Galatina è aumentata la regolarizzazione e la collocazione lavorativa degli stranieri presenti sul territorio.

Eventuali criticità:

- Emergenza residenziale ed abitativa;
- Aumento di casi di Pronto Intervento Sociale riguardanti stranieri senza fissa dimora difficili da fronteggiare;
- Assenza di Corsi di lingua italiana sul territorio di Galatina;
- Assenza di Mediatori culturali all'interno dell'ASL e delle Scuole del territorio;
- Aumento disagio economico per riduzione platea ADI/RED;
- Scarsa informazione sui Servizi presenti da parte degli stranieri;
- Carenza di centri di ascolto e socializzazione per un supporto psicologico.

Obiettivi da raggiungere nel 2025:

- **Implementare percorsi per i casi di urgenza** in stretta sinergia con il servizio di **Pronto Intervento Sociale (PIS)**
- **Garantire l'assistenza della popolazione proveniente dall'Ucraina ancora residente sul nostro territorio**
- Nell'ambito della gestione degli **“Alloggi temporanei destinati all'emergenza abitativa degli adulti in difficoltà”** il Servizio Immigrazione farà parte dell'equipe di progetto educativo assistenziale individualizzato per individuare i percorsi individualizzati finalizzati alla risoluzione del problema che ha comportato l'accoglienza in alloggio
- **Empowerment degli utenti**, conseguito con una maggiore sinergia e collaborazione con i punti di **facilitazione digitale** a supporto dei cittadini stranieri-utenti nell'utilizzo dei **servizi online**.
- **Sostegno agli utenti bisognosi**
- **Promuovere ed implementare i processi plurali di educazione interculturale**
- Consolidare e potenziare il Servizio Immigrazione con welfare d'accesso con riferimento al tema dell'accesso integrato alle prestazioni sociosanitarie attraverso l'**implementazione della Porta Unica di Accesso**.

<u>INTERVENTI E SERVIZI PER AREA ASSISTENZIALE</u>	<u>A.2</u>
TITOLO: SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	A e B	Servizio sociale professionale e supervisione del personale dei servizi sociali
RISULTATO/I ATTESO/I	Obiettivo tematico A	
	1. Innalzamento del rapporto Assistenti sociali/popolazione residente in ogni Ambito territoriale	
	2. Adozione in ogni Ambito della figura di Assistente sociale Coordinatore	
	Obiettivo tematico B	
	1. Prevenire e contrastare il fenomeno del burn out degli operatori sociali	
Normativa di riferimento:		
✓ Legge 328/2000 - art. 22 (il Servizio Sociale Professionale è collocato all’interno del sistema degli interventi e dei servizi sociali alla persona tra i livelli essenziali di assistenza).		
✓ Legge 19/2006 - art. 47 co. 2.		
✓ Regolamento Regionale n. 4/2007 - art. 86.		
✓ Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, Piano Regionale delle Politiche Sociali in Puglia.		
Destinatari:		
Singoli - Gruppi - Comunità in situazioni di disagio, povertà o disabilità, residenti nel territorio dell’ATS di Galatina.		
Soggetti anziani non autosufficienti/con disabilità, famiglie/minori, donne vittime di violenza, soggetti in condizioni di povertà/di vulnerabilità economica/con problematiche psicosociali/con problematiche di dipendenza patologica, destinatari di misure di sostegno al reddito, di nazionalità straniera.		
Residenza nel territorio dell’ATS.		
Descrizione del Servizio:		
Il Servizio Sociale Professionale dell’ATS di Galatina continua ad essere Servizio essenziale e strumentale dell’Ufficio di Piano per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali. È un Servizio aperto ai bisogni di tutta la comunità, finalizzato ad assicurare prestazioni necessarie a prevenire, ridurre e/o rimuovere situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini. È finalizzato alla lettura/decodificazione della domanda sociale, alla presa in carico della persona/del minore/della famiglia/del gruppo sociale, alla predisposizione di progetti personalizzati, all’attivazione/integrazione dei servizi e delle risorse in rete, all’accompagnamento nel processo di promozione ed emancipazione; è trasversale ai vari servizi specialistici, svolge uno specifico ruolo nei processi di pianificazione e coordinamento della rete dei Servizi sociali e socio-sanitari. Servizio di prossimità del sistema locale di welfare, deputato all’attuazione degli interventi ricompresi nel PdZ.		

Il Servizio Sociale Professionale prosegue ad articolare le azioni di competenza nelle tre aree di intervento (area socio-educativa, area socio-assistenziale, area socio-sanitaria) per cui vi è un'Assistente Sociale del SSP Referente. Ogni area ricomprende poi una serie di Servizi afferenti alle diverse tematiche, di ogni Servizio è altresì Referente un'Assistente Sociale del SSP.

Nell'anno 2024 il Servizio Sociale Professionale di Ambito (considerando la sinergia tra Risorse professionali in servizio presso l'Ambito e Risorse professionali in servizio presso i Comuni afferenti) si è avvalso di n. 21 Assistenti Sociali, contrattualizzate sia a tempo indeterminato part-time/full-time sia a tempo determinato part-time (n. 10 unità in servizio presso l'Ambito, n. 01 unità presso la PUA del Distretto Socio Sanitario di Galatina e n. 10 unità presso i Comuni afferenti).

Azioni realizzate nel 2024:

L'ATS di Galatina ha proseguito nella contrattualizzazione delle n. 06 Assistenti Sociali quale azione di rafforzamento del Servizio Sociale Professionale di base.

Vi è stata altresì l'assunzione di n. 03 Assistenti Sociali presso i Servizi Sociali dei Comuni di Neviano e di Aradeo.

E' proseguito il Coordinamento del SSPA in capo ad un'Assistente Sociale in servizio presso l'ATS di Galatina.

A partire da dicembre 2024, è stata avviata la progettualità PNRR sul burn out degli Operatori Sociali. Infatti, l'ATS di Galatina ha presentato il progetto - ammesso a finanziamento - **“Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali”**. Mirato alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno del burn out degli operatori sociali, il progetto annovera tra le azioni da realizzare:

- Sostegno alla supervisione degli operatori sociali;

- Affiancamento consulenziale e formazione.

L'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, al fine di mantenere il numero di operatori di cui sopra, e quindi attuare il relativo LEPS, come definito dalla normativa vigente e dal Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023, con le somme della quota servizi del Fondo Povertà 2021 nei limiti imposti del 50% delle risorse assegnate, procederà al rafforzamento dell'Organico di Ambito, attraverso:

- Potenziamento orario del Servizio Sociale di base n. 5 unità;
- Contrattualizzazione di n. 5 Assistenti Sociali a n. 26 ore settimanali più una a 20 ore settimanali, con una chiara prospettiva di incremento del volume di prestazioni da erogare e della platea di soggetti beneficiari relativi alla misura RdC.

n. FRUITORI nel 2024 per ogni Comune dell'ATS di Galatina:

Aradeo	N. 488
Cutrofiano	N. 394
Galatina	N. 1448
Neviano	N. 288
Sogliano Cavour	N. 193
Soletto	N. 187
Altro	

Obiettivi prefissati per il 2024:

- Innalzamento del rapporto Assistenti sociali/popolazione residente nell'ATS;
- Adozione della figura di Assistente Sociale Coordinatore;
- Prevenzione e contrasto del fenomeno del burn out degli Operatori Sociali.

Risultati conseguiti:

- Consolidamento e potenziamento, a valere sul fondo povertà, del SSPA. Assunzione altresì di ulteriori Assistenti Sociali presso i Servizi Sociali dei Comuni afferenti all'ATS di Galatina (raggiungimento del numero di Assistenti Sociali rispetto alla densità della popolazione dell'ATS di Galatina - 1 ogni 3.259 abitanti);
- Il Coordinamento del SSPA continua ad essere in capo ad un'Assistente Sociale in servizio presso l'ATS di Galatina;
- Concretizzazione del Progetto PNRR ("Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali") che vede coinvolti gli Operatori Sociali dell'ATS di Galatina e di Gallipoli.

Eventuali criticità:

Nessuna.

Obiettivi da raggiungere nel 2025:

- Consolidamento del Servizio Sociale Professionale dell'Ambito proseguendo verosimilmente nel mantenimento del rapporto del numero di Assistenti Sociali rispetto alla densità della popolazione dell'ATS di Galatina;
- Azioni di stabilizzazione del personale in servizio;
- Proseguo dei Percorsi di Supervisione.

<u>INTERVENTI E SERVIZI PER AREA ASSISTENZIALE</u>	<u>A.3</u>
TITOLO: CAV E RETE ANTIVIOLENZA ed Equipe Multidisciplinare Integrata (EMI)	

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	C	Organizzare le PUA di Ambito territoriale ed il relativo sistema di sportelli in rete
RISULTATO/I ATTESO/I	Maggiore diffusione sul territorio del servizio, anche in via telematica “a distanza”.	
Normativa di riferimento:		
- Costituzione Italiana del 27 dicembre 1947, art.3; - CEDAW - strumento internazionale in materia di diritti delle donne approvato nel 1979 dopo la prima Conferenza delle Nazioni unite sulle donne del 1975; - ONU- UE Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne del 20 dicembre 1993; - Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 “Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n.19, art. 107; - Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica Istanbul, 11 maggio 2011 e ratificata dall’Italia il 23 giugno del 2013 n.77; - Decreto Legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n.119, dell’intesa Stato-regioni del 2014; - Legge Regionale 4 luglio del 2014, n. 29 “Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell’autodeterminazione delle donne”. - Atto Deliberativo ASL Lecce n.1755 del 10.11.2015 “Percorsi Assistenziali per la Prevenzione e il Contrasto alla violenza di genere” sigla un Protocollo Operativo che delinea modalità di collaborazione tra Comuni, Equipe Multidisciplinari Integrate e CAV per la realizzazione del sistema integrato di interventi in violenza materia di genere; - Decreto Legislativo del 15 Dicembre 2015 n.212 - Attuazione della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI; - D.G.R.N. 1878/2016 “Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età” - Avvio iter istitutivo della Rete Regionale dei Servizi. Adozione Manuale Operativo; - Legge Codice Rosso del 26 luglio 2019, n.69 “Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere”; - Deliberazione della Giunta Regionale dell' 8 ottobre 2020, n. 1641.		
Destinatari:		
Il Centro antiviolenza è un servizio pubblico a gestione pubblica e gratuito di Ambito, destinato alle donne		

persone offese anche straniere sole o con figli minori che subiscono violenze di ogni tipo residenti nei sei Comuni dell'Ambito di Galatina.

Descrizione del Servizio:

Il servizio organizza ed eroga un insieme di attività: ascolto e accoglienza, assistenza, consulenza, sostegno e allontanamento in casa rifugio. La metodologia di accoglienza è basata sulla relazione tra donne, alla base del lavoro delle specialiste del servizio, c'è una profonda conoscenza delle cause della violenza e delle conseguenze che ha sulle vittime e sui figli. Le professioniste del servizio sono tenute alla formazione specialistica e all'aggiornamento continuo ed è garantito il Pronto Intervento h 24.

Sono prestazioni specifiche del centro antiviolenza: gli interventi di ascolto (anche telefonico), il sostegno psico-sociale individuale e di gruppo, il supporto nell'ascolto protetto e di valutazione del rischio (nelle attività di indagine e processuali), la consulenza legale, l'attività di orientamento verso i servizi sociosanitari e assistenziali territoriali per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di maltrattamenti e violenze, l'attività di prevenzione attraverso interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e iniziative culturali in favore della comunità sociale. Il centro antiviolenza concorre allo svolgimento delle attività di formazione e aggiornamento delle figure professionali che, nei diversi ambiti di competenza, svolgono attività connesse alla prevenzione e al contrasto della violenza e al sostegno delle vittime. Il centro opera in stretta connessione con le case rifugio, con i servizi per la formazione e il lavoro, con le strutture educative e scolastiche, con l'associazionismo e le organizzazioni di volontariato attive nel territorio. Il centro, altresì, mantiene costanti e funzionali rapporti con le Istituzioni e gli Enti pubblici cui compete il pronto intervento e l'assistenza, la prevenzione e la repressione dei reati, e definisce eventuali specifici accordi con gli Ambiti territoriali per gli interventi di pronto intervento sociale. Il percorso personalizzato di sostegno è sempre costruito insieme alla donna e formulato nel rispetto delle sue decisioni e dei suoi tempi. Il centro opera in sinergia con l'equipe multidisciplinare integrata dell'Ambito territoriale per le situazioni di violenza contro le donne che coinvolgono anche minori. Il centro deve garantire fruibilità nell'accesso e condizioni di riservatezza e non è ammesso l'ingresso agli autori della violenza e dei maltrattamenti nei locali del Centro.

Azioni realizzate nel 2024:

- Rafforzata la rete degli organismi istituzionali pubblici, privati e del terzo settore e sviluppo di procedure integrate che permettono di valorizzare le risorse esistenti;
- Adozione di buone prassi d'intesa con i servizi specializzati destinati al sostegno delle persone offese e maggiore promozione di percorsi formativi comuni tra i soggetti coinvolti che, a vario titolo, fronteggiano il fenomeno della violenza maschile sulle donne;
- Azioni volte all'integrazione di progetti a carattere regionale e nazionale sul tema della violenza di genere;
- Interventi di sensibilizzazione, formazione rivolta a studenti, docenti alla comunità per sostenere la cultura della non violenza in particolare delle violenze intrafamiliari su donne e minori;
- Partecipazione per accordi interistituzionali promossi dal Tavolo Antiviolenza con il coinvolgimento dei Servizi socio-sanitari- ipartimentali ASL Lecce, di Ambito e con l'Autorità Giudiziaria.

n. FRUITORI nel 2024 per ogni comune dell'ATS di Galatina:

Aradeo	N.5
Cutrofiano	N.2
Galatina	N.20
Neviano	N.4
Sogliano Cavour	N.3
Soletto	N.3
Altro	n.1 accesso proveniente da Seclì e n. 1 accesso proveniente da Alessano
Tot. Accessi	N.39

Obiettivi prefissati per il 2024:

- Portare a termine le procedure già avviate finalizzate all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica per donne vittime di violenza di genere e assistita nei comuni dell'Ambito di

Galatina ai sensi della Legge Regionale del 4 luglio 2024, n.29, art. 9” Assistenza economica e alloggiativa”;

- Intensificare l'emersione del fenomeno e favorire l'accesso al CAV
- Sensibilizzazione sistematica di azioni preventive nei contesti sociali, educativi e lavorativi dell'ATS,
- Sensibilizzare le aziende per l'accoglienza di tirocini formativi con possibilità di contratti di lavoro per favorire la stabilità lavorativa,
- Coinvolgere i sindacati nei percorsi di sensibilizzazione nei i contesti lavorativi sempre più inclusivi,
- Coordinamento dei servizi di ambito capace di connettersi con i servizi distrettuali e della Rete Aziendale ASL sempre più presente e orientata alla formazione e congiunta,
- Continuare a rafforzare la connessione con le FF. OO.del territorio, con la Magistratura attraverso l'attivazione di eventi formativi in collaborazione con la C.P.O. di Galatina,
- Incrementare il monte ore della psicologia del CAV e all'ass. sociale,
- Inserire nell'organigramma la dr.ssa Annalisa Marinello che cura in via esclusiva il rapporto con le aziende per l'accoglienza delle donne vittime di violenza, i tirocini formativi e le procedure, partecipa alla formazione specialistica a livello nazionale e regionale per essere in linea con le disposizioni in materia, la stessa mantiene costante i contatti con l'ufficio per l'impiego di Galatina, con l'ARPAL Regionale con l'ISTAT e con l'INPS per le procedure relative e specifiche

Risultati conseguiti:

Protocolli Operativi

Sono stati realizzati due importanti Protocolli Operativi con la Rete Antiviolenza ASL Lecce

- “Percorso per le donne che subiscono violenza”, delineato, in coerenza con le linee Guida Nazionali e la DGR n. 1641/2020, ed il “PROTOCOLLO OPERATIVO Procedure integrate per la prevenzione e il contrasto della VIOLENZA CONTRO LE DONNE E I MINORI”
- Protocollo Operativo Procedure integrate per la prevenzione e il contrasto della VIOLENZA CONTRO LE DONNE E I MINORI. Il Protocollo è l'esito di incontri del Tavolo Interistituzionale Antiviolenza istituito formalmente in data 24 luglio 2023 presso la sede della Direzione Generale. Esso trova origine nell'esigenza dei soggetti che lo compongono di confrontarsi sulle criticità e sui problemi attinenti la trattazione della violenza di genere e domestica, in ragione dello strutturarsi del fenomeno nella nostra società, nonché in ragione delle norme intervenute a disciplinare la complessa materia. I lavori sono stati coordinati dall'Area Sociosanitaria -Prevenzione e contrasto alla violenza su donne e minori.

Progetti Realizzati

- **Finanziamento Progetto Regionale “Programma Antiviolenza art.16” pari a 100.000,00 euro denominato “GIULIA”.**

Il progetto “GIULIA” ha previsto la partecipazione di più partners presenti sul territorio dell' ATS di Galatina (Le), che hanno stabilito con il CAV Malala Yousafzai e con tutti i servizi socio sanitari, connessioni stabili e sistematiche contribuendo a rafforzare la rete antiviolenza territoriale. Tra i soggetti partners del progetto, spicca la Commissione per le Pari Opportunità (CPO), quale organismo consultivo permanente sul territorio con sede presso il Comune di Galatina. Valore aggiunto per la realizzazione del programma è Levèra APS, associazione affiliata Arci presente sul territorio dal 2016. Partners innovativi del presente programma, sono le Confederazioni maggiormente rappresentative del territorio: CGIL (Confederazione Generale Italiana del lavoro)CISL (Confederazione Italiana Sindacati Liberi), UIL Unione Italiana del Lavoro). Ulteriore partners coinvolto è la Cooperativa Sociale Polvere di Stelle ARL ONLUS. La finalità complessiva inoltre del programma è orientata a coinvolgere l'Azienda Sanitaria Locale sia provinciale che territoriale in forza dei Protocolli sottoscritti. Come richiamato in precedenza, l'ASL di Lecce ha reso esecutive le “Linee Guida nazionali per le Aziende Sanitarie e le Aziende Ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza”, adottando integralmente il Percorso per le donne che subiscono violenza e ciò ha permesso connessioni stabili tra i

C.A.V. il P.I.S. ed i servizi sanitari di emergenza urgenza, 118, P.S. del P.O. di Galatina e del territorio provinciale. Inoltre l'ASL di Lecce ha promosso sulla spinta dei servizi socio sanitari l'istituzione di un tavolo interistituzionale permanente con le Procure, che ha dato vita al Protocollo Operativo " Procedure Integrate per la prevenzione ed il contrasto della violenza contro le donne ed i minori".

- **Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1016 del 07.11.2024**, per un ammontare complessivo, come da cluster di appartenenza, pari ad euro € 32.321,82 per l' Empowerment delle donne vittime di violenza maschile
- **Progetto PO FESR-FSE PUGLIA 2014-2020 -Avviso n. 1/2018 -Asse prioritario IX - Fondazione CON IL SUD . Nel cuore del Sud –iniziative per la valorizzazione dei mestieri tradizionali nelle aree interne meridionali. CHAIROS Numero Progetto: 2021-NCS-01211- Obiettivo Generale:** "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" **-Referente-Paola Gabrieli**

Proposta di Progetto-FIL ROUGE 10 Soggetto Responsabile:

Associazione Levera

Comune Galatina –Capofila dell' ATS di Galatina Soggetto Partner CAV

Malala Yousafzai - Importo: € 141.999,99

Obiettivo specifico del progetto FIL ROUGE è promuovere e sostenere i percorsi di emancipazione delle donne fragili, in particolare quelle vittime di violenza, abuso o maltrattamento, negli ambiti fondamentali

per la costruzione dell'autonomia, ossia il lavoro e l'inclusione sociale, attraverso azioni di formazione, empowerment, potenziamento delle life skills e **auto imprenditorialità**.

Eventuali criticità:

- Migliorare la gestione del Servizio di Pronto Intervento Sociale attivo h 24 dell'ATS di Galatina che secondo i "livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali" (LEPS);
- Migliorare l'integrazione con tutti i servizi territoriali ed in particolare con: i servizi sociali, e sanitari (OSPEDALI, CSM, SERd), e con il CENTRO Antiviolenza,
- Migliorare le azioni di coordinamento e di connessione con il CAV del servizio sociale professionale di ambito ed i servizi sociali dei comuni afferenti all'ATS del Comune di Galatina

Obiettivi da raggiungere nel 2025:

- Incrementare le ore della psicologa/psicoterapeuta del CAV
- realizzare il Regolamento del CAV in linea con tutte le disposizioni legislative in essere previste per i CAV in connessione con i servizi socio-sanitari di ai fini del mantenimento dei Requisiti Minimi.
- garantire la partecipazione a percorsi formativi specialistici delle operatrici del servizio CAV e di tutto il personale
- aggiornamento e formazione interna del personale sui protocolli operativi in essere recepiti dal Coordinamento Istituzionale.

SERVIZIO:

Equipe Multidisciplinare Integrata (EMI)

Normativa di riferimento:

Normativa internazionale

- Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva dall'Italia con Legge 27 maggio 1991, n. 176. "Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori", adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996, entrata in vigore il 1° luglio 2000, ratificata con Legge 20 marzo 2003, n. 77.

Normativa europea

- Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei bambini contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali firmata a Lanzarote il 25 ottobre 2007 e ratificata dall'Italia con Legge 1° ottobre 2012, n. 172;
- Direttiva 2011/93/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pornografia minorile diritti, ratificata dall'Italia col Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n.39;
- Direttiva 2011/99/UE sugli ordini di protezione;
- Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, sottoscritta a Istanbul l'11 maggio 2011;
- Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato, ratificata dall'Italia col Decreto Legislativo 15 dicembre 2015, n. 212.

Normativa nazionale

- Legge 15 febbraio 1996, n. 66, "Norme contro la violenza sessuale";
- Legge 4 aprile 2001, n. 154, "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";
- Decreto legge 23 febbraio 2009, n. 11, "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori". Convertito in legge dalla L. 23 aprile 2009, n. 38.
- L. n. 77/2013, Ratifica Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, sottoscritta a Istanbul l'11 maggio 2011
- Decreto legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito con modificazioni dalla L. 15 ottobre 2013, n. 119 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- Legge 19 luglio 2019, n. 69 "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere";
- Legge 27 settembre 2021 n. 134 "Delega al Governo per l'efficienza del processo penale nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari";
- Decreto 10 ottobre 2022, n.150 (in G.U. n. 243 del 17 ottobre 2022 S.O.) attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari;
- Legge 8 settembre 2023, n. 122 "Modifiche al decreto legislativo 20 febbraio 2006, n. 106, concernenti i poteri del procuratore della Repubblica nei casi di violazione dell'articolo 362, comma 1-ter, del codice di procedura penale, in materia di assunzione di informazioni dalle vittime di violenza domestica e di genere";
- Decreto 22 novembre 2023 n. 923 "Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica"

Normativa regionale

- Legge regionale del 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per

la dignità e il benessere delle donne e degli uomini Puglia”;

- Legge regionale del 4 luglio 2014, n. 29 “Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell’autodeterminazione delle donne”;
- DGR del 09 Aprile 2015 n. 729 “Adozione piano operativo per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere”;
- Legge 29 maggio 2017, n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;
- Legge n. 69/2019, cosiddetto codice rosso (GU n. 173 del 25/07/2019), reca modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere;
- DGR n. 1641 del 08/10/2020, “Linee Guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori di età. Avvio iter istitutivo della Rete Regionale dei Servizi. Adozione Manuale operativo.”;
- DGR n. 2238 del 29/12/2021 integrazione a “Linee Guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori di età. Avvio iter istitutivo della Rete Regionale dei Servizi. Adozione Manuale operativo.” Costituzione gruppo di lavoro per il coordinamento e la supervisione della Rete Regionale dei Servizi.

Destinatari:

Il servizio è destinato alle persone minori di età e al nucleo familiare. L’EMI è garantita in ogni Ambito Territoriale Sociale, per la presa in carico e gli interventi relativi alla prevenzione del contrasto e della violenza con particolare attenzione alla tutela dei minori.

Descrizione del Servizio:

L’Equipe è un organismo multidisciplinare strategico, istituito in ogni Ambito Territoriale Sociale, per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento e della violenza, secondo quanto previsto dalla Regione Puglia. Si tratta di un team composto da operatori dei Servizi Sociali di ambito territoriale con adeguata formazione in materia (cui si deve affiancare l’assistente sociale del Comune di residenza del minore e della famiglia salvo che la titolarità della presa in carico non venga delegata per effetto della gestione associata dei servizi all’Ambito territoriale) e da professionisti dei servizi sanitari, come i Consulenti Familiari. Gli operatori collaborano in modo integrato per garantire la tutela dei minori, lavorando a stretto contatto con l’Autorità Giudiziaria e promuovendo il principio dell’integrazione tra i servizi sociali e sanitari.

L’accesso alle consulenze dell’Equipe avviene in modo diretto, attraverso prenotazioni telefoniche ai contatti del Servizio, per garantire un intervento tempestivo e mirato.

Tra i compiti dell’equipe rientrano la prevenzione primaria, l’accoglienza delle segnalazioni e l’analisi del rischio. In presenza di situazioni di potenziale pericolo, l’equipe si impegna a segnalare o denunciare tempestivamente all’Autorità Giudiziaria, proponendo eventuali provvedimenti a tutela dei minori. Inoltre, programma interventi di natura protettiva, in collaborazione con il servizio sociale territoriale di riferimento, e collabora con i servizi di pronto intervento sociale per effettuare valutazioni approfondite (seguendo il set minimo previsto).

Infine, l’equipe elabora progetti di intervento condivisi con gli altri servizi coinvolti e si occupa di attuare interventi specifici, compresi trattamenti psicoterapeutici, rivolti sia al minore che al nucleo familiare, per garantire un percorso di tutela e recupero efficace.

Azioni realizzate nel 2024:

L’EMI ha attuato nel 2024 diverse iniziative in piena coerenza con la propria mission istituzionale, valorizzando le proprie competenze all’interno delle collaborazioni con le Istituzioni Scolastiche e i Servizi Educativi territoriali. Parallelamente, il Servizio Specialistico ha sviluppato specifici interventi formativi,

mirati a rafforzare le capacità di riconoscimento, prevenzione e gestione delle situazioni di disagio e violenza.

n. FRUITORI nel 2024 per ogni comune dell'ATS di Galatina:

Aradeo	N. 1
Cutrofiano	N. 0
Galatina	N. 8
Neviano	N. 2
Sogliano Cavour	N. 1
Soleto	N. 3
Altro	

Obiettivi prefissati per il 2024:

- Promuovere l'adozione di buone prassi d' intesa con i servizi specializzati destinati al sostegno delle persone offese e promuovere percorsi di formazione comune tra i soggetti coinvolti che, a vario titolo, fronteggiano il fenomeno della violenza maschile sulle donne;
- proseguo delle attività di sensibilizzazione, formazione destinate agli studenti, docenti alla comunità per sostenere la cultura della non violenza in particolare delle violenze intra familiari su donne e minori;
- realizzazione, divulgazione e applicazione del protocollo operativo delle procedure integrate per la prevenzione, il contrasto e la violenza contro le donne e i minori. Tavolo Interistituzionale Antiviolenza tra ASL Lecce e di Ambito e Autorità Giudiziaria.

Risultati conseguiti:

Sono stati realizzati **incontri di sensibilizzazione e formazione** rivolti a studenti, professionisti e docenti del territorio, con l'obiettivo di promuovere e diffondere la cultura della non violenza. Sono stati condotti **incontri di consulenza** con i Servizi che ne hanno fatto richiesta, finalizzati alla valutazione e all'eventuale presa in carico del minore, nonché del suo nucleo familiare.

È stata inoltre attuata la **condivisione e l'applicazione del protocollo operativo** relativo alle procedure integrate per la prevenzione e il contrasto della violenza nei confronti di donne e minori, elaborato nell'ambito del Tavolo Interistituzionale Antiviolenza attivo tra la ASL di Lecce, gli Ambiti Territoriali e l'Autorità Giudiziaria.

Eventuali criticità:

Nessuna.

Obiettivi da raggiungere nel 2025:

- Tra le priorità strategiche che l'EMI si propone per il 2025 vi è il **rafforzamento dell'intervento precoce**, attraverso un potenziamento delle attività di rilevazione tempestiva delle situazioni di disagio e violenza. In tale prospettiva, si intende consolidare e perfezionare il coordinamento operativo con Scuole, Consultori Familiari e Forze dell'Ordine, allo scopo di garantire l'attivazione immediata ed efficace delle misure di tutela.
- Un ulteriore ambito di sviluppo riguarda la **formazione interprofessionale**, considerata leva fondamentale per la qualificazione degli interventi. L'EMI promuoverà percorsi formativi strutturati e continuativi, rivolti ai diversi professionisti attivi sul territorio. Particolare attenzione sarà rivolta alla formazione integrata tra operatori di differenti ambiti, per favorire una prassi condivisa e una maggiore coesione nella gestione dei casi complessi.
- Infine, l'EMI intende **ampliare e rafforzare le sinergie istituzionali**, consolidando i rapporti di collaborazione con l'Autorità Giudiziaria Centri Antiviolenza e Servizi Psichiatrici, con l'obiettivo

di assicurare risposte coordinate, tempestive e multidimensionali alle situazioni di maggiore vulnerabilità.

<u>INTERVENTI E SERVIZI PER AREA ASSISTENZIALE</u>	<u>B.1</u>
TITOLO: INTEGRAZIONI AL REDDITO: Assegno di Inclusione, Sostegno formazione e lavoro, Reddito di dignità	

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	C	Implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale attiva
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Completa attivazione dei PUC e dei tirocini RED; 2. Sperimentazione di percorsi integrati in altri settori di policy.	

MISURA: Assegno Di Inclusione (ADI) e Supporto Formazione Lavoro (SFL)
Normativa di riferimento: • D.L. 28 gennaio 2019 n.4, convertito con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, recante disposizioni urgenti in materia di Reddito di Cittadinanza e di pensioni; • Decreto Legge 4 maggio 2023 n.48, convertito con modificazioni dalla Legge 3 luglio 2023 n. 85, recante “<i>Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro</i>”, che istituisce il Supporto Formazione Lavoro (SFL) a decorrere dal 1° settembre 2023 e l’Assegno di Inclusione (ADI) a decorrere dal 1° gennaio 2024, quali Misure di contrasto alla povertà e attivazione lavorativa sostitutive del Reddito di Cittadinanza (RdC); • il Decreto 15 dicembre 2023 n. 156 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, avente per oggetto “<i>Modalità e termini di attuazione dei Progetti Utili alla Collettività</i>” (PUC)”; • la Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale dell’Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, sottoscritta da questo Comune in data 26 gennaio 2023 per l’utilizzo della Piattaforma GePI (Gestione Patti Inclusione). • Deliberazione n. 15 del 28 marzo 2024, con la quale il Coordinamento Istituzionale dell’Ambito Territoriale Sociale di Galatina ha emanato apposite linee di indirizzo ed ha, nello specifico: • Dato mandato ai Dirigenti/Responsabili dei Servizi/Settori di ciascun Comune di procedere, in forma singola e per il tramite del Servizio S.P.I.O.L., alla predisposizione e attuazione dei propri Progetti Utili alla Collettività, le cui attività sono state individuate a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità, tenuto conto anche delle opportunità che le risposte a tali bisogni offrono in termini di crescita delle persone coinvolte; • Disposto che le attività previste dal PUC devono intendersi complementari, a supporto e integrazione rispetto a quelle ordinariamente svolte dagli uffici dell’Ente, non dovranno essere sostitutive alle attività affidate esternamente dall’Ente e dovranno assumere carattere temporaneo.
Destinatari: L’Assegno di Inclusione (AdI) è riconosciuto, a richiesta di uno dei componenti il nucleo familiare, in presenza di almeno un componente in una delle seguenti condizioni: a. con disabilità, come definita ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159; b. minorenni; c. con almeno sessanta anni di età; d. in condizione di svantaggio e inserito in un programma di cura e assistenza dei servizi sociosanitari territoriali certificato dalla pubblica amministrazione. Il nucleo

familiare del richiedente AdI deve essere in possesso, al momento della presentazione della richiesta e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, dei requisiti di cui all'art. 2 del decreto-legge n. 48 del 2023. Sono state introdotte delle condizioni di svantaggio che consentono l'accesso al beneficio in fase di presentazione dell'istanza. L'inserimento in programmi di cura e assistenza dei servizi socio-sanitari certificati dalle pubbliche amministrazioni devono sussistere prima della presentazione della domanda.

Descrizione della Misura:

In continuità con il Reddito di Cittadinanza:

- ✓ La nuova Misura AdI/SFL prevede per i beneficiari la sottoscrizione di un Patto per il lavoro e/o di un Patto per l'Inclusione Sociale (PaIS);
- ✓ All'interno di tali Patti è prevista, per coloro che sono tenuti agli obblighi ai sensi della citata normativa e per coloro che vi aderiscono volontariamente, la partecipazione a **Progetti Utili alla Collettività (PUC)**, quali *“progetti a titolarità dei Comuni, in forma singola o associata, utili alla collettività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni”*;
- Il progetto prevede l'organizzazione di attività, da parte dei Comuni e degli altri soggetti individuati dalla normativa, non sostitutive di quelle ordinarie e riguardanti sia nuove attività che il potenziamento di quelle esistenti;
- I progetti devono partire dai bisogni della collettività e devono prevedere occasioni di “empowerment” dei beneficiari, tenendo conto delle competenze individuali di ciascuno;
- Le attività previste dai progetti possono avere differenti durate, a seconda delle caratteristiche e degli obiettivi dei progetti stessi;
- Ogni beneficiario abbinato ad un PUC è tenuto ad un impegno minimo di almeno n. 8 (otto) ore settimanali e fino ad un massimo di n. 16 (sedici) ore settimanali, previo accordo tra le parti;
- Nei progetti a titolarità comunale, i Comuni, singoli o associati, sono responsabili dell'approvazione, dell'attuazione, del coordinamento e del monitoraggio degli stessi, con le modalità indicate nel citato Decreto 15 dicembre 2023;
- i progetti possono essere attuati anche con l'apporto di altri soggetti pubblici e del privato sociale, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore;
- I Responsabili PUC attivano i progetti anche in collaborazione con il CPI territoriale con il quale è stata stipulata apposita convenzione che prevede azioni congiunte e integrate nell'adozione delle politiche attive del lavoro;
- Il citato Decreto 15 dicembre 2023 incentiva il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, da individuare attraverso procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento;
- Gli oneri diretti (copertura assicurativa, formazione sicurezza, fornitura dotazione e quant'altro necessario) per l'attivazione e la realizzazione dei PUC sono posti a carico del Fondo Povertà in base alle indicazioni fornite dai rispettivi atti gestionali e saranno sostenuti e rimborsati per il tramite dell'Ente capofila per l'attuazione del Piano di Zona.

Azioni realizzate nel 2024:

Il seguente prospetto indica il numero dei beneficiari di Assegno di Inclusione (AdI) presi in carico, suddivisi per ciascun Comune dell'ATS di Galatina. Il Coordinamento Istituzionale dell'ATS di Galatina ha approvato con Deliberazione n. 15 del 28 marzo 2024 l'atto di indirizzo per l'attivazione dei Progetti Utili alla Collettività (P.U.C.) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 149 del 22.10.2019 e ss.mm.ii.

La partecipazione ai PUC prevede una coerenza tra le caratteristiche dei progetti e le competenze del beneficiario, nonché gli interessi e le propensioni emerse durante il colloquio presso il CPI o presso i Servizi sociali dei Comuni.

I progetti sono individuati a partire dai BISOGNI e dalle ESIGENZE della comunità e possono essere attuati nei seguenti ambiti di intervento:

- AMBIENTALE: (0 progetti puc attivi)
- CULTURALE: (1 progetti puc attivi)
- TUTELA DEI BENI COMUNI: (17 progetti puc attivi)
- FORMATIVO: (0 progetto puc attivo)
- SOCIALE: (8 progetti puc attivi)
- ARTISTICO: (0 progetto puc attivo)

n. FRUITORI nel 2024 per ogni Comune dell'ATS di Galatina:

Aradeo	n. 153
Cutrofiano	n. 160
Galatina	n.490
Neviano	n. 77
Sogliano Cavour	n. 47
Soleto	n.66
TOTALE PRESE IN CARIO ADI	n. 993
TOTALE PUC ATTIVATI	n. 26

Risultati conseguiti:

La riduzione del numero dei beneficiari coinvolti nei PUC è dovuta alle condizionalità previste dal nuovo decreto, pertanto si registra un numero inferiore di abbinamenti poiché i beneficiari AdI presi in carico dai Servizi sociali territoriali, possono aderire **solo volontariamente** ai percorsi di inclusione se non tenuti agli obblighi. I beneficiari SFL sono in carico al Centro per l'Impiego territoriale e possono essere abbinati ai PUC solo qualora facciano questa scelta al fine di attivare e dare continuità all'indennità economica prevista. Ne consegue una ridotta disponibilità da parte dei beneficiari a partecipare ai percorsi di inclusione sociale attiva attraverso i PUC. Si intende, pertanto, incentivare l'adesione volontaria ai PUC anche da parte dei beneficiari non tenuti agli obblighi, per sensibilizzare l'utenza più svantaggiata a impegnarsi nella ricerca attiva di lavoro, percependo l'abbinamento temporaneo ai PUC, come un'occasione per valorizzare le proprie competenze e risorse residue, al fine di aumentare il pronostico di occupabilità al servizio del territorio di riferimento.

Eventuali criticità:

I beneficiari AdI in carico ai servizi sociali possono aderire solo volontariamente ai PUC se non tenuti agli obblighi. Tra i beneficiari tenuti agli obblighi, l'invio al CPI non si traduce necessariamente in un percorso di inclusione attiva attraverso l'adesione ai PUC, pertanto il criterio della volontarietà ha ridotto notevolmente il numero dei partecipanti ai Progetti Utili alla Collettività a titolarità dei Comuni. Si specifica che non ci sono state le condizioni per ampliare la platea dei PUC attraverso il coinvolgimento del terzo settore dato lo scarso numero di beneficiari attivabili. Si registrano, inoltre, notevoli difficoltà da parte dell'utenza nella gestione autonoma della piattaforma SIISL, per i vari passaggi necessari ad attivare e dare continuità all'erogazione del beneficio economico. Continua ad essere pressoché impossibile comunicare con INPS nella gestione e risoluzione delle diverse problematiche connesse alla gestione della misura.

Cofinanziato
dall'Unione europea
REGIONE
PUGLIA
MISURA:**Reddito di Dignità (RED) 2023****Normativa di riferimento:**

- L. 328/2000, la L.R. 19/2006 e R.R. 18 gennaio 2007, n. 4 “Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19”;
- Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 353 del 14/03/2022 (pubblicata sul BURP n°40 del 05/04/2022);
- Piano Sociale di Zona dell’Ambito di Galatina 2022/24 approvato, nella Conferenza dei Servizi in data 28/04/2023;
- Legge Regionale n. 3 del 14.03.2016 “Reddito di dignità regionale e politiche per l’inclusione sociale attiva”;
- Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016 “la Legge Regionale 14.03.2016 n. 3 recante la disciplina del “Reddito di dignità regionale e politiche per l’inclusione sociale attiva”. Regolamento attuativo della legge Regionale, ai sensi dell’art. 44 della Legge Regionale n. 7 /2004 come modificato dalla Legge Regionale n. 44/2014;
- Disciplinare del Coordinamento Istituzionale, il Regolamento dell’Ufficio di Piano;
- Regolamento del Servizio Sociale Professionale dell’Ambito Territoriale Sociale di Galatina
- A.D. n. 1300 del 13.12.2023, Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) - Priorità 8 - Azione 8.9 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;
- PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 – Obiettivo specifico ESO4.8 Azione 8.9 “Percorsi Integrati per l’Inclusione Sociale per i soggetti a rischio di esclusione” DGR n°1614 del 23/11/2023 A.D. 1258 DEL 01/12/2023 CUP. B31B23000710009;
- D.G.R. N. 1843 DEL 07/12/2023 – Azioni di Implementazione della Misura denominata Reddito di Dignità 2023 – Dote educativa e di comunità e altre prestazioni - L.R. N. 3/2016 – R.R. N°8/2016 – CUP H21H23000070002;
- L.R. N. 26 del 10/11/2023 Nuova Disciplina in materia di tirocini extracurricolari che non prevede limite di contingentamento per i tirocini di inclusione sociale relativi alla manifestazione d’interesse in oggetto.

Destinatari:

L’Avviso Pubblico per l’accesso al Reddito di Dignità 2023 approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione delle Reti Sociali del 1 dicembre 2023, n°1258, prevede il possesso dei seguenti requisiti previsti.

Al termine della fase istruttoria per l’**annualità 2024** si sono registrati i seguenti dati:

n° 369 domande pervenute;

n° 38 ammesse finanziabili;

n°331 ammesse non finanziabili;

n° 28 rinunce;

n° 0 revoche.

n° 3 istanze “categorie” speciali finanziabili.

Descrizione della Misura:

Il Reddito di Dignità (ReD) 2023 è una misura di integrazione del reddito, considerata come strumento di contrasto alla povertà assoluta e un programma di inserimento sociale e lavorativo in cui l’indennità economica è accompagnata da un patto di inclusione sociale attiva che il nucleo familiare beneficiario,

attraverso un suo componente, stipula con i servizi sociali locali, il cui rispetto è condizione per la fruizione del beneficio;

Il Reddito di Dignità regionale mira a fornire i mezzi sufficienti per una vita dignitosa e a favorire l'inclusione lavorativa e sociale delle persone e delle famiglie in condizione di povertà;

Il Reddito di Dignità regionale, riconosciuto per un periodo limitato e predeterminato ai beneficiari selezionati sulla base di una valutazione multidimensionale dei bisogni e che abbiano sottoscritto il patto di inclusione sociale attiva, comprende:

- Una indennità economica nella forma di integrazione al reddito;
- Un programma di inclusione sociale e lavorativa, sotto forma di tirocinio di orientamento, formazione e inserimento finalizzato all'inclusione sociale e all'autonomia delle persone, ovvero al lavoro di cura in favore di altri nuclei familiari individuati dal Servizio sociale professionale.

Il Reddito di dignità regionale intende promuovere l'attivazione di misure di sostegno economico, quale strumento per la presa in carico complessiva dei singoli e delle famiglie fragili, all'interno della rete integrata di politiche per la protezione, l'inclusione e l'attivazione; sostenere la sperimentazione di percorsi di innovazione sociale, di rigenerazione urbana e di cittadinanza attiva, a supporto di comunità accoglienti e capaci di interagire con l'economia sociale per promuovere opportunità di inclusione;

L'avviso pubblico regionale "Reddito di dignità 2023" per i cittadini destinatari del RED ha previsto l'introduzione della "**Dote educativa e di comunità**" come azione sperimentale e aggiuntiva alla nota e consueta indennità di attivazione: la dote educativa e di comunità ha l'obiettivo di incentivare la fruizione di prestazioni e servizi di carattere ludico, ricreativo e culturale, per conciliare i tempi di vita familiare con quelli lavorativi, ma anche interventi di sostegno educativi personalizzati per prevenire la povertà socio-economica. La dote di comunità è uno strumento che supporta l'intero nucleo familiare nell'ottica del benessere, dell'empowerment personale e mira alla fuoriuscita da situazioni di disagio e povertà relazionale anche causata dalla mancanza di accesso ad opportunità culturali e di prossimità territoriale.

Azioni realizzate nel 2024:

Nel 2024, il Servizio S.P.I.O.L. garantisce l'attuazione della Misura regionale di contrasto alla povertà RED 2023, istituita con L.R. n. 3/2016 - R. R. n. 8/2016 e ss.mm.ii. esclusivamente in equipe con il Servizio sociale professionale attraverso le seguenti attività:

- Informazione e supporto nella presentazione delle domande di accesso;
- Istruttoria delle domande ed implementazione delle procedure amministrative per la formale ammissione a beneficio;
- Nell'ambito della complessiva valutazione multidimensionale e analisi del bisogno dei nuclei familiari beneficiari, somministrazione del bilancio delle competenze e orientamento di 1° livello finalizzato a valorizzare le competenze di base e professionali di tutti i componenti maggiorenni del nucleo familiare di riferimento e accrescerne il "pronostico di occupabilità" laddove gli stessi si trovino temporaneamente fuori dal mercato del lavoro;
- Predisposizione atti per la presa in carico dei beneficiari e attivazione dei percorsi di inclusione sociale nella forma di tirocini di inclusione ex L.R. 23/2013, progetti di sussidiarietà presso enti del Terzo Settore e Lavoro di Comunità;
- Scouting delle aziende del territorio e loro sensibilizzazione all'attivazione di percorsi di inclusione sociale, per la promozione di imprese socialmente ed eticamente responsabili, rivolgendo dunque particolare attenzione all'attivazione dei percorsi di inclusione da parte del privato poiché questo sarebbe l'unico settore in grado di prospettare un'opportunità concreta e sostenibile di inserimento nel mondo del lavoro;
- Supporto ad Enti pubblici e privati nella presentazione delle MI e dei progetti di inclusione da iscrivere nel Catalogo RED;

- Monitoraggio in itinere dei percorsi attivati e supporto ai tutor dei soggetti ospitanti nell'espletamento delle attività di loro competenza, agevolando la comunicazione tra soggetto promotore e soggetto ospitante e favorendo la de-burocratizzazione dei processi;
- Elaborazione dei timesheets mensili e predisposizione dei pagamenti;

Rendicontazione successiva delle risorse spese e caricamento sul portale MIRWEB.

n. FRUITORI nel 2024 per ogni Comune dell'ATS di Galatina:

ARADEO	8
CUTROFIANO	4
GALATINA	13
NEVIANO	1
SOGLIANO CAVOUR	7
SOLETO	4
TOTALE FRUITORI RED 2023	37

Risultati conseguiti:

E' stata conclusa l'istruttoria di tutte le istanze pervenute e sono stati avviati n°37 percorsi per l'inclusione sociale che si concluderanno nel corso del 2025. Sono state inserite d'ufficio due istanze relative alle categorie speciale "donne vittime di violenza" che saranno avviate nel corso del 2025.

Sono stati attivati:

n° 23 Tirocini per l'inclusione sociale presso enti pubblici;

n° 2 Tirocini per l'inclusione sociale presso enti privati;

n° 1 Progetto di sussidiarietà;

n°12 Lavori di comunità.

Eventuali criticità:

La riduzione dei tirocini ReD 2023 e le relative rinunce sono dovute alla concomitanza delle misure nazionali ADI ed SFL che non sempre prevedono, l'avvio di un percorso di inserimento lavorativo finalizzato all'acquisizione dell'indennità di partecipazione al percorso né, ad esempio, un lasso di tempo di sei mesi previsto dalla normativa regionale tra la fine di un percorso e l'inizio del successivo, comprese le categorie speciali.

<u>INTERVENTI E SERVIZI PER AREA ASSISTENZIALE</u>		B.2
TITOLO: SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO TERRITORIALE O DOMICILIARE		
RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	A B C	Consolidare e potenziare l'assistenza educativa domiciliare, anche con servizi notturni o di strada Promuovere la diffusione dell'approccio metodologico definito con il "Progetto PIPPI" Ridurre l'istituzionalizzazione nelle strutture residenziali attraverso la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e della durata dei ricoveri e l'implementazione di misure di continuità assistenziale, che prevedano interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio.
RISULTATO/I ATTESO/I		Obiettivo tematico A 1. aumento delle possibilità di intercettare famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione; 2. potenziamento intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali. Obiettivo Tematico C 1. contrastare l'esclusione sociale dei minorenni e delle loro famiglie; 2. innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando le aree del sociale, sanitario e educativo-scolastico, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni; 3. prevenire le situazioni di trascuratezza e trascuratezza grave, maltrattamento. Obiettivo tematico E 1. Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti; 2. Aumento delle prestazioni di cura domiciliari e degli interventi integrati e complementari all'assistenza domiciliare della persona non autosufficiente.

SERVIZIO: Assistenza Educativa Domiciliare Minori
Normativa di riferimento: NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE: ✓ Legge 8 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali ✓ Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia” e ss.mm. e ii.; ✓ Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007, attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia” e ss.mm. e ii. – art. 87 bis “Assistenza Educativa Domiciliare Minori” ✓ Regolamento Regionale n. 3 del 26 marzo 2021 Modifiche urgenti al Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e s.m.i. ✓ Linee di indirizzo nazionali (2017) del MLPS su “L’intervento con i bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità. Promozione della genitorialità positiva” declinate in Raccomandazioni, Azioni/Indicazioni operative. ✓ AA.VV. Gli Spazi neutri - profili giuridici e percorsi educativi – 2018 ✓ Linee Guida Regionali in materia di maltrattamento – Manuale Operativo B.U.R.P. n. 145 del 20.10.2020 e alle Linee Guida Nazionali sui Luoghi neutri CISMAI 2023.
Destinatari: Destinatari dell’intervento sono i nuclei familiari con figli minori, seguiti dal Servizio Sociale Professionale e residenti nei sei comuni dell’Ambito territoriale sociale di Galatina.
Descrizione del Servizio: Il Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare per minori, ai sensi dell’Art. 87 bis del Regolamento Regionale 4/2007, raccordato nel maggio 2009, è un servizio gratuito caratterizzato dall’intervento dell’educatore professionale, coinvolto a supporto di famiglie con figli minori in particolari situazioni di vulnerabilità e/o disagio sociale, scarsa cura o inadeguata gestione del ruolo genitoriale, problemi di integrazione, difficoltà di inserimento scolastico e/o problematiche adolescenziali. L’intervento si realizza con la sinergia di più figure professionali, che, in un’équipe di base, o allargata, lavorano nell’accompagnamento della famiglia e per la tutela dei minori. Il servizio, attivato prevalentemente presso il domicilio, può espletarsi anche negli altri luoghi pubblici in cui il minore svolge la sua vita di relazione (strutture e servizi con funzioni educative, ricreative, sportive e di aggregazione, luoghi di incontro formali e informali). Si tratta di un servizio a forte valenza preventiva in quanto si caratterizza come intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali, promuovere le capacità genitoriali e l’assunzione delle responsabilità di cura ed educative, salvaguardare o recuperare, quanto più possibile, la qualità del rapporto genitori-figli, prevenendo il ricorso all’istituzionalizzazione. E’ attivabile, ancora, per facilitare il rientro dei minori in famiglia. Le strategie di intervento ritagliate intorno ai bisogni dei singoli bambini/ragazzi e dei loro contesti di vita, sono riportate all’interno di un progetto globale, PEI (Progetto Educativo Individualizzato), attivato su valutazione e richiesta del servizio sociale, condiviso con l’équipe multidisciplinare, con gli operatori scolastici, gli altri soggetti istituzionali che si occupano dei minori, oltre che con la famiglia, che diviene, a tutti gli effetti, parte attiva del proprio processo di cambiamento. Gli Educatori Domiciliari rappresentano, pertanto, un’importante risorsa nel processo di aiuto in quanto conoscono la rete dei Servizi offerti dal territorio, sono in grado di leggere i bisogni specifici dei minori e di relazionarsi con essi, di intervenire

nell'ambito delle dinamiche familiari e nelle situazioni di conflitto, di valutare i rischi ottenuti e di rapportarsi con gli Operatori degli altri Servizi.

Le azioni e la metodologia di accompagnamento del nucleo familiare da parte del Servizio Sociale Comunale e dell'A.T.S. di Galatina, del Centro Servizi per le Famiglie - cui il Servizio è afferente dal mese di maggio 2023 - e dell'Ente Gestore, per il miglior funzionamento dell'ADE, si rifà alle Linee di indirizzo nazionali (2017) del MLPS su "L'intervento con i bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità. Promozione della genitorialità positiva" declinate in Raccomandazioni, Azioni/Indicazioni operative.

Nelle situazioni di violenza e/o maltrattamento, presunte o conclamate, nei confronti delle persone minori di età, la metodologia di intervento è declinata alle Linee Guida Regionali in materia di maltrattamento – Manuale Operativo B.U.R.P. n. 145 del 20.10.2020 e alle Linee Guida Nazionali sui Luoghi neutri CISMAI 2023. Quest'ultimo documento, che orienta in merito ai requisiti di "qualità" per la progettazione e la gestione dei Luoghi Neutri rappresenta, ad ogni modo, una guida per qualsiasi situazione per la quale sia richiesta l'attivazione dell'intervento Luogo Neutro.

Lo Spazio neutro è uno strumento dinamico, costituito da un tempo/luogo protetto e supervisionato, il cui obiettivo è quello di permettere ai bambini e ai loro genitori/parenti, di avviare, riallacciare, costruire, mantenere e, eventualmente, correggere la loro relazione salvo che, la stessa, non sia causa di pregiudizio. Al servizio di Spazio Neutro, gestito dal Centro Servizi per le Famiglie dell'ATS o dall'équipe EMI, è stato destinato un Educatore professionale dedicato all'osservazione delle dinamiche relazionali svoltesi al suo interno. Lo specialista ha accompagnato la famiglia nel percorso di presa in carico, in integrazione con l'Equipe Multidisciplinare con cui vengono condivise le azioni programmate e gli esiti rilevati.

A beneficio delle famiglie P.I.P.P.I., il Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare per minori è stato garantito in quanto dispositivo del Programma.

Azioni realizzate nel 2024:

Attraverso il Servizio di Educativa domiciliare, nel 2024, si sono attuati, a beneficio delle famiglie con minori del territorio, i seguenti interventi di tipo psico-socio-educativo:

- interventi educativi rivolti direttamente al minore in rapporto all'età degli stessi, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale ed i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio-ambientale di riferimento (cura di sé e gestione dei propri spazi di vita, capacità di gestire il materiale scolastico e l'organizzazione dello studio, accompagnamento nelle relazioni con il gruppo dei pari, accompagnamento allo sviluppo di autonomie attraverso esperienze pratiche in vari settori);
- interventi di tipo psico-sociale di sostegno alla famiglia nello svolgimento delle sue funzioni educative e di cura, attraverso l'educazione all'ascolto e la comprensione dei bisogni del minore, la definizione condivisa e la reciproca osservazione delle regole educative, la funzione di mediazione delle relazioni familiari, il sostegno ai genitori nell'imparare a gestire il rapporto con servizi e istituzioni, la funzione di stimolo e traduzione pratica nella gestione delle risorse e dell'organizzazione familiare dei principi educativi e del rispetto dei componenti il nucleo;
- attività di coordinamento e di mediazione con le agenzie socio-educative e ricreative del territorio: la scuola, i centri diurni, le società sportive e culturali, i centri estivi;
- interventi di promozione dell'autonomia dei genitori nell'accesso a prestazioni e servizi sociali e socio-sanitari, la funzione di collegamento con l'intera rete dei servizi, la creazione di una rete formale ed informale di supporto alla famiglia.

Azioni volte a garantire la presa in carico integrata e multidisciplinare del nucleo familiare attraverso il costante raccordo tra il Referente di Ambito del Servizio ADE, l'équipe del Centro Servizi per le Famiglie, il personale dell'Ente gestore (Referente ed Educatori domiciliari), il Servizio Sociale e l'Équipe di riferimento.

Attività organizzativa e di monitoraggio del Servizio ADE, sia a livello macro, ovvero in riferimento al periodo d'inizio e fine convenzione, che a livello micro, ovvero in riferimento al monitoraggio della destinazione delle ore per rispondere alla richiesta di nuove attivazioni, alla verifica del corretto andamento

delle ore e dei periodi di inizio/fine delle attivazioni, tanto, per garantire la copertura delle ore fino alla conclusione della convenzione, come da accordi contrattuali con l'Ente gestore.

Attività orientata a veicolare, nel Programma P.I.P.P.I., un numero sempre maggiore di famiglie per le quali attivare, in aggiunta al resto dei dispositivi, quello di Educativa Domiciliare, riservando il Servizio ADE di Ambito ai casi di maltrattamento e/o ai casi specifici privi di requisiti P.I.P.P.I.

Azioni di promozione e pubblicizzazione, indirizzate agli Educatori professionali impegnati nel Servizio ADE minori, di percorsi formativi attivati da altri enti. L'A.T.S. ha, altresì avviato un percorso di supervisione professionale, con fondi FNPS, destinato a tutti gli Educatori Professionali incardinati nei Servizi di Ambito (tra cui nel Servizio ADE).

n. FRUITORI nel 2024 per ogni comune dell'ATS di Galatina:

Il Servizio ADE nel 2024 è risultato attivo in favore di n. 24 nuclei familiari residenti nel territorio dell'A.T.S. (a beneficio di n. 35 minori). I dati sono così distribuiti:

Aradeo	N. 2
Cutrofiano	N. 3
Galatina	N. 13
Neviano	N. 1
Sogliano Cavour	N. 2
Soletto	N. 3
Altro	

Obiettivi prefissati per il 2024:

Continuare a lavorare, a più livelli, nell'ottica di rete, a garanzia di un'integrazione di interventi e servizi, a sostegno dei nuclei familiari con figli minori residenti nel territorio.

Prosecuzione delle attività, costanti, di organizzazione, raccordo e monitoraggio del Servizio ADE, per garantire copertura delle ore fino alla scadenza della convenzione tra A.T.S. ed Ente gestore.

Nel Piano Sociale di Zona per il triennio 2022-2024 si prevedeva di riattivare i dispositivi d'intervento del Programma P.I.P.P.I. secondo quanto progettato nel PNRR alla linea 1.1.1 – Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, nell'ottica di avviare la messa a sistema del lavoro con le famiglie vulnerabili, garantito nei LEPS.

Promozione dell'attività formativa degli Educatori professionali, anche in riferimento all'area del maltrattamento e della violenza ed avvio di un percorso di supervisione destinato a tutti gli Educatori Professionali incardinati nei Servizi di Ambito.

Risultati conseguiti:

Nel 2024 si è proceduto a garantire l'offerta della rete dei servizi domiciliari, confermando gli interventi a sostegno della famiglia secondo una progettualità condivisa da tutti gli attori a vario titolo coinvolti, ed in osservanza, laddove possibile, dei tempi di attivazione massima del Servizio, così come previsto dal Protocollo operativo. Attraverso l'azione di monitoraggio delle progettualità attivate si è infatti, garantita, la copertura delle ore, come da accordi contrattuali, superando, altresì, il periodo previsto per la conclusione della convenzione.

Nell'annualità di riferimento sono risultate attive n. 6 Educative Domiciliari di Ambito in meno, rispetto all'annualità 2023, tanto, per motivazioni differenti: chiusure degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi o attivazione di altre progettualità, "passaggio" di alcuni nuclei dal Servizio ADE di Ambito al Programma P.I.P.P.I., come pure avvio di nuovi progetti di accompagnamento con il suddetto Programma. Formazione ed aggiornamento degli Educatori Professionali attraverso la partecipazione ad eventi formativi e l'adesione ad un percorso di supervisione a loro destinato.

Eventuali criticità:

Nessuna

Obiettivi da raggiungere nel 2025:

Attraverso l'erogazione del Servizio, continuare a garantire ai nuclei con figli minori seguiti dal Servizio Sociale, gli interventi psico-socio-educativi propri dell'ADE, ossia quegli interventi che favoriscono la promozione, il sostegno e l'integrazione sociale a livello familiare, attraverso il coinvolgimento attivo della famiglia all'interno del progetto educativo, oltre che delle strutture ricreative e culturali del territorio. Proseguire ad assicurare, quale obiettivo del Servizio Ade, azioni di promozione e stimolo alla salute e alla cura della propria persona degli ambienti di vita, di sostegno all'autonomia nella gestione di piccoli momenti di gruppo e individuali nei quali favorire la responsabilizzazione e l'organizzazione del "sistema famiglia".

Proseguire nel sostegno e accompagnamento dei minori nella comprensione e accettazione di particolari situazioni e momenti della propria vita introspettiva e relazionale, prevenendo eventuali fenomeni di dispersione e abbandono scolastico. Continuare, pertanto, a garantire l'accesso al Servizio delle famiglie vulnerabili, lavorando in un'ottica di rete al fine di prevenire possibili maltrattamenti e/o gli allontanamenti dei minori, provvedimenti, questi ultimi, che hanno ricadute negative sia rispetto ai processi di sviluppo individuale, familiare e comunitario, sia rispetto ai costi sociali derivanti dall'istituzionalizzazione.

Proseguire nell'attività orientata a veicolare, nel Programma P.I.P.P.I., il maggior numero di famiglie (con requisiti) per le quali attivare il dispositivo di Educativa Domiciliare, riservando il Servizio ADE di Ambito ai casi di maltrattamento e/o ai casi specifici privi di requisiti P.I.P.P.I..

Reperire, ove possibile, risorse ulteriori oltre a quelle proprie di Ambito (come ad esempio risorse relative al Fondo Povertà).

Garantire la prosecuzione del Servizio in riferimento al periodo d'inizio e fine convenzione, come da accordi contrattuali con l'Ente gestore, attraverso l'attività organizzativa, di raccordo e di monitoraggio delle ore disponibili e dei progetti educativi avviati.

Proseguire nell'attività di formazione interna e di aggiornamento dei soggetti delle Equipe multidisciplinari e nel percorso di supervisione dedicata agli Educatori professionali.

<u>INTERVENTI E SERVIZI PER AREA ASSISTENZIALE</u>	<u>B.3</u>
TITOLO: SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO SCOLASTICO: Servizio di Sostegno Socio Educativo Scolastico per soggetti con disabilità – figura EDUCATORE (comprensivo del Servizio di Assistenza scolastica di base – figura O.S.S.). Servizio di Sostegno Socio Educativo Extra-Scolastico per soggetti con disabilità; ASACOM.	

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	D	Consolidare il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica (comprensivo del trasporto scolastico)
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Consolidamento operativo e omogeneità organizzativa e procedurale 2. Maggiore corresponsabilità tra gli Enti coinvolti nell'organizzazione e gestione del Servizio 3. Incremento dello standard orario di erogazione del servizio 4. Miglioramento delle tutele lavorative del personale coinvolto nei servizi di integrazione scolastica in termini di rispetto del monte ore minimo contrattuale e in termini di riconoscimento lavorativo delle prestazioni non frontali	

Denominazione: PROGRAMMA P.I.P.P.I.		
Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Sub Investimento 1.1.1		
Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini		
Normativa di riferimento: PNRR M5C2 – 1.1.1		
Destinatari: le famiglie con figli di minore età.		
Descrizione del Progetto:		
Il Progetto triennale persegue gli obiettivi primari, secondari e terziari che rendono attuabile il LEPS avendo come destinatari rispettivamente i bambini, le famiglie e la rete dei servizi coinvolti. La modalità con cui si perseguono tali obiettivi richiede il funzionamento di un assetto organizzativo in capo al RT, ai Coach, ai Formatori ed agli operatori delle EEMM.		
Azioni realizzate nel 2024:		
I dispositivi attivabili a favore dei destinatari sono: i Gruppi Genitori, i Gruppi Bambini, Preadolescenti/Adolescenti ed il Partenariato con le scuole nel quale realizzare anche la sperimentazione delle orchestre sociali che include le famiglie P.I.P.P.I. insieme ad una platea più ampia di famiglie con figli piccoli non necessariamente in carico ai servizi. Altri dispositivi sono l'Educativa domiciliare e la Vicinanza Solidale.		
È stato potenziato il lavoro con le scuole e con gli insegnanti affinché l'accompagnamento sia davvero partecipativo.		
n. FRUITORI nel 2024 per ogni comune dell'ATS di Galatina	Aradeo	N. 5 nucleo familiare
	Cutrofiano	N. 12 nuclei familiari
	Galatina	N. 6 nuclei familiari
	Neviano	N. 0 nuclei familiari
	Sogliano Cavour	N.2 nuclei familiari
	Soletto	N.2 nuclei familiari

	Altro	
SERVIZIO: Servizio di Sostegno Socio Educativo Scolastico per soggetti con disabilità – figura EDUCATORE (comprensivo del Servizio di Assistenza scolastica di base – figura O.S.S.). Servizio di Sostegno Socio Educativo Extra-Scolastico per soggetti con disabilità		
Normativa di riferimento: - Art.13 della L.104/92 sancisce il diritto alla integrazione scolastica delle persone con disabilità nelle sezioni e nelle classi di ogni ordine e grado; - Regolamento Regionale n. 4/2007 all’art. 92 definisce, tra le prestazioni del servizio di integrazione scolastica, il sostegno socio-educativo delle persone con disabilità in ambiente scolastico; - Art. 49 della Legge Regionale n. 4/2010 disciplina la “Integrazione scolastica per alunni con condizione di disabilità”, prevedendone le figure professionali adatte ad operare; - Decreto Legislativo n.66/2017, come modificato dal Decreto Legislativo n.96/2019, contiene norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) della legge n. 107 del 13.07.2015		
Destinatari: Minori con disabilità ai sensi della Legge n. 104/92 residenti nel territorio dell’Ambito Territoriale Sociale di Galatina.		
Descrizione del servizio: Il Servizio è ad integrazione socio-sanitaria tra l’Ambito Territoriale Sociale di Galatina ed il Servizio di Neuropsichiatria Infantile (N.P.I.) ASL Lecce - Distretto Socio Sanitario di Galatina. E’ garantito attraverso le Risorse Professionali contrattualizzate con “Istituto Immacolata” ASP di Galatina; all’ATS Galatina compete la <i>governance</i> del Servizio <i>de quo</i> in termini di organizzazione, pianificazione e monitoraggio. Ai sensi dell’art. 92 del Regolamento Regionale n. 4/2007) è un Servizio socio-educativo attivato presso gli Istituti Comprensivi dell’ATS di Galatina per l’intero anno scolastico. Si basa sul Progetto Educativo Individuale elaborato per ogni allievo e prevede l’affiancamento/il supporto di un Educatore all’alunno con disabilità al fine di favorire e potenziare l’espletamento delle attività didattiche (già delineate dall’Insegnante di Sostegno) e realizzare ancor più inclusione nel contesto scolastico. Il Servizio prevede altresì l’Assistenza di base garantita dagli Operatori Socio-Sanitari. Ogni allievo (fruitore del Servizio) ha pertanto attorno a sé figure professionali (Insegnante di sostegno-Educatori-O.S.S.) che costituiscono una rete sinergicamente connessa per una funzionale integrazione nel contesto formativo/mutualistico. Il Servizio di Sostegno Socio Educativo Extra-Scolastico per soggetti con disabilità viene erogato nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche presso la sede dell’“Istituto Immacolata” ASP in Galatina. È un Servizio che propone attività diurne di integrazione tra il percorso scolastico e l’ambiente di vita del minore, al fine di assicurare continuità ed efficacia al Progetto Educativo Individualizzato scolastico. E’ rivolto a minori con disabilità che fruiscono già del Servizio di sostegno socio educativo a scuola. Il Servizio di Sostegno Socio Educativo Scolastico per soggetti con disabilità si è avvalso di n. 02 Educatori Professionali a n. 25 ore settimanali a tempo indeterminato (dedicate anche al Servizio di Sostegno Socio Educativo Extra-Scolastico per soggetti con disabilità), n. 05 Educatori Professionali a n. 20 ore settimanali a tempo determinato.		

Per l' Assistenza Scolastica di base , il Servizio si è avvalso di n. 08 Operatori Socio-Sanitari a n. 24 h settimanali (a tempo determinato) - di questi, n.01 Operatore è stato dedicato anche al Servizio di Sostegno Socio Educativo Extra-Scolastico per soggetti con disabilità .	
Azioni realizzate nel 2024: Per la prima volta è stato indetto un Avviso Pubblico per regolamentare l'accesso alla fruizione del Servizio di Sostegno Socio Educativo Scolastico per soggetti con disabilità.	
n. fruitori nel 2024 per ogni comune dell'ATS di Galatina:	
Aradeo	n. 3 fruitori del Servizio di sostegno socio educativo scolastico per soggetti diversamente abili n. 4 fruitori Servizio di assistenza scolastica di base per soggetti diversamente abili n. 4 fruitori del Servizio di sostegno socio educativo scolastico e di assistenza scolastica di base per soggetti diversamente abili TOT: n. 11
Cutrofiano	n. 4 fruitori del Servizio di sostegno socio educativo scolastico per soggetti diversamente abili n. 3 fruitori Servizio di assistenza scolastica di base per soggetti diversamente abili n. 5 fruitori del Servizio di sostegno socio educativo scolastico e di assistenza scolastica di base per soggetti diversamente abili TOT: n. 12
Galatina	n. 16 fruitori del Servizio di sostegno socio educativo scolastico per soggetti diversamente abili n. 8 fruitori Servizio di assistenza scolastica di base per soggetti diversamente abili n. 17 fruitori del Servizio di sostegno socio educativo scolastico e di assistenza scolastica di base per soggetti diversamente abili TOT: n. 41
Neviano	n. 5 fruitori Servizio di assistenza scolastica di base per soggetti diversamente abili TOT: n. 5
Sogliano Cavour	n. 6 fruitori del Servizio di sostegno socio educativo scolastico per soggetti diversamente abili n. 2 fruitori Servizio di assistenza scolastica di base per soggetti diversamente abili n. 1 fruitori del Servizio di sostegno socio educativo scolastico e di assistenza scolastica di base per soggetti diversamente abili TOT: n. 9
Soletto	n. 2 fruitori del Servizio di sostegno socio educativo scolastico per soggetti diversamente abili n. 1 fruitori Servizio di assistenza scolastica di base per soggetti diversamente abili n. 3 fruitori del Servizio di sostegno socio educativo scolastico e di assistenza scolastica di base per soggetti diversamente abili TOT: n. 6

TOT: n. 84		
Altro	Per il periodo estivo 2024 n. 03 minori (residenti in Galatina) hanno fruito del Servizio di sostegno socio educativo EXTRA-scolastico e di assistenza di base per soggetti diversamente abili.	
Obiettivi prefissati per il 2024: Consolidamento del sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica. Consolidamento operativo e omogeneità organizzativa e procedurale.		
Risultati conseguiti: L'ATS di Galatina ha sviluppato una rete sinergica istituzionale con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile (N.P.I.) ASL Lecce - Distretto Socio Sanitario di Galatina. Il lavoro di rete ha permesso di consolidare il Servizio di integrazione rafforzandone una funzionale pianificazione e gestione in favore degli allievi con disabilità. Ha anche realizzato una strutturazione funzionale nel raccordo organizzativo del Servizio.		
Eventuali criticità: Esiguità delle risorse economiche delle fonti di finanziamento. Il Servizio di assistenza di base non è di competenza all'Ente locale.		
Obiettivi da raggiungere nel 2025: Gli Istituti Scolastici devono provvedere (cfr Circolare del MIUR n. 3390/2001 e successive disposizioni normative) all'assistenza dei propri alunni con disabilità attraverso il personale ATA in organico da formare in maniera specifica, attivandosi magari in una pronta individuazione e concretizzazione di sostegni/interventi pubblici a disposizione in tal senso. Ad ogni modo, in base al CCNL di riferimento, i collaboratori scolastici, tra le mansioni ordinarie, prestano ausilio materiale agli alunni con disabilità nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste negli articoli dedicati. Sono quindi incaricati di un pubblico servizio nell'alveo del CCNL. Pertanto, l'ATS Galatina, seppur in assenza di regolamenti vigenti ad hoc e di risorse specifiche/dedicate da utilizzarsi per l'assistenza scolastica di base, anche per l'anno 2024 è riuscita con grande fatica a reperire delle risorse economiche per la fruizione del Servizio da parte degli allievi minori con disabilità. L'obiettivo quindi, fermo restando il riparto delle competenze tra Scuola ed Enti pubblici Locali, di una responsabilizzazione degli Istituti Scolastici nel fornire esclusivamente da sé, così come previsto, l'assistenza di base attraverso i propri operatori in organico.		

SERVIZIO: ASACOM (ASSISTENZA SPECIALISTICA PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE) in favore di alunni con disabilità
Normativa di riferimento: - Art.13 della L.104/92 sancisce il diritto alla integrazione scolastica delle persone diversamente abili nelle sezioni e nelle classi di ogni ordine e grado; - Art. 49 della Legge Regionale n. 4/2010 disciplina la "Integrazione scolastica per alunni disabili", prevedendone le figure professionali adatte ad operare; - Artt. 42 e 45 del D.P.R. n. 616 del 24 Luglio 1977 in merito all'Assistenza scolastica; - Decreto Legislativo n.66/2017, come modificato dal Decreto Legislativo n.96/2019, contiene norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità

Destinatari: Studenti con disabilità psichica e sensoriale frequentanti gli Istituti Scolastici dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina.															
Descrizione del servizio: L'Operatore ASACOM funge da ponte tra le esigenze speciali degli studenti e le risorse del sistema educativo, contribuendo a creare un ambiente più inclusivo. E' coinvolto nella proposta di strategie pedagogiche, nell'utilizzo di strumenti didattici che possano migliorare la qualità dell'istruzione e delle interazioni sociali all'interno della scuola ed è in grado di fornire consulenze su metodologie specifiche per diverse tipologie di disabilità. Lavora in favore dell'inclusione degli studenti, rispondendo ai differenti bisogni educativi e utilizzando strategie educative finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Facilita la comunicazione dello studente disabile con le persone che interagiscono con lui, stimola lo sviluppo delle abilità nelle diverse dimensioni dell'autonomia di base e sociale, media tra l'allievo con disabilità ed il gruppo classe per potenziare le relazioni tra pari, lo supporta nella partecipazione alle attività scolastiche, partecipa alla programmazione didattico - educativa e gestisce le relazioni con gli operatori psico - socio- sanitari, in vista di progetti di intervento. Ruolo chiave nel promuovere l'autonomia degli studenti al fine di sviluppare le competenze necessarie per gestire le proprie attività quotidiane.															
Azioni realizzate nel 2024: Il Servizio è stato attivato presso un Istituto Comprensivo del Comune di Galatina inizialmente con un solo Operatore qualificato.															
n. fruitori nel 2024 per ogni comune dell'ATS di Galatina: <table border="1"> <tr> <td>Aradeo</td><td>N. 0</td></tr> <tr> <td>Cutrofiano</td><td>N. 0</td></tr> <tr> <td>Galatina</td><td>N. 3</td></tr> <tr> <td>Neviano</td><td>N. 0</td></tr> <tr> <td>Sogliano Cavour</td><td>N. 0</td></tr> <tr> <td>Soletto</td><td>N. 2</td></tr> <tr> <td>Altro</td><td></td></tr> </table>		Aradeo	N. 0	Cutrofiano	N. 0	Galatina	N. 3	Neviano	N. 0	Sogliano Cavour	N. 0	Soletto	N. 2	Altro	
Aradeo	N. 0														
Cutrofiano	N. 0														
Galatina	N. 3														
Neviano	N. 0														
Sogliano Cavour	N. 0														
Soletto	N. 2														
Altro															
Obiettivi prefissati per il 2024: Nel PdZ 2022-2024 dell'ATS di Galatina vi è l'indicazione di una fase programmatoria del Servizio ASACOM.															
Risultati conseguiti: Raggiungimento per gli studenti con disabilità di una buona integrazione nel contesto scolastico. Miglioramento delle capacità comunicative e relazionali degli studenti, riducendo le barriere che possono ostacolare lo sviluppo personale e accademico.															
Eventuali criticità: Difficoltà nel reperimento di Operatori qualificati ASACOM															
Obiettivi da raggiungere nel 2025: Reperimento di ulteriori figure professionali da inserire all'interno del Servizio da destinare ad un numero maggiore di alunni.															

<u>INTERVENTI E SERVIZI PER AREA ASSISTENZIALE</u>	<u>B.4</u>
TITOLO: SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE RETI FAMILIARI	

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	B D F G K	Supportare le Famiglie e le reti familiari Potenziare l'affido familiare e forme diverse di accoglienza Attivare interventi aderenti al modello nazionale denominato "Garanzia infanzia" Implementare i servizi innovativi per i minori Prevenire e contrastare il disagio minorile
RISULTATO/I ATTESO/I	Obiettivo tematico B 1. Presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie; 2. Aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie; 3. Omogeneità delle prestazioni e delle metodologie; 4. Qualificazione omogenea delle competenze degli operatori coinvolti; 5. Riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi. Obiettivo tematico D 1. Aumento dei percorsi di accoglienza familiare, nelle diverse forme; 2. Riduzione inserimenti minori in strutture residenziali; 3. Qualificazione interventi di presa in carico dei minori e delle famiglie. Obiettivo tematico F 1. Rilancio del sistema di affidamento familiare al fine di assicurare servizi di qualità a bambini e adolescenti in situazioni di vulnerabilità. Obiettivo tematico G 1. Attuare l'obiettivo delle Linee guida per la partecipazione di bambine e bambini e ragazze e ragazzi, elaborate dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza; 2. Rendere concreto il coinvolgimento di bambini e adolescenti nelle scelte che riguardano le loro vite e quelle dei loro familiari; 3. Creazione di opportunità per rendere protagonisti bambini e adolescenti nei processi decisionali, offrendo loro esperienza	

	di costruzione del bene comune ed educando i ragazzi a trovare il coraggio di guardare il futuro. Obiettivo tematico K 1. Prevenire l'insorgere di situazioni di disagio minorile; 2. Intervenire tempestivamente per ridurre gli effetti del disagio minorile laddove sia già diffuso.
--	---

MISURA	
Contributi economici in favore di famiglie numerose con almeno tre figli di età inferiore a 26 anni	
Normativa di riferimento:	
L'Ambito Territoriale Sociale di Galatina è risultato beneficiario delle risorse ripartite e assegnate con l'AD 146/DIR/2020/01197, da utilizzare in coerenza con quanto indicato nelle Del. G.R n. 220/2020 e n. 861/2023, per la parte relativa all'intervento per il benessere delle famiglie numerose, di cui alla Scheda Intervento 2 - Macroarea 3 "Le politiche fiscali ed economiche a favore della famiglia", approvate con A.D. n. 852 del 04/08/2023, per la realizzazione dell'iniziativa progettuale dell'Avviso.	
Destinatari:	
Nuclei familiari, anche mono genitoriali, con numero di figli conviventi fiscalmente a carico, pari o superiore a 3, fino al 26 esimo anno di età – compresi eventuali minori in affidamento familiare, in affido preadottivo – composti da cittadini italiani o di uno Stato appartenente all'Unione Europea. Per i cittadini extracomunitari è richiesto il possesso del permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo o di un permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno. Prerequisito per i richiedenti è la residenza in Puglia da almeno 6 mesi ed una situazione economica il cui ISEE non superiore a € 7.500. Grazie ad economie sul fondo, è stato possibile ammettere alla fruizione del beneficio economico i nuclei familiari con ISEE non superiore a € 25.000.	
Descrizione della Misura:	
La misura di sostegno esplicitata nella forma di benefici economici per l'abbattimento dei costi delle utenze domestiche (luce, gas, acqua), in favore per le famiglie numerose, rappresentando un importante strumento di sostegno per i nuclei familiari numerosi.	
Azioni realizzate nel 2024:	
Espletamento della procedura di istruttoria finalizzata all'individuazione dei nuclei familiari beneficiari.	
n. FRUITORI nel 2024 per ogni comune dell'ATS di Galatina:	
Aradeo	N. 18
Cutrofiano	N. 7
Galatina	N. 26
Neviano	N. 1
Sogliano	N. 19
Cavour	
Soleto	N. 12
Altro	
Risultati conseguiti:	
E' stato erogato il contributo a n. 83 famiglie residenti nei Comuni afferenti all'ATS di Galatina. N. 8 famiglie sono state escluse per mancanza di requisiti.	
Eventuali criticità:	
nessuna	

<u>INTERVENTI E SERVIZI PER AREA</u> <u>ASSISTENZIALE</u>	<u>B.5</u>
TITOLO: ATTIVITA' DI MEDIAZIONE: Servizio di Mediazione Culturale	

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	C	Implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale attiva
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Completa attivazione dei PUC e dei tirocini RED. 2. Sperimentazione di percorsi integrati in altri settori di policy.	

SERVIZIO SERVIZIO DI MEDIAZIONE CULTURALE
Normativa di riferimento: Art.108 Regolamento Regionale n. 4/2007 “Sportello per l’integrazione socio- sanitaria- culturale degli immigrati”.
Destinatari: I beneficiari del servizio sono sia i cittadini immigrati che si rivolgono all’A.T.S. di Galatina nonché gli operatori della stessa amministrazione che interagiscono con le istanze dei cittadini stranieri e che abbisognano di continuo supporto di un mediatore per l’interpretazione e la decodificazione dei bisogni provenienti da utenti stranieri con culture e lingue diverse. L’accesso al Servizio di Mediazione Culturale offerto all’interno del Servizio immigrazione con Welfare d’accesso è garantito <i>in maniera gratuita</i> , attraverso lo sportello principale presente presso il front-office della sede dell’ATS di Galatina in via Montegrappa, 8 ed a chiamata presso tutti i Segretariati Sociali degli altri Comuni dell’Ambito. Tutti i destinatari del Servizio verranno registrati su una scheda identificativa cartacea, ma anche e soprattutto all’interno di una banca dati excel che ci permette di studiare e graficare costantemente il fenomeno migratorio del territorio.
Descrizione del servizio: Il Servizio di Mediazione Culturale presente all’interno del Servizio Immigrazione con welfare d’accesso rappresenta la Porta Unitaria di Accesso (PUA) per i cittadini stranieri al sistema integrato socio-sanitario salvo, il conferimento di specifiche unità di personale nominate dalla Azienda USL. Così come previsto dall’art.108 del Regolamento Regionale n.4 del 2007, il Servizio mira a garantire l'integrazione dei cittadini stranieri immigrati nel tessuto sociale del territorio focalizzandosi sull'accesso ai servizi socio-sanitari e culturali e facilitando l'adattamento e la partecipazione attiva degli immigrati. Il mediatore interculturale espleta non solo attività di assistenza in front-office presso i servizi di welfare d’accesso dell’A.T.S. di Galatina, ma anche, su esplicita richiesta, attività di accompagnamento in out-door, presso tutte le strutture distrettuali di pertinenza (Asl, Consultori, Scuole, ecc..). Inoltre, ad implementazione del Piano di Comunicazione già attivo e per ovviare ai meri problemi lavorativi emersi durante l’epidemia da Covid/19, si è attivato un numero Whatsapp (3501959718) ove è possibile inviare le proprie richieste in qualsiasi lingua, le quali verranno successivamente decodificate e lavorate. A tal proposito si possono distinguere le modalità di ricezione dell’utenze nella seguente maniera: utenza in door (51.7%), utenza out door (18.1%) ed utenza online (30.2%). L’utilizzo di un numero Whatsapp dedicato permette la maggiore diffusione di informazioni su servizi, corsi di lingua, assistenza legale e altre risorse utili, portando quindi ad un significativo aumento dell’utenza assistita dal Mediatore Culturale. Come da grafico, la maggior parte delle chiamate in out door sono svolte, su chiamata, presso il Consultorio Familiare di Galatina. Data la

specificità e fragilità dei destinatari del Servizio, il mediatore culturale integra l'èquipe interdisciplinare, fornendo la traduzione linguistica simultanea tra medico e utente, supportando la comunicazione e favorendo la comprensione delle cure e prescrizioni ricevute. La maggior parte delle donne straniere che richiedono l'accompagnamento del mediatore culturale provengono da Aradeo e Galatina. Questo dato è prodotto della presenza nei territori predetti di molti richiedenti Asilo e Rifugiati usciti dai progetti SAI e ad oggi rimasti sul territorio. Inoltre, essendo la popolazione straniera molto giovane (età media sotto i 34 anni) e trattandosi, nella maggior parte dei casi, di giovani scarsamente scolarizzati, il Mediatore Culturale tiene costanti rapporti con le Scuole pubbliche, private e gli enti di formazione del territorio al fine di recuperare gli anni scolastici persi e un migliore inserimento lavorativo.

Azioni realizzate nel 2024:

- **Implementazione** della attività di Mediazione Culturale all'interno dello "Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati". Grazie all'utilizzo di un numero whatsapp, il Servizio è riuscito a raggiungere sempre più utenti, agevolando lo straniero disabile impossibilitato a raggiungere frequentemente gli uffici, anche solo per la richiesta di informazioni di base, ma anche lo straniero che avendo la residenza a Galatina si è temporaneamente domiciliato altrove;
- **Accesso e presa in carico** degli interventi sociali rivolti alle famiglie beneficiarie del RED. Le modalità attuative secondo quanto previsto dalla Det. 146/1258 del 1 dicembre 2023 prevedono la possibilità di inserimento di specifiche attività di mediazione culturale da destinare specificatamente all'interno del progetto individuale realizzato a favore di nuclei stranieri incoraggiando il beneficiario a perseverare nel raggiungimento dei propri obiettivi;
- stabilito da L. 3 luglio 2023, n. 85, all'interno del progetto **ADI/ SFL** il Mediatore Culturale si assicura che i beneficiari comprendano appieno i loro diritti, doveri e le opportunità offerte dai progetti; aiuta gli operatori dei servizi a comprendere le diverse culture e i contesti di provenienza dei beneficiari; assiste i beneficiari nella definizione degli obiettivi e delle attività previste dai percorsi di inclusione; facilita la partecipazione attiva dei beneficiari alle attività di formazione, orientamento e accompagnamento al lavoro;
- secondo il **piano di comunicazione** del Servizio Immigrazione con welfare d'accesso, aggiornamento della pagina facebook dedicata "Servizio Immigrazione dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina" ed attiva dal 2014;
- promozione di processi plurali di **educazione interculturale** sia presso gli Istituti Scolastici, sia attraverso l'organizzazione di eventi sulle tematiche dell'interculturalità, dell'accoglienza e dell'integrazione in collaborazione con la rete SAI e con il Centro Antiviolenza dell'ATS di Galatina.
- attività di **Mediazione Linguistico - culturale** espletate presso il Servizio Immigrazione, sotto forma di ascolto e di interpretariato dell'utente straniero e del suo specifico bisogno al fine di un corretto invio al Servizio Specifico per la risoluzione della problematica e/o di compilazione delle istanze di richiesta-rinnovo dei **Titoli di Soggiorno**, insieme al Legale del Servizio Immigrazione;
- **accompagnamento** dell'utenza straniera presso le strutture sanitarie distrettuali, quali consultori, poliambulatori, pronto soccorso, Csm, Urp e Cup, in quanto parte del Servizio immigrazione con Welfare d'accesso PUA.
- sono state, altresì, svolte attività di **consulenza** per tutti gli operatori dei servizi sociali che hanno registrato nelle loro presenze utenza straniera,
- **il Mediatore Culturale in sinergia con il Centro Antiviolenza** ha svolto attività di ascolto, decodifica e valutazione del bisogno anche per donne straniere vittime di discriminazioni e violenza con contestuale invio agli operatori dell'èquipe per l'eventuale presa in carico dell'utente.
- **collaborazione con il Servizio integrato territoriale Affidamento-Adozione** con specifiche docenze all'interno del corso di formazione per coppie aspiranti all'adozione nazionale ed internazionale;

- attività di mediazione culturale per i **RIMPATRI ASSISTITI**, progetto finanziato dal Fondo Europeo. Il Mediatore decodifica il bisogno di rientro in patria, successivamente sarà il Servizio Immigrazione a segnalare direttamente all'ufficio OIM di Roma, il caso.
- decodifica del bisogno ed attivazione **Progetto P.I.U. Su.Pr.Eme. (Percorsi Individualizzati di Uscita dallo Sfruttamento), Helpdesk interistituzionale Anticaporalato per l'informazione e l'accesso ai servizi.**
- mediazione culturale per i beneficiari uscenti dai progetti **progetti "SAI categoria ordinari", "SAI MSNA" e "Centri di Accoglienza Straordinaria"**, grazie a costanti rapporti con gli operatori dei centri e con i beneficiari stessi;
- nel 2024 il mediatore culturale ha realizzato un apposito format Excel, sia per il Servizio Immigrazione che per tutti i Servizi dell'A.T.S., che monitora e grafica in tempo reale e complessivo, l'andamento del servizio in questione;
- manutenzione e aggiornamento del sito ufficiale dell'Ambito Territoriale e Sociale di Galatina www.ambitozonagalatina.it e di tutte le caselle di posta ad esso collegate.

n. fruitori nel 2024 per ogni comune dell'ATS di Galatina

Aradeo	N. 125
Cutrofiano	N. 51
Galatina	N. 1024
Neviano	N. 13
Sogliano Cavour	N. 22
Soleto	N. 39
Altro	N. 26

Obiettivi prefissati per il 2024:

Dall'esperienza del triennio precedente e dal costante scambio di rapporti con il territorio, si segnala un'esponentiale aumento del bisogno di mediazione culturale. In particolare, s'intende:

- consolidare e potenziare le forme di integrazione con i servizi sanitari per l'accesso integrato alle prestazioni sociosanitarie.
 - implementare il Piano di comunicazione per la massima diffusione delle informazioni di base tradotte in lingua;
 - promozione di processi plurali di educazione interculturale sia presso gli Istituti Scolastici, sia attraverso l'organizzazione di eventi e workshop sulle tematiche dell'interculturalità;
 - implementare i sistemi di monitoraggio dei servizi dell'A.T.S. di Galatina;
- implementazione del monitoraggio Dati stranieri presenti nell'A.T.S. di Galatina

Risultati conseguiti:

- riduzione dei casi di incomprensione e malintesi tra operatori e utenti;
- aumento del numero di persone immigrate che accedono ai servizi sociali;
- miglioramento della soddisfazione degli utenti immigrati nei confronti dei servizi sociali;
- creazione di un ambiente di lavoro più inclusivo;
- riduzione dell'immigrazione irregolare sul territorio dell'A.T.S. di Galatina.

Eventuali criticità:

- Alta presenza di fenomeni di sfruttamento e caporalato,
- emergenza residenziale ed abitativa;
- scarsa presenza di corsi di lingua italiana sul territorio e ove attivi risultano difficilmente raggiungibili;
- assenza di Mediatori culturali all'interno dell'ASL e delle Scuole del territorio;

- difficoltà nella creazione di centri di socializzazione delle varie etnie presenti sul territorio.

Obiettivi da raggiungere nel 2025:

- promuovere percorsi di **educazione culturale**, attraverso organizzare laboratori e attività pratiche che favoriscano la scoperta e il confronto tra diverse espressioni culturali.
- Creare protocolli d'intesa con le **associazioni sportive** del territorio, al fine di incoraggiare i bambini ad avvicinarsi allo sport ed evitare pertanto l'emarginazione sociale.
- **Potenziare il Piano di comunicazione** per l'accesso alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari.
- Stesura di protocolli d'intesa con le **scuole private** del territorio al fine di poter creare ad hoc, corsi di formazione rivolti agli stranieri presenti sul territorio;
- Creare un albo dei mediatori culturali presenti nel territorio dell'A.T.S. di Galatina e che possano, a vario titoli, collaborare nella traduzione di lingue minoritarie.

<u>INTERVENTI E SERVIZI PER AREA ASSISTENZIALE</u>	<u>B.6</u>
TITOLO: SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO: SERVIZIO S.P.I.O.L. (Sportelli Polifunzionali di Informazione, Orientamento e Accompagnamento al Lavoro)	

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	A	Estendere la governance multilivello ed integrare i servizi e gli interventi di inclusione sociale e lavorativa
RISULTATO/I ATTESO/I	Introduzione di prassi integrate di presa in carico congiunta tra Servizi.	
Normativa di riferimento:		
- Art. 102 R.R. 4/2007 (“Servizi di contrasto della povertà e della devianza”). - Art. 6 del D. Lgs. 276/2003 e ss. mm. ii. (“Regimi particolari di autorizzazione”): Servizio autorizzato all’intermediazione lavorativa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Agenzia pubblica per il Lavoro).		
Destinatari:		
Gli utenti del Servizio sono persone in condizione di fragilità sociale prese in carico dal Servizio Sociale Professionale di Ambito e/o dai Servizi sociali comunali, persone con disabilità, giovani N.E.E.T. in cerca di opportunità lavorative e/o formative, disoccupati e/o inoccupati di ogni età a rischio di esclusione sociale, donne sole con o senza figli, vittime di violenza o di sfruttamento. Interlocutori del Servizio sono inoltre, in aggiunta ai singoli cittadini, anche: - La realtà comunitaria che opera attorno ed in favore dei suddetti destinatari, organizzata in associazioni ed istituzioni private (ad es.: Enti di formazione, Parrocchie, Caritas, Enti del Terzo Settore, etc); - Le istituzioni pubbliche (ad es: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione, Comuni, Centro per l’Impiego, Istituzioni scolastiche); - Le aziende del territorio, interessate al reperimento di manodopera attraverso percorsi di inclusione o vera e propria attività di intermediazione lavorativa.		
Descrizione del Servizio:		
Il Servizio S.P.I.O.L. (ex Rete Informagiovani Sociale), affidato in Convenzione ad ASP “Istituto Immacolata” di Galatina, è un servizio pubblico che, ai sensi dell’art. 102, comma 1, lettera a) del R.R. 4/2007, offre primo ascolto, informazioni e orientamento a persone alla ricerca di un lavoro. Esso è aperto a tutta la cittadinanza, ma si rivolge in particolar modo a soggetti in situazione di difficoltà, per i quali si attivano specifiche misure di attivazione lavorativa, inclusione sociale e contrasto alla povertà. In questo contesto, il Servizio S.P.I.O.L. si configura come decodificatore dell’informazione, che accompagna l’utente verso una lettura ed una comprensione corretta della stessa, fornendo consulenza e supporto laddove richiesto. Inoltre, sulla base di una innovativa sperimentazione che l’Ambito Territoriale Sociale di Galatina ha avviato nel 2014 in collaborazione con Italia Lavoro S.p.A. (oggi Anpal Servizi S.p.A), ispirata alla strategia nazionale che mira ad intersecare le Politiche Sociali alle Politiche del Lavoro, <u>il Servizio è anche autorizzato all’intermediazione lavorativa ai sensi dell’art.6 D. Lgs. 276/2003</u> (poi integrato e modificato dal D. Lgs.n.150/2015 - Jobs Act), ma con un occhio più attento alle esigenze delle fasce più deboli ed emarginate dal contesto sociale. L’ATS di Galatina risulta, oggi, l’unico Ambito in Puglia ad aver attivato in ciascun Comune un servizio specialistico con il ruolo di Agenzia per il Lavoro, seppur in regime particolare di autorizzazione trattandosi		

di servizio pubblico. Per tale motivo, il Servizio S.P.I.O.L. è complementare al Servizio di Segretariato Sociale, che individua l'utenza ed i suoi bisogni primari, ne traccia le possibili opzioni di inclusione sociale e recupero (ivi comprese quelle di inclusione lavorativa) e indirizza successivamente l'utente individuato al servizio S.P.I.O.L. per la definizione del percorso "personalizzato" mediante informazione, orientamento, accompagnamento dell'utente verso opportune esperienze formative e/o lavorative.

In questo contesto, il Servizio S.P.I.O.L. diventa centrale anche nell'attuazione a livello locale delle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà denominate "Assegno di Inclusione", "Supporto Formazione Lavoro" e "Reddito di Dignità". Infine, in qualità di ex Servizio Informagiovani, il Servizio S.P.I.O.L. svolge anche **attività di informazione e supporto nell'area politiche giovanili**, in materia di istruzione e formazione (scuola, università, tirocini, stage, borse di studio, corsi di formazione in genere), come impegnarsi in un'attività di carattere sociale e di volontariato e programmi specifici dedicati ai giovani.

Il Servizio è affidato ad uno staff di n. 7 risorse, Tecnici esperti operanti presso i front-office dei Comuni di Galatina, Aradeo, Cutrofiano, Neviano, Soleto, Sogliano Cavour e presso la PUA distrettuale. Gli Sportelli, collegati tra loro in rete, costituiscono uno spazio pubblico gratuito che fornisce pari opportunità di informazione a tutti, offrendo consulenza e supporto.

L'attività di front-office prevede, prioritariamente, un'attività di ascolto delle esigenze dell'utente/fruttore ed una sua registrazione, tramite scheda di accesso al Servizio, nel caso si tratti di nuovo utente. A seconda della richiesta pervenuta, l'operatore valuta se vi sia la possibilità di dare risposta immediata al bisogno o se, trattandosi di bisogni più complessi e/o di situazioni personali/familiari già in carico ai Servizi, vi sia la necessità di coordinarsi con i colleghi operatori del Segretariato Sociale/PUA, del Servizio Immigrazione/PUA, del Servizio Sociale Professionale o degli altri Servizi specialistici.

È possibile usufruire del servizio nelle seguenti modalità:

- "Face to face" (presentandosi allo Sportello personalmente);
- Attraverso posta elettronica (inviando richieste e chiarimenti agli indirizzi e-mail istituzionali dei front-office);
- Attraverso l'ausilio dei social networks (le pagine Facebook di ciascuno Sportello comunale).

Azioni realizzate nel 2024:

Gli interventi attuati nel corso dell'annualità 2024 si possono così sintetizzare:

- Implementazione delle attività di informazione e orientamento alla formazione e al lavoro;
- Implementazione delle attività di intermediazione lavorativa: ai sensi dell'art. 2 D. Lgs. n. 276/2003, per intermediazione lavorativa si intende l'attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro, anche in relazione all'inserimento lavorativo dei disabili e dei lavoratori svantaggiati;
- Attuazione del Reddito di Dignità regionale – RED 2023: da luglio 2016 ed in collaborazione con gli altri Servizi di Ambito, il Servizio S.P.I.O.L. garantisce l'attuazione della Misura regionale di contrasto alla povertà istituita con L.R. n. 3/2016 - R. R. n. 8/2016 e ss.mm.ii;
- Scouting delle aziende del territorio e loro sensibilizzazione all'attivazione di percorsi di inclusione sociale, per la promozione di imprese socialmente ed eticamente responsabili, rivolgendo dunque particolare attenzione all'attivazione dei percorsi di inclusione da parte del privato;
- Attivazione "ADI (Assegno di Inclusione) e SFL (Supporto Formazione Lavoro)": in collaborazione con gli altri Servizi dell'A.T.S. e nell'ambito dell'Azione A.2.a - "Attività di informazione e sensibilizzazione" - del progetto PaIS, finanziato con le risorse di cui all'Avviso n. 1/2019 dell'Autorità di Gestione del PON Inclusione, il Servizio S.P.I.O.L. garantisce l'attuazione della Misura nazionale di contrasto alla povertà istituita con D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019, attraverso le seguenti attività:
 - Sensibilizzazione tramite i canali telematici a disposizione (pagine Facebook; siti comunali, etc.);

- Informazione face to face all'utenza in merito ai criteri di accesso alle Misura (soglia ISEE, soglia ISRE, composizione nucleo familiare), alla modalità di erogazione del contributo, all'impegno da assumere in virtù del Patto di Inclusione Sociale/progetto personalizzato; ai Servizi che seguiranno e monitoreranno il percorso di presa in carico per tutta la durata del contributo;
- Istruttoria delle domande, per quel che attiene il possesso dei requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno;
- Partecipazione all'Équipe Multidisciplinare per l'Analisi Preliminare dei nuclei familiari beneficiari della Misura e la definizione del percorso di attivazione;
- Elaborazione e gestione dei PUC (Progetti Utili alla Collettività) per conto dei Comuni dell'Ambito e caricamento sul portale Ge.P.I.;
- Attivazione, gestione e coordinamento dei singoli PUC e monitoraggio costante;
- Rendicontazione mensile all'INAIL delle giornate svolte dai beneficiari per ciascun PUC.
- Implementazione delle attività di informazione e supporto nell'area politiche giovanili.

Tra le attività di back office svolte nell'anno 2024, occorre evidenziare, inoltre le seguenti attività:

- Informazione all'utenza, in merito ai criteri di accesso alle misure, alle modalità di erogazione del contributo AdI /SFL, alle caratteristiche dei tirocini di inclusione sociale/lavoro di comunità previsti per il RED 2023 ed alle caratteristiche dei PUC;
- Informazione alle aziende, alle Associazioni, Parrocchie ed enti del terzo settore profit e no profit del territorio in merito alla possibilità di candidarsi come Soggetti Ospitanti dei percorsi di inclusione sociale degli ammessi a beneficio (PUC e tirocini RED);
- Analisi Preliminari per l'attuazione dell'Assegno di Inclusione e per l'avvio di tirocini RED, di concerto con il Servizio Sociale;
- Progettazione, coordinamento e supervisione di tutti i PUC attivati presso i n. 6 Comuni dell'Ambito: procedure amministrative di attivazione delle polizze RCT, coordinamento di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività, tenuta dei registri presenze e rendicontazione ad INAIL delle giornate svolte, tenuta dei rapporti con il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la gestione dei beneficiari CPI assegnati ai PUC comunali;
- Supporto tecnico-amministrativo all'UdP e all'Amministratore Unico di Ambito: monitoraggio periodico sulle attività svolte e sulle prese in carico effettuate; inserimento dati sulla piattaforma telematica di Sistema Puglia per la gestione della Misura RED 2023 (prese in carico, determinazioni di ammissione a beneficio e attivazione dispositivi di pagamento, convalida mensile per l'erogazione del beneficio); istruttoria delle domande RED 2023 e istruttoria requisiti anagrafici domande AdI per il tramite del Portale ministeriale GePI (in qualità di soggetto formalmente accreditato); Controlli mensili su portale SINTESI Lecce per verificare il mantenimento dei requisiti di accesso per quanto riguarda l'incompatibilità con gli ammortizzatori sociali; redazione convenzioni tra Ambito e Soggetti ospitanti e supporto alle aziende per la presentazione della manifestazione di interesse; redazione progetti formativi RED 2023, di concerto con il Servizio Sociale.
- Attività di monitoraggio fisico, finanziario e rendicontazione delle risorse del Progetto PaIS, di cui all'Avviso n. 1/2019 dell'Autorità di Gestione del PON Inclusione;
- Attività di attuazione, monitoraggio e rendicontazione delle risorse del progetto "Spreco meno" (in risposta Avviso pubblico per il finanziamento agli ATS di "Progetti per il rafforzamento delle reti locali per il contrasto agli sprechi alimentari e farmaceutici ed il recupero delle eccedenze", in attuazione della L.R. n. 13/2017);
- Attività di supporto amministrativo all'ufficio gare dell'ATS di Galatina.

n. FRUITORI nel 2024 per ogni Comune dell'ATS di Galatina:

L'utenza registrata si presenta, nel maggior numero di casi, inoccupata/disoccupata, in condizioni di forte disagio socio-economico e/o di grave deprivazione materiale. Si tratta spesso di soggetti fuoriusciti dal mercato del lavoro e con una famiglia a proprio carico che, nella congiuntura economica negativa che caratterizza i nostri tempi, vivono, forse più di altri, un sentimento di fragilità della propria condizione che li induce a chiedere il sostegno di servizi sociali e di orientamento e accompagnamento al lavoro che li guidino nella costruzione o ricostruzione di un proprio percorso lavorativo, formativo e personale. Avendo la Rete S.P.I.O.L. di Ambito anche e soprattutto una mission sociale, tra gli utenti che si rivolgono al Servizio si registra inoltre un'elevata percentuale di cittadini che presentano disabilità o che appartengono alle fasce deboli e all'area svantaggio.

I dati sull'accesso agli Sportelli nel 2024 registrano un incremento uniforme in tutti i front-office dell'ATS. L'incremento degli accessi agli sportelli SPIOL nel 2024 è dovuto alla specializzazione degli stessi nel campo delle politiche attive del lavoro considerata anche la pluriennale collaborazione con il Centro per l'Impiego del territorio di riferimento. In quanto APL e, contemporaneamente, Servizio incardinato nel sistema dei servizi sociali dell'Ambito, la Rete S.P.I.O.L. si è specializzata, negli anni, **nell'attivazione di percorsi di inclusione sociale e lavorativa**, diventando soggetto cardine nell'attuazione a livello locale di tutte le misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà (oggi **“Assegno di Inclusione”**; **“Supporto Formazione Lavoro”**; **“Reddito di Dignità 2023”** e **“Reddito di Libertà”**) ed elemento chiave del nuovo sistema integrato di interventi necessari per avviare e portare a compimento ogni percorso di inclusione sociale da attivare sul territorio. Con le sue attività, potenziate proprio attraverso **l'autorizzazione all'intermediazione lavorativa ricevuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** ed anche attraverso le risorse dedicate del “PON Inclusione 2014-2020” e del “Fondo Povertà”, **la Rete S.P.I.O.L. è il collante tra tutti i servizi e gli attori coinvolti nell'attuazione delle suddette Misure, in una logica di welfare collaborativo tra l'utente, i servizi pubblici, il privato ed il privato sociale.**

La tipologia delle richieste pervenute al Servizio S.P.I.O.L. nell'anno 2024 appare abbastanza omogenea nei diversi Comuni, con una evidente prevalenza delle voci **“ReD 2023”** e **“Assegno di Inclusione”**, che evidenzia la crescente specializzazione del Servizio nelle misure di contrasto alla povertà e nell'attivazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa. Inoltre, permane alto il numero di richieste inerenti la voce **“Politiche Attive del Lavoro”**, che conferma l'ormai consolidato ruolo di Agenzie per il Lavoro autorizzate.

Obiettivi prefissati per il 2024:

Come esplicitato nel Piano Sociale di Zona 2022-2024, obiettivo primario del triennio di programmazione era quello di potenziare il ruolo del Servizio S.P.I.O.L. quale connettore tra l'A.T.S. Galatina e le altre Istituzioni pubbliche, i cittadini, le imprese ed il Terzo Settore, promuovendo azioni integrate in grado di rispondere con rapidità ed efficacia alle diverse istanze dell'utenza, soprattutto attraverso percorsi di inclusione socio-lavorativa personalizzati. Attraverso azioni di “prossimità”, il Servizio S.P.I.O.L. mirava a fare da collante tra Scuole, aziende, servizi sociali e sanitari, INPS, Associazioni, Enti di formazione e Centro per l'Impiego di riferimento, con l'obiettivo ultimo di facilitare l'accesso ai servizi e di rendere maggiormente fruibili le risorse espresse dal territorio, unendole in una “rete” di servizi, spazi e competenze.

Risultati conseguiti:

Attraverso le sue attività di informazione, orientamento e intermediazione lavorativa, nonché attraverso la sua sempre più profonda specializzazione nell'attivazione di percorsi di inclusione sociale, il Servizio è riuscito a potenziare la capacità dell'Ambito di Galatina di rispondere alle istanze dei cittadini nel settore dell'inclusione sociale e lavorativa.

Esemplificativi sono i dati relativi alle Misure di contrasto alla povertà:

- **Reddito di Dignità regionale (RED 2023):** n. 37 percorsi di inclusione effettivamente avviati;

- **Assegno di Inclusione (ADI) Supporto Formazione Lavoro (SFL):** n. 993 Analisi preliminari e relativi Patti sottoscritti (n. 26 Progetti Utili alla Collettività elaborati dal Servizio S.P.I.O.L. per conto dei Comuni dell'Ambito nell'anno 2024).

A tal fine, decisiva è stata la collaborazione con il Centro per l'Impiego di Galatina, con il quale, si è giunti alla sottoscrizione di un accordo formale, i rapporti sono sempre stretti e costanti, i contatti agevoli e le risposte rapide in entrambe le direzioni.

In data **15/06/2023** è stato sottoscritto il **Protocollo di intesa "RETE DEI SERVIZI PER IL LAVORO – ATS GALATINA (LE) tra l'Ats di Galatina e Arpal Puglia finalizzato alla EROGAZIONE INTEGRATA (Sportelli SPIOL – CPI) dei seguenti SERVIZI.**

Eventuali criticità:

Nella gestione dell'Assegno di Inclusione/Supporto Formazione Lavoro occorre segnalare la complessità della misura in sé, che vede coinvolti tanti Enti ed operatori. Se molto è stato fatto dal Servizio, dunque, sotto l'aspetto della collaborazione con il Centro per l'Impiego di Galatina, rimane pressoché impossibile interfacciarsi con INPS.

Protocollo di intesa "RETE DEI SERVIZI PER IL LAVORO – ATS GALATINA (LE) tra l'Ats di Galatina e Arpal Puglia finalizzato alla EROGAZIONE INTEGRATA (Sportelli SPIOL – CPI), giunto a scadenza in data 15 giugno 2024, da rinnovare e con margini di miglioramento.

Obiettivi da raggiungere nel 2025:

Oltre alla costante implementazione delle attività di base degli Sportelli, il Servizio S.P.I.O.L. si pone, per l'anno 2025, i seguenti obiettivi:

- Ampliare l'offerta informativa sulle opportunità lavorative presentate dal territorio, attraverso il rinnovo e aggiornamento della convenzione della Rete dei Servizi per il Lavoro con Arpal Lecce e la diffusione costante del report settimanale, che raccoglie in un unico ed organico documento tutte le offerte di lavoro in provincia;
- Garantire l'attuazione delle misure di sostegno al reddito e di contrasto alla povertà, sia nazionali che regionali, al fine di raggiungere una platea sempre maggiore di beneficiari;
- Individuare e gestire un sistema informativo unico su base di Ambito per la raccolta, trasmissione, elaborazione dati sugli accessi e per una gestione condivisa delle cartelle sociali e socio-sanitarie degli utenti.

<u>INTERVENTI E SERVIZI PER AREA ASSISTENZIALE</u>	<u>B.7</u>
TITOLO: PRONTO INTERVENTO SOCIALE E INTERVENTI PER LE POVERTÀ ESTREME (Servizio P.I.S.)	

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	B	Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Ottemperare in ogni Ambito territoriale agli obblighi di attivazione dei LEPS indicati in materia dal PSN. 2. Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.	
Normativa di riferimento: • Legge 8 novembre 2000, n. 328” Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”; • Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia.”; • Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 “Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19” - art. 85.		
Destinatari: Si rivolge ad individui e nuclei familiari che versano in stato di grave necessità in relazione ad ogni area sociale (famiglia, minori, anziani, senza dimora, immigrati, donne vittime di violenza). Interviene nelle casistiche che coinvolgono persone solo con residenza presso uno dei sei Comuni afferenti all’Ambito Territoriale Sociale di Galatina: Galatina (capofila), Aradeo, Cutrofiano, Soleto, Neviano e Sogliano Cavour. In caso di persone senza dimora, sono competenti esclusivamente i Servizi territoriali del luogo del primo ritrovamento.		
Descrizione del Servizio: Il Servizio di Pronto Intervento Sociale (P.I.S.) è preposto al trattamento delle emergenze/urgenze sociali, attivo 24 ore su 24, rivolto a tutte quelle situazioni che richiedono interventi, decisioni, soluzioni immediate e improcrastinabili. Affronta l'emergenza sociale in tempi rapidi e in maniera flessibile, strettamente collegato con i servizi sociali territoriali. Per lo svolgimento dello stesso è indispensabile prevedere l'attivazione di interventi e servizi in rete capaci di garantire tempestivamente un sostegno sociale e una sistemazione alloggiativa, in attesa della presa in carico del servizio sociale professionale, preposto alla elaborazione del piano di lavoro. Non deve essere attivato per situazioni legate al bisogno urgente di cure e assistenza sanitaria o per contenere comportamenti pericolosi, per i quali sono previsti altri canali di intervento. Il P.I.S. si articola in una serie di prestazioni differenti e flessibili, finalizzate a fornire le forme di assistenza sociale primaria urgenti. Sono prestazioni del servizio anche quelle specificamente erogate, a carattere temporaneo, dalle strutture di pronta accoglienza e dall'alloggio sociale per adulti in difficoltà e persone vittime di abusi, maltrattamenti e tratta. Il P.I.S. è funzione propria del Servizio Sociale Professionale che lo coordina, le prestazioni sono rivolte ai sei Comuni facenti parte dell’Ambito Territoriale Sociale di Galatina. Il Servizio è organizzato nell’arco delle 24 ore, attraverso: accoglienza, ascolto telefonico ed informazione di base; - immediato intervento da remoto e/o sul posto della segnalazione; - repentino accordo con le risorse del territorio; - accompagnamento presso le strutture di accoglienza.		

Le tipologie di prestazioni non gestite sono quelle di competenza di altri enti (Pronto Soccorso - Ospedale - Forze dell'Ordine) e di altri Comuni non afferenti all'ATS. Riguardano:

- persone adulte italiane e straniere con comportamenti pericolosi per sé e per gli altri, per le quali è necessario attivare un intervento contenitivo;
- la richiesta che può pervenire (ma di solito la segnalazione dell'emergenza segue altri canali) è di un intervento generico di risoluzione del problema evidenziato;
- vanno contattate le Forze dell'ordine per la valutazione sull'opportunità di attivare un trattamento sanitario obbligatorio (T.S.O.);
- persone non regolarmente presenti sul territorio.

Il P.I.S. è garantito secondo le seguenti modalità:

- nell'orario di apertura degli uffici, dal Servizio Sociale Professionale Comunale, secondo competenza territoriale;
- nell'orario di chiusura degli uffici, dal Servizio Sociale Professionale d'Ambito, in regime di reperibilità e di turnazione (Servizio di Pronta Reperibilità).

Azioni realizzate nel 2024:

- Fornire risposte primarie ai bisogni delle persone mediante servizi di pronta e prima accoglienza in condizioni di emergenza;
- pianificare gli interventi riorganizzando e approntando il sistema di pronto intervento in connessione con i soggetti e le risorse del Terzo Settore presenti sul territorio per operare in maniera efficiente ed efficace in occasione delle citate emergenze;
- stilare ed approvare il nuovo "Regolamento per l'erogazione del servizio di pronto intervento sociale".

N. fruitori della misura nel 2024 per ogni comune dell'ATS di Galatina:

Aradeo	N. 1
Cutrofiano	N. 1
Galatina	N. 9
Neviano	N. 1
Sogliano Cavour	N. 1
Soletto	N. 1

Obiettivi prefissati per il 2024:

- Garantire risposte immediate a situazioni di emergenza/urgenza sociale non procrastinabili;
- Rafforzare la collaborazione e la sinergia tra i Servizi coinvolti nelle varie fasi dell'intervento;
- Approvare il nuovo "Regolamento per l'erogazione del servizio di pronto intervento sociale".

Risultati conseguiti:

- Risposte immediate a situazioni di emergenza/urgenza sociale non procrastinabili;
- Collaborazione e sinergia tra i Servizi coinvolti nelle varie fasi dell'intervento;
- Approvazione del nuovo "Regolamento per l'erogazione del servizio di pronto intervento sociale".

Obiettivi da raggiungere nel 2025:

- Potenziamento della rete territoriale dei Servizi
- Approvazione modifiche al nuovo "Regolamento per l'erogazione del servizio di pronto intervento sociale".

Eventuali criticità:

Migliorare l'integrazione con i Servizi Territoriali, rafforzando la collaborazione con le FF.OO e l'ASL.

<u>INTERVENTI E SERVIZI PER AREA ASSISTENZIALE</u>	<u>B.8</u>
TITOLO: ALTRI INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE	

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)	
OBIETTIVO TEMATICO	Servizio dipendenze patologiche
RISULTATO/I ATTESO/I	• Prevenire le dipendenze patologiche attraverso progetti individualizzati sociosanitari e processi di aiuto integrati; • Potenziare le autonomie delle persone dipendenti e favorirne l'integrazione sociale; • Potenziare il Welfare d'accesso attraverso accoglienza ed orientamento; • Facilitare i processi di comunicazione e lo sviluppo di adeguate modalità di relazione, tra i destinatari del Progetto "Star bene a Scuola, star bene in Famiglia" (Alunni, Insegnanti e Genitori); • Collaborare con il Servizio Sociale Professionale su richiesta dell'Assistente Sociale case manager del caso; • Prevenire il fenomeno del gioco d'azzardo.
Normativa di riferimento: Piano di Azione Nazionale Dipendenze	
Destinatari: Prevenzione Primaria: - Alunni della Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado - Docenti della Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado - Genitori di Alunni della Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado Prevenzione Secondaria: - Utenti che manifestano dei comportamenti a rischio relativamente allo sviluppo di un Disturbo da Uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali - Familiari di Utenti che manifestano dei comportamenti a rischio relativamente allo sviluppo di un Disturbo da Uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali Prevenzione Terziaria: - Utenti con Disturbo da uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali - Familiari di Utenti con Disturbo da uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali	
Descrizione del Servizio: Il Servizio Integrato Dipendenze dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina provvede, in collaborazione con il Ser.D. del locale Distretto Sanitario e con gli altri Servizi Socio-Sanitari, al bisogno di ascolto, supporto ed orientamento degli individui e delle famiglie. Si occupa inoltre, quando richiesto, dell'analisi e della valutazione del bisogno per la progettazione di interventi di Prevenzione Primaria, Secondaria e Terziaria relativamente allo sviluppo delle differenti forme di Disagio Emotivo e/o Psicologico che, tra le altre cose possono evolvere nel Disturbo di Uso/Abuso di Sostanze Psicoattive e nel Disturbo di Dipendenza Comportamentale in assenza di Sostanze Psicoattive (Dipendenza da Internet, Gioco d'Azzardo Patologico, Dipendenza dal cibo, etc.).	

Obiettivo prioritario delle attività previste dal Servizio è favorire una maggiore capacità di auto osservazione per migliorare la consapevolezza dei meccanismi di modulazione e regolazione emotiva, al fine di promuovere l'agio emotivo come fattore di protezione relativamente a molti fenomeni psicopatologici dell'età evolutiva e dell'età adulta.

Integrazione socio-sanitaria

Il lavoro di rete con i Servizi Socio-Sanitari Territoriali garantisce una maggiore efficienza nel fornire risposte al bisogno di salute della persona, nel rispetto del suo specifico contesto bio-psico-sociale.

Gli Utenti afferiscono al Servizio sia tramite il lavoro di rete con il Ser.D. del Locale Distretto Sanitario che per mezzo dei diversificati Servizi afferenti all'ATS Galatina, dei Servizi di pertinenza dei sei Comuni di Ambito che dei MMG (Medici di Medicina Generale) Territoriali.

Attività previste dal Servizio Integrato Dipendenze nell'ambito della Prevenzione Primaria, Secondaria e Terziaria:

- Ascolto, sostegno ed orientamento
- Interventi di Prevenzione Primaria, Secondaria e Terziaria dei Disturbi da uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali
- Monitoraggio bisogni e risorse Territoriali
- Progettazione e programmazione del Piano di Azione Dipendenze ATS di Galatina per il contrasto della Dipendenza Patologica e la promozione del ben-essere
- Realizzazione, laddove possibile, delle Azioni del Piano Azione Dipendenze ATS di Galatina

Azioni realizzate nel 2024:

Prevenzione Primaria:

- Interventi di Gruppo incentrati sull'Educazione Affettiva.

Da Gennaio 2024 fino a Marzo 2024, in tutte la Prime e Seconde Classi del Liceo Scientifico e Linguistico "A. Vallone" di Galatina, si sono svolti 24 Incontri di tre ore ciascuno in 8 differenti classi

Prevenzione Secondaria:

Promozione dell'Azione "In Cerchio" relativa alla realizzazione di:

- Gruppi di Sostegno a favore di soggetti con Disturbo da uso di Sostanze e/o Dipendenze comportamentali ed a favore dei loro familiari
- Sostegno Individuale e/o di Gruppo, a seguito di Accordo tra ATS di Galatina e Associazione di Trapiantati di Fegato della Puglia, per pazienti trapiantati o in attesa di trapianto

Interventi di Prevenzione Secondaria e Terziaria tramite l'Ascolto, il Sostegno e l'Orientamento di:

- Utenti che manifestano dei comportamenti a rischio relativamente allo sviluppo di un Disturbo da Uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali
- Utenti con Disturbo da uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali
- Familiari di Utenti che manifestano dei comportamenti a rischio relativamente allo sviluppo di un Disturbo da Uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali o con Disturbo da uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali già conclamato

n. FRUITORI nel 2024 per ogni comune dell'ATS di Galatina:

Aradeo	N. 2
Cutrofiano	N. 1
Galatina	N. 6
Neviano	N. 0

Sogliano Cavour	N. 1	
Soletto	N. 2	
Altro	Una media di circa 200 studenti, provenienti da differenti Comuni dell'ATS di Galatina, coinvolti nella realizzazione di una serie di Gruppi Classe per la realizzazione di un percorso di Educazione Affettiva per le Prime e Seconde Classi del Liceo Scientifico e Linguistico "A. Vallone" di Galatina	
Obiettivi prefissati per il 2024: 1) Realizzazione degli Interventi di Prevenzione Primaria e Secondaria in tutte le Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado dell'ATS di Galatina 2) Ascolto, Sostegno ed Orientamento a favore di Utenti che manifestano dei comportamenti a rischio relativamente allo sviluppo di un Disturbo da Uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali o con Disturbo da uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali già conclamato ed ai loro familiari 3) Promozione dell'Azione mirante alla realizzazione di Gruppi di Sostegno a favore di soggetti con Disturbo da uso di Sostanze e/o Dipendenze comportamentali ed a favore dei loro familiari 4) Promozione del Sostegno Individuale e/o di Gruppo, a seguito di Accordo tra ATS di Galatina e Associazione di Trapiantati di Fegato della Puglia, per pazienti trapiantati o in attesa di trapianto		
Risultati conseguiti: 1) Prevenzione Primaria, tramite percorsi di gruppo incentrati sulla "Educazione affettiva", con un Target di circa 200 adolescenti frequentanti le Prime e Seconde Classi del Liceo Scientifico e Linguistico "A. Vallone" 2) Ascolto, Sostegno ed Orientamento a favore di Utenti che manifestano dei comportamenti a rischio relativamente allo sviluppo di un Disturbo da Uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali o con Disturbo da uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali già conclamato ed ai loro familiari 3) Implementazione e rafforzamento del lavoro di rete con i Servizi Sanitari Territoriali e con le Associazioni Territoriali		
Eventuali criticità - Limitato interesse della Scuola nel richiedere e realizzare Interventi di Prevenzione del Disagio Giovanile e Contrasto alle Devianze Giovanili - Limitata disponibilità alla collaborazione da parte dei MMG (Medici Medicina Generale)		
Obiettivi da raggiungere nel 2025 <i>Prevenzione Primaria, Secondaria e Terziaria:</i> 1) Promozione dell'Attività del Servizio Contrasto Dipendenze attraverso la convocazione di Tavoli istituzionali di condivisione e confronto con i Servizi Socio Sanitari dell'ATS di Galatina, con i MMG del Distretto Sanitario di Galatina e con i Dirigenti delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado dell'Ambito Territoriale di Galatina 2) Continuare ad assicurare Ascolto, Sostegno ed Orientamento ad Utenti che manifestano dei comportamenti a rischio relativamente allo sviluppo di un Disturbo da Uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali o con Disturbo da uso di Sostanze e/o Dipendenze Comportamentali già conclamato ed ai loro familiari 3) Realizzazione di Gruppi di Sostegno "In Cerchio" a favore di soggetti con Disturbo da uso di Sostanze e/o Dipendenze comportamentali ed a favore dei loro familiari attraverso la consolidata integrazione tra Servizi Socio-Sanitari Territoriali e fondandosi sulla collaborazione tra Servizio Integrato Dipendenze dell'ATS di Galatina ed il Servizio Dipendenze – DSS di Galatina. La		

realizzazione di tale obiettivo è nel rispetto delle principali Linee Guida del Piano di Azione Nazionale Dipendenze 2022-2025 (Obiettivo strategico 8/A101-Interventi di Limitazione dei Rischi e Riduzione del Danno per le Dipendenze da sostanze e comportamentali ed Obiettivo strategico 9/P45-Assicurare la continuità negli interventi Carcere-Territorio)

- 4) Realizzazione dei Gruppi di Sostegno “In Cerchio” per i pazienti trapiantati o in attesa di trapianto del fegato
- 5) Implementare l’ascolto ed il sostegno per i pazienti trapiantati o in attesa di trapianto del fegato
- 6) Realizzazione dei Gruppi di Sostegno “In Cerchio” per i Care Giver dei pazienti trapiantati o in attesa di trapianto del fegato

<u>INTERVENTI E SERVIZI PER AREA ASSISTENZIALE</u>	<u>C.1</u>
TITOLO: ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO ASSISTENZIALE: SAD in favore di persone anziane e con disabilità e per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità	

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	A (Invecchiamento attivo)	Implementare l'Assistenza domiciliare sociale (ADS)
RISULTATO/I ATTESO/I	Aumento delle persone anziane raggiunte dal Servizio di Assistenza domiciliare sociale	
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	B (Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza)	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno
RISULTATO/I ATTESO/I	1.Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura socio-sanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti. 2. Graduale passaggio dal modello di cura "prestazionale" al modello di cura "multidimensionale"	

SERVIZIO:
Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)
Normativa di riferimento:
- La Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", all' art. 3, comma 2 fissa un principio di "universalismo selettivo" nella finalizzazione degli interventi integrati di natura sociale e socio-sanitaria, laddove stabilisce che "I soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali, accedono prioritariamente ai servizi e alle prestazioni erogati dal sistema integrato di interventi e servizi sociali"; - La Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", all'art. 2, comma 2, stabilisce che la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali per costruire comunità solidali s'ispira – tra gli altri - ai seguenti principi: omogeneità e adeguatezza al sistema di bisogni e di domande sociali rilevati sul territorio regionale; efficienza, efficacia ed economicità; flessibilità e personalizzazione degli interventi; sostenibilità delle priorità strategiche e degli obiettivi d'intervento, rispetto all'impiego delle risorse;

- Il Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 “Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19” (testo aggiornato a seguito delle integrazioni introdotte con Reg. Regionale 7 aprile 2015, n. 11, con Reg. Regionale 18 aprile 2012, n. 7, con Reg. Regionale 10 febbraio 2010 n. 7, con Reg. Regionale 7 agosto 2008, n. 19 e con Legge regionale n. 1/2009) - Articolo 87 (Servizio di assistenza domiciliare) SAD

Destinatari:

Gli interventi di Assistenza Domiciliare sono rivolti a persone anziane ultrasessantacinquenni, in condizioni di accertata non autosufficienza, residenti nei sei Comuni dell’Ambito Territoriale Sociale di Galatina.

Descrizione del Servizio:

Il Servizio di Assistenza Domiciliare, ai sensi delle vigenti normative, comprende prestazioni domiciliari a valenza socio assistenziale, volte al recupero e al mantenimento dell’autosufficienza fisica, psichica e sociale della persona; è un servizio prestato da personale qualificato (O.S.S.) ed è costituito da una serie di interventi che si svolgono prioritariamente a domicilio della persona in situazione di bisogno, allo scopo di favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita, di incentivare l’autonomia personale, di tutelare la salute psico-fisica sia in senso preventivo che di recupero, di limitare l’allontanamento dall’ambiente familiare e sociale, e di favorire la responsabilizzazione dei familiari e della comunità di appartenenza.

La richiesta di accesso al Servizio di Assistenza Domiciliare viene presentata, per il tramite del Segretariato sociale /PUA territorialmente competente, con apposita modulistica compilata dall’interessato o da chi per esso ne richiede l’intervento, corredata da tutta la documentazione necessaria, di seguito indicata:

- Modulo A (Scheda di accesso) e Modulo B (richiesta di ricovero in struttura - ex r.r. n. 4/2007 e r.r. n. 8/2002 - o di cure domiciliari);
- Copia del documento di riconoscimento in corso di validità e codice fiscale dell’avente diritto e del richiedente;
- ISEE ordinario in corso di validità;
- Modulo di accettazione/rifiuto del Ticket;
- Copia del verbale della Commissione di Invalidità Civile (non inferiore al 100%);
- Copia del verbale di indennità di accompagnamento rilasciato dalla competente Commissione (se in possesso);
- Copia del verbale di riconoscimento della disabilità, ai sensi della legge 104/92 (se in possesso);
- Proposte da parte del MMG/PLS, del Dirigente dell’U.O. Territoriale/ospedaliera o del Servizio Sociale Professionale Comunale /Ambito.

Ogni istanza di accesso al Servizio viene trasmessa alla Responsabile dell’Ufficio di Piano e alla Referente del Servizio ADI/SAD Anziani (affidente al SSPA) per l’attivazione dello stesso, nei limiti delle risorse disponibili, in accordo con l’Assistente Sociale Case Manager, definendone tempi e modalità.

Nel caso in cui la richiesta non venga accolta per assenza di ore disponibili, l’istanza si inserisce nelle domande in giacenza.

Trattandosi di un Servizio a compartecipazione all’onere economico da parte dell’utenza, l’Ufficio Amministrativo, in fase di valutazione dell’istanza, provvede agli adempimenti relativi a tale aspetto per la verifica della quota spettante al beneficiario secondo un criterio di proporzionalità legato alle fasce di reddito espresse dall’Isee. Si fa presente che per l’accesso e la determinazione della quota di compartecipazione da parte degli utenti, tale Servizio considera, come indicatore della Situazione Economica Equivalente, l’ISEE ordinario.

A seguito di attivazione, la Referente del Servizio ne monitora l’andamento, in collaborazione con il SSP Comunale, e ne determina la prosecuzione o l’interruzione del servizio; l’Ufficio Amministrativo, altresì, si occupa del calcolo ticket basato sull’erogazione delle ore di cui il beneficiario usufruisce.

Il Servizio SAD è tra i servizi con accesso differenziato per fasce di reddito e/o con partecipazione al costo da parte degli utenti come di seguito indicato (deliberazione del Coordinamento Istituzionale dell'ATS di Galatina n. 43/2023):

fascia ISEE	Compartecipazione utenza alla spesa del Servizio	Quota a carico dell'ATS	Quota a carico dell'Utenza
1^ fascia fino a € 5.000,00	0%	100%	0,00
2^ fascia da € 5.000,01 a € 9.000,00	12,5%	90%	10%
3^ fascia da € 9.000,01 a € 13.000,00	25,0%	80%	20%
4^ fascia da € 13.000,01 a € 17.000,00	37,5%	70%	30%
5^ fascia da € 17.000,01 a € 21.000,00	50,0%	60%	40%
6^ fascia da € 21.000,01 a € 25.000,00	62,5%	50%	50%
7^ fascia da € 25.000,01 a € 29.000,00	75,0%	40%	60%
8^ fascia da € 29.000,01 a € 33.000,00	87,5%	30%	70%
9^ fascia oltre € 33.000,00	a totale carico	0%	100%

Azioni realizzate nel 2024:

- Fruibilità del Servizio da parte dei cittadini anche attraverso una capillare attività di informazione, di orientamento e di prima valutazione del bisogno a cura dei Segretariati Sociali Professionali/ PUA presenti in ciascun comune afferente all'ATS di Galatina e nel Distretto Socio-Sanitario di Galatina;
- Accesso al Servizio per il tramite dei Segretariati Sociali Professionali/ PUA e presa in carico da parte del Servizio Sociale Professionale.

n. FRUITORI nel 2024 per ogni comune dell'ATS di Galatina:

Aradeo	N. 4
Cutrofiano	N. 2
Galatina	N. 6
Neviano	N. 2
Sogliano Cavour	N. 2
Soletto	N. 4

Obiettivi prefissati per il 2024:

- Permanenza degli anziani non autosufficienti nel proprio ambiente di vita attraverso azioni di sostegno in favore dei caregiver familiari, evitando ad ogni modo l'istituzionalizzazione;
- Maggiore sinergia e collaborazione tra tutti i Servizi dell'ATS di Galatina (Segretariato/PUA – Referente SSPA – Assistente Sociale Comunale - Ufficio Amministrativo) e il DSS territorialmente competente.

Risultati conseguiti:

Permanenza della persona non autosufficiente nel proprio ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione ed implementando le azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare.

Eventuali criticità:

Costo orario delle prestazioni elevato.

Obiettivi da raggiungere nel 2025:

- Ricognizione delle Misure e dei Servizi attivi in capo al singolo fruitore attraverso una più efficiente regolamentazione dell'accesso ai Servizi di Ambito;
- Recepimento del D.Lgs 62/2024.

**MISURA:**

“Buono servizio per l’accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità” – azione 8.12 del POR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 - Annualità Operativa 2024/2025

Normativa di riferimento:

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia, e ss.mm. e ii.;
- Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, e ss.mm. e ii., attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19;
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 “L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Regolamento Regionale n. 4 del 21 gennaio 2019 sull’Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento-Centro diurno per soggetti non autosufficienti”;
- Regolamento Regionale n. 5 del 21 gennaio 2019 sull’Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili”;
- PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - (CCI 2021IT16FFPR002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 679 del 16/05/2023, POR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.11 - Azione 8.12 - Indirizzi operativi per l’avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dei Buoni servizio per l’accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità. Attivazione delle risorse programmate, definizione dei criteri di riparto e Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell’art 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 567 del 06/05/2024, con cui sono state delineate puntualmente le procedure per la presentazione delle domande di “Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità”, di cui all’azione 8.12 del POR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, relativamente alla 2^ annualità 2024/2025.

Destinatari:

Possono accedere al “Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità” nuclei familiari, anche mono-personali, in cui siano presenti persone con disabilità e/o anziani over65 non-autosufficienti, residenti in Puglia.

Descrizione della Misura:

Il “Buono Servizio” si configura come beneficio economico per il contrasto alla povertà, nella forma di “titolo di acquisto”, rivolto alle persone con disabilità ed anziane non autosufficienti e rispettivi nuclei familiari di appartenenza, per il sostegno alla domanda di Servizi a ciclo diurno semi-residenziale e Servizi domiciliari. Questa misura regionale è finalizzata ad assicurare la piena accessibilità dei servizi essenziali per la persona e le famiglie in presenza di specifiche condizioni di bisogno sociale ed economico.

Il buono servizio è, dunque, una misura di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito delle famiglie, vincolato all’acquisto di prestazioni socio-assistenziali e socio-educative, al fine di sostenere la domanda, farla crescere ed orientarla esclusivamente verso strutture e servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e per persone con disabilità, che siano autorizzati al funzionamento e di maggiore qualità, nell’ambito di un sistema pubblico di accreditamento.

Attraverso il Buono servizio, le famiglie possono richiedere l'accesso ad una delle seguenti tipologie di servizio presenti sul catalogo telematico dell'offerta, come previsti da:

- ex art. 3 del R.R. n. 4/2019, art. 3 del R.R. n. 5/2019;
- centri diurni Alzheimer ex R.R. 3/2005;
- centri diurni artt. 68 e 105 del R.R. 4/2007;
- servizi domiciliari SAD-ADI, artt. 87, 88 del R.R. 4/2007 (per la sola componente sociale del 1° e 2° livello);
- centro ex art. 106 del R.R. 4/2007 (per anziani over 65 in condizione di autosufficienza ed in situazioni di fragilità/isolamento sociale).

Tali buoni sono spendibili dalle famiglie (residenti in Puglia) in servizi e in strutture autorizzate al funzionamento ed iscritte all’apposito Catalogo telematico reperibile sul sito della Regione Puglia.

Per accedere al beneficio, è necessario che il destinatario finale (persona con disabilità o anziano non autosufficiente) abbia i seguenti requisiti:

- PAI (Progetto Assistenziale Individualizzato) in corso di validità, nel caso di accesso a prestazioni socio-sanitarie ex art. 3 del R.R. n. 4/2019, art. 3 del R.R. n. 5/2019, centri diurni Alzheimer ex R.R. 3/2005 e ADI art. 88 del R.R. n. 4/2007; ·
- Scheda di Valutazione Sociale del caso (SVS) in corso di validità (nel caso di accesso a prestazioni socio-assistenziali ex artt. 68, 87, 105, 106 del R.R. n. 4/2007), elaborata dal Servizio Sociale Professionale del Comune o dell’ambito territoriale in cui è residente il richiedente del buono servizio.
- ISEE ordinario e ristretto in corso di validità;

Ai fini dell’Avviso, il pagamento della tariffa applicata dalle unità di offerta, in relazione alla sola componente sociale di spesa, debitamente portata a conoscenza del referente del nucleo familiare tramite preventivo di spesa è corrisposto tramite:

- il Buono Servizio pagato direttamente all’unità di offerta dall’Ambito Territoriale di riferimento;
- per servizi a ciclo diurno semi-residenziale (centri diurni) una quota di compartecipazione da parte del nucleo familiare composta da una quota fissa pari a € 50,00 uguale per tutti i beneficiari e da una quota variabile aggiuntiva determinata in base al valore dell’ISEE ordinario, ovvero in base al valore dell’ISEE RISTRETTO nel rispetto della disciplina pagata direttamente al soggetto gestore dell’unità di offerta;
- per i servizi domiciliari S.A.D. (art. 87) e A.D.I. (art. 88) una quota di compartecipazione variabile in base al valore dell’ISEE ordinario, ovvero in base al valore dell’ISEE RISTRETTO, nel rispetto della disciplina pagata direttamente al soggetto gestore dell’unità di offerta.

L’entità della compartecipazione al pagamento della tariffa applicata da parte del nucleo familiare, in relazione alle condizioni economiche, così come si rileva da ISEE regolarmente rilasciato ed in corso di validità, è così determinata:

Per servizi a ciclo diurno semi-residenziali (artt. 3, dei RR. 4/2019 e 5/2019 e artt. 68, 105, 106 del R.R.4/2007)

FASCE DI VALORE ISEE* *sempre ISEE ORDINARIO se l'utente accede a servizi socio-assistenziali (artt. 68, 105, 106). Se l'utente accede a servizi socio-sanitari (artt. 3 del R.R. 4/2019 e 5/2019) in base al valore ISEE RISTRETTO	QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE A CARICO DEL BENEFICIARIO
€ 0,00 a € 2.000,00 da 2.001,00 a € 5.000,00 da € 5.001,00 a € 10.000,00 da € 10.001,00 a € 15.000,00 da € 15.001,00 a € 20.000,00 da € 20.001,00 a € 25.000,00 da € 25.001,00 a € 30.000,00 da € 30.001,00 a € 35.000,00 da € 35.001,00 a € 40.000,00	€ 50,00 (franchigia fissa) € 50,00 + 10% della restante quota sociale della tariffa € 50,00 + 20% della restante quota sociale della tariffa € 50,00 + 30% della restante quota sociale della tariffa € 50,00 + 40% della restante quota sociale della tariffa € 50,00 + 50% della restante quota sociale della tariffa € 50,00 + 60% della restante quota sociale della tariffa € 50,00 + 70% della restante quota sociale della tariffa € 50,00 + 80% della restante quota sociale della tariffa

Per servizi domiciliari S.A.D. (art. 87) e A.D.I. (art. 88)

FASCE DI VALORE ISEE* *sempre ISEE ORDINARIO se l'utente accede a servizi socio-assistenziali (art. 87). Se l'utente accede a servizi socio-sanitari (art. 88) in base al valore ISEE RISTRETTO	QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE A CARICO DEL BENEFICIARIO
Da € 0,00 a € 2.000,00 da 2.001,00 a € 5.000,00 da € 5.001,00 a € 10.000,00 da € 10.001,00 a € 15.000,00 da € 15.001,00 a € 20.000,00 da € 20.001,00 a € 25.000,00 da € 25.001,00 a € 30.000,00 da € 30.001,00 a € 35.000,00 da € 35.001,00 a € 40.000,00	Nessuna compartecipazione 10% della quota sociale della tariffa 20% della quota sociale della tariffa 30% della quota sociale della tariffa 40% della quota sociale della tariffa 50% della quota sociale della tariffa 60% della quota sociale della tariffa 70% della quota sociale della tariffa 80% della quota sociale della tariffa

Azioni realizzate nel 2024:

L'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, secondo l'Avviso Pubblico approvato con A.D. 459 del 28 05 2024 e le Linee Guida per la rendicontazione dei Soggetti Beneficiari approvate con A.D. n. 261 del 02/04/2024, si è impegnato a:

- espletare l'istruttoria formale delle istanze di accesso, con la modalità definite dall'Avviso, ai fini della convalida definitiva delle istanze ammissibili e l'adozione della graduatoria definitiva degli utenti ammessi al beneficio, in relazione alla finestra temporale di candidatura, entro i limiti degli stanziamenti disponibili;
- utilizzare le risorse Fondo Povertà 2018/2023 a co-finanziamento dell'intervento su Graduatoria B, relativamente a soli utenti di servizio SAD aventi ISEE ORDINARIO uguale o inferiore al valore-soglia € 9.360,00;
- monitorare sistematicamente la copertura finanziaria dei servizi erogati da parte delle unità di offerta iscritte al Catalogo de quo assumendo nei confronti degli stessi impegni contabili utili ad assicurare la copertura totale del periodo convalidato in riferimento ad ogni singolo Buono Servizio. A tal fine, si specifica che l'Ambito ha effettuato convalide esclusivamente entro i limiti di disponibilità finanziarie complessivamente disponibili in base agli appositi atti di riparto disposti dalla Regione Puglia;
- disporre, altresì, in favore dell'unità di offerta, il pagamento dei buoni servizio maturati per le prestazioni rese nei confronti dei nuclei familiari, tenendo conto dell'ordine di invio della PEC con la quale è stata trasmessa la domanda di pagamento unitamente alle ricevute mensili, sottoscritte dal referente di ciascun nucleo familiare attestanti l'effettiva frequenza della persona disabile/anziana/non autosufficiente, e della fattura/ ricevuta fiscale;
- acquisire ulteriore documentazione amministrativa da conservare agli atti (verbali di incontri diretti presso le sedi operative di ciascuna U.d.O rendicontata, Foto formato JPG delle targhe/poster esposte dalle U.d.O e che rechino informazioni circa il sostegno dell'operazione con i Fondi Comunitari, report giornalieri/mensili, fatture, verifica del rispetto degli standard organizzativi dei servizi e la regolarità delle posizioni lavorative attive nei servizi, verifica conformità rapporto professionisti – utenti secondo R.R. 4/2007).

n. FRUITORI nel 2024 per ogni comune dell'ATS di Galatina "Graduatoria A":

Aradeo	N. 14
Cutrofiano	N. 7
Galatina	N. 19
Neviano	N. 17
Sogliano Cavour	N. 2
Soleto	N. 1
(beneficiari residenti in altri ATS):	N. 1

n. FRUITORI nel 2024 per ogni comune dell'ATS di Galatina "Graduatoria B":

Aradeo	N. 18
Cutrofiano	N. 17
Galatina	N. 41
Neviano	N. 30
Sogliano Cavour	N. 14
Soleto	N. 4

Risultati conseguiti:

Per l'annualità operativa 2024/2025, l'ATS di Galatina ha assicurato, nel corso dell'annualità operativa, la piena accessibilità a tutti i richiedenti la misura Buoni Servizio per servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo delle risorse Fondo Povertà 2018/2023 a co-finanziamento dell'intervento su Graduatoria B, relativamente a soli utenti di servizio SAD aventi ISEE ORDINARIO uguale o inferiore al valore-soglia € 9.360,00.

Eventuali criticità:

- Per l'annualità operativa 2024/2025, L'ATS di Galatina ha visto un'importante riduzione delle risorse stanziati da parte della Regione Puglia rispetto all'annualità operativa precedente;
- Per quanto concerne la Graduatoria B (Servizi a ciclo domiciliare), nonostante l'utilizzo di risorse Fondo Povertà 2018/2023 da parte dell'ATS di Galatina, l'intero fabbisogno territoriale è stato ricoperto solo a seguito di ulteriori fondi stanziati dalla Regione Puglia;
- Non attivazione da parte delle Unità di Offerta (UdO), ove previsto da Catalogo Telematico della Regione Puglia, del Servizio di Trasporto presso i Centri Diurni.

<u>INTERVENTI E SERVIZI PER AREA ASSISTENZIALE</u>		<u>C.2</u>
TITOLO: ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CON SERVIZI SANITARI:		
Servizi per l'integrazione sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata in favore di Persone con Disabilità – ADI Servizio di Sostegno Socio Educativo Territoriale o Domiciliare in favore di persone con disagio psichico Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata in favore di Persone Anziane (ADI)		
RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	B	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno
RISULTATO/I ATTESO/I	1.Incremento e consolidamento della presa in carico nell’ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura socio-sanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti. 2. Graduale passaggio dal modello di cura “prestazionale” al modello di cura “multidimensionale”.	
SERVIZIO: Servizi per l'integrazione sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata in favore di Persone con Disabilità - ADI		
Normativa di riferimento: REGOLAMENTO REGIONALE 18 gennaio 2007, n. 4 “Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19” (testo aggiornato a seguito delle integrazioni introdotte con Reg. Regionale 7 aprile 2015, n. 11, con Reg. Regionale 18 aprile 2012, n. 7, con Reg. Regionale 10 febbraio 2010 n. 7, con Reg. Regionale 7 agosto 2008, n. 19 e con Legge regionale n. 1/2009). Articolo 88 (Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata)		
Destinatari: Persone disabili residenti nei Comuni dell’Ambito Territoriale Sociale di Galatina sino ai 65 anni di età, per i quali sia stata riconosciuta una disabilità pari al 100%		
Descrizione del Servizio: Il Servizio di assistenza domiciliare integrata consiste in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l’istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie. Caratteristica del servizio è l’unitarietà dell’intervento, che assicura prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative e socio-assistenziali in forma integrata e secondo piani individuali programmati.		

L'accesso alle prestazioni di assistenza domiciliare avviene attraverso la Unità di Valutazione multidimensionale, di cui all'art. 59, comma 4, della legge regionale. Tali prestazioni di assistenza domiciliare integrate si dettagliano nel Piano Assistenziale Individualizzato.

Le prestazioni ADI si rivolgono a pazienti/utenti che pur non presentando criticità specifiche o sintomi particolarmente complessi, hanno bisogno di continuità assistenziale ed interventi programmati. Rientrano nelle prestazioni di assistenza domiciliare integrata anche le prestazioni di aiuto materiale per l'igiene della persona e della casa, per l'utente preso in carico e il suo nucleo familiare.

Azioni realizzate nel 2024:

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata si attiva in sede di UVM. Ogni richiesta di prestazione, presentata attraverso opportuna modulistica, si correda della documentazione sociale, sanitaria, economica ed amministrativa necessaria all'accertamento della situazione socio economica dell'interessato a cura degli sportelli di Segretariato Sociale PUA (Porta Unica di Accesso) o direttamente alla PUA Distrettuale, e viene trasmessa al Servizio Sociale Professionale. Trattandosi di un Servizio che prevede la compartecipazione da parte dell'utenza all'onere economico, l'Ufficio Amministrativo finanziario provvede ai successivi adempimenti relativi alla determinazione del ticket spettante al beneficiario secondo un criterio di proporzionalità legato alle fasce di reddito espresse dall'ISEE ristretto.

Dell'esito dell'istruttoria viene data formale comunicazione all'utenza per acquisirne l'adesione o, in alternativa, la non accettazione (ticket), ricevendone risposta formale. In caso di accettazione, il servizio amministrativo dà comunicazione al Servizio Sociale, che a sua volta provvede ad attivare gli interventi richiesti dal beneficiario, dandone formale comunicazione al soggetto Gestore del Servizio per la fase attuativa. Quest'ultimo infatti invia l'OSS presso il domicilio del beneficiario, fornendo un feedback formale al Servizio Sociale in ordine all'articolazione oraria di presenza del professionista incaricato presso il domicilio ed al suo nominativo.

Il Servizio Sociale comunica formalmente l'avvio del Servizio all'ASL, in aderenza a quanto definito nel PAI.

Ai fini della determinazione della quota di compartecipazione al costo del Servizio per gli utenti si considera l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente - **ISEE Ristretto del beneficiario**.

Il Coordinamento Istituzionale con determina n. 43/2023 dell'11 ottobre 2023 ha stabilito un abbattimento del costo orario pari ad € 8,00 e fissato la compartecipazione, relativamente alla quota residua di ciascun servizio, proporzionalmente in base alla fascia ISEE, secondo le percentuali di seguito indicate:

fascia ISEE	Compartecipazione da parte degli utenti alla spesa del Servizio	Quota a carico dell'ATS	Quota a carico dell'utenza
1^ fascia fino a € 5.000,00	0%	100%	0,00
2^ fascia da € 5.000,01 a € 9.000,00	12,5%	90%	10%
3^ fascia da € 9.000,01 a € 13.000,00	25,0%	80%	20%
4^ fascia da € 13.000,01 a € 17.000,00	37,5%	70%	30%

5^ fascia da € 17.000,01 a € 21.000,00	50,0%	60%	40%
6^ fascia da € 21.000,01 a € 25.000,00	62,5%	50%	50%
7^ fascia da € 25.000,01 a € 29.000,00	75,0%	40%	60%
8^ fascia da € 29.000,01 a € 33.000,00	87,5%	30%	70%
9^ fascia oltre € 33.000,00	a totale carico		

Si precisa altresì che la quota di compartecipazione al costo del Servizio per gli utenti è soggetta a rivalutazione periodica, in relazione al costo orario delle prestazioni dell'OSS (costo con cui viene appaltato il Servizio, in ragione degli aggiornamenti contrattuali) o ad eventuali ulteriori rideterminazioni da parte dell'organo politico (Coordinamento Istituzionale).

Ad integrazione di quanto garantito dall'ASL attraverso i propri professionisti (fisioterapia, prestazioni infermieristiche, ecc.) sono state garantite presso il nucleo le seguenti prestazioni, in relazione alle esigenze dallo stesso espresse e nei margini del monte orario disponibile:

- Aiuto nell'igiene personale;
 - Aiuto nella vestizione;
 - Aiuto nella preparazione e somministrazione dei pasti;
 - Aiuto alla mobilitazione;
 - Aiuto alla deambulazione e all'uso corretto di specifici ausili;
 - Aiuto nel governo e nella pulizia degli ambienti domestici;
- e/o educazione dei familiari alla realizzazione delle suddette azioni in favore dell'utente.

Il Servizio Sociale Professionale ha garantito:

- partecipazione alle Unità di Valutazione per la valutazione Multidimensionale/Multidisciplinare (UVM);
- raccordo con le componenti ASL per assicurare forme condivise di presa in carico di cittadini con bisogni complessi;
- collaborazione all'attività della PUA distrettuale;
- il monitoraggio per la valutazione della permanenza della condizione di bisogno ai fini anche dell'eventuale rinnovo del PAI.

Il Servizio ADI comprende gli interventi come definiti nel Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI), attivato in collaborazione con i Servizi specialistici (es. pneumologo, geriatra, fisiatra, ecc.) di riferimento ed il nucleo familiare, di concerto con il Servizio Sociale, ed è reso attraverso l'operato di uno o più OSS, coordinati da un assistente sociale incaricato dall'Ente gestore. L'operatività degli OSS dell'ATS si interseca in maniera congruente con quella del personale inviato domiciliarmente dall'ASL.

N. FRUITORI nel 2024 per ogni Comune dell'ATS di Galatina:

Aradeo	N. 4
Cutrofiano	N. 0
Galatina	N. 2

Neviano	N. 0	
Sogliano Cavour	N. 1	
Soletto	N. 1	
Altro		
Obiettivi prefissati per il 2024: Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata consiste in interventi da fornire ai cittadini al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione e consentendo loro una soddisfacente vita di relazione attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali-sanitarie.		
Risultati conseguiti: • Permanenza della persona non autosufficiente nel proprio ambiente di vita; • Riduzione dei casi di istituzionalizzazione; • Potenziamento alla rete di sostegno familiare già attiva in favore del nucleo; • Riduzione del carico di cura a potenziamento dell'operato del caregiver; • Satisfacente livello di integrazione con l'ASL.		
Eventuali criticità: Contraazione delle risorse economiche dedicate.		
Obiettivi da raggiungere nel 2025: • Raggiungere una platea di utenti in relazione al fabbisogno • Raccordo con eventuali progetti per un potenziamento dell'offerta • Ricognizione delle Misure e dei Servizi attivi in capo al singolo fruitore attraverso una più efficiente regolamentazione dell'accesso ai Servizi di Ambito; • Recepimento del D.Lgs 62/2024.		

SERVIZIO: Servizio di Sostegno Socio Educativo Territoriale o Domiciliare in favore di persone con disagio psichico
Normativa di riferimento: REGOLAMENTO REGIONALE 18 gennaio 2007, n. 4 "Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19" (testo aggiornato a seguito delle integrazioni introdotte con Reg. Regionale 7 aprile 2015, n. 11, con Reg. Regionale 18 aprile 2012, n. 7, con Reg. Regionale 10 febbraio 2010 n. 7, con Reg. Regionale 7 agosto 2008, n. 19 e con Legge regionale n. 1/2009) Articolo 87 bis (Assistenza educativa domiciliare) ADE
Destinatari: Persone di età inferiore ai 65 anni con disagio psichico residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, in carico a Servizi sanitari specialistici del territorio, pubblici o privati (CSM, NPI, CEPSIA, Servizi psicologici del territorio, ecc)
Descrizione del Servizio: Il Servizio di Sostegno Socio Educativo Territoriale o Domiciliare in favore di persone con disagio psichico nell'accezione normativa del REGOLAMENTO REGIONALE 18 gennaio 2007, n. 4 si rivolge a minori e si svolge prevalentemente nel contesto domiciliare del nucleo. L'Ambito ha sperimentato la sua applicazione ad un target specifico per il sostegno dei nuclei che accolgono persone con disagio psichico (minorenni e maggiorenni di età inferiore ai 65 anni) con la possibilità di articolazione di attività in esterno. Il Servizio consiste in interventi a domicilio di famiglie in situazione di disagio socio-relazionale legato ad uno stato di disabilità di natura psichica di uno o più dei suoi componenti. Prevede anche, qualora la situazione lo renda possibile e dopo un primo periodo di affiancamento, sempre d'intesa con il Servizio

specialistico di riferimento, interventi di natura extra-domiciliare atti a potenziare le abilità della persona in esterno, da qui la denominazione Territoriale.

Persegue obiettivi sia di prevenzione che di sostegno diretto ai nuclei al fine di tutelare, accompagnare, promuovere le risorse personali della persona con disabilità e alle loro famiglie per supportare e rafforzare le funzioni di cura.

Si caratterizza come intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi della persona con disabilità da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali, promuovere le potenzialità della persona con disabilità e l'assunzione delle responsabilità di cura e educative dei suoi familiari, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto relazionale, prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare la permanenza della persona disabile in famiglia. Rivolgendosi ad un'utenza con disagio psichico il Servizio affianca il nucleo già attivo in favore del beneficiario; il Servizio, infatti, non si può realizzare a prescindere da una rete di sostegno già preesistente, ma piuttosto la integra.

Azioni realizzate nel 2024:

Le prestazioni del Servizio di Sostegno Socio Educativo Territoriale o Domiciliare in favore di persone con disagio psichico si rivolgono a pazienti/utenti che pur non presentando criticità specifiche o sintomi particolarmente complessi, hanno bisogno di continuità e di potenziare le proprie abilità.

Il Servizio è articolato in maniera da garantire la fruibilità da parte di tutti i cittadini, in quanto sussiste la possibilità di presentazione della domanda in ognuno dei 6 Comuni facenti parte l'Ambito territoriale, per il tramite dei Segretariati Sociali Professionali PUA, presenti in ciascuna sede comunale e nella sede distrettuale dell'ASL di Galatina.

Ogni richiesta di prestazione è accolta corredata dalla documentazione economica ed amministrativa necessaria all'accertamento della situazione socio economica dell'interessato a cura degli sportelli di Segretariato Sociale PUA (Porta Unica di Accesso). L'Assistente sociale comunale di residenza del nucleo, di concerto con il Servizio specialistico, ha definito gli obiettivi perseguibili che sono confluiti nel Progetto Educativo Individualizzato. Successivamente, il Referente dell'ATS ha provveduto ai susseguenti adempimenti per l'attivazione.

Trattandosi di un Servizio che prevede la compartecipazione da parte dell'utenza all'onere economico, l'Ufficio Amministrativo finanziario ha calcolato il ticket spettante al beneficiario, secondo un criterio di proporzionalità legato alle fasce di reddito espresse dall'ISEE.

Ai fini della determinazione della quota di compartecipazione al costo del Servizio per gli utenti, si è preso in considerazione l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente - ISEE Ristretto per gli utenti maggiorenni di età inferiore ai 65 anni ed ISEE Ordinario per gli utenti di minore età.

Il Coordinamento Istituzionale con determina n. 43/2023 del 11 ottobre 2023, ha stabilito un abbattimento del costo orario pari ad € 8,00 e fissato la compartecipazione, relativamente alla quota residua di ciascun Servizio, proporzionalmente in base alla fascia ISEE secondo le percentuali di seguito indicate:

Fascia ISEE	Partecipazione utenza alla spesa del Servizio	Quota a carico dell'ATS	Quota a carico dell'utenza
1^ fascia fino a € 5.000,00	0%	100%	0,00
2^ fascia da € 5.000,01 a € 9.000,00	12,5%	90%	10%
3^ fascia da € 9.000,01 a € 13.000,00	25,0%	80%	20%
4^ fascia	37,5%	70%	30%

da € 13.000,01 a € 17.000,00			
5^ fascia da € 17.000,01 a € 21.000,00	50,0%	60%	40%
6^ fascia da € 21.000,01 a € 25.000,00	62,5%	50%	50%
7^ fascia da € 25.000,01 a € 29.000,00	75,0%	40%	60%
8^ fascia da € 29.000,01 a € 33.000,00	87,5%	30%	70%
9^ fascia oltre €33.000,00	100%	0%	a totale carico

Si precisa, altresì, che la quota di compartecipazione al costo del Servizio per gli utenti è soggetta a rivalutazione periodica sia per l'età dell'utenza (da minorenni diventa maggiorenni) sia per il costo orario delle prestazioni dell'Educatore Professionale (costo con cui viene appaltato il Servizio in ragione degli aggiornamenti contrattuali) o ad eventuali ulteriori rideterminazioni da parte dell'organo politico (Coordinamento Istituzionale), che in successive occasioni ha deliberato per l'abbattimento della quota di compartecipazione all'onere economico del Servizio in favore dell'utenza beneficiaria.

Dell'esito dell'istruttoria viene data formale comunicazione all'utenza per acquisirne l'adesione o, in alternativa, la non accettazione del ticket, attraverso comunicazione formale che transita dal Segretariato Sociale - PUA. In caso di accettazione, il servizio amministrativo, presso l'Ufficio di Piano, ne dà ulteriore comunicazione al Servizio Sociale che a questo punto può provvedere a trasmettere il progetto all'Ente gestore. Quest'ultimo invia uno o più Educatori presso il domicilio del beneficiario, secondo la complessità della situazione valutata in primis dal Servizio Specialistico, fornendo un feedback formale al Servizio Sociale in ordine all'articolazione oraria di presenza del professionista incaricato presso il domicilio ed al suo nominativo.

Dopo un congruo periodo di affiancamento possono articolarsi delle attività in esterno al domicilio, sempre concordate con il Servizio Specialistico e quindi a valenza socio-sanitaria, e nel rispetto dei desideri e degli interessi del beneficiario.

Le prestazioni sono pertanto state garantite presso il nucleo le seguenti prestazioni in relazione alle esigenze dallo stesso espresse e nei margini del monte orario disponibile sono state:

- interventi educativi rivolti direttamente alla persona con disagio psichico, in rapporto all'età della stessa, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale ed i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio – ambientale di riferimento (cura di sé e gestione dei propri spazi di vita, educazione a l'igiene personale, educazione alla vestizione, educazione alla preparazione dei pasti, educazione al governo degli ambienti domestici, capacità di gestire il materiale scolastico e l'organizzazione dello studio – in caso di persona in età scolare-, accompagnamento nelle relazioni, accompagnamento allo sviluppo di autonomie attraverso esperienze pratiche in vari settori);
- interventi di sostegno alla famiglia nello svolgimento delle sue funzioni educative e di cura attraverso l'educazione, l'ascolto e la comprensione dei bisogni del familiare, la definizione condivisa e la reciproca osservazione delle regole educative, la funzione di mediazione delle relazioni familiari, il sostegno ai familiari di riferimento del disabile nell'imparare a gestire il rapporto con servizi e istituzioni, la funzione di stimolo e traduzione pratica nella gestione delle risorse e dell'organizzazione familiare dei principi educativi e del rispetto dei componenti il nucleo. In questo ambito di attività è importante differenziare il Servizio di che trattasi da altri che prevedono pure l'attività di sostegno educativo per il tramite di un educatore (come ad esempio l'educativa domiciliare in favore di minorenni SED) ma che in questa specifica accezione si attiva in quanto gli obiettivi educativi sono centrati al superamento degli ostacoli determinatisi dalla

condizione di disabilità. Ecco perché la determinazione del Piano Educativo individualizzato deve essere strutturato a partire da quanto valutato in seno al Servizio Specialistico che ha in carico l'utenza;

- attività di coordinamento e di mediazione con le agenzie socio-educative e ricreative del territorio: la scuola, i centri diurni, le società sportive e culturali, i centri estivi;
- interventi di promozione dell'autonomia del nucleo nell'accesso a prestazioni e servizi sociali e socio-sanitari, la funzione di collegamento con l'intera rete dei servizi, la creazione di una rete formale e informale di supporto alla famiglia.

n. FRUITORI nel 2024 per ogni comune dell'ATS di Galatina:

Comune di residenza del nucleo	Utenza fruitrice del Servizio	Monte ore garantito
Aradeo	N. 2	55
Cutrofiano	N. 1	130
Galatina	N. 6	496
Neviano	N. 0	0
Sogliano Cavour	N. 4	212
Soletto	N. 1	79,50
Altro	N. 2 domande di nuclei residenti in Galatina e di N. 1 nucleo residente in Neviano, in attesa di attivazione	
Totale ore annuali		hh. 972,50

Obiettivi prefissati per il 2024:

Ridurre l'istituzionalizzazione nelle strutture residenziali attraverso la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e della durata dei ricoveri e l'implementazione di misure di continuità assistenziale, che prevedano interventi integrati e coordinati a favore di persone non autosufficienti per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio.

Risultati conseguiti

- Permanenza della persona non autosufficiente nel proprio ambiente di vita, evitando l'istituzionalizzazione;
- Mantenimento e potenziamento delle abilità relazionali del singolo e del nucleo, all'interno ed all'esterno dello stesso contesto familiare;
- Potenziamento dell'autostima del soggetto che si trova a sperimentare circostanze esterne al proprio contesto, forzando la personale comfort zone;
- Tutela, accompagnamento, promozione delle risorse personali della persona con disagio psichico, e delle loro famiglie per supportare e rafforzare le funzioni di cura del nucleo.
- Strutturazione di una rete di relazioni tra la famiglia/l'utente e la rete di offerta del territorio evitando e/o superando possibili situazioni di isolamento.

Eventuali criticità:

- Difficile determinazione dei confini tra ADE e SED;
- Non è sempre possibile l'articolazione del Servizio su base territoriale in quanto talvolta occorre superare una barriera di carattere culturale che vede la focalizzazione dell'attenzione più sulla condizione di disabilità che sulla persona e le sue abilità;
- Esiguità del monte ore assegnato in relazione alle esigenze espresse dal nucleo/contrazione delle risorse.

Obiettivi da raggiungere nel 2025:

- Recepimento della Riforma sulla Disabilità che prevede l'ottimizzazione degli interventi in capo al soggetto visto nella sua globalità;

- Adozione della documentazione utile e migliorativa delle prassi operative, nel rispetto dei principi di tutela della riservatezza dell'utenza e della semplificazione dell'azione amministrativa, già in atti ed al vaglio dei competenti soggetti istituzionali:
 - Regolamento- Protocollo Operativo;
 - Carta dei Servizi
 - rimodulazione della modulistica di accesso e di presa in carico
 - modelli di domanda,
 - modello di compartecipazione economica al Servizio, modello del Piano Educativo Individualizzato modulo di rinuncia-sospensione.

SERVIZIO

Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata in favore di Persone Anziane (ADI)

Normativa di riferimento:

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”;
- Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 “Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19” (testo aggiornato a seguito delle integrazioni introdotte con Reg. Regionale 7 aprile 2015, n. 11, con Reg. Regionale 18 aprile 2012, n. 7, con Reg. Regionale 10 febbraio 2010 n. 7, con Reg. Regionale 7 agosto 2008, n. 19 e con Legge regionale n. 1/2009) - Articolo 88 (Servizio di assistenza domiciliare integrata) ADI.

Destinatari:

Gli interventi di Assistenza Domiciliare Integrata sono rivolti a persone anziane ultrasessantacinquenni, in condizioni di accertata non autosufficienza, residenti nei sei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina.

Descrizione del Servizio:

Il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata comprende prestazioni sia di tipo socioassistenziale sia di tipo sociosanitario, assicurate dall'integrazione con l'ASL territorialmente competente, e si rivolge a persone con bisogni complessi che necessitano di continuità assistenziale e di interventi pianificati, definiti nel Piano Assistenziale Individuale (PAI). I requisiti sanitari per l'ammissione al servizio devono essere attestati da certificazione medica.

Caratteristica del Servizio è sicuramente l'unitarietà dell'intervento, che assicura prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative e socio-assistenziali in forma integrata. La valutazione per l'ammissione al Servizio, previa domanda presso gli Uffici PUA/Segretariato Sociale, è di competenza dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (equipe multiprofessionale, a composizione variabile) che in relazione ai bisogni specifici della persona da valutare, è deputata a leggere le esigenze e i bisogni sanitari e sociosanitari complessi delle persone al fine di definire le risposte adeguate al loro soddisfacimento. Garantisce la presa in carico dei bisogni sociosanitari dei residenti, nel territorio di competenza distrettuale, e l'integrazione della rete dei servizi sanitari, sociosanitari e socio-assistenziali a livello territoriale. La valutazione multidimensionale, multidisciplinare e multiprofessionale è propedeutica e ineludibile per la definizione del Progetto Assistenziale Individualizzato, per la presa in carico integrata dell'utente e per l'accesso alla rete dei servizi sociosanitari integrati residenziali, semiresidenziali e domiciliari.

La richiesta di accesso al Servizio di Assistenza Domiciliare viene presentata, per il tramite del Segretariato sociale /PUA territorialmente competente, con apposita modulistica compilata dall'interessato o da chi per esso ne richiede l'intervento, corredata da tutta la documentazione necessaria, di seguito indicata:

- Modulo A (Scheda di accesso) e Modulo B (richiesta di ricovero in struttura - ex r.r. n. 4/2007 e r.r. n. 8/2002 - o di cure domiciliari);
- Copia del documento di riconoscimento in corso di validità e codice fiscale dell'avente diritto e del richiedente;
- ISEE ordinario in corso di validità;
- Modulo di accettazione/rifiuto del Ticket;
- Copia del verbale della Commissione di Invalidità Civile (non inferiore al 100%);
- Copia del verbale di indennità di accompagnamento rilasciato dalla competente Commissione (se in possesso);
- Copia del verbale di riconoscimento della disabilità, ai sensi della legge 104/92 (se in possesso);
- Proposte da parte del MMG/PLS, del Dirigente dell'U.O. Territoriale/ospedaliera o del Servizio Sociale Professionale Comunale /Ambito.

La documentazione sopra indicata viene trasmessa alla Responsabile dell'Ufficio di Piano e alla Referente del Servizio ADI/SAD Anziani (affidente al SSPA) per la successiva valutazione e attivazione dello stesso. Nel caso in cui la richiesta non venga accolta per assenza di ore disponibili, l'istanza si inserisce nelle domande in giacenza.

Si fa presente che per l'accesso e la determinazione della quota di compartecipazione da parte degli utenti, tale Servizio considera, come indicatore della Situazione Economica Equivalente, l'ISEE ristretto.

A seguito di attivazione, la Referente del Servizio ne monitora l'andamento, in stretta collaborazione con il SSP Comunale e i referenti del DSS, determinando la prosecuzione o l'interruzione del servizio; l'Ufficio Amministrativo, altresì, si occupa del calcolo ticket basato sull'erogazione delle ore di cui il beneficiario usufruisce.

Tutti i Servizi coinvolti (Segretariato/PUA – Referente SSPA – Assistente Sociale Comunale – Referenti DSS - Ufficio Amministrativo) collaborano, in ogni fase di intervento, in stretta collaborazione tra loro al fine di erogare un Servizio sempre più efficace ed efficiente.

Il Servizio ADI è tra i servizi dell'ATS di Galatina con accesso differenziato per fasce di reddito e/o con partecipazione al costo da parte degli utenti come di seguito indicato (deliberazione del Coordinamento Istituzionale dell'ATS di Galatina n. 43/2023):

Fascia ISEE	Compartecipazione utenza alla spesa del Servizio	Quota a carico dell'ATS	Quota a carico dell'Utenza
1^ fascia fino a € 5.000,00	0%	100%	0,00
2^ fascia da € 5.000,01 a € 9.000,00	12,5%	90%	10%
3^ fascia da € 9.000,01 a € 13.000,00	25,0%	80%	20%
4^ fascia da € 13.000,01 a € 17.000,00	37,5%	70%	30%
5^ fascia da € 17.000,01 a € 21.000,00	50,0%	60%	40%
6^ fascia da € 21.000,01 a € 25.000,00	62,5%	50%	50%

7^ fascia da € 25.000,01 a € 29.000,00	75,0%	40%	60%
8^ fascia da € 29.000,01 a € 33.000,00	87,5%	30%	70%
9^ fascia oltre € 33.000,00	a totale carico	0%	100%

Azioni realizzate nel 2024:

- Fruibilità del Servizio da parte dei cittadini anche attraverso una capillare attività di informazione, di orientamento e di prima valutazione del bisogno a cura dei Segretariati Sociali Professionali/ PUA presenti in ciascun comune afferente all’ATS di Galatina e nel Distretto Socio-Sanitario di Galatina;
- Accesso al Servizio per il tramite dei Segretariati Sociali Professionali/ PUA e presa in carico da parte del Servizio Sociale Professionale.

n. FRUITORI nel 2024 per ogni comune dell’ATS di Galatina:

Aradeo	N. 1
Cutrofiano	N. 3
Galatina	N. 4
Neviano	N. /
Sogliano	N. 1
Cavour	
Soletto	N. 2

Obiettivi prefissati per il 2024:

- Permanenza degli anziani non autosufficienti nel proprio ambiente di vita attraverso azioni di sostegno in favore dei caregiver familiari, evitando ad ogni modo l’istituzionalizzazione;
- Maggiore sinergia e collaborazione tra tutti i Servizi dell’ATS di Galatina (Segretariato/PUA – Referente SSPA – Assistente Sociale Comunale - Ufficio Amministrativo) e il DSS territorialmente competente.

Risultati conseguiti:

Permanenza della persona non autosufficiente nel proprio ambiente di vita, evitando l’istituzionalizzazione ed implementando le azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare.

Eventuali criticità:

Costo orario delle prestazioni elevato.

Obiettivi da raggiungere nel 2025:

- Ricognizione delle Misure e dei Servizi attivi in capo al singolo fruitore attraverso una più efficiente regolamentazione dell’accesso ai Servizi di Ambito;
- Recepimento del D.Lgs 62/2024.

<u>INTERVENTI E SERVIZI PER AREA ASSISTENZIALE</u>	<u>C.3</u>
TITOLO: ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITA': Dimissioni Ospedaliere Protette (DOP) in regime domiciliare	

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	A (Invecchiamento attivo)	Implementare l’Assistenza domiciliare sociale (ADS)
RISULTATO/I ATTESO/I	Aumento delle persone anziane raggiunte dal Servizio di Assistenza domiciliare sociale. Potenziamento del numero di utenti non autosufficienti in “dimissioni protette” del Comune di Galatina beneficiari di prestazioni domiciliari socio-assistenziali “SAD” ad integrazione delle prestazioni sanitarie terapeutiche riabilitative.	
OBIETTIVO TEMATICO	B (Politiche per l’integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza)	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno
RISULTATO/I ATTESO/I	1.Incremento e consolidamento della presa in carico nell’ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura socio-sanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti. 2. Graduale passaggio dal modello di cura “prestazionale” al modello di cura “multidimensionale”	
Normativa di riferimento: • Linee guida regionali per l’accesso ai servizi sanitari territoriali e alla rete integrata dei servizi sociosanitari (D.G.R. n. 691/2011). • LEA (Livello Essenziale di Assistenza) DPCM 12.1.2017; • LEPS (Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali), disciplinato dalla L. 234/2021; • Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali» 2021-2023; • Piano Nazionale per la non-autosufficienza 2022-2024; • V Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024.		
Destinatari: Il target di riferimento è costituito da persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infra sessantacinquenni.		
Descrizione del Servizio: Il servizio di Dimissioni Ospedaliere Protette (DOP) in regime domiciliare comprende prestazioni sia di tipo socioassistenziale sia di tipo sociosanitario, assicurate dall’integrazione con l’ASL territorialmente competente, e si rivolge a persone con bisogni complessi che necessitano di continuità assistenziale fra la dimissione ospedaliera ed il ritorno nel proprio domicilio e di interventi pianificati, definiti nel Piano Assistenziale Individuale (PAI).		

I requisiti sanitari per l'ammissione al servizio devono essere attestati da certificazione medica. Le prestazioni di carattere sanitario, da effettuarsi presso il domicilio dell'utente, comprendono in particolare:

- Assistenza medico-infermieristica;
- Assistenza riabilitativa.

Le prestazioni di carattere socioassistenziale contribuiscono a sostenere la persona non autosufficiente nel suo contesto di vita ed a titolo esemplificativo sono individuabili in:

- Aiuto nell'igiene personale;
- Aiuto nella vestizione;
- Aiuto nella preparazione e somministrazione dei pasti;
- Aiuto alla mobilitazione;
- Aiuto alla deambulazione e all'uso corretto di specifici ausili;
- Aiuto nel governo e nella pulizia degli ambienti domestici.

Il servizio reso è della durata di sette giorni con numero di accessi variabile in base alle necessità specifiche per un massimo di n. 2 ore al giorno. In caso di bisogno, che sarà valutato dall'Assistente Sociale Case Manager, si può prevedere un'ulteriore proroga di massimo n. 3 giorni.

Azioni realizzate nel 2024:

- Avvio del Servizio DOP in favore degli utenti non autosufficienti in "dimissioni protette" beneficiari di prestazioni domiciliari socio-assistenziali;
- Raccordo tra Servizio Sociale Professionale Comune/Ambito, il Distretto Sociosanitario competente territorialmente e il Servizio di Segretariato Sociale /PUA per l'accesso al Servizio DOP;
- Presa in carico da parte del Servizio Sociale Professionale Comunale al fine di rendere sempre più esigibile il diritto alle prestazioni domiciliari;
- Consolidamento dei Servizi per la Non Autosufficienza in raccordo con il Piano della Non Autosufficienza 2022/2024 e il Decreto relativo al Fondo Non Autosufficienza 2022-2024.

n. FRUITORI nel 2024 per ogni comune dell'ATS di Galatina:

Aradeo	N. 1
Cutrofiano	N. /
Galatina	N. 2
Neviano	N. /
Sogliano	N. /
Cavour	
Soleto	N. /

Obiettivi prefissati per il 2024:

Ridurre l'istituzionalizzazione sia mediante l'implementazione di misure di continuità assistenziale per sostenere la permanenza presso il domicilio di persone non autosufficienti sia attraverso l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare.

Risultati conseguiti:

- Aumento delle prestazioni di cura domiciliari e degli interventi integrati e complementari all'assistenza domiciliare della persona non autosufficiente;
- Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti.

Eventuali criticità:

Nessuna

Obiettivi da raggiungere nel 2025:

Potenziamento del numero di utenti non autosufficienti in "dimissioni protette" beneficiari di prestazioni domiciliari socio-assistenziali ad integrazione delle prestazioni sanitarie terapeutiche/riabilitative.

<u>INTERVENTI E SERVIZI PER AREA</u> <u>ASSISTENZIALE</u>	<u>C.4</u>
TITOLO: TRASPORTO SOCIALE: Servizio di trasporto presso Centri sociali polivalenti per diversamente abili (art. 105 R.R. 4/2007)	

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	B	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno
RISULTATO/I ATTESO/I	1.Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura socio-sanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti. 2.Graduale passaggio dal modello di cura "prestazionale" al modello di cura "multidimensionale".	

Normativa di riferimento:

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Legge 21 maggio 1998, n. 162 "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia.";
- Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 "Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19".

Destinatari:

I destinatari del servizio in oggetto sono persone esclusivamente residenti nei Comuni afferenti l'Ambito Territoriale Sociale di Galatina e prioritariamente:

- cittadini diversamente abili certificati dal Servizio competente dell'Azienda Sanitaria Locale, il cui stato di disabilità è certificata secondo i criteri della Legge 5 febbraio 1992, n.104 ed in possesso di certificazione e diagnosi funzionale, qualora non possano usufruire dei normali servizi di trasporto, che frequentano Centri Sociali Polivalenti per diversamente abili ex art. 105 del Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n.4/2007 e i Centri Diurni ex art.60 R.R.4/2007;
- cittadini presi in carico dal CSM (Centro Salute Mentale) del Comune di Galatina;
- cittadini in condizioni di fragilità sociale (anziani, disabili, adulti e minori in difficoltà economiche) privi di rete parentale disponibile ad effettuare il trasporto.

Descrizione del Servizio:

Il Servizio assicura il trasporto presso Centri sociali polivalenti per i diversamente abili presenti nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale. Prevede il trasporto di sola andata, solo ritorno o andata e ritorno tra l'abitazione dell'utente e la struttura di destinazione.

Il servizio, in particolare, ha l'obiettivo di favorire la frequenza dei Centri Sociali Polivalenti di Galatina per diversamente abili (ex art 105 R.R. 4/07) e i Centri Diurni ex art.60 R.R.4/2007, sostenendo, altresì, le situazioni di fragilità presenti nei nuclei familiari in cui siano presenti disabili. Si colloca nella rete dei servizi socio-assistenziali, finalizzati all'attivazione di interventi di sostegno, come meglio specificati nel Regolamento Regionale n. 4/2007 e nel Piano Sociale di Zona 2022-2024 dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina.

n. FRUITORI nel 2024 per ogni comune dell'ATS di Galatina:

Aradeo	N. 12
Cutrofiano	N. 9
Galatina	N. 16
Neviano	N. 5
Sogliano Cavour	N. 1
Soletto	N. 3

Obiettivi prefissati per il 2024:

Promuove la piena integrazione e partecipazione dei beneficiari nel contesto di vita, favorisce la frequenza e l'accessibilità presso i centri.

Risultati conseguiti:

Integrazione nel contesto sociale, frequenza e accessibilità presso le strutture.

Eventuali criticità:

- Considerato che il Servizio non è previsto tra i LEPS, questo viene organizzato e garantito attraverso risorse proprie dell'ATS;
- Le UDO accreditate non attivano il Servizio di trasporto riconosciuto alle stesse dalla Regione Puglia mediante la Misura dei *Buoni Servizio*.

Obiettivi da raggiungere nel 2025:

Rimodulazione del Servizio con realizzazione dello stesso da parte dei singoli Comuni o in alternativa con il riconoscimento di un voucher.

<u>INTERVENTI E SERVIZI PER AREA ASSISTENZIALE</u>	<u>D.1</u>
TITOLO: CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA-RICREATIVA: Centro Socio Educativo diurno "Santa Chiara" - Galatina	

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	K	Prevenire e contrastare il disagio minorile
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Prevenire l’insorgere di situazioni di disagio minorile; 2. Intervenire tempestivamente per ridurre gli effetti del disagio minorile laddove sia già diffuso.	
Normativa di riferimento: Regolamento Regionale n. 4/2007 - art. 52.		
Destinatari: Minori di età compresa tra i 6 e i 18 anni residenti nel territorio dell’Ambito Territoriale Sociale di Galatina (capienza di n. 20 posti -autorizzati ed accreditati sul sistema regionale dei buoni servizio).		
Descrizione del servizio: Il Centro “S. Chiara” afferente all’ATS di Galatina, iscritto nel catalogo telematico per l’accesso ai servizi socio educativi per minori, è un servizio che si colloca nell’area delle offerte socio-educative rivolte ai minori e alle famiglie e persegue la finalità della prevenzione del disagio e promozione del benessere attraverso interventi educativi nell'ambito dell'aggregazione, della socializzazione, della promozione culturale e sportiva, dell'apertura al territorio. Il Centro costituisce un servizio di prevenzione primaria e secondaria per potenziare la rete dei servizi per le famiglie ed i minori, sostenendo le famiglie vulnerabili. Oltre che configurarsi come “spazio”, come “contesto strutturale” , entro cui si collocano le diverse attività, è continuamente e funzionalmente collegato al territorio attraverso iniziative ed attività da realizzare con il coinvolgimento dei vari attori pubblici e privati (servizi, scuole, parrocchie, oratori, associazioni, organizzazioni di volontariato, etc.), divenendo così crocevia di inclusione sociale e sostegno ai processi educativi, d’intesa con il Servizio Sociale Professionale di Ambito, con i Servizi Sanitari Specialistici, le scuole, gli Organi Giudiziari e il terzo settore operante nel territorio. Il Centro ha sede nel cuore del centro storico di Galatina presso l’ex Monastero delle Clarisse di epoca cinquecentesca.		
Azioni realizzate nel 2024: - Azioni di sostegno psico-educativo. - Azioni per lo sviluppo della socialità. - Azioni per il potenziamento delle risorse cognitive. - Azioni per lo sviluppo delle abilità artistico-espressive.		
n. fruitori nel 2024 per ogni comune dell’ATS di Galatina:		
Aradeo	n. 07	
Cutrofiano	n.	
Galatina	n. 11	
Neviano	n.	
Sogliano Cavour	n. 04	
Soleto	n. 01	

Altro		
Obiettivi prefissati per il 2024: - Proseguo nella prevenzione dell'insorgenza di situazioni di disagio Minorile. - Proseguo nell'attuazione di interventi tempestivi per ridurre gli effetti del disagio minorile laddove sia già diffuso.		
Risultati conseguiti: - Recupero dei minori con difficoltà di socializzazione o esposti al rischio di emarginazione e devianza; - Potenziamento delle risorse cognitive attraverso il sostegno scolastico; - Sostegno alla famiglia nella sfera educativa e di cura e nelle eventuali manifestazioni di isolamento sociale.		
Eventuali criticità: La crescita del bisogno di inserimenti non trova riscontro nella quantificazione limitata dei posti accreditati.		
Obiettivi da raggiungere nel 2025: Ampliamento della capienza dei posti.		

<u>INTERVENTI E SERVIZI PER AREA ASSISTENZIALE</u>	<u>D.2</u>
TITOLO: CENTRI CON FUNZIONE SOCIO – ASSISTENZIALE MISURA: “Buono servizio per l’accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità” – azione 8.12 del POR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 - Annualità Operativa 2024/2025	

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	B	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno
RISULTATO/I ATTESO/I	1.Incremento e consolidamento della presa in carico nell’ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura socio-sanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti. 2. Graduale passaggio dal modello di cura “prestazionale” al modello di cura “multidimensionale”.	
DETTAGLIO INERENTE LE AZIONI		
Asserviti al ricovero nei centri di cui sopra i buoni servizio avranno la funzione di: • Favorire un unico contesto di regolazione ed erogazione dello strumento del “buono servizio”, puntando alla definizione di livelli ottimali di erogazione dei servizi su base territoriale, mirando ad una più equa e razionale copertura dell’intero territorio; • Razionalizzazione e ottimizzazione del sistema di governo dell’offerta, attraverso la “responsabilizzazione” dell’utenza e dei soggetti erogatori, per il potenziamento dell’efficacia e dell’efficienza dei servizi.		
Descrizione della Misura:		
Il “Buono Servizio” si configura come beneficio economico per il contrasto alla povertà, nella forma di “titolo di acquisto”, rivolto alle persone con disabilità ed anziane non autosufficienti e rispettivi nuclei familiari di appartenenza, per il sostegno alla domanda di Servizi a ciclo diurno semi-residenziale e Servizi domiciliari. Questa misura regionale è finalizzata ad assicurare la piena accessibilità dei servizi essenziali per la persona e le famiglie in presenza di specifiche condizioni di bisogno sociale ed economico. Il buono servizio è, dunque, una misura di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito delle famiglie, vincolato all’acquisto di prestazioni socio-assistenziali e socio-educative, al fine di sostenere la domanda, farla crescere ed orientarla esclusivamente verso strutture e servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e per persone con disabilità, che siano autorizzati al funzionamento e di maggiore qualità, nell’ambito di un sistema pubblico di accreditamento. Attraverso il Buono servizio, le famiglie possono richiedere l'accesso ad una delle seguenti tipologie di servizio presenti sul catalogo telematico dell'offerta, come previsti da: - ex art. 3 del R.R. n. 4/2019, art. 3 del R.R. n. 5/2019; - centri diurni Alzheimer ex R.R. 3/2005; - centri diurni artt. 68 e 105 del R.R. 4/2007; - servizi domiciliari SAD-ADI, artt. 87, 88 del R.R. 4/2007 (per la sola componente sociale del 1° e 2° livello);		

- centro ex art. 106 del R.R. 4/2007 (per anziani over 65 in condizione di autosufficienza ed in situazioni di fragilità/isolamento sociale).

Tali buoni sono spendibili dalle famiglie (residenti in Puglia) in servizi e in strutture autorizzate al funzionamento ed iscritte all'apposito Catalogo telematico reperibile sul sito della Regione Puglia.

n. FRUITORI nel 2024 per ogni comune dell'ATS di Galatina "Graduatoria A":

Aradeo	N. 14
Cutrofiano	N. 7
Galatina	N. 19
Neviano	N. 17
Sogliano Cavour	N. 2
Soleto	N. 1
(beneficiari residenti in altri ATS):	N. 1

n. FRUITORI nel 2024 per ogni comune dell'ATS di Galatina "Graduatoria B":

Aradeo	N. 18
Cutrofiano	N. 17
Galatina	N. 41
Neviano	N. 30
Sogliano Cavour	N. 14
Soleto	N. 4

Risultati conseguiti:

Nel corso dell'annualità operativa 2024/2025, l'ATS di Galatina ha assicurato la piena accessibilità a tutti i richiedenti la misura Buoni Servizio per servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo delle risorse Fondo Povertà 2018/2023 a co-finanziamento dell'intervento su Graduatoria B, relativamente a soli utenti di servizio SAD aventi ISEE ORDINARIO uguale o inferiore al valore-soglia € 9.360,00.

<u>INTERVENTI E SERVIZI PER AREA ASSISTENZIALE</u>	<u>E.1</u>
TITOLO: ALLOGGI PER ACCOGLIENZA DI EMERGENZA	

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	A	Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello
RISULTATO/I ATTESO/I	Implementare il lavoro di rete rafforzato fino alla definizione di protocolli operativi di intervento	
	Tra le azioni realizzate nel 2024, il P.I.S. ha fornito risposte primarie ai bisogni delle persone mediante servizi di pronta e prima accoglienza in condizioni di emergenza (come meglio descritto nella Scheda B.7).	

<u>INTERVENTI E SERVIZI PER AREA ASSISTENZIALE</u>	<u>E.2</u>
TITOLO: PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE PER I “DOPO DI NOI”	

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	C	Promuovere l’inclusione sociale e l’autonomia di persone con gravi disabilità tramite l’implementazione dei progetti di vita indipendente e per l’abitare in autonomia in un’ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Incremento dei progetti di vita indipendente ammessi al finanziamento. 2. Consolidare i rapporti con i Centri di Domotica e la rete delle Associazioni delle persone con disabilità. 3. Promuovere e attuare la nascita del cohousing e unità alloggiative per l’abitare in autonomia.	

MISURA:
Progetti di Vita Indipendente - Pro.V.I. – Pro.V.I. Dopo di Noi
Normativa di riferimento: • Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”; • Legge 21 maggio 1998, n. 162 “Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave”; • Legge 8 novembre 2000, n. 328” Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”; • Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia.”; • il Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 “Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19”; • Legge del 3 marzo 2009, n. 18 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”; • Legge. 22/06/2016, n. 112, recante “Disposizioni in materia di assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”; • L.R. n. 15 del 07/07/2020, “Interventi regionali per favorire l’autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza supporto familiare, in Puglia”.
Destinatari: Possono proporre istanza di finanziamento le persone con disabilità grave, anche senza supporto familiare, che, a prescindere dal livello di autosufficienza, presentino accertate potenzialità di autonomia e abbiano manifestato, anche in maniera supportata, la volontà di realizzare un progetto di vita indipendente finalizzato a specifici percorsi di studio, di formazione, di inserimento e socio-lavorativi, di attività sociale all’interno di organizzazioni no profit e in favore di iniziative solidali, di inclusione sociale attiva e/o orientato al percorso dell’abitare in autonomia e di emancipazione dal nucleo familiare di origine. Linea A: persone con disabilità in situazione di gravità, come individuate ai sensi del comma 3 dell’articolo 3 della legge 104/1992, che rispettino, inoltre, tutti i seguenti requisiti minimi: a) età pari o superiore ai 16

anni e non oltre i 66 anni compiuti, fatti salvi coloro che risultino già beneficiari di un progetto di vita indipendente alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico per i quali si rilevi la continuazione del percorso di vita indipendente; b) possesso di certificazione ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge n. 104/92; c) possesso di ISEE socio-sanitario ristretto, ovvero ordinario se più favorevole, o minorenni laddove ne ricorrano i presupposti, non superiore a € 50.000,00. Il valore è elevato a € 65.000,00 in caso di minori; d) residenti nella Regione Puglia, da almeno un anno, alla data di invio dell'istanza; e) in permanente grave limitazione dell'autonomia personale, non derivante da patologie strettamente connesse ai processi di invecchiamento; f) con livelli di intensità del bisogno assistenziale limitativo dell'autonomia personale non superabili attraverso la sola fornitura di tecnologie per la domotica sociale, per la connettività sociale, nonché di protesi e altri sussidi esterni; g) in grado di esprimere la propria capacità di autodeterminazione, anche se in maniera supportata e la volontà di gestire in modo autonomo la propria esistenza e le proprie scelte; h) vivano presso il proprio domicilio e nel proprio contesto familiare; i) assenza di attivazione in loro favore nel Progetto di vita Individuale personalizzato di contributo relativi alla misura Patto di cura e Sostegno familiare; j) non abbiano un progetto di vita indipendente in corso ovvero siano titolari di progetto di vita indipendente con scadenza prevista entro 3 mesi dalla data di chiusura della finestra.

Linea B: Persone con disabilità in situazione di gravità, come individuate ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della legge 104/1992, che rispettino, inoltre, tutti i seguenti requisiti minimi: a) età compresa tra 18 e 64 anni (è possibile sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga all'età, tenendo sempre in considerazione che i beneficiari, di norma, sono persone con disabilità grave non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie connesse all'età); b) possesso di ISEE socio sanitario ristretto ovvero ordinario, se più favorevole, non superiore a € 50.000,00; c) residenti nella Regione Puglia, da almeno un anno, alla data di invio dell'istanza; d) prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori ovvero perché gli stessi risultano avere una età superiore ai 65 anni o siano in situazione di disabilità e pertanto non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, ai sensi dell'art.1 e del comma 3, lettera b dell'art. 4 del D.M. 23/11/2016; e) assenza di attivazione in loro favore nel Progetto di Vita Individuale personalizzato di contributi relativi alla misura Patto di cura e Sostegno familiare; f) non abbiano un progetto di vita indipendente in corso ovvero siano titolari di progetto di vita indipendente con scadenza prevista entro 3 mesi dalla data di chiusura della finestra.

Linea C: Persone con disabilità in situazione di gravità, come individuate ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della legge 104/1992, che rispettino, inoltre, tutti i seguenti requisiti minimi: a) tutti i requisiti di cui alla Linea A; b) donne con carichi di cura di figli minori.

Descrizione della Misura:

I Progetti di Vita Indipendente prevedono, come definito dalla L. n. 328 del 2000 art.14, la definizione di un progetto personalizzato volto ad assicurare alla persona con disabilità la possibilità di individuare, anche in collaborazione con il sistema dei servizi e a seguito di una valutazione dell'U.V.M. (Unità di Valutazione Multidisciplinare), il livello di prestazioni di cui necessita; i tempi; le modalità attuative; la scelta degli assistenti personali e la gestione del relativo rapporto contrattuale.

Il suddetto progetto può riguardare:

- a. il completamento di percorsi di studio finalizzati al conseguimento di titoli di studio/qualifiche professionali, universitarie, post diploma, post laurea;
- b. percorsi di inserimento lavorativo per persone prive di occupazione o percorsi socio-lavorativi;
- c. percorsi di integrazione sociale attraverso la partecipazione ad attività di inclusione sociale e relazionale (attività sportive, culturali, relazionali, orientamento al lavoro);
- d. supporto alle funzioni genitoriali;
- e. interventi innovativi e sperimentali nell'ambito del co-housing sociale e dell'abitare in autonomia;

- f. soggiorni temporanei per garantire il progressivo distacco dalla famiglia, in contesto alloggiativo diverso da quello di origine che riproduca le condizioni abitative e relazionali della casa familiare Co-housing o gruppo appartamento.

In tal senso la Regione Puglia ha previsto per le tre Linee di intervento la copertura di:

- spese per la contrattualizzazione di un assistente personale;
- spese per l'acquisto di ausili domotici per l'ambiente domestico e per l'acquisto di ausili tecnologici innovativi atti a favorire la connettività;
- spese per favorire la mobilità, riferite solo ad acquisto di servizi (trasporto pubblico, trasporto a domanda, trasporto sociale) e in favore del solo beneficiario;
- spesa per corsi di formazione (es. ECDL) o attività sportive;
- spese generali a titolo meramente esemplificativo siano qui considerati i costi di consulenza, espressamente connessi al perseguimento degli obiettivi del Pro.V.I. e del Pro.V.I. dopo di noi).

Per della Linea B sono garantite, inoltre:

- spese per il canone di locazione per abitazione ad esclusivo utilizzo del beneficiario;
- spese per abbattimento barriere architettoniche e per spese per arredi adattati per l'abitazione dove si realizza il progetto;

In alternativa alle precedenti:

- spese connesse all'inserimento in co-housing o gruppo appartamento;
- spese per interventi innovativi e sperimentali a sostegno di soggiorni temporanei per garantire il progressivo distacco dalla famiglia, in contesto alloggiativo diverso da quello di origine che riproduca le condizioni abitative e relazionali della casa familiare Co-housing o gruppo appartamento.

Per la Linea C sono previste:

- spesa per la contrattualizzazione di figura di supporto alla genitorialità (oltre all'assistente personale, a titolo esemplificativo: babysitter, educatore, tutor) o di eventuale asilo nido;
- arredi adattati e accessori specifici nella fase di attesa, di primo accudimento dei figli e, in generale, di cura dell'ambiente casa;

servizi di supporto alla genitorialità nelle attività della vita all'esterno con i figli, negli spostamenti e nel tempo libero.

Azioni realizzate nel 2024:

Nel 2024 sono stati attivati in totale n. 13 Progetti di Vita Indipendente, nel dettaglio: n. 5 progetti riguardanti la Linea A, della durata complessiva di 12 mesi cadauno; n. 8 progetto relativo alla Linea B, della durata complessiva di 18 mesi.

Sono proseguiti n. 8 progetti attivati negli anni precedenti, nello specifico n. 5 progetti riguardanti la Linea B, n. 3 progetto Linea A, tutti conclusi nel 2024.

n. FRUITORI nel 2024 per ogni Comune dell'ATS di Galatina:

Aradeo	N.8
Cutrofiano	N.2
Galatina	N.10
Neviano	N.0
Sogliano Cavour	N.1
Soletto	N.0
Altro	

Risultati conseguiti:

- Promozione di percorsi personalizzati che incentivino l'autonomia delle persone con disabilità grave;
- Divulgazione e promozione dei Progetti di Vita Indipendente;
- Incremento dei progetti di Vita Indipendenti attivati nell'Ambito territoriale.

Eventuali criticità:

Nel 2024 si è registrato un progressivo aumento delle manifestazioni inoltrate sulla piattaforma PugliaSociale. Tuttavia, a causa della riduzione delle risorse dedicate alla suddetta misura, solo una percentuale residua di queste richieste è stata ammessa per la realizzazione del progetto di Vita Indipendente.

<u>INTERVENTI E SERVIZI PER AREA ASSISTENZIALE</u>		<u>E.3</u>
TITOLO: PROGETTI SPERIMENTALI PER IL SOSTEGNO ALLA FIGURA DEL “CARE GIVER FAMILIARE”: Sostegno Familiare e Patto di Cura		
RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	E	Ridurre l’istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell’appropriatezza delle prestazioni erogate e l’implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l’implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni.
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti. 2. Aumento delle prestazioni di cura domiciliari e degli interventi integrati e complementari all’assistenza domiciliare della persona non autosufficiente.	



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE PUGLIA

MISURA:

Sostegno Familiare

Normativa di riferimento:

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- Legge 21 maggio 1998, n. 162 “Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave”;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328” Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia.”;
- Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 “Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19”;
- “D.P.C.M. 03 ottobre 2022 “Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024. Approvazione Atto di programmazione regionale del Fondo nazionale Non Autosufficienza (FNA) 2022-2024.” Del. G.R. n. 634 del 08/05/2023 di approvazione delle Linee di indirizzo per l’attivazione della misura “Sostegno familiare” in favore delle persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza. Approvazione Avviso pubblico e domanda per accedere al contributo “Sostegno familiare”.

Destinatari:

Persone in condizioni di gravissima disabilità non autosufficienza, in possesso dei seguenti requisiti:

1. Esistenza in vita e residenza in Regione Puglia sia del richiedente che del caregiver familiare;
2. Non essere beneficiari della misura PRO.V.I. e/o del PRO.V.I. Dopo di Noi;
3. Essere titolari di indennità di accompagnamento di cui alla l. n. 18/1980 o comunque non autosufficienti ai sensi dell'Allegato 3 del DPCM n. 159/2013;
4. Essere in possesso almeno una delle condizioni di non autosufficienza gravissima di cui al comma 2 lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i) dell'articolo 3 del Decreto FNA 2016 come di seguito richiamate:
 - a. Persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS) ≤ 10 ;
 - b. Persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);
 - c. Persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala Clinical Dementia Rating Scale (CDRS) ≥ 4 ;
 - d. Persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala ASIA Impairment Scale (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado A o B;
 - e. Persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo ≤ 1 ai 4 arti alla scala Medical Research Council (MRC), o con punteggio alla Expanded Disability Status Scale (EDSS) ≥ 9 , o in stadio 5 di Hoehn e Yahr mod;
 - f. Persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore;
 - g. Persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5;
 - h. Persone con diagnosi di ritardo mentale grave o profondo, secondo classificazione DSM-5, con $QI \leq 34$ e con punteggio sulla scala Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation (LAPMER) ≤ 8 ;
 - i. Ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche.
5. Essere in una condizione di fabbisogno assistenziale coerente con la ratio della misura, che sarà oggetto di presa d'atto da parte della competente Unità di Valutazione Multidimensionale;
6. Avere un'Attestazione ISEE non superiore ad Euro 60.000,00 in caso di adulti (in tale ipotesi, si fa riferimento all'ISEE socio-sanitario del disabile o all'ISEE ordinario, ove più favorevole) o non superiore ad Euro 80.000,00 in caso di minorenni in relazione ai quali si fa riferimento all'ISEE ordinario o all'ISEE minorenni, quest'ultimo obbligatorio ove ne ricorrano i presupposti (cfr. art. 6 e 7 D.lgs. n. 159/2013);
7. Presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine al possesso dei requisiti di cui all'art 1 comma 255 della l. 205/2017 e atto di impegno nei confronti del disabile e dell'ambito territoriale, debitamente sottoscritta e corredata da fotocopia del documento d'identità del dichiarante.

Nel caso in cui la condizione di cui al punto 4), lettere a) e d), sia determinata da eventi traumatici e l'accertamento dell'invalidità non sia ancora definito ai sensi delle disposizioni vigenti, gli interessati hanno potuto comunque presentare la domanda per eventualmente accedere al beneficio, nelle more della definizione del processo di accertamento, in presenza di una diagnosi rilasciata da struttura sanitaria

pubblica del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) o da struttura privata accreditata contrattualizzata dalla ASL.

Descrizione della misura:

La misura si sostanzia in un contributo economico pari a € 700,00 mensili per 20 mensilità a partire dal 01/05/2023 e fino al 31/12/2024, per un importo massimo pari a € 14.000,00.

Inoltre, la Giunta Regionale con deliberazione n. 1803 del 16/12/2024, ha provveduto ad estendere la validità della stessa per l'annualità 2025, prevedendo una durata di 12 mensilità a decorrere dal 01/01/2025 sino al 31/12/2025 e l'erogazione di un contributo pari a € 700,00 per le prime quattro mensilità e, successivamente di € 250,00 per le restanti otto mensilità.

Azioni realizzate nel 2024:

- Approvare gli esiti istruttori provvisori, comprensivi di n. 4 liquidazioni;
- Procedere allo scorrimento graduatoria in seguito al decesso e/o ricovero temporaneo presso strutture ospedaliere o strutture residenziali sanitarie, riabilitative, sociosanitarie e socio-assistenziali, di durata superiore a 30 giorni;
- Approvare gli esiti istruttori definitivi, comprensivi di n. 1 liquidazione;
- Effettuare i monitoraggi quadrimestrali degli impegni del care giver, tramite visite domiciliari e/o colloqui telefonici;
- Verificare l'esistenza in vita dei disabili gravissimi e/o del care giver;
- Verificare la presenza di ricoveri di durata superiore a 30 giorni dei disabili gravissimi.

N. fruitori della misura nel 2024 per ogni comune dell'ATS di Galatina:

Aradeo	N. 18
Cutrofiano	N. 13
Galatina	N. 45
Neviano	N. 8
Sogliano Cavour	N. 8
Soletto	N. 7

Risultati conseguiti:

Nel 2024 si è provveduto a liquidare n. 99 pratiche.

Eventuali criticità:

Non sono state registrate particolari criticità nel corso dell'attuazione della misura, a valere per l'anno 2024.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

MISURA:

Patto di cura 2023-24

Normativa di riferimento:

- La Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", all' art. 3, comma 2 fissa un principio di "universalismo selettivo" nella finalizzazione degli interventi integrati di natura sociale e socio-sanitaria, laddove stabilisce che "I soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali, accedono prioritariamente ai servizi e alle prestazioni erogati dal sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- La Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”, all’art. 2, comma 2, stabilisce che la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali per costruire comunità solidali s’ispira – tra gli altri - ai seguenti principi: omogeneità e adeguatezza al sistema di bisogni e di domande sociali rilevati sul territorio regionale; efficienza, efficacia ed economicità; flessibilità e personalizzazione degli interventi; sostenibilità delle priorità strategiche e degli obiettivi d’intervento, rispetto all’impiego delle risorse;
- Il Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024 si sviluppa in forma di ulteriore evoluzione della precedente programmazione, scaturita dalla L. 33/2017 e dal D. Lgs. 147/2017, basata sull’avvio dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) in materia di non autosufficienza e grave disabilità e prevede, inter alia, la definizione di un progetto individualizzato che determini e finanzia i sostegni necessari in maniera integrata, favorendo la permanenza al domicilio delle persone anziane, nell’ottica della deistituzionalizzazione;
- La Del. G.R. n. 318 del 13 marzo 2023, con la quale la Regione Puglia ha, tra l’altro, approvato la Relazione introduttiva e l’Atto di programmazione regionale del Fondo per le non autosufficienze 2022-2024. Documento integrativo del V Piano regionale per le politiche sociali 2022-2024 che descrive i LEPS di erogazione e di processo da attivare e ha previsto, tra le direttrici di intervento della politica regionale in materia di sostegno e tutela delle persone con disabilità e/o non autosufficienza, “lo sviluppo di una rete estesa, qualificata e diffusa di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e/o non autosufficienza, nell’ottica della più ampia deistituzionalizzazione e in favore di una presa in carico più appropriata e di prossimità”;
- L’Atto di Programmazione regionale del Fondo per le Non Autosufficienze 2022-2024, approvato con Del. G.R. n. 318/2023, prevede la progettazione e l’attuazione del LEPS di erogazione di cui al comma 164 della L. 234/2021 in forma di contributo economico diverso dall’indennità di accompagnamento di cui alla L. 11 febbraio 1980 n. 18, per il sostegno della domiciliarità e dell’autonomia personale delle persone anziane non autosufficienti e il supporto ai familiari che partecipano all’assistenza.

Destinatari:

Le persone fisiche in condizione di disabilità gravissima non autosufficienti che siano in possesso, al momento della presentazione dell’istanza, di tutti i seguenti requisiti, a pena di esclusione:

- 1) esistenza in vita e residenza in Regione Puglia del soggetto disabile;
- 2) non essere destinatari ammessi a finanziamento degli interventi adottati da Regione Puglia PRO.V.I. e/o PRO.V.I. Dopo di Noi;
- 3) non essere richiedenti del finanziamento del “Sostegno familiare” finanziato col FNA ed FRA;
- 4) essere titolari di indennità di accompagnamento di cui alla L. n. 18/1980 o comunque non autosufficienti ai sensi dell’Allegato 3 del DPCM n. 159/2013 (quarta colonna “Non Autosufficienza” del prospetto in All.3);
- 5) essere in possesso di almeno una delle condizioni di non autosufficienza gravissima di cui al comma 2 lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i) dell’articolo 3 del Decreto FNA 2016 come di seguito richiamate:

a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS) ≤ 10
b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);
c) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala Clinical Dementia Rating Scale (CDRS) ≥ 4
d) persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala ASIA Impairment Scale (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con

	lesione di grado A o B e) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo ≤ 1 ai 4 arti alla scala Medical Research Council (MRC), o con punteggio alla Expanded Disability Status Scale (EDSS) ≥ 9, o in stadio 5 di Hoehn e Yahr mod f) persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore g) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5 h) persone con diagnosi di ritardo mentale grave o profondo, secondo classificazione DSM-5, con $QI \leq 34$ e con punteggio sulla scala Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation (LAPMER) ≤ 8 i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psico-fisiche 6) essere in una condizione di fabbisogno assistenziale coerente con la ratio della misura, che sarà oggetto di presa d'atto da parte della competente Unità di Valutazione Multidimensionale; avere un'Attestazione ISEE non superiore ad Euro 60.000,00 in caso di adulti (in tale ipotesi, si fa riferimento all'ISEE socio-sanitario del disabile o all'ISEE ordinario, ove più favorevole) o non superiore ad Euro 80.000,00 in caso di minorenni (in tale ipotesi, ISEE ordinario o ISEE minorenni ove ne ricorrano i presupposti (art. 6 e 7 D.lgs. n. 159/2013). Descrizione della misura: La sovvenzione è concessa sulla base dell'istanza ammissibile e finanziata nella graduatoria di ogni Ambito Territoriale Sociale per un valore di importo pari a € 1.200,00 mensili per 20 mensilità a decorrere dal 01/05/2023 e fino al 31/12/2024, per un importo complessivo massimo pari ad € 24.000,00, fermo restando che la decorrenza è condizionata alla valutazione positiva della condizione di non autosufficienza e dell'efficacia del contratto di lavoro. Al fine di garantire la continuità assistenziale in favore di tutti i beneficiari della misura, la Regione Puglia, con deliberazione n. 1796 del 16.12.2024, ha provveduto ad estendere la validità della misura per l'annualità 2025 a valere sulle risorse già programmate con D.G.R. n. 636/2023 ed impegnate con A.D. n. 192/2023/1040 modificata con A.D. n. 1802/2023 per la parte riferita agli impegni di competenza 2024. A tal proposito, si evidenzia che l'estensione della sovvenzione avrà la durata di 12 mensilità a decorrere dal 01.01.2025 sino al 31.12.2025. Azioni realizzate nel 2024: • Approvazione esiti istruttori definitivi con n. 3 liquidazioni; • Verifica mensile degli out-put previsti per l'erogazione periodica del contributo (cedolini mensili e documentazione attestante il versamento al lavoratore della somma prevista dal contratto di lavoro con metodi di pagamento tracciabili); • Verifica della quietanza di pagamento dei contributi attraverso il sistema pagoPA che il richiedente avrà proceduto a caricare in piattaforma. N. fruitori della misura nel 2024 per ogni comune dell'ATS di Galatina: <table border="1"> <tr> <td>Aradeo</td> <td>N. 3</td> </tr> </table>	Aradeo	N. 3
Aradeo	N. 3		

Cutrofiano	N. 3	
Galatina	N. 7	
Neviano	N. 0	
Sogliano Cavour	N. 0	
Soleto	N. 3	
Risultati conseguiti: Nel 2024 si è provveduto a liquidare n. 16 pratiche.		
Eventuali criticità: Difficoltà nell’attuazione della Misura, per effetto di indirizzi operativi regionali che hanno cercato di disciplinare in itinere le problematiche emerse durante la sperimentazione dell’intervento e non già previste e dettagliate all’interno dell’Avviso Pubblico.		

<u>INTERVENTI E SERVIZI PER AREA ASSISTENZIALE</u>		<u>F.4</u>
TITOLO: SERVIZI SOCIALI PER LA PRIMA INFANZIA (ASILI NIDO E INNOVATIVI): Buoni educativi zero- tre e Buoni Servizio Minori fino a 17 anni		
RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	J	Consolidare i servizi sociali per la prima infanzia
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Trasferimento delle competenze, a partire dalla seconda annualità dei Piani di Zona, ai settori del circuito scolastico e della Pubblica Istruzione	

  			
MISURA: Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi per minori da zero a tre anni accreditati da Regione Puglia nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei tramite buoni educativi per minori (a.e. 2024/2025).			
Normativa di riferimento: NORMATIVA COMUNITARIA: - Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti; - Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013 - Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e ss.mm. e ii.; Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP, e ss.mm. e ii.; - Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, e ss.mm.ii.; - Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei e ss.mm. e ii.;			

- Comunicazione della Commissione 2021/C 200/01 “Orientamenti sull’uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell’ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)”.
- Reg. (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) e ss.mm. e ii.;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell’Accordo di partenariato con l’Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001 e ss.mm. e ii.;
- Decisione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma Operativo Puglia (CCI 2021IT16FFPR002) PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027 al termine del negoziato formale con i Servizi della Commissione sia della DG Regio che della DG Occupazione.

NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 65 Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021 Piano nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione 2021-2025;
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia e s.m.i.;
- Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, recante: Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 – “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia, e ss.mm. e ii.;
- Legge regionale 21 marzo 2007, n. 7 Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia;
- Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31 Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- Comunicazione programmatica del 17 marzo 2021 alla Giunta regionale con la quale il Gruppo di lavoro inter- assessorile ha presentato il Documento di indirizzo per una strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa;
- DGR 3 maggio 2021, n. 720 Agenda di genere della Regione Puglia. Approvazione Linee guida per la valutazione di impatto di genere. Costituzione del Gruppo di lavoro e avvio del confronto con il partenariato economico e sociale;
- DGR 7 marzo 2022, n. 302 Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- *Vademecum* delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28/05/2018;
- DGR 5 novembre 2021, n. 1794 POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione “Maia 2.0” e ss.mm.ii.
- DGR 20/04/2022 n. 556 di approvazione della proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale e individuazione dell’Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria.
- DGR 07/12/2022 n. 1812 di presa d’atto della Decisione della Commissione Europea di esecuzione

n. 8461 del 17/11/22 e DGR 16/02/2023 n. 130 con cui la Giunta Regionale, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale;

- DGR 06/03/2023 n. 258 recante PR Puglia 2021–2027 – Procedure coerenti e propedeutiche all'avvio delle misure in tema di interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione – Criteri per l'accreditamento al Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei- Approvazione.
- DGR 03/05/2023 n. 603 recante Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- DGR 03/05/2023 n. 609 recante Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione attribuendo, nell'ambito della Policy "Occupazione, Istruzione e Formazione" di competenza del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, alla Sezione Istruzione e Università l'Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione- FSE+";
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Istruzione e Università 20/02/2024, n. 65 recante Avviso pubblico per la conferma dell'accreditamento delle unità di offerta già accreditate e per l'accreditamento di unità di offerta non già accreditate nel Catalogo telematico per minori zerosei a.e. 2024/2025;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 159 del 09/08/2023, PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 – Azione 6.3 Adozione della metodologia delle opzioni di costo semplificato di cui all'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- DGR 20/05/2024 n. 649 recante "Intervento specifico Sistema Zerosei Az. 6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione PR Puglia FESR-FSE+ 21–27 - Criteri per la gestione Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi accreditati da zero a tre anni tramite Buoni educativi a.e. 2024/2025 – Approvazione - Variazione al Bilancio 2024-2026 (art. 51, co. 2 D. Lgs. 118/2011).";
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Istruzione e Università 28/05/2024, n. 182, "Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei a. e. 2024/2025 - Deliberazione della Giunta regionale n. 258/2023 e Atto Dirigenziale n. 65/2024 – Approvazione elenco unità di offerta accreditate nella I finestra temporale";
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria 29/05/2024 n. 150 recante "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";

la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria 04/06/2024, n. 157, "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 – Asse Prioritario 6 - Azione 6.3 Adozione della metodologia delle opzioni di costo semplificato di cui all'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 – Aggiornamento".

Destinatari:

I destinatari della misura sono bambine e bambini per i quali il nucleo familiare abbia richiesto l'accesso a "Buoni educativi zero tre" per la frequenza dei servizi educativi a partire:

- Dal compimento del 3° mese di età per i minori rientranti nella categoria "lattanti";
- Dal compimento del 12° mese per i minori rientranti nella categoria "semi-divezzi";

Dal compimento del 24° mese per i minori rientranti nella categoria "divezzi".

Azioni realizzate nel 2024:

- Effettuare l'istruttoria delle istanze pervenute;
- Sottoscrivere con le Unità di offerta il contratto di servizio;
- Assicurare l'osservanza degli obblighi scaturenti dal contratto di servizio;

- Assicurare il costante controllo della spesa;
- Disporre il pagamento in favore dell'Unità di Offerta, accertati: la corretta compilazione del Registro elettronico; la regolarità dei documenti contabili e il caricamento delle fatture elettroniche nell'apposita piattaforma; tutti i presupposti di legge per la liquidazione della prestazione;
- Effettuare tempestivamente sulla piattaforma telematica le operazioni connesse alle procedure di propria competenza;

Essere disponibile a fornire le informazioni e a produrre i documenti richiesti, consentire controlli e verifiche di gestione anche in loco che Regione Puglia ai sensi dell'art. 74.1.a.ii del RDC, o altri Enti, Organismi e Autorità competenti dovessero svolgere almeno fino al termine previsto dall'art. 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

N. fruitori della misura nel 2024 per ogni comune dell'ATS di Galatina:

Aradeo	N. 139
Cutrofiano	N. 70
Galatina	N. 249
Neviano	N. 52
Sogliano Cavour	N. 40
Soletto	N. 0
Altro	La suddivisione è stata effettuata sulla base dell'ubicazione delle UDO prendendo in considerazione le domande rientranti nella seconda finestra dell'annualità 2023/2024 e le domande rientranti nella prima finestra dell'annualità 2024/2025. Il numero dei fruitori riguarda totalmente le UDO - art. 53 (Asilo nido, micro nido, nido aziendale e sezione primavera) poiché la UDO - art. 101 (Servizi socio – educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia) non è mai partito e la UDO - art. 90 (Centro ludico per la prima infanzia) non è presente sul territorio.

Risultati conseguiti:

Abbattimento progressivo della retta dei servizi educativi in base alle fasce di reddito.

Eventuali criticità:

Nessuna



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

MISURA:

“Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi socio educativi per minori tramite l'utilizzo del “Buono Servizio Minori”. Annualità 2023/2024 (seconda finestra) e Annualità 2024/2025 (prima finestra).

Normativa di riferimento:

NORMATIVA COMUNITARIA:

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 Disposizioni comuni;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013, di seguito Reg. FSE+;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15.07.2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2207, comprendente l'elenco dei Programmi con le rispettive dotazioni finanziarie preliminari suddivise per Fondo;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 final del 17.11.2022 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- Comunicazione della Commissione 2021/C 200/01 "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)".

NORMATIVA NAZIONALE E DOCUMENTI REGIONALI:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm. e ii. - Codice della privacy;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia" e ss.mm. e ii.;
- Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, recante: Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 - "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia, e ss.mm. e ii.;
- D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore", a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.;
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1812 del 07.12.2022 di approvazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022 della Commissione Europea del 17/11/2022;
- D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";
- Deliberazione di Giunta Regionale 5 novembre 2021, n. 1794 - POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017 "Adozione del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013" e ss.mm.ii. da ultimo modificato con Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 143 del 14.04.2022";
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy, conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma, con assegnazione dell'Azione

8.13 - Priorità: 8. Welfare e Salute – O.S. ESO4.11 alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e che ha ritenuto vigente il SI.GE.CO per POR 2014-2020 nelle more del suo aggiornamento da parte dell’Autorità di Gestione, laddove non in contrasto con i Regolamenti Comunitari, la normativa nazionale, regionale e le disposizioni della stessa Deliberazione;

- Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 142 del 24/07/2023, con cui è stato approvato l’Allegato A contenente “metodologia delle opzioni di costo semplificato di cui all’art. 53, paragrafo 1, lett. b) e paragrafo 3, lett. a), del Regolamento (UE) 2021/1060”.
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva n. 176 dell’08/03/2024, relativa all’accreditamento nel Catalogo regionale, nell’ottica di parificazione dell’offerta dei servizi offerti su tutto il territorio regionale;
- La determinazione del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva n. 428 del 17/05/2024, di approvazione dell’elenco delle strutture accreditate nel Catalogo regionale;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 568 del 06/05/2024 “PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.11 - Azione 8.13 - Avvio della Misura “Buono Servizio Minori” Annualità 2024/2025. Applicazione quota vincolata del risultato di Amministrazione e variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi degli art. 42 e 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed indirizzi operativi”.

Destinatari:

Minori di età compresa tra i 3 e i 17 anni.

Descrizione della misura:

Il “Buono Servizio Minori” è un titolo di acquisto che consente di abbattere i costi per la frequenza di servizi e strutture. La finalità è quella di sostenere il più ampio e paritario accesso e la piena fruizione di servizi socio-educativi, contrastare le povertà socioeducative e sperimentare, al contempo, modelli di intervento innovativi di sostegno alla famiglia e di supporto alla genitorialità.

Ai sensi del Regolamento regionale 4/2007, le tipologie di servizi accreditati, presenti quindi nel Catalogo telematico dell’offerta minori 2024, presso i quali è possibile presentare la domanda sono quattro:

1. Il centro socio educativo diurno, art. 52 del Regolamento, per minori di età compresa tra 6 e 17 anni;
2. la Ludoteca, art. 89 del Regolamento, per minori di età compresa tra 3 e 12 anni;
3. i servizi educativi e per il tempo libero, art. 103 del Regolamento, per minori di età compresa tra 3 e 14 anni;
4. i centri aperti polivalenti per minori, art. 104 del Regolamento, per minori di età compresa tra 6 e 17 anni.

Azioni realizzate nel 2024:

L’Ambito Territoriale Sociale di Galatina ha:

- Effettuato l’istruttoria delle domande abbinate rispettando l’ordine automaticamente definito dalla piattaforma;
- Esaminato la completezza e la regolarità formale delle domande nonché le eventuali cause di inammissibilità delle stesse;
- Conclusa l’istruttoria, tramite la funzione predisposta in piattaforma, ha generato due distinte graduatorie delle domande di accesso al Buono servizio minori e precisamente:
 - a) Graduatoria relativa alle domande di accesso alle unità di offerta di cui agli articoli 52 e 104 del Regolamento;
 - b) Graduatoria relativa alle domande di accesso alle unità di offerta di cui agli articoli 89 e 103 del Regolamento.

Successivamente, ha:

- Approvato le graduatorie;
- Sottoscritto un contratto di servizio con le Unità di offerta aventi domande ammesse e finanziabili, nei limiti delle somme ripartite ed indicate nel Progetto attuativo;
- Proceduto a convalidare le domande per le quali è stato sottoscritto il contratto di servizio;

Avviato le procedure di verifica e sopralluogo.

N. fruitori della misura nel 2024 per ogni comune dell'ATS di Galatina:

Aradeo	N. 0
Cutrofiano	N. 0
Galatina	N. 130
Neviano	N. 36
Sogliano Cavour	N. 0
Soletto	N. 0
Altro	

Risultati conseguiti:

Il risultato ottenuto nel corso del 2024 è stato quello di contribuire a sostenere i diritti sociali, attraverso:

- Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori;
- Protezione sociale;
- Accesso ai servizi essenziali;
- Inclusione delle persone con disabilità.

Eventuali criticità:

Nessuna

I PROGETTI dell'ATS di Galatina



PROGETTO

“Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali”

Normativa di riferimento:

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento

1.1.4- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali

Destinatari:

Operatori Sociali afferenti all'ATS Galatina ed all'ATS Gallipoli (Assistenti Sociali, Psicologi, Educatori Professionali, Sanitari)

Descrizione del Progetto:

Il progetto è finalizzato a sostenere l'Operatore Sociale nell'elaborazione teorica, nel collegamento teoria-prassi, nell'identità professionale, nella rielaborazione dell'esperienza professionale, nella capacità di lavorare in gruppo, nella capacità di controllare i propri sentimenti per fare un uso di se mirato alla professione sul piano organizzativo-istituzionale, ovvero nella capacità di incidere sulle decisioni e di negoziare con l'organizzazione di appartenenza sul piano tecnico-metodologico. Si tratta di un percorso di riflessione costruttiva rispetto alle diversificate criticità al fine di assumere al meglio le funzioni esercitate e rafforzare la propria identità professionale. Obiettivo fondamentale dei percorsi di Supervisione è il miglioramento della qualità e delle prassi degli Operatori Sociali.

Azioni realizzate nel 2024:

- A1 - Supervisione professionale di gruppo – n. 3 gruppi di Assistenti Sociali (ATS Galatina ed ATS di Gallipoli), ogni gruppo è composto da un massimo di n.15 Operatori.
- A2 - Supervisione professionale individuale - incontri su richiesta degli Assistenti Sociali dei 3 gruppi mono-professionali.
- A3 - Supervisione organizzativa di équipe multi-professionale – n. 1 gruppo composto da un massimo di n.15 Operatori (con diversificate qualifiche).

n. FRUITORI nel 2024 per ogni comune dell'ATS di Galatina:

Aradeo	N.
Cutrofiano	N.
Galatina	N. 23
Neviano	N.
Sogliano Cavour	N.
Soleto	N.
Altro	ATS GALLIPOLI N. 22



PROGETTI

Cav Malala Yousafzai

Normativa di riferimento:

- Costituzione Italiana del 27 dicembre 1947, art.3;
- CEDAW - strumento internazionale in materia di diritti delle donne approvato nel 1979 dopo la prima Conferenza delle Nazioni unite sulle donne del 1975;
- ONU- UE Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne del 20 dicembre 1993;
- Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 “Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n.19, art. 107;
- Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica Istanbul, 11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia il 23 giugno del 2013 n.77;
- Decreto Legge 14 agosto 2013 n. 93 convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n.119, dell'intesa Stato-regioni del 2014;
- Legge Regionale 4 luglio del 2014, n. 29 “Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne”.
- Atto Deliberativo ASL Lecce n.1755 del 10.11.2015 “Percorsi Assistenziali per la Prevenzione e il Contrasto alla violenza di genere” sigla un Protocollo Operativo che delinea modalità di collaborazione tra Comuni, Equipe Multidisciplinari Integrate e CAV per la realizzazione del sistema integrato di interventi in violenza materia di genere;
- Decreto Legislativo del 15 Dicembre 2015 n.212 - Attuazione della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI;
- D.G.R.N. 1878/2016 “Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età” - Avvio iter istitutivo della Rete Regionale dei Servizi. Adozione Manuale Operativo;
- Legge Codice Rosso del 26 luglio 2019, n.69 “Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere”;
- Deliberazione della Giunta Regionale dell' 8 ottobre 2020, n. 1641.

Destinatario:

Il Centro antiviolenza è un servizio pubblico a gestione pubblica e gratuito di Ambito, destinato alle donne persone offese anche straniere sole o con figli minori che subiscono violenze di ogni tipo residenti nei sei Comuni dell'Ambito di Galatina.

Descrizione dei Progetti:

“Percorso per le donne che subiscono violenza”: Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2017, sono state adottate le “Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza”, con la denominazione “Percorso per le donne che subiscono violenza”.

Obiettivo delle Linee guida nazionali e *“fornire un intervento adeguato e integrato nel trattamento delle conseguenze fisiche e psicologiche che la violenza maschile produce sulla salute della donna”*. Esse si rivolgono agli operatori sanitari e socio-sanitari e sono destinate a tutti gli attori pubblici e privati che, a diverso titolo, operano per la prevenzione e il contrasto alla violenza maschile contro le donne: Servizi sanitari ospedalieri e territoriali del Servizio sanitario nazionale; Servizi socio-sanitari territoriali; Centri anti-violenza e Case rifugio; Forze dell’ordine e Forze di Polizia locali; Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario e presso il Tribunale per i Minorenni; Tribunale (civile-penale-per i Minorenni); Enti territoriali (Regioni-Province-Città metropolitane-Comuni). Il documento rappresenta la contestualizzazione, nella ASL di Lecce, di quanto raccomandato nelle Linee Guida Nazionali, nonché di quanto previsto dalla DGR n. 1641/2020. Il protocollo, delinea un percorso omogeneo di accoglienza e gestione delle donne vittime di violenza; individua interventi comuni, integrati e condivisi tra tutti gli attori della rete ospedaliera e territoriale.

Il “Percorso per le donne che subiscono violenza”, nella ASL di Lecce, è stato delineato, in coerenza con le linee guida nazionali e la DGR n. 1641/2020, al fine da garantire una tempestiva e adeguata presa in carico della donna vittima della violenza, partendo dall’accesso in Pronto Soccorso/triage ospedaliero, fino al suo orientamento verso i servizi dedicati presenti sul territorio dove la stessa trovi adeguato sostegno e ascolto per un superamento dell’esperienza subita. Gli obiettivi sono: favorire l’emersione del fenomeno della violenza di genere; assicurare alla vittima che accede al Pronto Soccorso un percorso di accoglienza protetta, fornendo ad ogni singolo caso le immediate necessità di assistenza e di cura con modalità operative e strumenti condivisi tra le strutture coinvolte; garantire accompagnamento e orientamento, protezione della vittima, in particolare attraverso la collaborazione con i Centri Antiviolenza per una tempestiva presa in carico della donna e la stesura del piano individualizzato, in stretta integrazione ospedale-territorio; aumentare le competenze sul tema, attraverso specifici percorsi formativi per il personale sanitario medico e non medico; agire nel pieno rispetto della privacy e dignità delle donne. Destinatari del “Percorso per le donne che subiscono violenza” sono tutte le donne, italiane e straniere, di età maggiore o minore di 18 anni, che abbiano subito una qualsiasi forma di violenza e che accedano ai Pronto Soccorso ospedalieri della ASL di Lecce. Sono coinvolti nel Percorso anche le/gli eventuali figlie/i minori della donna, testimoni o vittime di violenza. Destinatari di questo documento sono tutti gli operatori sanitari e sociosanitari della ASL di Lecce che, sia a livello ospedaliero che territoriale, sono coinvolti, a vario titolo, nella prevenzione e contrasto della violenza contro le donne, nonché nell’assistenza alle vittime.

4. II PERCORSO PER LE DONNE CHE SUBISCONO VIOLENZA

Il Percorso descritto in questo documento può essere distinto in tre fasi:

- Fase 1: ACCESSO AL PRONTO SOCCORSO E TRIAGE
- Fase 2: TRATTAMENTO DIAGNOSTICO-TERAPEUTICO
- Fase 3: DIMISSIONE DAL PRONTO SOCCORSO E ATTIVAZIONE DELLA RETE ANTIVIOLENZA

Si segnala che non è stato trattato nel presente documento il tema della “violenza sessuale”, oggetto del “Protocollo operativo in caso di presunta violenza sessuale”, sottoscritto il 7 dicembre 2016 dal Direttore Generale della ASL di Lecce, dal Responsabile della gestione del rischio clinico della ASL Lecce, dal Procuratore della Repubblica di Lecce e dal Procuratore aggiunto della Repubblica di Lecce, coordinatore del gruppo di lavoro “tutela fasce deboli” della Procura, a cui si rimanda (Allegato 10)

.4.1 Fase 1: ACCESSO AL PRONTO SOCCORSO E TRIAGE

La donna può accedere al Pronto Soccorso (PS):

- Spontaneamente (sola o con prole minore);
- Accompagnata dal 1185 con o senza l’intervento delle Forze dell’Ordine;
- Accompagnata dalle Forze dell’Ordine;
- Accompagnata da operatrici dei Centri antiviolenza;
- Accompagnata da altri servizi pubblici o privati;

- Accompagnata da persone da identificare;
- Accompagnata dall'autore della violenza.

La fase dell'accoglienza e del triage all'interno del Pronto Soccorso ospedaliero rappresenta una straordinaria opportunità di ascolto e di presa in carico della donna vittima di violenza, scongiurando, tra l'altro, il sommarsi di eventi negativi per la donna, quali la vittimizzazione secondaria di tipo istituzionale. Il personale infermieristico addetto al triage dovrà essere attento a cogliere possibili segnali di violenza, anche quando non dichiarata. A tal fine può avvalersi di informazioni relative ad eventuali precedenti accessi, da parte della donna, al Pronto Soccorso dei diversi presidi della ASL LE. Salvo che non sia necessario attribuire un codice di emergenza (codice 1, accesso immediato), alla donna dovrà essere riconosciuta una codifica di urgenza relativa – codice arancione (o codice 2), accesso entro massimo 20 minuti – così da garantire una visita medica tempestiva e ridurre al minimo il rischio di ripensamenti o allontanamenti volontari. L'assegnazione del codice 2 determina l'attivazione del Percorso per le donne che subiscono violenza. Oltre al codice di triage dovrà essere assegnato un identificativo di Percorso, che concorre a determinare l'attivazione del Percorso stesso. A tal proposito, in Regione Puglia è stato recentemente inserito, nel sistema "Edotto", un flag "Violenza donne", inseribile in occasione dell'accesso in Pronto Soccorso, utile sia per quantificare il numero di donne vittime di violenza che per tracciare eventuali accessi ripetuti al PS. Poiché il triage è un processo dinamico, qualora vi fosse una variazione delle condizioni clinico/assistenziali della paziente, il codice di triage e la pertinenza nosologica possono essere rivalutati e cambiati. Nel caso in cui la donna abbia fatto accesso al Pronto Soccorso con figlie/i minori è opportuno che le/gli stesse/i restino con la madre e che siano coinvolti nel suo stesso Percorso.

4.2 Fase 2: TRATTAMENTO DIAGNOSTICO-TERAPEUTICO

La donna presa in carico dovrà essere **accompagnata in un'area separata** dalla sala d'attesa generale che le assicuri protezione, sicurezza e riservatezza. Eventuali accompagnatrici/accompagnatori, ad eccezione delle/dei figlie/i minori, dovranno essere in un primo momento allontanati; successivamente, e solo su richiesta della donna, potranno raggiungerla nell'area protetta. L'area protetta rappresenta, compatibilmente con la situazione clinica della donna, l'unico luogo in cui questa verrà visitata e sottoposta ad ogni accertamento strumentale e clinico, nonché il luogo di ascolto e prima accoglienza (ove anche reperire il materiale utile per una eventuale denuncia/querela), nel pieno rispetto della sua privacy. Il medico che prende in carico la donna dovrà:

- Rilevare, anche con domande specifiche, la violenza subita e i rischi immediati;
- Utilizzare una corretta comunicazione con un linguaggio semplice, comprensibile e accessibile anche alle donne affette da disabilità sensoriale, cognitiva o relazionale;
- Garantire un ascolto e un approccio empatico e non giudicante;
- Instaurare con la donna un rapporto basato sulla fiducia, così da favorire l'eventuale passaggio alla fase successiva alla presa in carico, nel pieno rispetto della libertà di scelta e di autodeterminazione della stessa;
- Attivare per donne straniere, ove necessario, la presenza di mediatrici culturali e linguistiche;
- Attivare per donne affette da disabilità, ove necessario, la presenza di figure di supporto;
- Informare nel dettaglio la donna delle varie fasi del Percorso;
- Acquisire il consenso libero e informato per ogni fase del Percorso (Allegato 1);
- Informare la donna della presenza sul territorio dei Centri antiviolenza, dei servizi pubblici e privati dedicati;
- Avviare, qualora la donna ne faccia richiesta, le procedure di contatto con i Centri antiviolenza o con gli altri attori della rete antiviolenza territoriale;
- Informare la donna della possibilità di sporgere denuncia o querela, anche contattando direttamente le Forze dell'Ordine, qualora previsto per legge;
- Verificare la presenza di figlie/i minori, informando la donna dei propri obblighi di legge e delle conseguenze per le/i figlie/i relative alla violenza (violenza assistita).

Di fronte a **episodi di VIOLENZA FISICA**, avvenuti da poco tempo, e necessario garantire una corretta raccolta dell'anamnesi e degli elementi di prova, e una descrizione accurata delle lesioni corporee che faciliti, in caso di indagine giudiziaria, la valutazione dei tempi e delle modalità della loro produzione (Allegato 2 e 4). L'anamnesi deve essere raccolta dal medico che ha in carico la paziente: ginecologo; chirurgo; ortopedico; medico internista/urgentista; pediatra se la vittima ha età ≤ 14 anni. E di fondamentale importanza evitare ripetizioni dell'atto anamnestico. La vittima non deve essere costretta a ripetere dati e informazioni già riferiti in precedenza o ad altri operatori. Per questo l'anamnesi, una volta raccolta, deve essere redatta in modo accurato e dettagliato. Prima di iniziare la raccolta anamnestică e il successivo esame obiettivo, è indispensabile l'acquisizione del consenso informato, documentando per iscritto le relative procedure:

- raccolta anamnestică con specifico riferimento alle modalità dell'avvenuta violenza;
- visita medica;
- raccolta di materiale biologico;
- trattamenti terapeutici.

PROTOCOLLO OPERATIVO Procedure integrate per la prevenzione e il contrasto della VIOLENZA CONTRO LE DONNE E I MINORI: Il Protocollo è l'esito di incontri del Tavolo Interistituzionale Antiviolenza istituito formalmente in data 24 luglio 2023 presso la sede della Direzione Generale. Esso trova origine nell'esigenza dei soggetti che lo compongono di confrontarsi sulle criticità e sui problemi attinenti la trattazione della violenza di genere e domestica, in ragione dello strutturarsi del fenomeno nella nostra società, nonché in ragione delle norme intervenute a disciplinare la complessa materia. I lavori sono stati coordinati dall'Area Sociosanitaria -Prevenzione e contrasto alla violenza su donne e minori. Si sono svolti tre incontri in forma plenaria nei quali, dopo aver chiarito e condiviso esigenze e obiettivi, il Tavolo, alla presenza del livello Regionale che ha apportato ulteriori elementi di chiarezza circa il Modello di Funzionamento della rete territoriale dei soggetti, ha avuto una sua evoluzione legata al contesto e alle dinamiche che lo hanno connotato. Durante la terza riunione plenaria, al fine di avviare la fase di elaborazione e stesura delle procedure operative, il Tavolo si è suddiviso in due sottogruppi: uno sulle collaborazioni tra Autorità Giudiziaria e Servizi sanitari di Emergenza-Urgenza, l'altro sulle collaborazioni tra Servizi territoriali e A.G. per i casi di violenza contro donne e minori, alla luce del modello regionale contenuto nella DGR n 1641/2020 e relativo Manuale Operativo. I partecipanti al presente Protocollo sono: ASL Lecce, Tribunale di Lecce, Tribunale per i Minorenni di Lecce, Procura della Repubblica di Lecce, Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Lecce, Comuni/Ambiti di Lecce e Provincia attraverso il Sindaco di Lecce quale Presidente della Conferenza dei Sindaci che li rappresenta. La finalità generale del presente Protocollo è il miglioramento delle azioni a tutela e protezione delle donne e dei minori che hanno subito violenza, attraverso l'instaurarsi di stabili relazioni fra istituzioni, tenuto conto del rischio di rivittimizzazione secondaria. Il Protocollo definisce, in particolare, le procedure operative di interazione, integrazione e collaborazione tra le Parti che intervengono, ciascuna per quanto di propria competenza, a sostegno delle donne e delle minori vittime di violenza. Obiettivi specifici sono: lo stimolo all'assunzione di responsabilità sul tema della violenza da parte di tutti i soggetti coinvolti la condivisione di procedure di intervento fra i soggetti per garantire la massima sinergia nelle azioni e negli interventi lo sviluppo delle competenze nelle aree tematiche necessarie per un lavoro significativo sul tema quali: informazione, sensibilizzazione e comunicazione Sostegno e protezione delle vittime Prevenzione di ogni forma di violenza, Formazione.

Impegno delle Parti

Le parti sottoscrittrici si impegnano a:

- partecipare con propri rappresentanti agli incontri periodici del Tavolo
- implementare e diffondere le procedure operative integrate nei rispettivi contesti istituzionali e

monitorarne la corretta applicazione

- elaborare ogni forma di strategia utile a prevenire il fenomeno
 - raccogliere ed elaborare dati quanti-qualitativi dei casi di violenza trattati
 - promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione sul tema
 - favorire un cambiamento culturale per la destrutturazione degli stereotipi di genere basato sul rispetto e l'uguaglianza tra uomo e donna
- L'ASL Lecce nella figura del Direttore Generale, congiuntamente al Sindaco della città di Lecce, in qualità di Presidente della Conferenza dei Sindaci, si impegnano a trasmettere il presente protocollo a tutti gli Ambiti Territoriali Sociali della Provincia, invitando i rispettivi Presidenti dei Coordinamenti Istituzionali a recepirlo formalmente e a garantirne la piena applicazione.

Metodo di lavoro

Le modalità di attuazione della collaborazione sono state concordate nel rispetto della normativa vigente e dei protocolli già in essere, tenuto conto delle specifiche responsabilità e competenze in capo a ciascuna parte firmataria:

- i soggetti partecipanti al Tavolo permanente si incontrano due volte l'anno per verificare la corretta applicazione del Protocollo e, comunque, ogniqualvolta ne ravvisino la necessità
 - per lo svolgimento delle attività, il Tavolo opera mediante gruppi di lavoro per specifiche aree tematiche
 - le parti eleggono come luogo del Tavolo la sede della ASL Lecce e, comunque, condividono che esso sia itinerante e convocato presso altre sedi, a seconda delle tematiche da affrontare
 - per il funzionamento del Tavolo si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, senza oneri aggiuntivi
 - la partecipazione al Tavolo è a titolo gratuito
 - le attività di segreteria sono svolte da un operatore dell'Area Sociosanitaria che coordina il Tavolo
- Antiviolenza 7 Integrazioni e modifiche del Protocollo Il presente Protocollo potrà essere modificato e/o integrato, previo accordo fra le Parti, sulla base delle diverse esigenze che si determineranno nel corso della durata dell'intesa. Durata Il presente Protocollo ha durata triennale ed ha efficacia dal momento della sua sottoscrizione. Sarà divulgato nelle rispettive istituzioni per la sua corretta applicazione. Alla scadenza esso si rinnova automaticamente per periodi successivi di tre anni, salvo che una delle Parti non manifesti diversa volontà.

- **Il Progetto Interistituzionale R.I.VI.VI. relativo alla RICONQUISTA DELL'INDIPENDENZA PER LE VITTIME DI VIOLENZA VITTIME DI VIOLENZA E DEI FIGLI CONVIVENTI continua ad essere strategico nelle azioni del CAV sebbene realizzato nel 2022/2023:**

DESTINATARI:

- ☐ **donne vittime di violenza**, prese in carico da Centri Antiviolenza, Case rifugio e Ambiti territoriali sociali;
- ☐ **figli conviventi** con le donne vittime di violenza presi in carico dagli Ambiti territoriali sociali, che abbiano compiuto i 16 anni di età e risultino inoccupati, disoccupati o in cerca di nuova occupazione.

PREMESSA La violenza sulle donne non si ferma: le donne continuano ad essere uccise, nonostante la legge n.93 del 2013 denominata "Legge sul Femminicidio" e il "Codice Rosso" del 2019, recante misure aggravanti in materia di violenza e maltrattamenti in famiglia. Oltre a quella fisica, ci sono anche altre tipologie di violenza, come quella psicologica ed economica, forme più subdole e meno manifeste, ma che più mortificano la donna, che meno le riconosce e denuncia, poiché non lasciano i segni. Nella remota ipotesi che riesca a individuarle, poi, di solito le percepisce più come un'aggravante della coercizione fisica che come forme di abuso a sé stanti.

Tutto ciò incrocia altri dati: in Italia una donna su due non lavora (Eurostat, 2022); nel solo 2020 sono state più di 30mila le donne con figli che hanno rassegnato le dimissioni, spesso per motivi familiari (7°

Rapporto di Save the Children “Le Equilibriste: la maternità in Italia 2022”); dopo la separazione, il 60 per cento delle donne si ritrova nell’indigenza. Non è un caso il fatto che la dipendenza economica dal partner sia dichiarata come una delle cause principali per cui le donne non si separano o non osano denunciare l’uomo per abusi e violenze, perché non hanno i mezzi economici di sostentamento per mantenere se stesse e i figli, perché non hanno un’occupazione e un reddito proprio. Nell’audizione alla Commissione Lavoro pubblico e Privato alla Camera dei deputati dell’8 febbraio 2022, dalla Direzione centrale studi dell’Istat, analizzando i dati ricevuti dai centri antiviolenza e dalle case rifugio, hanno spiegato poi che “la mancanza di indipendenza economica sembra anche costringere le donne a subire la violenza per periodi più lunghi. È comunque alta la percentuale di donne senza indipendenza economica che hanno subito violenza: il 61,6% delle vittime di stupro, infatti, non erano economicamente autonome”. C’è anche dell’altro: la violenza nei confronti di una donna, il più delle volte, coinvolge l’intera famiglia, ripercuotendosi sui figli - anch’essi vittime - o indirettamente, in quanto meri “osservatori”, oppure, nei casi più gravi, in quanto vittime vere e proprie di violenza diretta anche nei loro confronti. Stando a numerose ricerche sociali e criminologiche, i figli che crescono in un ambiente familiare simile sono, tra l’altro, coloro che più facilmente rischiano di trasformarsi in possibili futuri portatori della violenza o in autori di altri reati (atti di bullismo, stalking ecc.).

INQUADRAMENTO NORMATIVO

La prima volta che è stata utilizzata l’espressione “violenza di genere” è stato nel 1993 da parte dell’Assemblea generale delle Nazioni Unite, che l’ha definita come “ogni atto di violenza fondato sul genere che abbia come risultato, o che possa probabilmente avere come risultato, un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, che avvenga nella vita pubblica o privata”.

Successivamente, la Convenzione di Istanbul del maggio 2011 con l’espressione “violenza contro le donne basata sul genere” ha designato qualsiasi “violenza diretta contro una donna in quanto tale, o che colpisce le donne in modo sproporzionato” e ha definito la “violenza nei confronti delle donne” come una “grave violazione dei diritti umani” e una forma di “discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata”. Già questa Convenzione ha riconosciuto la **violenza economica** come vera e propria forma di coercizione che si verifica all’interno della famiglia. Con il Decreto Legge 14 agosto 2013 n. 93, poi convertito nella Legge 15 ottobre 2013 n. 119, nel nostro ordinamento è stata introdotta la “Legge sul femminicidio” con l’obiettivo di punire l’uccisione di una donna in quanto donna. La legge mira ad inasprire le pene quando si tratta di maltrattamenti in famiglia, di violenza sessuale e di stalking e alla presenza di figli minori e prevede alcune misure quali l’allontanamento urgente dalla casa familiare, con divieto di avvicinarsi, e l’arresto obbligatorio in flagranza di reato. Nel 2019, il legislatore è intervenuto nuovamente adottando altre misure per contrastare la violenza di genere; introducendo procedure d’urgenza: con il Codice Rosso si intende la riforma emanata con legge 69 del 2019, in vigore dal 9 agosto dello stesso anno, intitolata «Modifiche al Codice penale, al Codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere». La normativa, interviene principalmente in tre direzioni: nuovi reati, procedura d’urgenza, braccialetto elettronico. Infine, il nuovo “Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023”, oltre che fondarsi sui quattro assi quali la prevenzione, la protezione, la punizione dei colpevoli e l’assistenza e la promozione, mira al contrasto della violenza economica con la previsione di alfabetizzazione finanziaria, tirocini retribuiti e norme per favorire l’inserimento lavorativo al fine di realizzare l’obiettivo più generale dell’empowerment delle donne.

- **ARPAL PUGLIA PER L’INDIPENDENZA ECONOMICA DELLE DONNE:** La violenza economica ingloba una serie di atteggiamenti di controllo e monitoraggio nei confronti della donna,

alla quale viene limitata la libertà sotto la continua minaccia della negazione delle risorse finanziarie, della possibilità di avere un lavoro e un'entrata economica personale o di poterne usufruire secondo le proprie volontà. È ciò che porta a instaurare un rapporto di dipendenza che costringe le donne a non interrompere le relazioni con l'uomo maltrattante, non possedendo gli strumenti indispensabili per essere autonome. Per una donna che è stata vittima di violenza, oltre che per i figli conviventi inoccupati o disoccupati, dunque, il **lavoro** è la chiave di volta per riprendere o iniziare un percorso di autodeterminazione: rappresenta lo strumento fondamentale per ridefinire i percorsi autonomi di vita, per consentire la fuoriuscita dal ciclo della violenza subita e affrancarsi da condizioni di ricatto economico e di dipendenza. Per fare ciò, è necessaria una cooperazione collettiva di tutti i soggetti pubblici e privati, che nella società e nel mondo del lavoro hanno il compito di promuovere politiche e azioni contro la violenza alle donne. Per tale motivo, **Arpal Puglia – Ambito territoriale di Lecce** ha predisposto il progetto “**R.I.VI.VI.**”(acronimo di *Riconquista dell'Indipendenza per le Vittime di Violenza*), frutto di un percorso partecipato che ha visto il coinvolgimento, già in fase di ideazione e stesura, di tutti i Centri antiviolenza operanti in provincia di Lecce, delle case rifugio, degli Ambiti territoriali sociali e della consigliera di parità della Provincia di Lecce. I dieci Centri per l'Impiego e l'Ufficio Coordinamento di Lecce sono, dunque, a supporto di Cav, Case rifugio e Ambiti in quello che risulta essere l'ultimo passaggio verso la rinascita e la riconquista dell'indipendenza delle donne, passaggio che coincide con la formazione professionale e l'inserimento lavorativo.

IL PROGETTO “R.I.VI.VI.”: Il progetto “R.i.vi.vi.” istituisce un percorso dedicato e tutelato di accompagnamento al lavoro per le donne vittime di violenza prese in carico dai Cav, Case rifugio e Ambiti sociali, oltre che per i figli conviventi che abbiano compiuto i 16 anni di età e che risultino disoccupati, inoccupati o in cerca di nuova occupazione.

Obiettivi:

- 1) Individuare modalità di facilitazione e di corsie preferenziali e accelerate nell'accesso ai servizi di inserimento e reinserimento lavorativo delle destinatarie del progetto e dei loro figli;
- 2) Programmazione, attraverso gli strumenti delle politiche attive di lavoro, di corsi di formazione diretti alle destinatarie, in modo da poter agire sulla qualificazione o riqualificazione delle loro competenze e agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro;
- 3) Sensibilizzare il territorio attraverso campagne di informazione, rivolte anche alle aziende, sul tema della violenza sulle donne, in particolare sul fenomeno poco considerato della violenza economica. In seno ad Arpal, si prevedono l'istituzione di un **team specializzato** e l'individuazione di un **referente per ogni Centro per l'impiego** della provincia di Lecce.

□ **Il Team** opera in seno all'Ufficio Coordinamento Servizi per l'impiego di Lecce, è coordinato dalla referente, avv. Barbara Rodio, ed è formato da operatori specializzati in materia. Cura i rapporti con i centri Antiviolenza, le Case rifugio e gli ambiti territoriali sociali. Inoltre, supporta i referenti dei Centri per l'impiego nella iscrizione o aggiornamento delle liste disoccupati o eventuale iscrizione negli elenchi previsti dalla legge n. 68/99. Il team segue tutto il percorso di presa in carico lavorativa delle donne vittime di violenza, oltre che eventualmente dei figli conviventi, dalla fase di profilazione fino al collocamento al lavoro. Inoltre, supporta le donne in tutto il percorso lavorativo e anche successivamente, in vista di una nuova ricollocazione. Opera a stretto contatto con il gruppo di lavoro Incrocio Domanda-Offerta dell'U.O. Coordinamento e dei singoli Cpi per il reperimento delle vacancy e opportunità di tirocinio.

□ **I referenti dei Cpi:** nei dieci Centri per l'Impiego dell'Ambito territoriale di Lecce di Arpal Puglia, è stato individuato un referente che – dopo aver espletato un percorso formativo tenuto da esperti della stessa Arpal, dei Centri Antiviolenza, delle case rifugio e degli Ambiti territoriali sociali - sono chiamati ad occuparsi della prima accoglienza delle donne utenti e dei loro figli. Pertanto, si occuperanno della profilazione attraverso una prima iscrizione o l'aggiornamento della scheda anagrafica professionale, stato

occupazionale, profilazione attraverso GOL e l'eventuale iscrizione alle liste speciali di cui alla legge n.68/99. I referenti dei Cpi si rapportano tempestivamente con il Team per la presa in carico lavorativa più approfondita. Il referente Cpi, che si dovesse trovare di fronte ad una donna vittima di violenza che non ha ancora attivato il suo percorso di protezione attraverso i centri Antiviolenza, le Case rifugio o gli Ambiti, farà presente la possibilità di far parte del progetto in questione e quindi di avere una corsia preferenziale nell'accompagnamento al lavoro. In caso di accettazione, attraverso il Team verrà preliminarmente rinviata ai Cav o agli Ambiti di competenza per la presa in carico complessiva e coordinata. In caso contrario, il referente Cpi prenderà in carico le donne utenti con procedura ordinaria, senza attivare il percorso delineato con "R.i.vi.vi."

ATTIVAZIONE DEL PERCORSO I Cav, le case rifugio, gli Ambiti sociali o direttamente le destinatarie del progetto e i loro figli

potranno entrare in contatto con il Team attraverso tre modalità: - numero di tel. Appositamente istituito: 389/5017189 (dal lunedì al venerdì, h 8.00-14.00; Il martedì e il giovedì anche h 15.00-17.00) - mail: coordinamento.lecce@regione.puglia.it- direttamente presso i Centri per l'impiego di Campi Sal., Casarano, Galatina, Gallipoli, Lecce, Maglie, Martano, Nardò, Poggiardo, Tricase.

- **ATTIVAZIONE DEL PERCORSO agevolato e tutelato di accompagnamento al lavoro.** Il percorso si articola in più incontri, che saranno tenuti a distanza temporale ravvicinata e in ambiente tutelato.

□ **Primo incontro: Colloquio conoscitivo**

È finalizzato alla consapevolezza di quelle che sono le competenze tecniche, professionali e trasversali acquisite fino a quel momento dalle donne utenti e dai loro figli; è finalizzato, inoltre, all'ascolto delle esigenze attuali e delle aspettative. Successivamente si procederà all'iscrizione o all'aggiornamento della scheda anagrafica professionale sul portale Sintesi. Tale incontro viene fatto alla presenza del referente del Centro per l'Impiego competente ed un esperto del Team.

□ **Secondo Incontro: Stesura del Bilancio di Competenza e motivazione al lavoro** Questo incontro sarà curato esclusivamente dal Team, che provvederà alla stesura del curriculum vitae, alla ricerca delle offerte di lavoro e all'invio delle candidature, con il supporto del gruppo IDO dell'Ufficio Coordinamento. Saranno individuati, inoltre, eventuali corsi formativi gratuiti, con indennità di frequenza, per migliorare le competenze professionali, cercando di conciliare l'attività formativa con quella lavorativa. Si valuterà, insieme ai Cav, case rifugio o Ambiti, l'eventuale attivazione di tirocini extracurricolari.

□ **Ulteriori incontri** Saranno previsti ulteriori incontri, tutte le volte che le donne utenti, da sole o tramite i Centri, le Case rifugio e gli ambiti, lo richiedano. È previsto anche l'eventuale supporto nella preparazione ai colloqui di selezione con le aziende o l'accompagnamento laddove sia richiesto. Sono previsti successivi incontri di monitoraggio.

□ **Tutela della privacy**

Sarà compito di Arpal Puglia tutelare la privacy delle donne e dei minori anche nel rapporto con le aziende. Solo su richiesta delle utenti e previa valutazione di rischio con Cav, case rifugio e Ambiti, sarà rivelata ai datori di lavoro la condizione di vulnerabilità delle donne e dei figli. In tal caso, è prevista anche la possibilità di firmare un "patto di responsabilità con le aziende" a tutela della riservatezza delle donne e dei figli.

- **Partecipazione del CAV Malala YOUSAFZAI come Soggetto Partener "FILE ROUGE" PO FESR-FSE PUGLIA 2014-2020 -Avviso n. 1/2018 -Asse prioritario IX Fondazione CON IL SUD Nel cuore del Sud -iniziative per la valorizzazione dei mestieri tradizionali nelle aree interne meridionali. CHAIROS Numero Progetto: 2021-NCS-01211 "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" -Referente-Paola Gabrieli. Proposta di**

Progetto-FIL ROUGE

Azioni realizzate nel 2024:

- Progettazione
- Realizzazione azioni previste dai progetti ammessi a finanziamento;
- Connessione con i servizi territoriali, aziendali dell'ASL
- Monitoraggio dei Protocolli Operativi aziendali che si estendono su tutto il territorio della provincia di Lecce.
- Accessi e prese in carico delle donne vittime di violenza maschile

n. FRUITORI nel 2024 per ogni comune dell'ATS di Galatina DATI RELATIVI AGLI ACCESSI:

Galatina	N.20
Aradeo	N.5
Cutrofiano	N.2
Neviano	N.4
Sogliano Cavour	N. 3
Soletto	N.3
Altro	N.1 accesso proveniente da Seclì N. 1 accesso proveniente da Alessano
Tot. Accessi	N.39

REGIONE
PUGLIA**PROGETTO**

- LINEA DI INTERVENTO n.1: ***“Pane dolci e creatività”***
- LINEA DI INTERVENTO n.2: ***Potenziamento del Servizio di Sostegno Socio-Educativo scolastico per soggetti diversamente abili negli Istituti Comprensivi dell'ATS di Galatina***

Normativa di riferimento:

Progettualità a valere sul fondo per l'inclusione sociale delle persone con disabilità - Decreto 29 luglio 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Descrizione del Progetto:**LINEA DI INTERVENTO n.1**

Percorsi di assistenza alla socializzazione dedicati ai minori e all'età di transizione fino ai ventuno anni, anche tramite voucher - “Pane dolci e creatività”. L'Ambito Territoriale Sociale di Galatina ha predisposto ed avviato nel mese di novembre 2023 (a seguito di Avviso Pubblico) la Progettualità, con il coinvolgimento di “Amici di Nico” - Centro Servizi per l'Autismo -, articolata in percorsi laboratoriali strutturati nell'ambito della Pasticceria e della Panetteria per un primo periodo con incontri a cadenza mensile presso la sede di un'Azienda locale (Eurofood in Soletto) Leader nella distribuzione di prodotti alimentari. Il secondo e conclusivo periodo delle attività progettuali (termine novembre 2024) ha visto coinvolti gli Istituti Scolastici, frequentati dai partecipanti, nel percorso laboratoriale “La ragazza con l'occhio parlante” quale viaggio che, attraverso la creatività e la manualità degli allievi nella realizzazione di “arazzi”, ha raccontato la storia di un'amicizia speciale nata e coltivata tra i banchi di scuola.

L'evidenziarsi, pertanto, di una dimensione inclusiva nel comunicare, interagire, socializzare nel gruppo dei pari. Nelle attività i partecipanti sono stati sempre supervisionati da Operatori specializzati, tecnici comportamentali ABA.

LINEA DI INTERVENTO n.2

Progetti volti a prestare assistenza agli enti locali, anche associati tra loro, per sostenere l'attività scolastica delle persone con disturbi dello spettro autistico nell'ambito del progetto terapeutico individualizzato e del PEI. E' stato potenziato il Servizio di Sostegno Socio-Educativo scolastico per soggetti diversamente abili negli Istituti Comprensivi dell'ATS di Galatina attraverso un consolidamento orario degli Operatori incardinati nel Servizio e contrattualizzati da una Azienda Servizi alla Persona. Termine attività: primi mesi del 2025.

Azioni realizzate nel 2024:

Le attività laboratoriali/esperienziali realizzate per "Pane dolci e creatività" hanno dato l'opportunità di una buona pratica che può favorire la creazione di una rete di servizi e contribuire a diffondere una cultura dell'inclusione, valorizzando interventi e risorse nella comunità locale. Grazie alle attività di pasticceria e panetteria, i partecipanti sono stati coinvolti in esperienze che contribuiscono a raggiungere specifici obiettivi necessari alla definizione di un percorso disgiunto dalla classica istituzionalizzazione dei servizi. In particolare, sono state concretizzate attività che hanno permesso di favorire lo sviluppo dell'inclusione sociale e delle autonomie attraverso lo svolgimento di attività ben organizzate e tramite l'insegnamento all'utilizzo di particolari utensili, di favorire il miglioramento della collaborazione, di migliorare le abilità di tolleranza (aspettare il proprio turno, gestire gli imprevisti, ecc.), di favorire le abilità domestiche da replicare poi nel proprio contesto familiare.

Le attività realizzate per il potenziamento del Servizio di Sostegno Socio-Educativo scolastico rafforzano la scuola quale comunità accogliente in cui tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, e possono realizzare esperienze di crescita sociale realizzando una concreta inclusione anche degli alunni affetti da disturbo dello spettro autistico. Rafforzano altresì la collaborazione sinergica tra gli operatori dell'integrazione scolastica ed il corpo docente.

n. FRUITORI nel 2024 per ogni comune dell'ATS di Galatina:

Aradeo	N. 3
Cutrofiano	N. 4
Galatina	N. 5
Neviano	N. 1
Sogliano Cavour	N. 0
Soletto	N. 0
Altro	



Cofinanziato
dall'Unione europea



PROGETTO

"DesTEENazione - Desideri in azione" - Comunità Adolescenti

Avviso pubblico per la costituzione di Spazi multifunzionali di esperienza per adolescenti sul territorio nazionale per l'erogazione di servizi integrati volti a promuovere, nei ragazzi e nelle ragazze, l'autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale. Triennio 2024-2026

Normativa di riferimento:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i;
- Decisione di esecuzione della Commissione UE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022 che approva il programma “PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027” (CCI 2021IT05FFPR003) per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per l’Italia - a titolarità del Ministero del Lavoro e Delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- Accordo di Partenariato tra Italia e la Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;
- Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, contenente “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà” ed in particolare l’art. 22, comma 1, che istituisce all’interno del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i. (nel prosieguo anche “Codice privacy”);
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, nel prosieguo anche “GDPR”);
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- V Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva adottato con D.P.R. 25 gennaio 2022;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” con particolare riferimento all’articolo 22, relativo all’Avviso pubblico DesTEENazione - Desideri in azione 9 “Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e all’articolo 5 “ruolo del terzo settore”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 – Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- Legge n. 176 del 27 maggio 1991 di ratifica della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, sottoscritta a New York il 20 novembre 1989;

- Legge 28 agosto 1997, n. 285 “Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza”;
- Piano di attuazione nazionale della Garanzia Infanzia (raccomandazione del Consiglio europeo del 14 giugno 2021 istitutiva della Garanzia europea per l’infanzia) sottoposto alla Commissione europea nel marzo 2022;
- Linee progettuali per interventi a favore di preadolescenti e adolescenti nel quadro della Garanzia Infanzia elaborate in seno al Gruppo di lavoro sui servizi per l’inclusione sociale, l’accompagnamento educativo e all’autonomia di preadolescenti e adolescenti, costituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con decreto direttoriale n. 282 del 24 ottobre 2022;
- Piano Sociale Nazionale 2021 – 2023 che assume, tra le sue priorità di investimento del Fondo nazionale politiche sociali, nell’area di investimento a favore di infanzia e adolescenza, il progetto Get up le cui azioni sono messe a sistema in seno agli “Spazi multifunzionali di esperienza” oggetto del presente avviso;
- Legge 148 del 25 maggio 2000 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione n. 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile e all’azione immediata per la loro eliminazione, nonché della Raccomandazione n. 190 sullo stesso argomento, adottate dalla Conferenza generale dell’Organizzazione internazionale del lavoro durante la sua ottantasettesima sessione tenutasi a Ginevra il 17 giugno 1999”, che all’art. 7 richiede l’adozione di provvedimenti efficaci al fine di impedire che i minori siano coinvolti nelle forme peggiori di lavoro, garantire la loro riabilitazione e il loro reinserimento sociale, l’accesso all’istruzione, alla formazione professionale, a individuare i minori esposti a rischi particolari ed entrare in contatto diretto con loro, ponendo attenzione alla situazione particolare delle bambine e delle adolescenti”;
- Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d’Europa 18 dicembre 2006 sulle “Competenze chiave per l’apprendimento permanente”, che ha posto le basi per un generale rinnovamento dei curricula scolastici. Anche gli ordinamenti curriculari del nostro Paese ormai hanno accolto questa tendenza prevedendo competenze disciplinari, competenze sociali e trasversali per ogni ordine e grado di scuola. L’approccio didattico per competenze vuole rispondere a un nuovo bisogno formativo delle ragazze e dei ragazzi che vuol dire fornire ai giovani risorse culturali, sociali e strumentali con cui potranno affrontare positivamente le necessità che si troveranno davanti. L’approccio per competenze guarda alla scuola come uno degli ambiti privilegiati di esperienza, ma richiede anche la capacità di stabilire una forte connessione con la società, con la comunità locale per arricchire la sua offerta con le risorse di conoscenza e di esperienza che possono essere offerte da altri attori chiave;
- Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida degli apprendimenti non formali e informale che intende valorizzare conoscenze, abilità e competenze che le i soggetti possono avere acquisito attraverso l’apprendimento non formale e informale, una forma di apprendimento che può svolgere un ruolo importante nel migliorare l’occupabilità nonché nell’accrescere la motivazione per l’apprendimento permanente;
- Raccomandazione della Commissione, del 20 febbraio 2013, Investire nell’infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale.
- Raccomandazione del Consiglio UE del 30 ottobre 2020 relativa a un ponte verso il lavoro, che rafforza la garanzia per i giovani e sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sull’istituzione di una garanzia per i giovani, nella quale si sollecita a rafforzare i sistemi di allarme precoce e le capacità di monitoraggio per individuare coloro che rischiano di diventare NEET, contribuendo nel contempo a prevenire l’abbandono dell’istruzione e della formazione
- Decreto Legge n.123 del 15 settembre 2023, convertito con L. n.159 del 13 novembre 2023 “Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale”;
- DM 72 del 31/03/2021 che adotta le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017;

▪ Protocollo d'intesa sul lavoro minorile del 22 febbraio 2023 firmato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Comitato italiano per UNICEF che definisce le azioni per tutelare i diritti dei minorenni, promuovere la cultura e la sicurezza sul lavoro e rafforzare il sistema di protezione sociale. Si richiama infine il DPCM n. 230 del 22 novembre 2023 pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 38 del 15 febbraio 2024 che formalizza dal 1° marzo 2024 la riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Destinatari:

Destinatari diretti sono adolescenti di età compresa tra 11 e 18 anni, i nuclei familiari degli adolescenti del territorio; ragazzi/e tra i 18 e 21 anni, in coerenza con quanto disposto nel Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia che, nell'area del contrasto alla povertà e diritto all'abitare, prevede, tra l'altro nell'azione 4 - Offerta di servizi appropriati a supporto dell'inclusione sociale dei minorenni nelle famiglie in condizione di povertà, il sostegno ai neomaggioresnni in uscita da un percorso di presa in carico a seguito di allontanamento dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (c.d. care leavers).

Destinatari indiretti sono gli operatori e le operatrici del territorio, nonché le istituzioni e i servizi che potranno trovare nella struttura risorse di consulenza e di intervento.

Descrizione del Progetto:

Oggetto dell'Avviso è la creazione e la messa a regime di uno spazio multifunzionale di esperienza nella forma di un servizio integrato, con una prevalente valenza socioeducativa, che pone al centro la creazione di connessioni tra interventi rivolti a ragazzi e ragazze in prevalenza minorenni allo scopo di favorire la loro partecipazione, lo sviluppo delle loro potenzialità, l'integrazione, l'inclusione sociale, il contrasto alla dispersione scolastica e la valorizzazione delle competenze affettive e relazionali.

In considerazione della sua dimensione multifunzionale e rivolgendosi a molteplici target, si prevede l'apertura di tale spazio tutti i giorni con orari di accesso dalla mattina alla sera, dal lunedì al sabato, con spazi differenziati in risposta a bisogni diversi. Si tratta di spazi e servizi sia ad accesso libero e non vincolato sia ad accesso condizionato. L'accesso può avvenire in modo individuale, ma anche come piccolo gruppo di adolescenti che iniziano a rapportarsi con il centro per conoscerlo, capire cosa offre e cosa può dare loro.

Azioni realizzate nel 2024:

Il progetto, ad oggi, risulta essere **AMMISSIBILE NON FINANZIATO** per mancanza di fondi.

n. FRUITORI nel 2024 per ogni comune dell'ATS di Galatina

Aradeo	N. /
Cutrofiano	N. /
Galatina	N. /
Neviano	N. /
Sogliano	N./
Cavour	
Soleto	N./
Altro	



PROGETTO

Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Normativa di riferimento:

Avviso 1/2022 - PNRR M5C2 – 1.2

Destinatari:

Persone con disabilità

Descrizione del Progetto:

Il progetto promuove la costituzione di due gruppi appartamento per accogliere persone adulte con disabilità, con una buona autonomia, tale da non richiedere la presenza di operatori in maniera continuativa ma prive di nucleo familiare o per le quali la permanenza in famiglia sia temporaneamente o permanentemente impossibilitata. Obiettivo ridurre il divario di competenze, anche informatiche, necessarie ad accedere al mercato del lavoro attraverso l'individuazione di percorsi che colmino eventuali gap formativi e, ove necessario, rispondano alle esigenze di alfabetizzazione digitale

Azioni realizzate nel 2024:

Attraverso procedure ad evidenza pubblica ha aderito al Progetto un numero crescente di potenziali beneficiari per i quali un'Equipe Multidisciplinare di base, appositamente costituita come richiesto dall'Avviso Pubblico, è chiamata a svolgere le attività istruttorie per la verifica dei requisiti di accesso e l'ammissione al Percorso di autonomia di che trattasi.

A seguire, in collaborazione con i Servizi socio sanitari interessati al caso, laddove presenti, viene effettuata la predisposizione dei relativi Progetti di Intervento Personalizzati e successiva approvazione dei medesimi in UVM.

n. FRUITORI nel 2024 per ogni comune dell'ATS di Galatina:

Aradeo	N.
Cutrofiano	N.
Galatina	N. 7
Neviano	N.
Sogliano	N.
Cavour	
Soleto	N.
Altro	



PROGETTO

Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - Sub Investimento 1.1.1 Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Normativa di riferimento: PNRR M5C2 – 1.1.1		
Destinatari: I destinatari previsti dal progetto sono le famiglie con figli di minore età.		
Destinatari: I destinatari previsti dal progetto sono le famiglie con figli di minore età.		
Descrizione del Progetto: Il Progetto triennale persegue gli obiettivi primari, secondari e terziari che rendono attuabile il LEPS avendo come destinatari rispettivamente i bambini, le famiglie e la rete dei servizi coinvolti. La modalità con cui si perseguono tali obiettivi richiede il funzionamento di un assetto organizzativo in capo al RT, ai Coach, ai Formatori ed agli operatori delle EEMM.		
Azioni realizzate nel 2024: I dispositivi attivabili a favore dei destinatari sono: i Gruppi Genitori, i Gruppi Bambini, Preadolescenti/Adolescenti ed il Partenariato con le scuole nel quale realizzare anche la sperimentazione delle orchestre sociali che include le famiglie P.I.P.P.I. insieme ad una platea più ampia di famiglie con figli piccoli non necessariamente in carico ai servizi. Altri dispositivi sono l'Educativa domiciliare e la Vicinanza Solidale. È stato potenziato il lavoro con le scuole e con gli insegnanti affinché l'accompagnamento sia davvero partecipativo.		
n. FRUITORI nel 2024 per ogni comune dell'ATS di Galatina		
	Aradeo	N. 5 nucleo familiare
	Cutrofiano	N. 12 nuclei familiari
	Galatina	N. 6 nuclei familiari
	Neviano	N. 0 nuclei familiari
	Sogliano Cavour	N.2 nuclei familiari
	Soletto	N.2 nuclei familiari
	Altro	

	
PROGETTO Rete dei servizi di facilitazione digitale	
Normativa di riferimento: Misura Nazionale 1.7.2 del PNRR	
Destinatari: Tutti i cittadini pugliesi maggiorenni.	
Descrizione del Progetto: La rete dei Servizi di facilitazione digitale: Punti di Facilitazione Digitale dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina è attiva presso i Comuni di Galatina, Aradeo, Cutrofiano, Sogliano Cavour e Soletto. Il punto digitale è un luogo fisico nel quale i cittadini pugliesi possono essere supportati dai facilitatori	

nell'utilizzo di Internet e dei dispositivi digitali. Il facilitatore digitale supporta lo sviluppo di competenze digitali di base nella cittadinanza, contribuendo all'inclusione digitale della popolazione che non accede ancora a internet e ai suoi servizi, individuando le esigenze dei singoli cittadini fornendo loro supporto e orientamento.

Azioni realizzate nel 2024:

- Incrementato l'uso dei servizi online;
- Favorito l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie;
- 963 partecipanti per tipologia di punto;
- 1154 accessi ai servizi per tipologia di punto;
- Raggiunto l'obiettivo intermedio del 60% dei cittadini unici.

n. FRUITORI nel 2024 per ogni comune dell'ATS di Galatina

Aradeo	N. 217
Cutrofiano	N. 153
Galatina	N. 364
Sogliano Cavour	N.149
Soleto	N.104
Altro	

